GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 32 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

## FVG, SOLO 12 PARLAMENTARI

Gli effetti della riforma in discussione. Pd: attacco alla democrazia

CESCON / PAG. 16

## ELUANA, ANCORA APERTA LA BATTAGLIA SUL FINE VITA

PELLIZZARI / PAG. 15

LA TRAGEDIA IN CARNIA

# È morto travolto da una valanga

Trovato sul Coglians il corpo dello scialpinista scomparso da martedì
Carlo Ceconi, 47 anni di Forni Avoltri, era volontario del Soccorso alpino
Lavorava per Promotur sullo Zoncolan. ZAMARIAN, GRILLO E SURZA / PAGINE 2, 3, 4 E 5

Carlo Ceconi durante un soccorso. Sotto, nel cerchio rosso, un bastoncino e un guanto dello scialpinista sul luogo della tragedia

L'ULTIMO MESSAGGIO

«Sono quasi in vetta» Poi la neve lo ha sepolto

ZAMARIAN / PAG. 2

PARLA LA COMPAGNA

Lo strazio di Lucia: dovevo esserci anch'io

GRILLO / PAG. 4

IL NUOTATORE PARALIZZATO

## Si consegnano i ricercati per l'agguato a Manuel

Svolta nelle indagini sul ferimento di Manuel Bortuzzo, il nuotatore ventenne rimasto paralizzato dopo essere stato raggiunto da un colpo di pistola sabato notte a Roma. È stata ritrovata l'arma usata per colpire il ragazzo e due giovani hanno confessato di aver sparato dicendo di averlo fatto per errore. Manuel intanto sa della paralisi. «È forte, non ha pianto» ha detto il padre.

BARBIERI / PAG. 6

STAVA FACENDO SURF

## Nuova Zelanda: giovane biologo udinese ferito da una razza

Stava facendo surf al largo della spiaggia di Mount Mauanganu, una località balneare in Nuova Zelanda.

/ PAG. 22

GEMONA

## Maxi furto di abiti da Cumini: 800 mila euro

Maxi furto nella notte a Gemona. I ladri sono riusciti a introdursi nel negozio Cumini moda.

/ PAG. 33

REGIONE

## Microchip al gatto di casa I dubbi degli animalisti

Accantonata a fine anno, quando la proposta era stata stralciata, l'ipotesi di estendere ai gatti l'obbligo del microchip e della registrazione all'anagrafe felina torna d'attualità.

DELLE CASE / PAG. 18

LA CURIOSITÀ

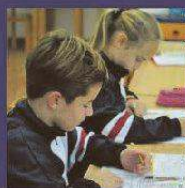
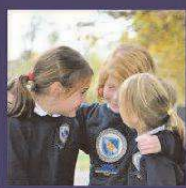
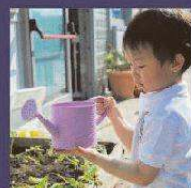
LISETTO / PAG. 18

Sei in lutto per Fido? C'è lo psicoterapeuta

SANREMO

## Hunziker e Baudo star al festival e Baglioni torna mattatore

Il pubblico la aspettava dall'anno scorso, quando Claudio Baglioni ha cantato all'Ariston gran parte dei suoi successi, ma non "Quel piccolo grande amore". Era rimasta nel cassetto. Fino a ieri sera.

LEONE / INVIATA A SANREMO. PAG. 45



LO SPETTRO SERIE B

## La retrocessione costerebbe all'Udinese oltre 50 milioni

Almeno 50 milioni di buoni motivi per salvarsi. L'incartamento, con i numeri e i dettagli, è già sul tavolo di famiglia, la famiglia Pozzo, ma il possibile atterraggio dell'Udinese in B avrebbe ricadute pesanti anche sul territorio.

OLEOTTO / PAG. 46

## La tragedia sul monte Coglians

IL RITRATTO

### Volontario nel suo paese è stato cinofilo

Tre immagini di Carlo Ceconi (foto Alberto Cella), il volontario e già cinofilo del soccorso alpino di Forni Avoltri: nella neve con uno dei cani, mentre sale sull'elicottero del 118 e in una posa sorridente con la sua giacca di lavoro della Promotur. A destra, nella foto grande, il fronte in basso della valanga con il bastoncino e il guanto di Ceconi fotografati ieri mattina.

# «Sono quasi in vetta», scatta la foto e la valanga lo trascina per 450 metri

Così è morto martedì Carlo Ceconi, 47 anni di Forni Avoltri, volontario del soccorso alpino e scialpinista esperto

Viviana Zamarian

FORNI AVOLTRI. «Sono quasi in vetta». Uno scatto alla cima del monte Coglians e un aggiornamento del proprio stato su Whatsapp. Sono le 13.15. Poi da quell'ultimo aggiornamento dello scialpinista Carlo Ceconi, 47 anni di Forni Avoltri volontario del gruppo del Soccorso Alpini del suo paese, non si avranno più notizie. Verrà ritrovato senza vita all'una di notte dall'Unità cinofila del Soccorso alpino e speleologico alla quota di circa 2.300 metri di altitudine, sotto una sessantina di centimetri di neve, travolto da una valanga che l'ha trascinato in basso per 450 metri.

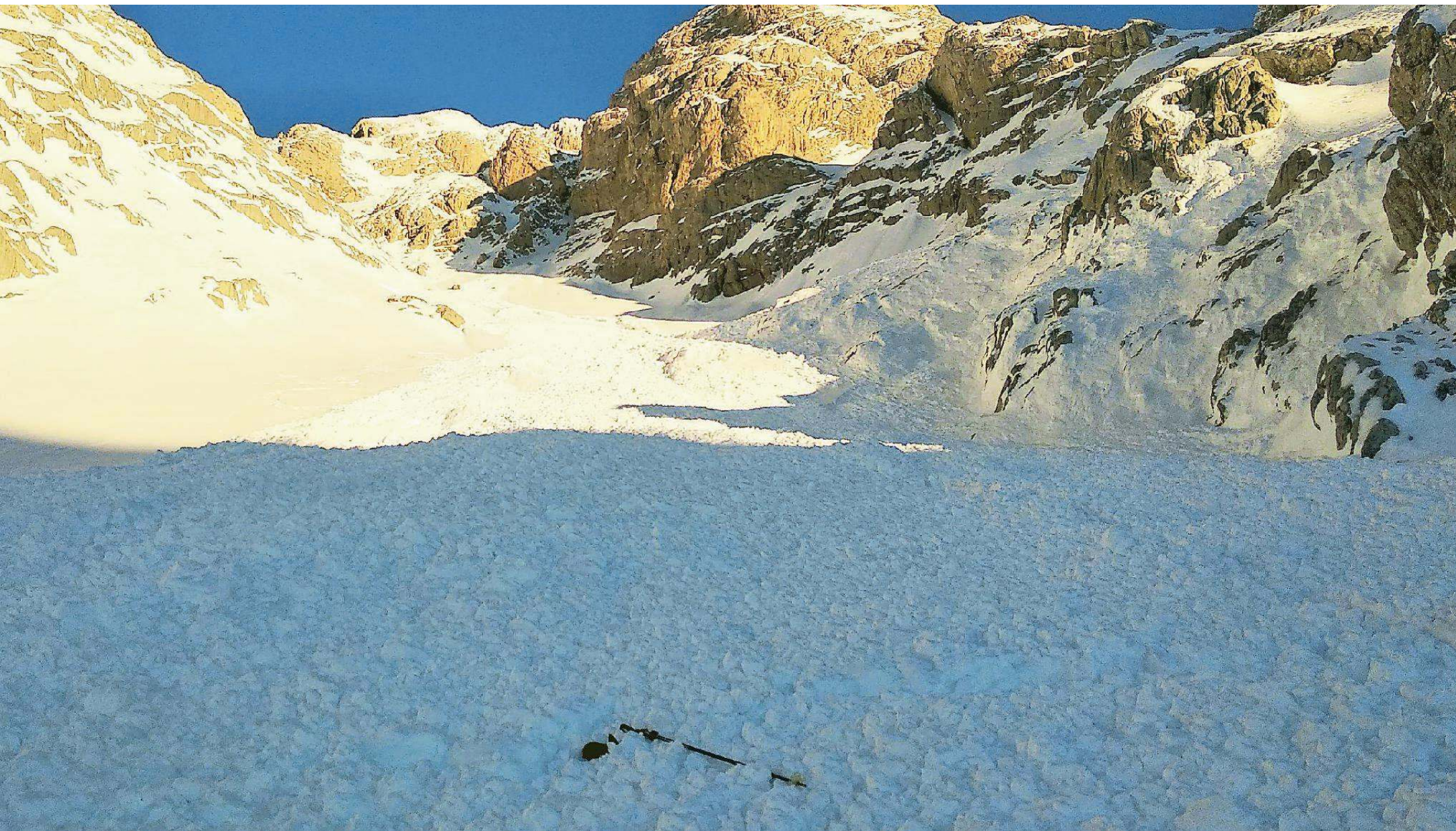
Doveva essere una giornata di svago. Lui e la montagna, la sua passione più grane, quella che desiderava trasmettere al figlio di 11 anni. Martedì mattina passa a casa dei genitori Ettore e Angela per salutarli. «Vado sul Coglians» dice. E poi parte. Dopo aver lasciato la sua macchina a Collina intraprende l'itinerario con gli sci da alpinismo.

Prima di avviarsi sull'ultimo tratto a piedi, poco dopo le 12.30, nel canalone che porta alla cima incontra due guide alpine impegnate a svolgere dei rilievi sul manto nevoso. «Gli abbiamo chiesto se scendeva con noi – racconta una di loro, Riccardo Del Fabbro –. Ci ha detto che era stanco, che sarebbe arrivato fino dove eravamo giunti noi con i rilievi, dove era sicuro, e che poi sarebbe sceso. Così siamo rientrati e non l'abbiamo più visto».

Alle 18 è la madre, non vedendolo rincasare, a dare l'allarme. Subito scatta la macchina dei soccorsi. Sul posto ci sono più di trenta persone tra Soccorso alpino e speleologico di Forni Avoltri e Sappada, Guardia di Finanza e vigili del fuoco del Nucleo Saf. I soccorritori risalgono fino dove è possibile lungo l'itinerario con gli sci. «Verso le 23 siamo arrivati sulla zona – riferisce il responsabile del gruppo del Soccorso alpino della Guardia di Finanza Matteo Del Fabbro – e abbiamo visto che c'era questo enorme distacco partito proprio dalla cima». Con il passare delle ore le condizioni del manto nevose diventano pericolose. Soffia un vento forte. Ma si continua a cercare senza sosta. «Abbiamo trovato uno zaino, poi il berretto e uno sci – continua Del Fabbro – e poi uno dei cani dei volontari del Soccorso alpino ha sentito l'odore e Carlo è stato individuato».

La cima del monte Coglians con, in giallo, il profilo del fronte della valanga staccatasi verso il canalino da cui Ceconi è salito

A ritrovare lo scialpinista è stato Jack, un australian kelpi, che ha ristretto la zona della ricerca e ha condotto i tecnici nel punto giusto. Attaccato allo zaino dello sciatore c'era uno dei due sci, con ancora la pelle di foca sulla soletta: questo sta a significare che lo scialpinista è stato travolto mentre stava salendo il torrione finale del Coglians, che presenta una pendenza più elevata e si sale sempre senza sci ai piedi. La valanga è infatti partita dalla zona della vetta, scendendo per 600-700 metri lungo il vallone sottostante per un lungo tratto, fino a lambire il sentiero che conduce in traversata dallo Spinotti (Passo Volaia) al Rifugio Marinelli. «Una valanga eccezionale – commenta ancora Matteo Del Fabbro – io non ne ho mai viste di così grosse». Come confermano i tecnici martedì il bollettino parlava di un rischio valanga di grado 3. «Carlo era uno scialpinista esperto, una persona generosa su cui si poteva sempre contare. Per ora non si può dire che cosa sia successo, forse lui è andato un po' più avanti di quanto doveva o è partito tutto dalla cima senza che lui facesse niente. Questo sarà accertato più avanti» conclude Del Fabbro.

A prelevare il corpo ieri mattina, verso le 9, sono stati i tecnici di Forni Avoltri del Soccorso alpino e della Guardia di finanza di Tolmezzo condotti sul posto dai colleghi con l'elicottero della Protezione civile. —

«Quella montagna che amava tanto se l'è portato via per sempre», dice la signora Angela
Il padre Ettore: «Martedì è venuto a salutarci dicendo "vado a fare un giretto"...»

# Tenace e testardo, era chiamato "Lotta" La madre: «Ha voluto sfidare la natura»

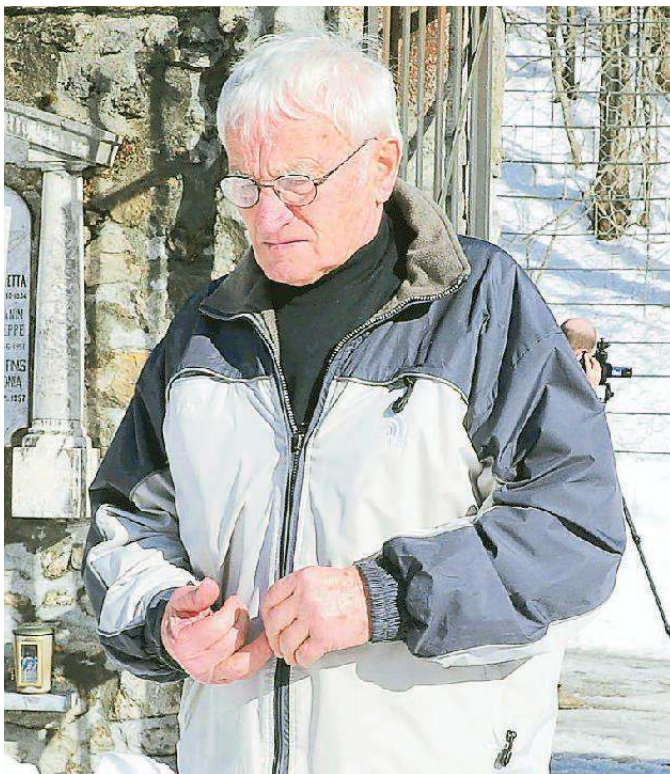
IL RACCONTO

VIVIANA ZAMARIAN

Lo chiamavano "Lotta". Perché era tenace e testardo. Perché Carlo le sue idee le difendeva, perché lassù, tra le montagne, non si arrendeva mai. Da 16 anni era volontario del Soccorso alpino di Forni Avoltri. Sempre in prima linea, lui, una di quelle persone su cui si poteva contare.

«Ma quella montagna che amava tanto se l'è portato via per sempre». Mamma Angela piange nella casa di famiglia all'ingresso del paese. Piange mentre guarda appesa alla parete la foto di suo figlio ritratto in mezzo alla neve assieme al pastore tedesco Dasti mancato tre anni fa. «Da allora aveva smesso di far parte dell'unità cinofila» racconta il fratello Marco, di tre anni più giovane, volontario dei vigili del fuoco.

Una pausa per cercare di trattenere il dolore che esplode nel cuore. «Ha voluto sfidare la natura ed è stato sconfitto» riesce solo ad aggiungere. Una vita cresciuti insieme Carlo e Marco, uniti da quella passione per la montagna «che quassù ci accomuna un po' tutti». Ci mostra una foto del fratello sorridente, in un momento di svago. Sul tavolo una fototessera ritrae un Carlo più giovane con gli occhi vispi e un sorriso solo accennato. Ricorda il suo carattere così forte e determinato. «Quando si metteva in testa una cosa doveva portarla fino in fondo, non riuscivi proprio a fargli cambiare idea».

Dopo le scuole a Forni Avoltri, aveva frequentato l'Ipsia di Tolmezzo. «Poi aveva svolto un lavoro come idraulico d'estate e d'inverno faceva le stagioni a Sappada fino al lavoro in Promotur» racconta ancora la mamma. Il papà Ettore è appena rientrato dal piccolo cimitero dove, nella cella mortuaria, è stata trasferita la salma di Carlo. «Era appassionato da sempre della montagna – racconta –. Lui è nato e cresciuto qui e adesso viveva a Prato Carnico con la sua compagna ma quando veniva a trovarci diceva sempre "vado a fare un giretto". E ce l'ha detto anche martedì mattina avvisandoci che sarebbe andato al rifugio Marinelli. Era passato da noi prima di partire, è andato via da solo e poi è successo quello che sappiamo». Che persona era suo figlio? gli chiediamo. «Quando aveva le sue idee non ti ascoltava e andava. Era fatto così, lui andava».

Ettore Ceconi, il padre della vittima, arriva in cimitero FOTO PETRUSSI

Racconta di quell'ultima fotografia scattata da Carlo quasi arrivato in cima «e poi non abbiamo più saputo nulla di lui». Martedì pomeriggio Ettore era andato a Collina, dove Carlo aveva lasciato la macchina, per chiedere informazioni preoccupato del suo mancato rientro, per cercare di dare anche lui una mano. Intanto, al piccolo camposanto, ieri mattina arrivano amici e parenti. Gli zii materni Remo Tamussin e la moglie Dina non riescono ad accettare quanto è successo. «È stato un destino crudele, siamo tutti sconvolti per quanto è accaduto. Carlo l'abbiamo visto crescere e fin da ragazzo era molto appassionato di queste nostre montagne».

Il cugino Roberto glielo aveva detto di non andare lassù. «Sì – dice – gli avevo detto che era pericoloso dopo tutta la neve che era caduta ma Carlo quando decideva una cosa doveva farla, era fatto così». Aveva salutato la sua famiglia ed era partito, in una bellissima giornata di sole. Lui e la montagna, che conosceva bene da esperto scialpinista. Che amava, profondamente. Che si stagliava, là sul cielo limpido. Aveva deciso di fare quell'escursione e così era andato.

«Lui andava» ripete il papà Ettore. Ed è andato anche questa volta. E quando ha visto la cima, quando si è trovato poco sotto la cupola terminale del Coglians, ha deciso di arrivarci, come dicono ora gli amici di sempre. «Con chi discuteremo adesso?» si chiedono con dolcezza. «Con Carlo ti confrontavi – aggiungono – e anche se ognuno alla fine manteneva la sua idea, alla fine ti ritrovavi a bere un bicchiere assieme perché era schietto e diretto e il nostro era un legame forte proprio per questo».

"Lotta" era così. Un combattente generoso. Un volontario che non si era mai arreso quando scattavano le ricerche per salvare una vita. Innamorato della sua montagna innevata. Di quella cima che voleva raggiungere. Ci era quasi arrivato Carlo. L'aveva immortalata con il telefonino. Prima che il sole sparisse e tutto, improvvisamente, diventasse buio. —



LA PROCURA

## L'esame esterno nel cimitero del paese

UDINE. La procura della Repubblica di Udine ha disposto gli accertamenti di rito sulla tragedia del monte Coglians. La pm di turno Elisa Calligaris ieri mattina, avuto la notizia del ritrovamento del cadavere di Carlo Ceconi sotto la valanga, ne ha autorizzato la rimozione. Così il corpo è stato recuperato dall'elicottero dei soccorsi e portato nella cella mortuaria del cimitero di Forni Avoltri. Proprio qui, su disposizione del magistrato, il medico legale ha effettuato l'esame esterno sul cadavere della vittima. È stato ritenuto di non disporre anche l'autopsia sul corpo dell'uomo. Il nulla osta per la sepoltura dovrebbe quindi essere firmato già nella mattinata di oggi.

Le cause della valanga saranno accertate successivamente tramite verifiche di carattere tecnico. Potrebbe comunque apparire superfluo stabilire se il distacco del fronte nevoso sia stato provocato dal passaggio di Ceconi, che in quel momento peraltro stava salendo a piedi con gli sci nello zaino, trattandosi di un passaggio molto ripido per la salita finale verso la vetta del monte Coglians. —

## La tragedia sul monte Coglians

Carlo Ceconi durante una esercitazione del soccorso alpino mentre è appeso al verricello dell'elicottero con il suo fido pastore tedesco, morto tre anni fa

# La compagna: «Quel giro dovevamo farlo insieme»

### Lucia Gagliolo conviveva con Carlo Ceconi a Sostasio di Prato Carnico «Il lavoro mi ha trattenuta a Udine, poi ho ricevuto una telefonata e ho capito»

Gino Grillo

**PRATO CARNICO.** Parla con un groppo alla gola, la voce rotta dal singhiozzo, ma da donna forte. Lucia Gagliolo racconta gli ultimi momenti vissuti con il suo compagno Carlo Ceconi. «Dovevamo fare quell'escursione assieme, invece mi sono dovuta recare a Udine per un corso». Lucia lavora in un'azienda di fabbricazione di occhiali di Ovaro. Lasciata la sua amata Sostasio, martedì si è recata al lavoro e quindi a Udine per un corso. «Quando sono uscita dal corso Renata, la moglie della guida alpina Riccardo Del Fabbro, mi ha chiamata al cellulare dicendomi di rientrare subito e di recarmi a Collina di Forni Avoltri».

Il sentore che qualcosa non andava per il giusto verso ha balenato nella mente di Lucia. Carlo lo cercavano dalle 14 e alle 20, a corso finito, quella telefonata le ha fatto pensare che qualcosa era andato storto. Ma poi le varie incombenze della vita l'hanno riportata con i piedi per terra. «Dovevo andare a prendere i miei figli, uno era andato con gli sci, gli altri due dopo scuola erano dal papà. Poi assieme a loro mi sono recata a Collina dove ho saputo quanto era accaduto».

Lucia e Carlo si erano conosciuti due anni fa. Ad accomunarli la passione per la montagna e per lo sport. «Ci siamo conosciuti – ricorda con un filo di voce Lucia – a punta Tuia». Un'amicizia ben presto sfociata in un sentimento più profondo tanto che ben presto Carlo e Lucia erano andati a vivere assieme, nella frazione di Sostasio. Una vita felice, fatta di molti momenti di uscite in montagna assieme. «Carlo d'inverno lavorava alla Promotur. D'inverno abbiamo sempre avuto poche possibilità di goderci assieme giornate in compagnia, in montagna. Sarebbe dovuto essere così anche l'altro giorno».

L'ultima gita assieme di cui Lucia conserva un ricordo bellissimo è stata quella in bicicletta da Tarvisio a Bled in Slovenia. Anche martedì sarebbero dovuti uscire assieme. Entrambi profondi conoscitori della montagna e dei suoi pericoli. «Ci siamo salutati martedì mattina. Io andavo al lavoro, lui usciva per un'escursione – prosegue Lucia – sapevo che doveva spingersi fino al rifugio Marinelli. Una meta raggiungibile che non presentava alcun pericolo. Mi aveva rassicurata: «Stai tranquilla». Dopo un momento di pausa con un sospiro Lucia va avanti. «Non so cosa gli sia passato per la mente, perché ha deciso di proseguire verso la vetta del monte Coglians».

**CONOSCIUTI SU UNA CIMA**
CECONI E LA COMPAGNA LUCIA SI INCONTRARONO A PUNTA TUIA

> «Ha incrociato due guide alpine mentre saliva, ma non so se gli hanno sconsigliato di continuare»

Carlo – continua affranta Lucia – aveva caricato sullo stato di WhatsApp alcune foto della sua uscita sul Coglians, ma il sistema le ha cancellate. Sono a conoscenza dell'esistenza di questi scatti, ma non li ho mai visti né Carlo si era messo in contatto con me durante la giornata. So solo che si era visto con alcuni amici, guide alpine che l'hanno incontrato mentre saliva verso il monte – racconta ancora Lucia – ma non so né dove né se lo avevano sconsigliato di intraprendere quell'escursione».

Di quell'incontro la guida alpina sappadina Riccardo Del Fabbro non se la sente di parlare. Poi Lucia, dopo un momento sospeso, si apre a un liberatorio «Da batilu. Comi un bacalà», rivolto affettuosamente al compagno scomparso. Da donna di montagna Lucia è conscia dei pericoli che si possono correre in ambienti montani e ricorda che mentre con cuore in gola si recava a Collina il pensiero è tornato all'amico Michele Fedele, scomparso due anni fa anche lui in montagna, a Sella Nevea sul Canin.

Inutile chiederle ricordi iconografici del loro idillio. «Non sono propensa a divulgare nostre foto: son robis mees, son robis nestres». —



IL LAVORO

## Si occupava di sicurezza delle piste allo Zoncolan

**MONTE ZONCOLAN.** Osvaldo Tavosanis parla singhiozzando. Non è soltanto il caposervizio di Carlo Ceconi; ha perso anche un amico oltre che un collega. «Carlo si occupava di sicurezza delle piste – racconta dal polo carnico dello Zoncolan il giorno dopo la tragedia –, controllava che le piste fossero sicure, ne verificava l'agibilità. Arrivava alle 8 e andava a controllare tutte le piste. Era sempre sugli sci tutto il giorno o in motoslitta quando serviva».

Con un contratto a tempo indeterminato da 14 anni, Ceconi aveva cominciato a lavorare in Promotur (oggi Promoturismo Fvg) dapprima come stagionale. Da giovane aveva anche partecipato a competizioni agonistiche di scialpinismo. Sapeva sciare, insomma, e conosceva la montagna e la neve. «È una perdita notevole al di là della persona – riprende Tavosanis –; l'altro giorno Carlo era in riposo, l'avevo chiamato nel pomeriggio per domandargli una cosa e non mi ha risposto. Non era uno sprovveduto, anche quando c'erano problemi di slavine sulle piste mandavo sempre lui...», afferma Tavosanis non riuscendo a trattenere le lacrime. «Carlo era responsabile delle reti e delle protezioni sulle piste. A volte era anche un po' troppo severo pure con i colleghi. Era un carnico, esigente, non lasciava correre le cose, sempre una garanzia».

Tavosanis ha saputo martedì alle 20 che qualcosa era successo. «Ho chiamato un po' in giro, c'era un altro nostro collega nel soccorso alpino a cercarlo. Carlo aveva "postato" una foto sul proprio stato di WhatsApp mentre era quasi in cima...». —

G.S.

**L'ESPERTO.** Parla Manuel Mentil del soccorso alpino di Tolmezzo «Ceconi ha sicuramente valutato il pericolo pensando di farcela»

# «Un fronte di valanga così grande può staccarsi naturalmente»

L'INTERVISTA

Guido Surza

Manuel Mentil c'era l'altra notte sul monte Coglians a cercare l'amico e collega volontario Ceconi. Finanziere del soccorso alpino della Gdf di Tolmezzo, Mentil è anche consigliere regionale della Federsci.

**Ceconi ha sbagliato ad andare lassù?**

«È difficile giudicare con il senno di poi. Sul perché sia salito, soltanto lui lo sa. Credo che con la sua esperienza sia stato in grado di valutare sia il pericolo sia le proprie capacità».

**Il bollettino valanghe parlava di pericolo 3 con accumuli di neve ventata.**

«Sì. In questi casi la miglior cosa è tornare indietro. Anche se ci si è imposti una meta. È preferibile rinunciarci nonostante l'entusiasmo. Alla fine la natura è più forte di noi. Il bel tempo ha condizionato la sua uscita».

**Il fronte della valanga era immenso.**

«C'è stato un innesco di principio di valanga fino ad arrivare al canalino in cui si sale verso la vetta. Generalmente i fronti sono più ridotti».

**Le cause?**

«Gli accumuli di neve ventata, poi la pioggia con i grani di neve non hanno fatto tempo a trasformarsi. La valanga si sarebbe potuta generare anche spontaneamente, senza il carico di una persona. Il pendio è accentuato in quel punto».

**È un altro esperto che viene tradito...**

«Alle volte anche noi esperti sbagliamo nel non valutare ciò che vediamo, forse perché ci riteniamo al di sopra delle parti. Magari l'esperienza ci spinge oltre. Poi ci sono altri fattori. Sono convinto che Carlo aveva visto un itinerario praticabile».

**MANUEL MENTIL**
FINANZIERE DEL SOCCORSO ALPINO DELLA GDF DI TOLMEZZO

**Può aver avuto altri motivi per salire?**

«No, il Coglians è una classica dello scialpinismo. Non è per tutti. L'aveva fatta una marea di volte, conosceva il fondo del terreno d'estate...».

**Avete elementi per ritenere sia stata colpa sua il distacco?**

«No, è improbabile dirlo proprio perché il fronte è stato enorme».

**Che altro dire?**

«Quando si sale con le pelli bisogna accertarsi sempre sulle condizioni della neve. Ci sono le guide alle stazioni del soccorso alpino. È sconsigliatissimo andare da soli perché anche una storta alla caviglia diventa un problema. È preferibile andare almeno in due. In casi di valanga, il compagno ci salva la vita. Ci rimane il dubbio...». —

Dal recupero del corpo al riconoscimento dei parenti, fino all'esame esterno del medico legale, la mattinata tra soccorritori e autorità locali

# Nel silenzio di Forni Avoltri, un paese in lutto Il dolore del sindaco ex insegnante di Carlo

IL PAESE

VIVIANA ZAMARIAN

La neve ricopre le tombe del piccolo cimitero di Forni Avoltri. Tutt'attorno il silenzio, interrotto solo dal rumore di qualche passo. E da alcune voci basse e composte. Sono da poco passate le 12. E Forni Avoltri è un paese in lutto. Un paese che ha sperato di riabbracciare Carlo, che ha atteso e che ora piange. Il sindaco Clara Vidale assieme al vicesindaco Manuele Ferrari e all'assessore Patrizia Gaier sono venuti a portare la loro vicinanza alla famiglia. «Vogliamo esprimere le nostre più sentite condoglianze ai familiari – afferma Ferrari –. Ci preme inoltre rivolgere un pensiero a tutte le squadre che hanno operato durante la notte. I soccorritori sono stati dei veri eroi. Pur di aiutare il loro compagno, hanno messo a repentaglio la propria vita sotto il monte Coglians dove non sai cosa c'è sopra e attorno a te».

Tutti, soccorritori in primis, speravano che Carlo «rientrando – prosegue il vicesindaco – fosse caduto, magari si fosse rotto una gamba e che non riuscendo a chiamare con il telefonino stesse aspettando i soccorsi. Nessuno si aspettava quel disastro». Si fa portavoce del dolore di un paese il sindaco. «Siamo in lutto – afferma Vidale – e tutta la popolazione ha partecipato emotivamente sperando in un epilogo positivo. Carlo era un mio alunno alle scuole medie e quello che mi sento di dire è un grazie ai volontari che si sono prodigati. Vogliamo far sentire la nostra vicinanza ai familiari».

Al camposanto arriva Piergiacomo Ferrari, cinofilo della Guardia di Finanza e volontario del Soccorso alpino di Forni Avoltri che con il suo cane Nero, assieme a Daniele Mozzi accompagnato da Jack, ha individuato il corpo di Carlo. «Quando è scattato l'allarme per il mancato rientro da parte dei genitori – racconta il soccorritore Ferrari – siamo subito partiti facendo tutto il possibile. Era pericoloso affrontare quella situazione e solo durante il successivo sorvolo al mattino della zona, vedendo che ci sono dei pendii ancora carichi di neve, ci siamo resi conto di quello che abbiamo rischiato nella notte».

Non è il momento di dare una risposta ai tanti perché. «Ci spinge un po' troppo la passione – continua – che a volte è un po' esagerata, quasi viscerale e questo forse non va sempre bene. Con il senno di poi tutti giudichiamo, ma in quel momento tutti abbiamo la voglia di raggiungere la cima quando hai la giornata libera».

Dopo aver localizzato il corpo verso l'una di notte, al mattino «abbiamo voluto, noi che siamo i suoi colleghi della squadra di Forni e i suoi amici, volerlo recuperare. E questo glielo dovevamo. Ci mancherà tantissimo».

Fatica a parlare Sergio Buricelli, presidente regionale del Cnsas: «Perdere Carlo è come perdere un fratello». «La nostra speranza – afferma – era di trovarlo ferito e quello è stato ciò che ci ha spinto a non smettere le ricerche. Abbiamo avuto il supporto di tantissime persone arrivate da tutta la Carnia per fare il massimo per trovarlo. Carlo era un generoso, era un testardo e con lui capitava spesso di discutere, però dopo cinque minuti risolvevi tutto e ci facevi una risata assieme».

Un dolore, quello per la perdita del 47enne nato il 16 ottobre del 1971, che unisce Forni Avoltri alla valle del Lesachtal al confine austriaco. «Le nostre comunità sono molto legate – spiega poi il volontario Ferrari – e Carlo come tutti noi era molto conosciuto. Per tutta la notte ci hanno chiesto come stavano procedendo le ricerche non facendoci mancare il loro supporto e dimostrandoci una grande vicinanza».

Parlano di Carlo e sorridono. Ripensando ai tanti momenti vissuti assieme proprio con i vicini austriaci. Come quelli durante il tradizionale pellegrinaggio al santuario mariano di Maria Luggau. «Lui era uno dei protagonisti – dice sorridendo Ferrari –, insieme si partiva a piedi e poi facevamo sosta al rifugio suonando e divertendoci». Al piccolo camposanto coperto di neve continuano ad arrivare familiari e amici e tanti altri soccorritori. Loro, gli «eroi» come li ha definiti il vicesindaco.

Forni Avoltri vive il suo giorno di dolore, in un rispettoso silenzio. In questo paese di meno di 600 abitanti tutti si sentono parte di un'unica famiglia.

«Carlo era uno di noi», dice in lacrime chi lo conosceva da sempre. —

1 – Personale del soccorso alpino in cimitero. 2 – La casa in cui vive la famiglia Ceconi a Forni Avoltri. 3 – Il fratello di Carlo Ceconi con un collega seguiti dal padre. 4 – Le autorità locali FOTO PETRUSSI

## Agguato al nuotatore friulano a Roma

# Si costituiscono i due sospettati «Gli abbiamo sparato per errore»

I ragazzi, 24 e 25 anni diAcilia, hanno confessato: era buio, volevamo colpire quelli con cui avevamo avuto la rissa

Giorgio Barbieri

ROMA. Si erano resi conto che la loro fuga aveva ormai le ore contate. Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, 24 e 25 anni, si sono presentati ieri pomeriggio alle 15 in Questura a Roma per confessare di aver sparato, sabato notte in piazza Eschilo, al petto del nuotatore friulano Manuel Bortuzzo, 19 anni. «L'abbiamo colpito per errore. Era buio e pensavamo fossero i ragazzi con cui avevamo avuto la rissa poco prima», hanno ripetuto i due, entrambi residenti nel quartiere di Acilia. L'interrogatorio è proseguito per tutto il pomeriggio alla presenza del sostituto procuratore Elena Neri. Ad incastrarli la testimonianza di un uomo che li ha visti scappare a bordo dello scooter dopo aver gettato una pistola e le impronte rilevate sull'arma. Appena appresa la notizia Manuel, dal suo letto all'ospedale San Camillo, ha detto: «Mi ricordo tutto, sono pronto a raccontarlo alla polizia».

**LA SVOLTA**

Marinelli e Bazzano sentivano il fiato sul collo degli investigatori che già da domenica sera erano sulle loro tracce. Le immagini riprese dalle telecamere della tabaccheria di piazza Eschilo davanti alla quale Manuel è stato ferito avevano ripreso la targa dello scooter a bordo del quale i due avevano sparato al petto del giovane nuotatore. Il filmato dura pochi secondi e mostra il motorino che si avvicina al giovane nuotatore che sta passeggiando con la fidanzata, il diciannovenne che si gira e il passeggero dello scooter aprire il fuoco per poi scappare. Gli investigatori si sono dovuti scontrare anche con l'omertà e la paura dei residenti del quartiere Axa, spaventati dalle bande che di notte la fanno da padrone in quella parte di Roma.

Manuel Matteo Bortuzzo in piscina, colpito da un proiettile sparatogli per errore

**IL TESTIMONE**

La svolta nelle indagini sul ferimento di Manuel è arrivata a poche ore dal ritrovamento di una pistola, una calibro 38, che un testimone ha detto alla polizia essere stata lanciata da uno scooter in corsa in piazzale Archiloco, subito dopo il ferimento in un campo non lontano dal parcheggio antistante il pub dove il nuotatore è stato colpito gravemente. Immediatamente sono state disposte le analisi sulla pistola che hanno permesso di isolare le impronte digitali; in tal modo è stato circoscritto il campo dei sospetti. Il testimone ha poi indicato un particolare risultato decisivo: lo strano taglio di capelli del passeggero dello scooter che non indossava il casco a differenza del guidatore. Nelle stesse ore una troupe del programma "Chi l'ha visto? " ha ritrovato in una strada di Acilia uno scooter che sarebbe stato dato alle fiamme proprio la notte in cui Manuel è stato ferito. Subito è stata avvisata la polizia che ha avviato gli accertamenti per capire se si tratta dello stesso mezzo usato dai due che hanno sparato al giovane nuotatore. Ad insospettire gli inquirenti il fatto che si trattava della stessa zona verso la quale si erano diretti dopo gli spari, ripresi dalle telecamere a bordo di uno scooter nero, un uomo con un casco chiaro e l'altro a capo scoperto con un taglio di capelli "a scalini".

> Contro di loro le impronte sulla pistola e il racconto di un super- testimone

**LA CONFESSIONE**

La fuga di Marinelli e Bazzano, entrambi con precedenti alle spalle, è durata quattro giorni fino a ieri pomeriggio quando, accompagnati dai loro avvocati, si sono presentati spontaneamente negli uffici della Questura per cercare di limitare i danni. «Abbiamo sparato a Manuel per errore. Era buio e pensavamo fossero i ragazzi con cui avevamo avuto la rissa poco prima», hanno dichiarato agli agenti della Squadra Mobile. Il loro aspetto fisico combacerebbe alla perfezione con le descrizioni fornite dai testimoni della rissa avvenuta sabato notte all'O'Connell Irish Pub. Uno di loro ha i capelli corti alla nuca e poi lunghi sopra la testa. L'altro invece sarebbe stato riconosciuto dal tatuaggio sul sopracciglio. Per tutto il pomeriggio di ieri sono state ricostruite le fasi del ferimento e anche quelle successive, come l'abbandono del revolver calibro 38 trovato martedì. È stata questa la vera svolta alle indagini visto che il ritrovamento dell'arma da fuoco è avvenuto proprio in seguito alle risultanze dell'interrogatorio di un'altra persona, sospettata del ferimento e della precedente rissa al pub. Ora resta da capire quale accusa formalizzerà la Procura: se quella di lesioni gravissime o il tentato omicidio. —



IL RACCONTO DEL PADRE

# «Ora sa che non potrà più camminare Ma mio figlio è forte e non ha pianto»

**Manuel non perde la carica Alla mamma ha detto: «Fatti coraggio!» E un messaggio l'ha riservato ai compagni Detti e Paltrinieri**

ROMA. «Non sento la parte sotto». Sono bastati pochi minuti a Manuel Bortuzzo per capire che il proiettile che l'ha colpito sabato notte avrà conseguenze forse irreparabili. Sono stati i genitori, mamma Rossella e papà Franco, a dirgli ieri mattina la verità pochi minuti dopo che il diciannovenne aveva ripreso conoscenza. «Abbiamo detto a Manuel della sua paralisi, è stato forte come sempre, non ha pianto. Gli ho promesso che tornerà a camminare», ha detto il padre descrivendo il momento più duro, quello in cui ha dovuta dire al figlio le sue gravissime condizioni. Ma il ragazzo non sembra aver perso lo spirito, tanto che ha mandato un messaggio ai compagni Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti, in raduno in Sierra Nevada: «Quando torno vi faccio un culo così». E alla mamma ha detto: «Fatti coraggio!».

Le condizioni del diciannovenne friulano restano stabili e oggi i medici dovrebbero sciogliere la prognosi. Ieri mattina Manuel ha riconosciuto i genitori e i tanti amici che sono andati a trovarlo. «Ha mangiato da solo», ha aggiunto papà Franco, «ci ha detto che vuole "andare a casa", ma il suo percorso purtroppo sarà ancora molto lungo. Ce la farà, ce la farà sicuramente, per uno che ha avuto un proiettile nella schiena e dopo tre giorni già mangia da solo, insomma è davvero molto forte. Domani scioglieranno la prognosi e vedremo le notizie». Intanto sta migliora il quadro generale delle condizioni di salute di Manuel, ricoverato all'ospedale San Camillo. A quanto si apprende, i medici che sono riusciti a bloccare l'emorragia polmonare stanno avviando in queste ore il ragazzo verso un processo di autonomia respiratoria.

Manuel Mateo a bordo vasca

Nessuna novità, invece, sul fronte neurologico: l'induzione del midollo è interrotta, il che vuol dire che il ragazzo non tornerà più a camminare. «Noi non smettiamo mai di sperare e nemmeno lui, lo porteremo in un centro specializzato e lui tornerà alla sua vita. Ora sono felice che sia qui», ha detto il padre dopo aver parlato al ragazzo». —

Agguato al nuotatore friulano a Roma

CHI SONO

# Dalla pistola tatuata sulla spalla alla vita nel quartiere della camorra

Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano interrogati in Questura tutta la sera. Precedenti guai con la giustizia

ROMA. Non hanno avuto alcuno scrupolo ad aprire il fuoco a poco meno di cinquanta metri da una pattuglia della polizia che era intervenuta per sedare una rissa nella quale erano coinvolti anche loro. Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, 24 e 25 anni entrambi residenti ad Acilia, hanno poi atteso un'ora fermi a bordo dello scooter fino a quando hanno pensato di vedere una delle persone con le quali si erano pestati poco prima. L'hanno seguita e hanno aperto il fuoco. Purtroppo era Manuel, che non camminerà mai più.

Lorenzo e Daniel sono amici da tempo, come testimoniano anche le numerose foto insieme nei loro profili Facebook, ieri già pieni di insulti. Entrambi vivono ad Acilia, un territorio della capitale dove, secondo una relazione della Guardia di Finanza, si è assistito nel corso degli anni a una vera espansione mafiosa, soprattutto di matrice camorrista. Entrambi hanno precedenti per droga e una dei due anche per rapina. Ad incastrarli sarebbe stato in un caso il doppio taglio di capelli, che corrisponde alle descrizioni dei testimoni che li avevano notati durante la rissa al pub, e nell'altro un tatuaggio sulle tempie. Sono dunque loro i due uomini a bordo dello scooter scuro da cui sono partiti i colpi. Sui profili social, in molti scatti sono immortalati durante le serate trascorse insieme. Entrambi sono amanti dei tatuaggi, che mostrano in vari scatti, e in particolare Bazzano ne ha uno sulla spalla, che raffigura proprio una pistola. Come quella che hanno usato contro Manuel e che ora costerà loro molto caro. —

G.B.



Daniel Bazzano a sinistra con la pistola tatuata sulla spalla e Lorenzo Marinelli. Sotto il luogo dell'agguato e lo scooter bruciato

LE REAZIONI

## Sabato ci sarà una fiaccolata Un messaggio dalla Pellegrini

ROMA. Dalla fiaccolata all'Axa alla lettera "M" tatuata sul braccio dei colleghi nuotatori. E poi, i post sui social, che vedono in prima fila "big" come Federica Pellegrini. Piccoli e grandi gesti per testimoniare affetto e vicinanza a Manuel, l'aiuto di tutti nelle ore più difficili. Nel primo caso sono stati gli stessi residenti della periferia romana a dare vita al tam-tam, esteso in un amen al mondo del nuoto. Il ritrovo è fissato per sabato, alle 17.30, in piazza Eschilo. Laddove, domenica notte, hanno sparato al mezzofondista di Morgano.

«Amici cari, sabato prossimo, all'Axa, verrà organizzato un presidio, una fiaccolata a sostegno di Manuel Bortuzzo, l'atleta vittima di un agguato criminale», il post su Fb, «Il presidio sarà pacifico e avrà carattere apolitico e apartitico. Partecipate, oltre che con il cuore, anche con la vostra presenza». Il messaggio ha ricevuto subito il sostegno degli amici dell'Infernetto, dove Manuel ha alloggiato negli ultimi mesi. L'altra idea è sgorgata invece dal nuoto. Tutto è nato da un post su Instagram dello stileliberista bassanese Andrea Lanzarini, non un campione ma una promessa al pari di Manuel: lo sport delle piscine sta affrontando il dolore come una grande famiglia. Lanzarini ha suggerito che «sarebbe carino, per chi ha gare nel week-end, disegnarsi una "M" nera sul braccio sinistro, vicino alla spalla, in solidarietà a Manuel».

Intanto, dagli Stati Uniti dov'è in ritiro, pure la Pellegrini s'è stretta attorno allo sfortunato nuotatore: «La speranza vede l'invisibile, tocca l'intangibile e raggiunge l'impossibile», il pensiero su Instagram. —



LA POLEMICA

# Zucconi: «Quel decreto fallito» Salvini: «Accuse radical chic»

**La firma di Repubblica: «Quella legge favorisce la vendita delle armi». Il ministro replica: «Come si fa a scrivere cose del genere, rispetti Manuel»**

ROMA. Vittorio Zucconi contro Matteo Salvini, botta e risposta sui social sul dramma di Manuel Bortuzzo.

Il giornalista Vittorio Zucconi ha pubblicato un tweet commentando la sparatoria che ha coinvolto la giovane promessa trevigiana del nuoto. L'accusa è quella di inefficienza e deleterietà del decreto sicurezza firmato dal ministro dellInterno. Si legge nel tweet del giornalista di Repubblica: «Mentre il Ministro degli Interni gioca a fare il poliziotto di cartone, nella Roma senza sindaco né governo si sparacchia e si stronca la vita di un giovane e di un campione. Viva il "Decreto Sicurezza" che facilita l'acquisto di armi».

Salvini a stretto giro di social replica a Vittorio Zucconi, con cui anche recentemente ha trovato modo di incrociare le spade della polemica in tivù.

«Il "signor" giornalista radical-chic, che dalla sua bella casa in America mi incolpa di quanto accaduto, dovrebbe solo vergognarsi – replica Salvini – Ma come si fa a scrivere parole del genere? Anche solo per rispetto verso Manuel e la sua famiglia». Naturalmente a supporto del ministro si schierano i giornali di destra, che al decreto sicurezza avevano plaudito con soddisfazione. Il sito de Il Giornale.it si chiede quale sia il collegamento tra il decreto Salvini e la facilitazione dell'acquisto di armi. E aggiunge: «In un tweet Vittorio Zucconi riesce a collegare il ministro dell'Interno all'agguato a Manuel Bortuzzo. Ci mancava solo che accusassero Salvini pure di questo». Naturalmente la polemica continua a correre sul web e tra i dem sono in molti a chiedersi «se per vivere in sicurezza basti chiudere i porti». —

T. F.

Il post di Salvini su Zucconi e, in alto, il tweet del giornalista

# ITALIA & MONDO

LA TRAGEDIA DI DUISBURG

## Niente giustizia per la strage In 21 morirono alla LoveParade

La decisione dei giudici 9 anni dopo i fatti. Tra le vittime anche una italiana
Il tribunale tedesco ha archiviato la posizione di 7 imputati sui 10 a processo

DUISBURG. Doveva essere una giornata di festa, ma quel 24 luglio 2010, a Duisburg, il LoveParade, manifestazione che attira ogni anno giovani da tutta Europa, si trasformò in una strage. Nella calca e nel panico che si scatenarono a causa del sovraffollamento, restarono schiacciati centinaia di ragazzi. Morirono in 21, tra cui Giulia Minola, bresciana, studentessa di design al Politecnico di Milano. Oltre 650 persone rimasero ferite. A distanza di 9 anni dai fatti, la strage resta senza giustizia: il Tribunale di Duisburg ha archiviato, ieri, la posizione di 7 imputati sui 10 finiti a processo.

Con una decisione che è destinata a lasciare un segno profondo in Germania, il tribunale tedesco ha stabilito di non procedere nei confronti della maggior parte delle persone che erano state accusate di essere responsabili della tragedia. In attesa delle motivazioni, resta l'amarezza per una decisione che farà certamente discutere.

Per ricostruire questa storia, però, bisogna fare un passo indietro. E tornare al 24 luglio di 9 anni fa, quando la città tedesca fu presa letteralmente d'assalto da migliaia di ragazzi provenienti da ogni angolo del mondo. Troppi, in realtà. Quel giorno, infatti, al più celebre festival dance della Germania, le autorità e gli organizzatori non riuscirono a evitare il crescente sovraffollamento, inatteso in quelle dimensioni: nella calca improvvisa e nel panico che ne scaturì rimasero schiacciate decine di persone. Quasi tutte le vittime avevano tra i 18 e i 22 anni, di cui 14 tedeschi, 2 spagnoli e un'italiana. Gli altri arrivavano dalla Cina, dai Paesi Bassi, dalla Bosnia e dall'Australia.

Il sorriso giovane di Giulia Minola

Le indagini portarono a una prima scrematura e in 10 finirono sotto processo: 6 erano dipendenti del comune di Duisburg e 4 erano invece collaboratori dell'organizzatore del concerto.

Le accuse? Omicidio colposo in concorso e gravi errori di pianificazione. Il presidente del tribunale, Mario Plein, ieri ha detto che l'archiviazione avviene «a spese delle casse dello Stato». La decisione era in effetti attesa, dopo che la stessa procura si era detta d'accordo sul l'archiviazione.

Dopo 9 anni di indagini e un processo incominciato nel dicembre del 2017, affrontato per questioni di spazio nel centro congressi della Fiera di Dusseldorf, restano ora soltanto 3 imputati. Sette dei 10 escono di scena, non pagheranno neppure une pena pecuniaria.

Fino all'ultimo uno dei parenti delle vittime, costituitesi parte civile, ha chiesto che il procedimento giudiziario continuasse nei confronti di tutti e 10 gli imputati: «È necessario continuare l'inchiesta», è il commento di Klaus Peter Mogendorf, che alla «tecnoparty» del 2010 perse un figlio. —

ROMA

## Caso Cucchi: nei guai generale dell'Arma

ROMA. C'è anche un generale dei carabinieri indagato per i depistaggi sulla morte di Stefano Cucchi. Si tratta di Alessandro Casarsa, all'epoca dei fatti comandante del gruppo Roma e fino ad un mese fa al comando dei Corazzieri al Quirinale.

Il suo nome compare nella lista testi depositata da un legale di parte offesa e sarebbe iscritto nel registro degli indagati per il reato di falso in atto pubblico. L'iscrizione di Casarsa è legata alla vicenda delle presunte manipolazioni di due relazioni di servizio sullo stato di salute del geometra arrestato il 15 ottobre del 2009 e deceduto sette giorni dopo, mentre si trovava detenuto nel reparto protetto dell'ospedale Sandro Pertini.

L'ufficiale verrà ascoltato in aula nel corso del processo che vede imputati già cinque carabinieri.

RIGOPIANO (PESCARA)

## Chiesto il giudizio per il disastro dell'hotel In 25 a rischio processo

PESCARA. Ventiquattro persone, più la società Gran Sasso Resort&Spa, rischiano il processo per il disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola, che due anni fa – il 18 gennaio 2017 – costò la vita a 29 persone. Il procuratore capo di Pescara Massimiliano Serpi e il sostituto Andrea Papalia hanno firmato le richieste di rinvio a giudizio, in linea con l'avviso di conclusione delle indagini di novembre. I principali filoni d'inchiesta, compiuta dai carabinieri forestali sotto la direzione della Procura, hanno interessato la mancata realizzazione della «Carta valanghe», le presunte inadempienze relative alla manutenzione e allo sgombero delle strade di accesso all'hotel e il tardivo allestimento del Centro di coordinamento dei soccorsi.

Le macerie dell'Hotel Rigopiano

I reati ipotizzati, a vario titolo, sono crollo di costruzioni o altri disastri colposi, omicidio e lesioni colpose, abuso d'ufficio, falso ideologico e reati minori. Il caso passa al vaglio del Gup, che in udienza preliminare dovrà pronunciarsi sulla richiesta. Coinvolti l'ex prefetto Francesco Provolo, anche indagato nell'inchiesta bis per depistaggio e frode processuale, l'ex presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco e il sindaco di Farindola Ilario Lacchetta. Tra gli altri, oltre alla società che gestiva il resort, i dirigenti e funzionari regionali Carlo Visca, Vincenzo Antenucci, Carlo Giovani, Sabatino Belmaggio, Pierluigi Caputi, Emidio Rocco Primavera e Antonio Sorgi. Rischiano il processo il dirigente e il responsabile del servizio di viabilità della Provincia, Paolo D'Incecco e Mauro Di Blasio, il comandante della Polizia provinciale Giulio Honorati e il tecnico reperibile Tino Chiappino.

Per la Prefettura coinvolti l'ex capo di gabinetto Leonardo Bianco e la dirigente Ida De Cesaris, per il Comune di Farindola chiamati in causa gli ex sindaci Massimiliano Giancaterino e Antonio De Vico, e i tecnici Enrico Colangeli e Luciano Sbaraglia. Rischio processo per Bruno Di Tommaso, responsabile della Gran Sasso Resort & Spa; l'imprenditore Marco Paolo Del Rosso il tecnico Giuseppe Gatto e il consulente Andrea Marrone. —

ROMA

## Nuovo stadio, in 15 nei guai

La Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per 15 persone nell'ambito dell'inchiesta sul nuovo stadio della Roma. Contestati, a seconda delle posizioni, i reati di associazione a delinquere, corruzione e finanziamento illecito.

## IN BREVE

### Modena
**Donna carbonizzata Sotto torchio il marito**

**Mistero sulla morte di una donna di origine marocchina, il cui cadavere carbonizzato è stato trovato, ieri mattina, all'interno della sua auto in via Cavazza, a Modena. La vittima è una badante di 38 anni. La procura di Modena procede per omicidio volontario. Gli inquirenti hanno sentito a lungo il marito, ma al momento non ci sono indagati. Sarà determinante l'autopsia disposta dal procuratore capo, Lucia Musti. Non è ancora chiara la dinamica dell'omicidio.**

### Sardegna
**A luglio aggredì la moglie Si è impiccato in cella**

**Ha deciso di farla finita in una cella del carcere di Uta, dove era detenuto da luglio, dopo aver tentato di uccidere a Sant'Antioco, nel Sulcis, la moglie a colpi di roncola. Antioco Tardini si è tolto la vita ieri notte, impiccandosi con mezzi di fortuna. La scorsa estate, nel comune sulcitano, aveva cercato di assassinare la moglie Maria Teresa Garzia, che aveva avviato le procedure di separazione. Per lui dopo l'arresto era stata disposta la perizia psichiatrica, prima del processo.**

### Vodafone
**Bando di gara pro disabili rivolto a società sportive**

**Al via il nuovo bando "Ogni Spor Oltre – OSO" rivolto alle associazioni sportive che vogliano realizzare progetti per sostenere la diffusione della pratica sportiva tra persone con disabilità fisiche, sensoriali e intellettivo- relazionali. Si tratta del terzo bando nazionale lanciato da Fondazione Vodafone Italia. Fino ad oggi questi bandi hanno messo a disposizione oltre 6 milioni di euro con cui sono stati finanziati più di 100 progetti, coinvolgendo un bacino di 200mila persone.**

### Roma
**Alpi, chiesta di nuovo l'archiviazione del caso**

**Potrebbe chiudersi per sempre la vicenda giudiziaria legata all'omicidio della giornalista del Tg3, Ilaria Alpi e del cameraman, Miran Hrovatin, uccisi a Mogadiscio il 20 marzo del 1994. La Procura di Roma ha chiesto una nuova archiviazione del procedimento dopo quella respinta dal gip che a giugno aveva disposto nuovi accertamenti. Dalla richiesta emerge che l'attività istruttoria degli ultimi sei mesi non ha prodotto spunti investigativi sufficienti a proseguire le indagini.**

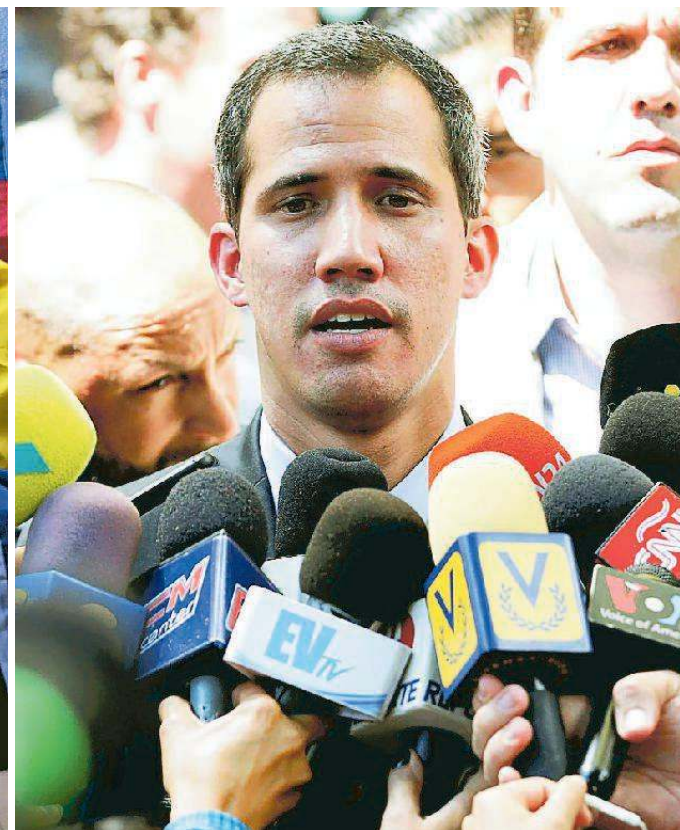
EDITORIA

## "Gedi" nomina Verdelli direttore di Repubblica

ROMA. Il Consiglio di Amministrazione di GEDI Gruppo Editoriale si è riunito ieri a Roma per nominare Carlo Verdelli direttore della testata *la Repubblica*, in sostituzione di Mario Calabresi, che ha diretto il giornale nel corso degli ultimi tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione, come si legge in una nota diffusa dal Gruppo GEDI, ha espresso «il proprio ringraziamento al direttore Calabresi per l'impegno profuso nel corso del suo mandato, in un contesto di mercato senz'altro difficile e sfidante. Carlo Verdelli assume la direzione forte di una solida esperienza in ruoli di vertice in testate e realtà editoriali di rilievo, in cui si è distinto per capacità di direzione e talento innovativo». Il Consiglio di Amministrazione ha anche formulato a Carlo Verdelli i migliori auguri di buon lavoro e di successo. —

## Lo scontro politico

Italo venezuelani manifestano in piazza Montecitorio a Roma contro la posizione del governo italiano rispetto alla crisi di Caracas; a destra Juan Guaidó

# Crisi in Venezuela Tre lettere di Guaidó a Palazzo Chigi Ma Roma è divisa

Lunedì al Viminale l'incontro con gli oppositori di Maduro Di Maio tace davanti all'invito. Al via il vertice internazionale

Francesca Schianchi

ROMA. I contatti a distanza andavano avanti già da qualche giorno. Tentativi di dialogo da una parte all'altra dell'Atlantico tra emissari della Lega e quelli del presidente autoproclamato del Venezuela, il leader dell'opposizione Juan Guaidó, proprio nei giorni in cui il governo cercava una posizione di complicato equilibrio tra la nettezza del vicepremier Salvini («Maduro è lì abusivo, è illegale e dovrebbe essere processato») e il no a «ingerenze esterne» predicato dai Cinque stelle («siamo nella Nato, ma questo non vuol dire che alleati voglia dire sudditi», diceva ancora ieri il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano). Avvicinamenti e contatti destinati a concretizzarsi lunedì, quando una delegazione dell'opposizione venezuelana varcherà la soglia del Viminale per conoscere Matteo Salvini. Ma che al capo dell'Assemblea nazionale di Caracas, ancora non bastano: ieri il suo tentativo diplomatico di accreditarsi presso uno dei pochi governi europei che non lo hanno ancora riconosciuto si è tradotto nell'invio di tre lettere, non solo a Salvini che già dichiaratamente parteggia per lui, ma anche al vicepremier Luigi Di Maio e al premier Giuseppe Conte.

La richiesta è quella di un incontro «finalizzato a uno scambio di opinioni sulla decisiva transizione che stiamo vivendo in Venezuela», si legge nella missiva recapitata al Viminale, con la possibilità di «illustrarle il piano di azione per il ripristino della democrazia mediante elezioni libere e trasparenti». Non manca di ricordare, Guaidó, «gli indissolubili legami che uniscono il Venezuela alla Repubblica italiana» e la crisi umanitaria che colpisce i cittadini, tra cui «più di 100mila italiani che vivono in Venezuela». Nei fatti, una richiesta di «sostegno della comunità internazionale» per arrivare «in tempi rapidi» a libere elezioni.

All'inquilino di Palazzo Chigi, Guaidó aggiunge la disponibilità a collegarsi telefonicamente nel corso di un eventuale incontro con la sua delegazione, composta dal presidente della commissione Esteri dell'Assemblea nazionale, Francisco Sucre, e il rappresentante europeo per gli aiuti umanitari, Rodrigo Diamanti. Alla vigilia del gruppo di contatto che si riunirà oggi a Montevideo, in Uruguay, e che comprende tra gli otto Paesi europei presenti anche l'Italia (a rappresentarci sarà il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi), il tentativo è quindi quello di ottenere anche dal governo italiano qualcosa di più netto della faticosa sintesi tra posizioni diverse partorita finora da Palazzo Chigi, in sostanza la richiesta di elezioni libere e democratiche ma senza riconoscere come presidente il giovane leader dell'opposizione. Siamo uno dei sei Paesi dei 28 Ue ad aver scelto questa posizione: il via libera a Guaidó è arrivato da Germania, Francia, Gran Bretagna e Spagna tra gli altri. Ieri, è stato lo stesso Guaidó a dare notizia di aver incontrato rappresentanti della Ue.

La Lega aspettava solo questa richiesta di incontro, e infatti l'ok di Salvini è arrivato a stretto giro e l'appuntamento è per lunedì. Fino a ieri sera sono rimasti in silenzio invece Di Maio così come il premier Conte, impegnato in una visita in Iraq. «Non devo convincere nessuno», risponde il ministro dell'Interno a chi gli chiede se tenterà di portare Di Maio verso l'appoggio a Guaidó. Ma la settimana prossima, martedì 12, il ministro Moavero dovrà fare comunicazioni al Parlamento seguite dal voto delle mozioni. Dalle opposizioni arriveranno testi anti-Maduro, con la sfida alla Lega a votarle. E a rendere plastica la spaccatura dentro il governo. —



IL CASO

### Video di Battisti arrestato Chiesta l'archiviazione per i ministri denunciati

Se show c'è stato, non è ravvisabile alcun reato commesso dai ministri. La procura di Roma chiede al tribunale dei ministri di archiviare l'indagine sul ministro dell'Interno Matteo Salvini e il Guardasigilli Alfonso Bonafede per la gestione dell'arrivo a Roma dopo 38 anni di latitanza dell'ex terrorista dei Pac Cesare Battisti, arrestato in Bolivia il 13 gennaio. Il fascicolo, in cui i due ministri sono indagati per mancata tutela della dignità della persona arrestata, è stato aperto in seguito a due esposti. Nel primo, presentato da un avvocato di Catanzaro, si analizzava la procedura seguita per la traduzione di Battisti, dall'arrivo a Ciampino fino al trasferimento nel carcere di Oristano, evidenziando le dichiarazioni con cui Salvini ha ripetuto che l'ex terrorista «deve marcire in carcere». La seconda denuncia era della Camera penale di Roma. Al centro, il video "Il racconto di una giornata che difficilmente dimenticheremo", un collage di immagini, foto e musica di tre minuti e mezzo fatto dai collaboratori di Bonafede e postato dallo stesso ministro sui suoi profili social e sul sito del ministero per celebrare l'arresto di Battisti.

---

Il leader leghista gioca le sue carte in Giunta, i grillini lo appoggeranno Voteranno contro la richiesta di processo. Correnti divise nel Csm

# Caso Diciotti, memoria di Salvini «Azione nel pubblico interesse»

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti

È arrivato il giorno in cui Matteo Salvini scopre le carte. La Giunta per l'immunità è convocata dal mattino per analizzare la memoria difensiva del ministro, al Senato già ieri sera. Il presidente Maurizio Gasparri e i commissari analizzeranno tutti insieme le ragioni di Salvini e quelle di Giuseppe Conte, di Luigi Di Maio e Danilo Toninelli, che sono allegate alla memoria principale.

Una memoria «tecnica» la definisce Salvini, imperniata su due capitoli: la trattativa che si aprì con l'Europa per la redistribuzione dei migranti e la tutela dell'ordine pubblico.

«Sin dal 14.07.2018 - si legge nella memoria - il governo italiano ha indirizzato una missiva, a firma del Presidente del Consiglio, ai vertici dell'Unione Europea, richiamando gli esiti del Consiglio Europeo del 28.06.2018, in modo da definire le modalità di redistribuzione dei migranti. Missiva in cui il Presidente del Consiglio ha manifestato la volontà del governo di richiedere l'adeguamento immediato del piano EUNAVFOR MED-SOFIA in relazione al porto di sbarco che non può essere solo italiano».

Ragioni squisitamente politiche, dunque, che Salvini definisce: «Finalità di pubblico interesse». Aggiunge che anche nell'interlocuzione con Malta «ogni decisione presa rientra in via esclusiva nella intangibile competenza sottesa alle scelte dello Stato Italiano di esercitare le proprie prerogative – paritariamente a quelle degli altri Stati – nell'ambito appunto dei principi ispiratori della Carta Costituzionale».

L'esito a questo punto è scontato: il M5S ha deciso che i suoi senatori voteranno contro la richiesta del Tribunale dei ministri. È passata la linea dei pragmatici che non vogliono dare troppo spazio ai magistrati, a costo di rompere un altro tabù del Movimento. C'è però un brutto strascico nei rapporti tra i due alleati. Fonti M5S insistono nel dire che la decisione sul caso Diciotti è «legata a doppio filo» al caso Tav, prefigurando uno scambio politico. Ipotesi che a solo ad accennarla fa imbufalire Salvini. Ieri è esploso: «Il prossimo che parla di scambio, lo querelo. Non sta né in cielo né in terra».

Al Consiglio superiore della magistratura, intanto, tre correnti su quattro (Unicost, Area e Autonomia&Indipendenza) chiedono di aprire una pratica a tutela dei membri del collegio di Catania dopo la «violenta campagna denigratoria» successiva alla richiesta di autorizzazione a procedere. I togati lamentano un «rischio di delegittimazione» nell'inedita diretta Facebook del ministro che «ha commentato il provvedimento, di cui ha esibito un estratto, facendo ripetutamente i nomi dei componenti del collegio». Peggio, la «violenta campagna denigratoria» su organi di stampa, testate online e trasmissioni televisive, che chiamano in causa un'«asserita connotazione ideologica» dei magistrati. Si dissocia Magistratura Indipendente: «Si rischia di aizzare il conflitto tra politica e magistratura». —

I nodi del governo

# La scure dell'Ue «Quest'anno l'Italia cresce solo dello 0,2%»

Preoccupazioni del Fondo monetario: sale rischio recessione
«Il pericolo è un significativo effetto-contagio globale»

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Nelle fotografie che ritraggono la situazione economica italiana non c'è traccia del "boom" promesso dal vicepremier Luigi Di Maio.

Sono state scattate da tre obiettivi diversi, eppure nessuno è riuscito a catturare quell'1,5% di crescita di cui parlava due settimane fa al Forum economico di Davos il premier Giuseppe Conte. Per il Fondo monetario internazionale quest'anno il Pil italiano salirà soltanto dello 0,6%. Ancor più prudente l'Ufficio parlamentare di bilancio, secondo cui non si andrà oltre lo 0,4%. E oggi toccherà alla Commissione europea: le indiscrezioni della vigilia dicono che taglierà nettamente le stime di crescita per portarle a un misero 0,2%. Washington è tranchant: il rallentamento «aumenta i rischi di recessione» e uno stress acuto «potrebbe provocare un significativo effetto-contagio globale».

L'immagine che esce dallo Staff report dell'Fmi è piuttosto allarmante. Non soltanto per i numeri sulla crescita (che non dovrebbe mai andare oltre lo 0, 9% nei prossimi cinque anni), di gran lunga la peggiore in Europa. Ma anche perché le misure messe in campo dal governo rischiano di far schizzare il deficit al 3% nel prossimo anno e di non far scendere il debito, che rimane ben oltre il 130%. Tutto ciò comporterà la richiesta di una pesante manovra nel prossimo autunno (sulla quale pendono le vecchie e le nuove clausole di salvaguardia Iva) da parte dell'Ue, ma non è da escludere nemmeno l'esigenza di una correzione in corso d'opera.

Oggi Bruxelles non fornirà le stime su deficit e debito, ma si limiterà alle previsioni di Pil e inflazione. Un simile rallentamento della crescita potrebbe avere effetti sul deficit strutturale. E dunque far cadere quel castello di carte costruito con la Commissione a dicembre per evitare la procedura sul debito: Roma è riuscita a scamparla perché le modifiche alla legge di bilancio concordate con l'Ue hanno permesso di ottenere (sulla carta) un "non peggioramento" del saldo strutturale. A fronte di un miglioramento pari allo 0,6% richiesto dalla regole, i commissari Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis si sono accontentati di un saldo pari a zero. Che però era basato su uno scenario di crescita nominale dell'1% e di crescita potenziale dello 0,6%: un ulteriore rallentamento può avere effetti negativi sul deficit strutturale. «Una manovra correttiva è inevitabile» sostiene Antonio Tajani, presidente dell'Europarlamento. Ma difficilmente arriverà prima delle Europee.

> Forte rallentamento della crescita. L'allarme di Tajani: «Una manovra correttiva è inevitabile»

Per Confindustria ora l'esecutivo deve smetterla di fare opposizione e rimboccarsi le maniche: «Dopo un po' di mesi che si è al governo si deve passare dalla fase delle colpe a quella delle soluzioni».

L'Fmi valuta positivamente il cambio di rotta deciso dal governo a dicembre, con le correzioni alla Manovra del Popolo.

Riconosce che "gli stimoli fiscali" messi in campo dall'esecutivo «potrebbero stimolare la crescita", anche se soltanto "momentaneamente". Anche perché «il forte aumento dello spread potrebbe mitigare tali eventuali effetti benefici nel breve termine». Il problema, piuttosto, è che la strategia del governo «non porta avanti le riforme necessarie per eliminare gli impedimenti strutturali di lunga data». Per questo l'economia italiana «rimane vulnerabile».

Da Washington arrivano poi una serie di valutazioni e di raccomandazioni sulle politiche da mettere in campo.

Per esempio l'Fmi suggerisce maggiori investimenti pubblici, un taglio del cuneo fiscale, la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa, una più efficace lotta all'evasione "evitando i condoni fiscali".

Una parte dell'analisi è poi dedicata alle due misure-bandiera dell'esecutivo giallo-verde. Il report consiglia di «evitare di cambiare le riforme pensionistiche precedenti».

Sul reddito di cittadinanza restano molti dubbi: se da un lato «è necessario proteggere i poveri con un moderno programma di reddito minimo garantito», dall'altro il contributo introdotto dal governo «è molto elevato» e dunque «potrebbe scoraggiare la partecipazione alla forza lavoro formale».

In questo scenario, ricorda l'Fmi, l'emigrazione dei cittadini italiani è ai massimi dagli ultimi 50 anni. –



LE MISURE

# Quota 100, subito 24mila domande ma il 90% arriva dai disoccupati

Ricambio generazionale difficile nel mondo del lavoro ma chi è rimasto senza impiego adesso è più interessato ad approfittare della "finestra"

Michele Di Branco

ROMA. Se "Quota 100", oltre a consentire a circa 650 mila italiani di andare in pensione in anticipo rispetto ai vincoli della legge Fornero, punta a favorire il ricambio generazionale sui posti di lavoro, l'obiettivo rischia di dimostrarsi illusorio.

**GIÀ 24MILA DOMANDE**

Sono 24 mila, nel giro di meno di una settimana, le persone che hanno presentato domanda di pensionamento con il meccanismo del 38+62 (anni di contributi, più età anagrafica) ma, numeri alla mano, si tratta di una platea composta quasi unicamente (per il 90%) di individui attualmente privi di occupazione.

**AVANTI I NON OCCUPATI**

«Abbiamo a che fare con persone non occupate più predisposte a fare domanda di pensionamento, circostanza che dovrebbe fa riflettere circa l'idea che il pensionamento liberi posti di lavoro per i giovani» spiegano fonti dell'Inps ribadendo un concetto che il presidente uscente, Tito Boeri, ha espresso in molte circostanze.

In una settimana presentate 24mila domande per "Quota 100"

Nulla di male: lo strumento è aperto a chi ha maturato i requisiti ed è ovvio che proprio chi ha perso il lavoro sia maggiormente interessato ad approfittare della via d'uscita.

**TURN-OVER DIFFICILE**

Tuttavia, appunto, il fatto che pochi italiani attualmente titolari di un'occupazione abbiano la smania di lasciare fa pensare che, difficilmente, ci sarà un massiccio turn-over negli uffici e nelle aziende.

Molte domande, peraltro, provengono dalle regioni meridionali (4 su 10 da Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e in ballo ci sono soprattutto posti nel pubblico impiego, mentre lo spirito della riforma punta a privilegiare movimenti in uscita nelle aziende private.

**IL MONITO DEL FMI**

Tra l'altro ieri il Fondo monetario internazionale ha avvertito che "Quota 100" rischia di aggravare il debito previdenziale italiano.

Dunque da Washington confermano le stime dell'Inps. Secondo cui l'aumento del debito connesso all'introduzione di "Quota 100", per tre anni, è di 38 miliardi di euro, ma se la misura dovesse diventare strutturale il passivo potrebbe lievitare oltre 90 miliardi di euro.

**FINESTRA PER TRE ANNI**

Una prospettiva lontana, in quanto il governo ha garantito che dal 2022, terminata la finestra sperimentale triennale, si potrà andare in pensione solo con 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età.

Ad ogni modo, due giorni fa, il presidente dell'Inps Boeri ha spiegato che il debito aumenterà per effetto sia del nuovo canale di uscita anticipata che del congelamento degli adeguamenti della speranza di vita per le pensioni anticipate. —

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte insieme con il ministro dell'Economia Giovanni Tria

LA POLEMICA

# Caso Tav, tutti i dubbi di Parigi sull'analisi italiana dei costi

Nel mirino il peso attribuito ai mancati incassi di accise sui carburanti e pedaggi
Ieri sera il dossier recapitato alla Commissione europea. Oggi l'avvio dell'esame

Marco Bresolin
Maurizio Tropeano

ROMA. Una premessa è necessaria: per Parigi e Bruxelles il termine condivisione dell'analisi costi e benefici sulla Torino-Lione, utilizzato nelle note ufficiali del ministero delle Infrastrutture italiano, significa che il documento è arrivato a destinazione. Lo spiega in una nota la commissione Ue: dossier ricevuto, lo esamineremo. Stessa reazione era arrivata martedì dalla capitale francese dove il documento era stato trasmesso dall'ambasciatore a Roma. A oggi non ci sono reazioni ufficiali, ma fonti attendibili hanno fatto filtrare i dubbi dell'esecutivo d'Oltralpe sui parametri scelti dalla commissione coordinata dal professor Marco Ponti e che hanno portato al saldo negativo di 7 miliardi.

Nel mirino, per le fonti francesi, ci sarebbe il peso attribuito ai costi dei mancati incassi delle accise sui carburanti e dei pedaggi autostradali che varrebbe un paio di miliardi, forse qualcosa di più, di perdite per i due Stati. Un'incidenza significativa sul calcolo complessivo del saldo negativo che non convince la Francia. Transalpine, l'associazione tra enti locali e imprese d'Oltralpe che si batte per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario, mette nero su bianco le critiche: «Meno passeranno dalle Alpi Tir e auto più il rapporto costi e benefici sarà negativo». Certo, è un punto di vista di parte, anche se le fonti francesi sottolineano la necessità di calcolare tra le voci positive, e di darne il giusto peso, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, il calo degli incidenti e della congestione del traffico. Obiettivi che hanno spinto l'Ue a finanziare con 3,4 miliardi la tratta internazionale della Torino-Lione. Dal punto di vista francese, poi, c'è chi si chiede anche se pagare meno tasse per i cittadini rappresenti un costo negativo oppure un beneficio.

Niente di ufficiale, però. Adesso resta da capire quando, come e che cosa il governo di Parigi risponderà all'Italia. Bruxelles, infatti, almeno per ora mantiene separati i tavoli. Ieri sera, infatti, il dossier è stato recapitato alla Commissione europea. Da oggi gli esperti del gabinetto guidato dal commissario Violeta Bulc analizzeranno la relazione e la prossima settimana ci sarà un confronto a livello tecnico tra i funzionari europei e dell'Italia. Non è stato invece ancora fissato l'incontro tra il ministro Danilo Toninelli e il commissario Bulc.

A Bruxelles la modalità con cui è stato recapitato all'esecutivo Ue ha certamente stupito i destinatari e chi di solito fa da tramite. L'Italia, come tutti gli altri 27 governi ha una sua rappresentanza presso l'Ue. Si tratta di una sede diplomatica, guidata da un ambasciatore, che ha proprio la funzione di raccordo tra il governo e le istituzioni europee. Per esempio passano da lì i documenti che Roma intende trasmettere alla Commissione, e viceversa (tranne nei casi di corrispondenza diretta tra i ministeri e i gabinetti dei commissari).

Questa volta, invece, il Mit ha deciso di bypassare completamente l'ufficio di Bruxelles guidato dall'ambasciatore Maurizio Massari. Inizialmente era stata ipotizzata una missione in terra belga dei tecnici della commissione Ponti in modo da recapitare «brevi manu» il dossier. Ma il faccia a faccia si sarebbe limitato alla consegna della relazione, visto che gli esperti della Commissione europea non avrebbero avuto il tempo di esaminarla e dunque non sarebbe stato possibile alcun confronto. Allora il ministero dei Trasporti ha deciso di percorrere una strada alternativa, certamente inusuale: il plico è stato consegnato a mano a un funzionario dell'ufficio della Commissione europea di Roma, dopodiché è stato inserito in una valigia diplomatica spedita a Bruxelles. Nella «massima riservatezza». —

Il cantiere della Tav di Chiomonte in Val Susa



Telefonata tra leader dopo il botta e risposta sull'Alta Velocità. Ma la Lega non molla: «Senza accordo non ci resta che il referendum»

# Prove di disgelo Salvini-Di Maio: «Calmi o rischiamo tutti»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Matteo Salvini e Luigi Di Maio si sono sentiti al telefono per tentare di stringere i cordoni del governo, per evitare di trasformare la vicenda della Tav in un casus belli che possa portare ad una crisi di governo.

Non solo la Torino-Lione, ma tutto ciò che divide Lega da 5 Stelle dovrebbe essere riportato nell'ambito di una normale dialettica, senza incidenti mortali. Facile a dirsi ma gli appuntamenti elettorali (domenica si vota per le regionali in Abruzzo, poi sarà la volta della Sardegna e della Basilicata, a maggio le europee) alzano sono il virus che ammala la maggioranza gialloverde. La febbre si alza ogni volta che parla Alessandro Di Battista, con i suoi attacchi anche personali nei confronti del capo del Carroccio. Quello che più ha dato fastidio a Salvini è quello «non rompa i coglioni, tornasse da Berlusconi se intende andare avanti su un buco inutile che costa 20 miliardi». Questo è il tipo di atteggiamento che il ministro dell'Interno non sopporta in maniera assoluta e lo ha detto al vicepremier grillino che non ha la possibilità o, meglio, la voglia di mettere la museruola al Dibba la cui funzione è quella di recuperare consensi e far rimontare M5S rispetto alla Lega. E se poi il "Che Guevara a 5 Stelle" evoca Berlusconi, eccolo servito: oggi a Pescara si presenteranno insieme in una conferenza stampa Salvini, il Cavaliere e Giorgia Meloni. Certo, si tratta di elezioni regionali, nessun ritorno di fiamma del centrodestra in vista di ribaltoni e nuovi governi, assicura il responsabile del Viminale, il quale tuttavia avverte Di Maio che non bisogna tirare troppo la corda. Se si dovesse arrivare a una crisi dell'esecutivo, è il mood salviniano, si andrebbe dritti a elezioni anticipate, senza passaggi e tentativi di transumanza parlamentare per formare un nuovo esecutivo.

Poi ci mette di suo pure il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, che lo stesso Salvini considera il più leghista dei 5 Stelle, a introdurre tossine, facendo leggere prima ai francesi l'analisi costi-benefici. E questo è «bizzarro», dice il leader del Carroccio. «Io in mano non ho ancora nulla. Commento i numeri, i fatti. Io in Piemonte ho visitato 7 chilometri di galleria scavati sotto la montagna. Stiamo commentando delle analisi che conoscono a Parigi, a Bruxelles ma che io non ho a Roma». E non vuole sentire di scambi tra la Tav e il voto sull'autorizzazione a procedere: «Il prossimo che ne parla lo querelo, perché quella era la vecchia politica. Io sono totalmente sereno e tranquillo. Ho fatto e farò il ministro dell'interno per difendere la sicurezza del Paese». E che sarà mai, minimizza Di Maio, «stia tranquillo, perché nemmeno io ho letto l'analisi costi-benefici. Mi sveglio la mattina e penso a come collegare gli italiani con gli altri italiani, non 'sto buco...». Anche Toninelli ironizza. Spiega che l'ha dato prima ai francesi e a Bruxelles «perché rientra negli accordi internazionali». Salvini, aggiunge il ministro, deve avere ancora un po' di pazienza: quando sarà il momento glielo porterà lui «personalmente in busta chiusa».

Ma al capo leghista di scherzare sulla Tav non ha alcuna voglia e rilancia l'idea di ascoltare i piemontesi se alla fine non si dovesse arrivare ad un accordo, a una Tav che costi meno e tuteli maggiormente l'ambiente. «Loro hanno i loro conti, noi ne abbiamo altri che dicono che sono maggiori i benefici dei costi - spiega il capogruppo della Lega alla Camera, il torinese Riccardo Molinari - e allora, se non trovassimo un accordo, non ci resterebbe che il referendum. Ognuno si giocherebbe le sue carte, ma noi non vogliamo arrivare a questo punto di contrapposizione».

Dunque si torna a ipotizzare un referendum che metterebbe in serie difficoltà M5S. Ma Di Maio tenta di spegnere tutti i focolai, suggerisce a a Salvini di evitare di parlare delle questioni divisive. «Affrontiamo le cose su cui siamo d'accordo e andiamo avanti». La telefonata forse ha fatto bene. Non è scandalizzato dell'incontro a Pescara del centrodestra. «Non mi meraviglia. Sono alleati nelle regioni e nei comuni. Sono alleati storici. Ma penso soltanto - precisa Di Maio - che la Lega ha acquistato molti più consensi in questi mesi perché si è staccata da Berlusconi. Quando vorrà tornare da lui scenderanno di nuovo i consensi». —

I dati dei connazionali residenti negli altri Paesi: sono 5,5 milioni. 140mila nuovi iscritti nel 2018
Sono sempre di più i giovani laureati che espatriano. Ma ora il passo lo fanno anche i pensionati

# La fuga degli italiani all'estero Partono anche famiglie e over 60

IL DOSSIER

Francesca Sforza

In Europa è in atto un flusso migratorio di dimensioni paragonabili a quello successivo alla Seconda Guerra Mondiale: sono gli italiani che se ne vanno dall'Italia. A dirlo sono i registri dei connazionali residenti all'estero, a cui vanno sommati i dati incrociati da fonti esterne, come ad esempio le statistiche anagrafiche dei maggiori Paesi europei. Il fenomeno dunque misura almeno il doppio rispetto ai numeri effettivamente censiti, che si riferiscono a cittadini italiani residenti all'estero per più di 12 mesi e che adempiono agli obblighi di legge iscrivendosi all'Aire (non tutti lo fanno, soprattutto fra i più giovani).

La Farnesina si sta attrezzando per rendere l'iscrizione ai registri una prassi consolidata: «Davanti alla sfida dei nuovi flussi di mobilità e degli oltre 5,5 milioni di italiani residenti all'estero - dice il direttore della Direzione degli italiani all'estero Luigi Maria Vignali - il ministero sta puntando decisamente sulla digitalizzazione dei servizi consolari: abbiamo attivato il Portale Fast-It e pensiamo di renderlo un vero e proprio "sportello consolare virtuale", per richiedere servizi e ottenere certificati direttamente on line».

Stando ai dati del ministero degli Esteri, se si guarda agli ultimi cinque anni, la mobilità italiana è passata dai 3,1 milioni di iscritti nel 2006 agli oltre 5,1 milioni del 2018. La fotografia scattata nel 2018 parla di 5.114.469 di italiani residenti stabilmente all'estero sui quasi 60 milioni e mezzo censiti nella stessa data in Italia. E solo nell'ultimo anno la comunità di iscritti è aumentata di 140mila persone (+2,8%). Alcuni sono italiani che nascono già all'estero, altri sono quelli che acquisiscono la cittadinanza, altri ancora

Passeggeri in partenza da un aeroporto italiano

(pochissimi) quelli che si trasferiscono da un comune all'altro nella nazione estera in cui già vivono. Molti però espatriano, per la precisione il 52,8%; questo significa che gli italiani che hanno scelto di trasferire stabilmente la loro residenza fuori dai confini nazionali sono 123.193. Un po' come se si fosse svuotata, nell'ultimo anno, una città delle dimensioni di Monza o di Pescara.

Ma chi sono gli italiani che se ne vanno? Il 37,4 per cento ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni, ma la tendenza registra un aumento dell'età: rispetto all'anno precedente c'è stato nel 2017 un aumento di quasi il 3 per cento di persone che hanno tra i 35 i 49 anni. E il trend da allora è tutto in aumento. La maggioranza degli espatriati (56%) si trova oggi nella forbice compresa tra i 18 e i 44 anni, a cui si deve aggiungere un 19% di minorenni. Quest'ultimo dato è indicativo: la partenza di questi 24.570 minori (di cui il 16,6% ha meno di 14 anni e l'11,5% meno di 10 anni) significa infatti che a spostarsi sono interi nuclei familiari.

Rispetto al passato, i nuovi italiani sono più istruiti: il 34,6 per cento ha la licenza media, il 34,8 è diplomato e il 30 è laureato. E come altri migranti, mandano i soldi a casa: le stime del 2016 parlano di sette miliardi di euro di rimesse dall'estero, circa mezzo punto di Pil. Cifra che non va a compensare l'investimento perduto, se si calcola che ogni dottore di ricerca che se ne va è costato allo Stato italiano circa 230mila euro (un laureato 170mila, un diplomato 90mila).

A conferma che tra le ragioni della partenza possa esserci la ricerca di opportunità migliori di quelle offerte dal panorama nazionale c'è il dato geografico: sono le grandi aree metropolitane, quelle con forti o importanti strutture formative e professionali - dalle università alle grandi aziende - a produrre il maggior numero di «expat». Milano, Roma, Genova, Torino e Napoli sono le prime cinque province di partenza. Tra le Regioni in testa c'è la Lombardia, seguono Veneto, Sicilia, Emilia-Romagna e Liguria. Si va soprattutto in Europa, e poi in America (significa anche America Latina, Brasile e Argentina in particolare).

Il Paese che accoglie in assoluto più italiani è la Germania, che a inizio 2018 ha registrato 20.007 nuovi ingressi, seguono Regno Unito e Francia, rispettivamente a quota 18.517 e 12.870. L'effetto Brexit si è fatto sentire: le presenze sono precipitate nel Regno Unito del 25,2%, ma il dato è probabilmente dovuto anche alla mancata iscrizione all'Aire di tanti che non sanno se restare o fare ritorno a casa. A una minore attrattività della Gran Bretagna corrisponde un aumento di interesse nei confronti della Francia, che a dispetto di tutto, ha visto, più di tutte le altre nazioni, l'arrivo di giovani nuclei familiari provenienti dall'Italia.

Tra i cambiamenti sostanziali c'è da registrare poi un aumento della fascia d'età di chi parte: + 20,7% nella classe di età 50-64 anni; +35, 3% nella classe 65-74 anni; +78,6% dagli 85 anni in su. Molti, tra gli over 60, fanno parte della cosiddetta «emigrazione previdenziale», ovvero coloro che decidono di trascorrere la pensione in luoghi in cui le tasse e i costi della vita sono decisamente inferiori che in Italia; la testa della classifica è dominata come sempre dal Portogallo, che ha registrato un aumento del 140,4%, seguono Brasile (+32,0%), Spagna (+28,6%) e Irlanda (+24,0%). Altri invece sono genitori e nonni che raggiungono i figli e i nipoti stabiliti all'estero, oppure sono «migranti di rimbalzo», che rientrano in Italia, ma dopo un po' preferiscono tornare da dove erano partiti, o «migranti maturi disoccupati», quelli che a un certo punto si rendono conto di non riuscire a mantenere la propria famiglia in patria. E allora se ne vanno. —

## DIECI ANNI SENZA ELUANA / Il dibattito

Nel febbraio 2009 veglie e manifestazioni davanti alla Quiete di Udine dove morì Eluana Englaro; nella foto a destra la giovane con la mamma Saturna scomparsa nel dicembre del 2015 e sepolta accanto a lei

# Honsell: «Dopo il caso Englaro la battaglia sul fine vita resta aperta»

L'allora primo cittadino di Udine ripercorre le contrapposizioni politiche, e umane, di quei giorni
«Furono superati innumerevoli cavilli e ostacoli. Determinante la scelta del presidente Napolitano»

Giacomina Pellizzari

**UDINE.** «A dieci anni dalla morte di Eluana Englaro dobbiamo combattere la battaglia per l'autodeterminazione. Non è possibile che Marco Cappato venga condannato per la morte di dj Fabo». Oggi Furio Honsell è un consigliere regionale d'opposizione, ma nel 2009 quando Eluana morì a Udine, era il sindaco della città. Senza la sua determinazione e il parere favorevole del Cda della Quiete, la donna in stato vegetativo da 17 anni non sarebbe mai arrivata «nella città dei diritti» bollata, in quei giorni, da chi contestava il testamento biologico, come «città della morte». Oggi come allora Honsell si batte per completare i passaggi previsti dalla legge sul fine vita. Lo stesso sta facendo l'associazione Luca Coscioni invitando i politici a correggere l'emendamento presentato dal M5s al decreto Semplificazioni secondo il quale le Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) «dovrebbero essere consegnate nel Comune di nascita e non più in quello di residenza, impedendo così a tutte le persone che nel corso della vita hanno cambiato residenza di depositare le proprie disposizioni anticipate di trattamento».

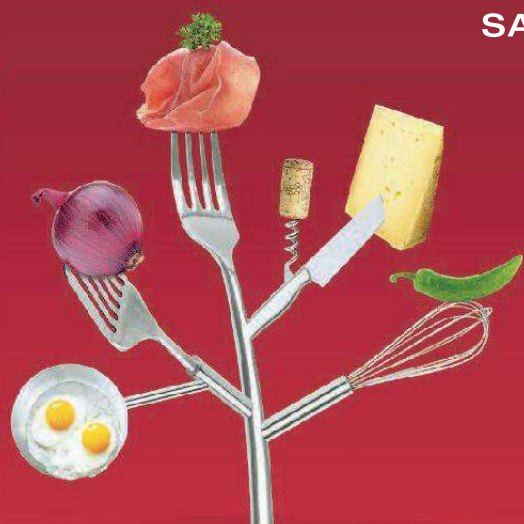
Honsell, assieme all'anestesista Amato De Monte e all'infermiera Cinzia Gori che accompagnarono Eluana nel suo ultimo viaggio, venerdì sarà all'università di Milano, per raccontare quei giorni al convegno organizzato dalla Consulta di bioetica e dal centro studi Politeia per aprire "Il mese dell'autodeterminazione". È giunto il tempo per riflettere sulla centralità dell'autonomia nelle situazioni di fine vita e di approfondire i temi del suicidio assistito e dell'eutanasia.

«Il primissimo a parlarmi della vicenda Englaro – ricorda Honsell – è stato Renzulli dopo essersi reso conto che non era più possibile trasferire alla Casa di cura "Città di Udine" la donna in stato vegetativo da 17 anni». L'incontro con Beppino Englaro e la lettura della sentenza della Corte d'Appello convinsero il sindaco a garantire protezione politica all'operazione. «Spinsi moltissimo con la presidente della Quiete, Ines Domenicali, il suo vice Stefano Gasparin e il consiglio di amministrazione dell'azienda – racconta – perché venisse rimosso il sondino a Eluana». Non fu facile superare tutti i cavilli burocratici a iniziare dall'obbligo di seguire la lista di attesa per accogliere la nuova paziente. «Furono superati – continua Honsell – perché c'era una forte volontà politica che era la mia». In quella corsa a ostacoli presero parte anche i carabinieri dei Nas «che cercavano di sollevare eccezioni per bloccare tutto. Ero terrorizzato che uno di loro inciampasse nel tappeto per dire "la struttura non è a norma"». E quando l'allora presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, voleva far approvare il decreto che dichiarava illegittimo il percorso, Honsell non esitò a chiamare il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. «"Presidente – gli dissi - guardi che stiamo seguendo il protocollo, è un modo per garantire giustizia a un padre e a una figlia". Napolitano mi tranquillizzò: "Non si preoccupi, non firmerò quel decreto"».

FURIO HONSELL
ALL'EPOCA ERA IL SINDACO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

> «Ero terrorizzato, perché si cercava qualunque eccezione per bloccare tutto e dichiarare la Quiete non a norma»

Honsell sa bene di non aver influito sulla decisione del Capo dello Stato, «ma il fatto che Napolitano ricevesse dal sindaco di Udine la certezza che era tutto a posto fu un motivo in più per non firmare». Tutte le mattine il sindaco incoraggiava la presidente e il direttore de La Quiete, Domenicali e Cattivello, ad andare avanti.

«Sotto il profilo etico non mi ero mai occupato della problematica, la mia fu una risposta umana a Beppino e sua figlia. Fu la sentenza a convincermi che stavo garantendo il diritto alla giustizia a Englaro. Un padre che aveva a suo favore l'autorizzazione a procedere ispirato direttamente dalla Costituzione che diceva: "Questa non è eutanasia"». Dalla sua Honsell sapeva di avere i valori della città medaglia d'oro alla Resistenza e il percorso seguito da Loris Fortuna per far approvare la legge sul divorzio. «Udine è sempre stata la città dei diritti, ma quello fu un momento politico difficile segnato dalle contestazioni. Tant'è che persi l'appoggio dei Cittadini e l'assessore Barillari uscì dalla maggioranza».—

La polemica

# È scontro sul taglio dei parlamentari

In Fvg da 20 a 12. Serracchiani (Pd): attacco alla democrazia. Savino (Fi): penalizzati. Patuanelli (M5s): allineati all'Europa

Maurizio Cescon

UDINE. Ennesima occasione di attrito tra la maggioranza di governo a Roma da una parte e Partito democratico e Forza Italia dall'altra. A palazzo Madama si sta discutendo (il voto finale è in agenda per oggi) la proposta di riforma costituzionale che prevede il taglio di 345 parlamentari. Il testo, annunciato da Movimento 5 stelle e Lega lo scorso ottobre (la norma è prevista nel contratto che regge l'alleanza) insieme a un'altra proposta sull'introduzione del referendum propositivo per le leggi di iniziativa popolare (ora in discussione alla Camera), prevede, modificando gli articoli 56 e 57 della Costituzione, la riduzione degli eletti da 630 a 400 a Montecitorio e da 315 a 200 a Palazzo Madama.

Tutti d'accordo, dunque, nell'eliminare un po' di costi della politica? Niente affatto. Perchè la dem Debora Serracchiani e la forzista Sandra Savino, pur con motivazioni differenti, "sparano" sul provvedimento. Serracchiani addirittura vede ombre di regime. «Il vero obiettivo dei 5 Stelle è il taglio della democrazia, di tutte le intermediazioni e dei contrappesi - si legge in una nota - : quella che loro chiamano democrazia diretta è una forma di governo ben nota, in cui il popolo applaude e uno sta sul balcone». Lo afferma la deputata del Pd replicando al capogruppo dei Cinque stelle in Senato, il triestino Stefano Patuanelli, secondo il quale il Partito democratico non voterà il taglio dei parlamentari «con una scusa banale». «Il superamento della democrazia – aggiunge Serracchiani - prima è stato teorizzato dalla società privata che possiede il M5s e adesso i gruppi obbedienti eseguono al Senato e alla Camera. Si sta portando a termine l'assassinio della democrazia rappresentativa, rendendo sempre più ininfluente il Parlamento, depotenziandolo nei fatti e nell'autorevolezza prima ancora che nei numeri. Presto anche Patuanelli e i suoi non serviranno a niente, perché l'uomo forte si sta già scaldando i muscoli a bordo campo». La senatrice sempre del Pd Tatjana Rojc, espressione della comunità slovena, si raccomanda che «sia garantita la rappresentanza delle minoranze». «Occorre introdurre le condizioni per consentire alla minoranza linguistica e nazionale slovena di partecipare in forma libera e autonoma alle competizioni elettorali - spiega Rojc -. Se la riforma della rappresentanza parlamentare venisse approvata così come proposta dalla maggioranza gialloverde verrebbe a mancare completamente questa possibilità».

I parlamentari di Forza Italia, tra cui Sandra Savino, temono ripercussioni negative per il Friuli Venezia Giulia. «Forza Italia è storicamente favorevole alla riduzione del numero dei parlamentari, purché inserita in un progetto di revisione dell'architettura istituzionale, come dimostra il nostro progetto di riforma del 2005. Ma non possiamo che esprimere disappunto per un disegno di legge che penalizza pesantemente il Friuli Venezia Giulia, che passerebbe da 20 parlamentari a 12. Nello specifico, i deputati scenderanno da 13 a 8, mentre i senatori da 7 a 4. Non vogliamo portare avanti un conflitto tra regioni "piccole", ma la Basilicata, che conta meno della metà degli abitanti del Fvg, avrà un solo senatore in meno, mentre il Trentino Alto Adige, meno popoloso della nostra Regione, avrà 6 senatori grazie agli accordi internazionali. Sproporzioni che c'erano anche prima, ma che anziché essere corrette sono state confermate».

**La nuova legge prevede 400 deputati e 200 senatori: addio a 345 poltrone**

Il capogruppo grillino Stefano Patuanelli getta acqua sul fuoco, ma tiene il punto. «Macchè taglio alla democrazia - sostiene -, ci stiamo semplicemente riallineando con gli altri Paesi europei, il cui numero di parlamentari è molto inferiore rispetto all'Italia. A parole sono tutti d'accordo per diminuire il numero di deputati e senatori, poi alla prova dei fatti, emergono i distinguo. Eppure il Pd sembra che non abbia imparato la lezione del referendum del 4 dicembre 2016, dove presentò al giudizio dei cittadini una riforma che era troppo complessa, che aveva dentro di tutto. Invece noi preferiamo procedere tema per tema. Sul taglio dei parlamentari la maggioranza è compattissima, visto che l'argomento è stato inserito nel contratto firmato da Salvini e da Di Maio. Il Friuli Venezia Giulia viene penalizzato? No, il taglio è fatto in proporzione come per le altre regioni, non vedo alcuna discriminazione. Infine per quanto riguarda il discorso delle minoranze linguistiche, si può fare una modifica alla legge elettorale, in un secondo momento. E comunque ci sono gli emendamenti della senatrice Rojc in Senato». —

**Palazzo Madama sta approvando gli emendamenti: la Lega è d'accordo**



Stefano Patuanelli (M5s)

Debora Serracchiani (Pd)

Sandra Savino (Fi)

L'ITER

## Servono 4 letture Il primo voto previsto per oggi

**Sono necessarie 4 letture (due alla Camera e altrettante al Senato) per l'approvazione della riforma costituzionale che prevede il taglio dei parlamentari. Se tutto dovesse andare secondo le previsioni, la proposta sarà legge entro il 2019. Oggi intanto è previsto il primo voto.**

LA PROTESTA

# Telecamere in asilo e in casa di riposo arriva il no della Cgil

## Orietta Olivo: «La videosorveglianza non risolve i problemi» Il sindacato condanna le violenze ma rifiuta metodi da 007

Maura Delle Case

UDINE. «Mettere le telecamere negli asili e nelle strutture equivale significa mettere all'indice i dipendenti pubblici, come fossero una categoria pericolosa».

Non ci sta la Funzione pubblica di Cgil che ieri a livello nazionale ha condannato l'impostazione del provvedimento concretezza, ritenendola «completamente errata nonché incompatibile con le norme europee». Stessa posizione in Fvg rispetto alla Proposta di legge firmata dalla consigliera Mara Piccin (Fi) che punta similmente a prevedere l'installazione di sistemi di sorveglianza in asili nido, scuole dell'infanzia e strutture di assistenza per anziani, disabili e minori con difficoltà.

La segretaria di Fp Cgil Fvg non ha dubbi: «Non è con le telecamere che risolveremo i problemi - attacca Orietta Olivo -. Il problema vero è che dobbiamo formare i lavoratori e garantirli alle strutture nel giusto numero così che possano lavorare nelle condizioni ideali. Speso invece il rapporto tra personale e utenti è sfavorevole ai primi che si trovano ad essere sotto-organico rispetto alle necessità, con tanti, troppi anziani da accudire, con tutte le tensioni del caso». «Ciò non significa naturalmente che difendiamo comportamenti violenti. La condanna di Fp è totale e senza appello rispetto a chi si rende protagonista di atti di violenza contro anziani o bambini. Laddove vi siano dei sospetti o delle segnalazioni ben venga l'uso delle telecamere da parte delle forze preposte alle indagini» aggiunge Olivo.

Orietta Olivo

«Va implementato il personale sia nelle strutture per anziani che in quelle per l'infanzia e vanno formati gli operatori»

Altra cosa è però l'istituzionalizzazione dei sistemi di sorveglianza che la proposta di legge regionale invece prevede e che - salvo sorprese - potrebbe presto essere realtà considerato il consenso dell'assessore di riferimento, il titolare della Sanità, Riccardo Riccardi. La proposta prevede che entro 180 giorni dall'approvazione venga emanato il regolamento in cui esplicitare tutti i dettagli attuativi ed entro 24 mesi le strutture si dotino dei sistemi di sorveglianza, da installare di concerto con rappresentanti sindacali e famiglie. Chiamata in causa che non basta a far cambiare idea ad Fp Cgil.

«Non è spiando chi lavora che risolviamo i problemi. Ribadisco: bisogna intervenire a monte - rilancia Olivo -. Implementare il personale, sia nelle strutture per anziani che in quelle per l'infanzia, bisogna formare i lavoratori e infine bisogna che i dirigenti controllino».

La sindacalista riferisce difficoltà sia per il personale delle strutture per anziani che per quello dedito alla prima infanzia. «Non sottovalutiamo il tema delle persone di oltre 60 anni che si trovano ad accudire un gruppo di bambini, a gestirne 10-13, anche qui bisogna investire sul personale, solo così possiamo migliorare le condizioni complessive di lavoro garantendo così un servizio migliore all'utenza». —



LO STANZIAMENTO

# Salvini: 176 mila euro al Fvg per la sicurezza

UDINE. Sono in arrivo 176 mila 925 euro per i Comuni del Friuli Venezia Giulia per la videosorveglianza. Lo annuncia il ministro dell'Interno Matteo Salvini che lo definisce «un primo passo» visto che il Governo ha stanziato altri 90 milioni previsti dal decreto Sicurezza per aumentare il numero di Comuni coinvolti. Al momento nella provincia di Gorizia arriveranno 130 mila euro e in quella di Trieste 46 mila. «Avevamo promesso attenzione e maggiore sicurezza alle comunità locali – dichiara Salvini – il finanziamento agli impianti di videosorveglianza va in questa direzione e si aggiunge al fondo sicurezza urbana per i grandi centri. In questo modo confermo la nostra determinazione per contrastare tutti i fenomeni di illegalità. E ora, in vista della bella stagione, stiamo rinnovando l'operazione Spiagge Sicure». –

PONTE IN VAL D'AUPA

# Dal Restitution day M5s fondi per il maltempo

UDINE. Il Fvg beneficerà di una quota dei quasi 2 milioni di euro derivanti dalla restituzione di parte degli emolumenti dei parlamentari del Movimento 5 Stelle. Il Gruppo dei pentastellati in Consiglio regionale fa sapere che «la somma destinata al nostro territorio andrà alla ricostruzione del ponte sul torrente Aupa. Si tratta di circa 665 mila euro, visto che i 2 milioni complessivi saranno suddivisi tra Fvg, Liguria e Sicilia, le Regioni più colpite dal maltempo. «Un segnale importante di vicinanza alle popolazioni che attendono risposte concrete dopo i vari disagi subiti», commentano Ilaria Dal Zovo, Mauro Capozzella, Cristian Sergo e Andrea Ussai. «Da parte nostra continuiamo a portare avanti le nostre politiche, volte a eliminare i privilegi per rispondere alle esigenze dei cittadini e soprattutto a prevenire questi disastri». —

## Tutela degli animali

# Microchip ai gatti, dubbi su obbligo e multe

Associazioni contrarie all'istituzione dell'anagrafe felina per costi e sanzioni. Pd: troppa superficialità. La Lega prende tempo

Maura Delle Case

**UDINE.** Accantonata a fine anno scorso, quando la proposta normativa della giunta regionale era stata stralciata per essere approfondita in seguito, l'ipotesi di estendere ai gatti l'obbligo del microchip e della registrazione all'anagrafe felina torna d'attualità. Non senza contrasti. A riaprire la discussione attorno al tema ieri è stata la III Commissione consiliare, presieduta al consigliere leghista Ivo Moras, che ha ripreso le fila della discussione ascoltando le associazioni animaliste. Alcune favorevoli all'introduzione dell'obbligo, altre dubbiose, se non apertamente contrarie segnatamente ad alcuni aspetti che si legano all'eventuale nuovo obbligo, su tutti il costo che verrebbe a ricadere sulle famiglie.

**MA QUANTO MI COSTI?**

L'applicazione del microchip costa da un minimo di 10 euro se i proprietari dei felini si rivolgono alla struttura pubblica per arrivare fino a 20, anche 30 euro se questi fanno riferimento invece a strutture private. Oggi l'obbligo di applicazione del microchip riguarda solo i gatti randagi ed è a carico dei Comuni, responsabili della gestione e del mantenimento delle circa 3 mila colonie feline presenti in regione. Qualora dovesse essere esteso a tutti i felini, la spesa verrebbe a gravare sui bilanci già provati delle famiglie, che in caso di inottemperanza alla norma rischierebbero anche di pagare salate sanzioni. Il timore, condiviso da diverse associazioni, è che alla fine, per dribblare l'ennesimo onere, le famiglie decidano loro malgrado di abbandonare i gatti, che da randagi finirebbero a carico delle casse pubbliche.

**IL NUOVO ITER**

«Abbiamo iniziato un percorso tecnico conoscitivo – ha detto ieri Moras a margine del valzer di audizioni – che approfondiremo coinvolgendo in una fase successiva anche i Comuni e gli enti interessati, con l'obiettivo di giungere a disposizioni condivise che abbiano quale fine primario il benessere degli animali». Contenute inizialmente nel disegno di legge 33, collegato alla manovra di bilancio 2019-2021, le norme legate all'istituzione della banca dati regionale (Bdr) dell'anagrafe felina dove registrare i gatti con le medesime disposizioni relative all'obbligo di registrazione all'anagrafe canina, erano state stralciate prima di giungere in Aula per consentire ulteriori approfondimenti sul tema.

**I NO DELLE ASSOCIAZIONI**

Ieri è dunque iniziata la fase di ascolto. La commissione ha raccolto le prime osservazioni e diversi suggerimenti. Più o meno imperativi. Alcuni hanno suggerito di giungere alla microchippatura gradualmente, senza misure sanzionatorie o impositive, ma attraverso una campagna di sensibilizzazione. Altri di provvedere contestualmente alla sterilizzazione degli animali, per contrastare il randagismo felino. Chi si è invece dichiarato apertamente contrario ha denunciato il rischio che microchippatura e iscrizione all'anagrafe spingano all'abbandono dell'animale d'affezione, anche per un problema di costi. Moras non si sbilancia. «Ho una posizione laica rispetto al tema. La scelta finale – assicura il leghista – sarà frutto di ascolto e confronto, mediando tra i vari interessi contrapposti e confidando in ogni caso nel raggiungimento di obiettivi comuni. Le testimonianze sono state diverse e in alcuni casi anche contrastanti: sarà nostro compito fare sintesi, dopo aver studiato attentamente le memorie».

**Dopo lo stralcio a fine anno riprende la discussione in Aula per varare la legge**

**Il leghista Moras: la scelta sarà frutto di ascolto, mediando tra diversi interessi**

**PD ALL'ATTACCO**

«Il tema dell'anagrafe felina e dei microchip non può essere affrontato per slogan e superficialità. È necessario coniugare aspetti come la salute pubblica degli animali e dell'uomo, il contenimento del randagismo e la questione economica per le famiglie», rilancia la consigliera Mariagrazia Santoro confermando la bontà della richiesta di stralcio del tema dalla legge di Stabilità avanzata l'anno scorso dai democratici rispetto a un «centrodestra che – per Santoro – affrontava con leggerezza una questione che invece va approfondita». Bene dunque il percorso avviato in commissione, che «deve prescindere da posizioni di parte – avvisa la dem – e mettere insieme diversi aspetti. Si dovrà partire da un importante lavoro di approfondimento che garantisca, da un lato, la sensibilità dei proprietari a veder tutelata la salute dei propri animali, dall'altro che la microchippatura non diventi un obbligo indiscriminato, finendo per ottenere l'effetto contrario a quello che si vuole indurre, come testimoniato da alcune associazioni». —



- I proprietari di gatti dovranno rivolgersi al veterinario per applicare il microchip
- Il gatto sarà iscritto all'anagrafe felina istituita per legge
- La nascita dei gattini va comunicata entro **60 giorni**, l'acquisto **entro 10**, lo smarrimento o il furto **entro 5**
- In caso di smarrimento o furto il microchip consentirà l'immediata **identificazione dell'animale** e l'individuazione del proprietario

- Il costo del microchip è di circa **20 euro** che scendono a **meno di 10** se ci si rivolge a strutture pubbliche
- È possibile che siano applicate **sanzioni** a chi non rispetterà le nuove regole: l'ipotesi iniziale era da un minimo **di 51 a un massimo di 600 euro**
- La legge punta a contrastare **il randagismo** e a ridurre i costi per i Comuni chiamati a mantenere le colonie feline

**Le colonie feline in regione sono 3 mila**

Fonte: Regione FVG

A Fontanafredda, dove ha aperto il primo cat caffè, organizzate due conferenze sul distacco «Troppe persone si vergognano di manifestare dolore: noi le affianchiamo nel percorso»

# In arrivo lo psicosintetista che ti aiuta a elaborare il lutto per la morte di Fido

**A PORDENONE**

**ENRI LISETTO**

«Ho il gatto avanti con gli anni e non riesco a pensare come farò quando morirà». «Non abbiamo più adottato un cane perché quando il nostro è morto siamo stati troppo male».

Chi non ha mai sentito almeno una di queste affermazioni? A venire incontro ai proprietari di animali domestici ora sono gli esperti che aiuteranno ad accompagnare psicologicamente cani e gatti a fine vita ed eventualmente ad elaborare il lutto per la loro morte. Da oggi parte un ciclo di appuntamenti promosso dall'associazione di promozione sociale "Quattro gatti pro pet-therapy aps" col patrocinio del Comune di Fontanafredda (dove è stato aperto il primo cat caffè) su "Uno di famiglia: come si vivono dolore e distacco".

Intanto, due tappe di un'ora ciascuna già calendarizzata nella sala riunioni (ex latteria) di Ranzano di Fontanafredda, alle 20.30. La prima, oggi, ha per titolo "Accompagnare i nostri animali alla fine della vita", la seconda, il 28 febbraio, verterà su "Elaborare il lutto per la morte di un animale domestico".

A condurre gli incontri sarà Michela Bigaran, counselor, psicosintetista e delle relazioni uomo-animale. «I due incontri – dice Alice Redivo, responsabile di Quattro gatti, sodalizio fondato a dicembre 2017 – sono il punto di partenza di un progetto molto più ampio sul benessere animale messo in campo grazie alla disponibilità e alla sensibilità dell'amministrazione comunale di Fontanafredda».

Le locandine che promuovono gli incontri su animali e lutto

L'obiettivo è di superare preconcetti e anche, come si constata in molti casi, vergogna. «La perdita dell'animale domestico può essere pesante, traumatica come la perdita di un parente: pensiamo, infatti, alle persone sole, ai bambini, ma anche agli adulti che convivono con cane e gatto come se fossero un familiare. Così è, perché, viceversa, anche l'animale domestico vede nel familiare un compagno di vita. A volte i proprietari e i conviventi non metabolizzano il dolore – prosegue Alice Redivo – perché fanno fatica ad esternarlo, temendo di essere ridicoli e che gli altri ritengano tali situazioni delle sciocchezze rispetto a tante altre cose della vita».

Non è raro chiedere a una persona di cattivo umore se gli sia morto il gatto. «La morte di un animale domestico rappresenta un lutto, un trauma. Cerchiamo di indirizzare le persone che ci contattano a chi le può aiutare. Tali situazioni, infatti, oltre alla sofferenza umana portano ad un muro sul loro futuro». Quante volte, infatti, si è sentito dire: non adotterò mai più un cane o un gatto perché ho sofferto troppo per la perdita del precedente? «Tante, e non è giusto, pur se comprensibile. Questa fase di chiusura può durare anche per anni ed è un peccato per la persona e per il potenziale animale domestico che si potrebbe adottare».

Anche il momento del fine vita di cane o gatto è molto doloroso. «Molte volte ci si vergogna di esternare i sentimenti verso gli animali. Per questo vorremmo creare uno sportello per le persone che hanno voglia di parlarne con qualche esperto, anche con la relatrice delle serate, volontaria Enpa da molti anni». —

# ECONOMIA



IL BONUS A RISCHIO

# Pressing regionale sui petrolieri: ridurre di 2 cent i costi della benzina

L'assessore Scoccimarro: incentiviamo ibride ed elettriche «Possiamo risparmiare 3 milioni e convincere l'Europa»

Maura Delle Case

**UDINE.** Mentre l'avvocatura della Regione lavora a testa bassa sulla memoria difensiva legata al ricorso della Commissione europea sul "bonus" benzina, l'assessore regionale all'Energia Fabio Scoccimarro, guarda in prospettiva, immaginando il futuro della norma contesa. Un futuro che chiama in causa direttamente i petrolieri cui Scoccimarro ha chiesto di ridurre il prezzo del carburante alla pompa di 1 o 2 centesimi. Poca cosa per società robuste come quelle petrolifere che alla Regione consentirebbe però di liberare 3 milioni di euro circa da investire, sotto il cappello della stessa norma, in sostegno all'acquisto di auto elettriche, alla dismissione o all'ammodernamento di impianti di carburante. Il tutto garantendo lo stesso risparmio ai conducenti.

«Abbiamo chiesto ai petrolieri di abbassare il prezzo parificandolo a quello praticato in Veneto che già oggi è più basso del nostro – fa sapere l'assessore Scoccimarro –. Se la richiesta, formalizzata lo scorso mese di dicembre, dovesse essere accolta, la Regione si troverà nelle condizioni di diminuire il contributo regionale di quegli stessi 1 o 2 centesimi, senza conseguenze economiche negative per i conducenti, che si ritroveranno a beneficiare della medesima riduzione».

La Regione spende per il bonus circa 43 milioni l'anno, il calmieramento del prezzo alla pompa consentirebbe di contenere l'impegno regionale a 40 milioni e di utilizzare i restanti per il contenimento dell'impatto ambientale. Il bonus infatti evita le migliaia di chilometri di emissioni causate dal viavai di automobilisti che quotidianamente si recano oltreconfine, specie in Slovenia, attratti dal minor costo del carburante. «Per le compagnie petrolifere sarebbe un bel gesto nei confronti di automobilisti e distributori, considerato che il volume di carburante erogato in un anno nella nostra regione corrisponde ad appena 6 giorni di quello erogato a livello nazionale» sottolinea Scoccimarro. Parliamo di poco più di 600 milioni di litri l'anno in Fvg contro i 100 milioni al giorno erogati in Italia. Lo sforzo, tutto sommato contenuto, richiesto alle compagnie petrolifere garantirebbe un assist decisivo alla Regione. Anche rispetto al ricorso della Commissione europea. «Potremmo andare a rafforzare il lato della norma che punta a contenere le emissioni e dunque l'impatto ambientale della circolazione con vecchi motori agevolando ancora di più quella eco. In Regione arriviamo fino a un massimo di 5 mila euro per l'acquisto di un'auto ibrida, a livello nazionale il contributo va fino a 6 mila», ricorda Scoccimarro che se da un lato mira ad aumentare il contributo regionale, dall'altro immagina di arrivare a cumulare i due garantendo un maxi sconto ai residenti in Fvg di ben 11 mila euro. Possibile? «La nostra norma permette il cumulo, abbiamo chiesto se vale altrettanto per quella nazionale», fa sapere Scoccimarro che proprio in attesa di quella risposta aveva atteso per convocare il tavolo con le sigle sindacali del settore. «Non ho mai rifiutato un favolo a Faib», rilancia l'assessore alle accuse del sindacato. —

L'ANALISI

# Ma l'Ue non c'entra col salasso del pieno

PAOLO ERMANO

Abbiamo uno Stato che tassa la benzina più che altrove e costringe delle Regioni a investire denaro per ridurre la tassazione.

Una costrizione che impone di scrivere leggi che risultano incompatibili con gli accordi che lo stesso Stato prende successivamente, portando tutti davanti a corti e tribunali per dipanare la materia, sprecando così molto tempo e soldi. Ma la colpa è dell'Europa!

Breve riepilogo: dal 2003, a seguito della nuova direttiva comunitaria sulla tassazione dei prodotti energetici, sottoscritta dall'Italia, che sancisce che non si possano fare sconti sulle accise (cioè, le tasse) in ambiti territoriali limitati, la normativa regionale è sotto l'attenzione della Commissione europea.

La norma concede una deroga alla sua applicazione fino a fine 2006 al Friuli Venezia Giulia. Scaduta la deroga, nel 2008 la Commissione avvia una procedura d'infrazione per violazione della direttiva. Nel 2010 la presidenza del consiglio italiano porta la questione davanti alla Corte costituzionale, che sancisce, nel 2011, che la norma regionale non viola la direttiva sotto il profilo della tassazione minima sui carburanti.

La procedura va avanti e nel 2015 la Commissione invia un parere in cui si chiede di modificare la normativa. Visto che da allora l'Italia non è stata capace di imporre una modifica della nostra legge regionale, nel 2017 la Commissione decide di deferire l'Italia alla Corte di giustizia europea per far valere le proprie ragioni. Ora la Regione sta preparando la sua difesa per conservare il beneficio.

Il tema interessa molte persone, e il Friuli Venezia Giulia non è l'unica regione che ha avuto un contenzioso con la Commissione su questa materia, basti pensare alla Lombardia.

L'Alto Adige, invece, rappresenta un sistema che ha saputo muoversi con grazia dentro le regole comunitarie, senza violarle: la sua card vale per chi vive entro 20 chilometri dal confine e commisura lo sconto in base alla differenza dei prezzi medi in Italia, Austria e Svizzera aggiornato continuamente. Insomma, più che gli euro burocratici cattivi, bersagli sempre facili, paghiamo politici locali incapaci di scrivere norme che rispettino le regole sottoscritte dal proprio Stato.

Che poi, al di là del fatto che non esistano studi pubblici sull'utilità di questa misura, che equivale a dire che si danno risorse un po' a caso, in 20 anni la mobilità in regione Friuli Venezia Giulia è regredita: sempre più schiavi della macchina, nel 1996 c'erano 581 auto ogni 1000 abitanti, nel 2017 sono addirittura diventate 651 (media dell'Unione europea nel 2016: 505), e sempre più dipendenti dagli sconti alla pompa, e poi dalle rotonde e dalle riasfaltature, ecc...

Ma non sarebbe il caso di investire quelle risorse per ridurre l'esigenza dell'automobile, invece di incentivarne il consumo? —



START UP E RICERCA

# Innovazione: Studio Glp fa scuola in Croazia

**UDINE.** Realizzare attività e iniziative che contribuiscano allo sviluppo economico della Croazia, favorendo la competitività delle imprese, la nascita di startup innovative e la valorizzazione del sistema della ricerca: è in questo contesto che si inserisce la collaborazione dello Studio Glp di Udine con Area Science Park. Nel quadro di un progetto affidato all'Ente pubblico di ricerca - Area Science Park - dal Ministero dell'Economia, Imprenditorialità ed Artigianato della Repubblica di Croazia (Mgpo), lo Studio Glp avrà il compito di realizzare attività formative in materia di proprietà intellettuale. Il progetto intende mutuare best practice, metodologie e strumenti operativi per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca. —



ANTITRUST

# Massolo (Fincantieri): su Stx pronte le carte

**MILANO.** L'indagine dell'antitrust Ue sull'alleanza tra Stx France e Fincantieri «sta andando avanti» e non ci sono scadenze, mentre il colosso italiano sta preparando «la propria documentazione» per convincere Bruxelles. Così il presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, a margine di un evento in Assolombarda. «La procedura - prosegue Massolo - sta andando avanti, siamo alla fase del contatto informale tra aziende e Commissione, che non ha una scadenza precisa, poi ci sarà una fase più formale con delle scadenze». Fincantieri, spiega ancora il presidente del gruppo, «sta continuando a preparare la propria documentazione, siamo abbastanza convinti che il nostro sia un caso valido, tende a mettere l'industria europea in una situazione di maggiore competitività sui mercati mondiali». —



TRIBUNALE DI PORDENONE

**AVIANO (PN), Via Marinelli 9-11-13** - Lotto 2: abitazione e autorimessa. Prezzo base Euro 48.000,00. Lotto 3: abitazione e autorimessa. Prezzo base Euro 42.000,00. Lotto 9: abitazione e autorimessa. Prezzo base Euro 35.000,00. Aviano (PN), Via Barcis 14 - Lotto 1: unità commerciale. Prezzo base Euro 66.000,00. Lotto 2: unità commerciale. Prezzo base Euro 110.000,00. Lotto 3: unità commerciale. Prezzo base Euro 106.000,00. Lotto 4: unità commerciale. Prezzo base Euro 56.000,00. Lotto 5: unità commerciale. Prezzo base Euro 34.000,00. Lotto 6: unità commerciale. Prezzo base Euro 29.000,00. Cordenons (PN), via Goetta 7 - Lotto 1: posto auto. Prezzo base Euro 5.000,00. Lotto 2: posto auto. Prezzo base Euro 5.000,00. Offerte in aumento Euro 2.500,00 per ciascun lotto. Vendita senza incanto 27/03/2019 ore 15:00 presso lo studio del Curatore Fallimentare Rag. Lucio Marcandella, in Pordenone - piazzetta Costantini 24. Offerte d'acquisto presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 11:00 del 26/03/2019 in busta chiusa intestata al fallimento, unitamente all'offerta assegno circolare intestato al fallimento per un importo pari al 10% della somma offerta a titolo di cauzione. G. D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. FALLIMENTO N. 10/2017

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

## Il Mercato Azionario del 6-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | **0,5470** | +0,7400 | 0,4870 | 0,5570 | +11,1800 | 344 |
| A2A | **1,5610** | -0,2600 | 1,5485 | 1,6420 | -0,7300 | 4890 |
| Abitare In | **29,6650** | +1,2500 | 28,4100 | 30,0000 | -1,1200 | 76 |
| Acea | **13,5000** | +0,7500 | 11,8200 | 13,5000 | +12,4100 | 2875 |
| Acsm-Agam | **1,7850** | +1,4200 | 1,6250 | 1,7850 | +7,8500 | 352 |
| Aegon | **4,5400** | +0,3100 | 3,9920 | 4,5600 | +12,3200 | - |
| Agatos | **0,1370** | -4,2000 | 0,1240 | 0,1490 | +7,0300 | 13 |
| Ageas | **41,3800** | +0,0000 | 38,2000 | 42,4200 | -2,4500 | 0 |
| Ahold Del | **23,4000** | +0,3600 | 22,1100 | 23,4850 | +5,8300 | - |
| Alerion | **2,9000** | +0,6900 | 2,7700 | 2,9300 | +0,6900 | 149 |
| Allianz SE | **187,1400** | -0,2900 | 173,4600 | 187,6800 | +5,4100 | 84784 |
| Ambienthesis | **0,3410** | +1,1900 | 0,3280 | 0,3490 | +1,7900 | 4 |
| Ambromobiliare | **3,7500** | +0,8100 | 3,7200 | 3,8700 | -2,6000 | 10 |
| Anima Holding | **3,6180** | +0,7200 | 3,2300 | 3,7300 | +12,0100 | 1375 |
| Askoll EVA | **3,2200** | +0,0000 | 3,1600 | 3,3800 | +1,9000 | 50 |
| Assiteca | **2,4500** | +3,8100 | 2,2600 | 2,4500 | +8,4100 | 80 |
| Astaldi | **0,8125** | +6,3500 | 0,4978 | 0,8125 | +56,8500 | 80 |
| ASTM | **21,0500** | +0,0000 | 17,4200 | 21,0500 | +20,4200 | 2084 |
| Atlantia | **21,0100** | -0,0500 | 18,0700 | 21,2200 | +16,2700 | 17350 |
| Autogrill Spa | **7,9300** | +0,4400 | 7,3600 | 7,9300 | +7,7400 | 2017 |
| Autostrade Meridionali | **30,3000** | +4,8400 | 26,5000 | 30,3000 | +12,2200 | 133 |
| Axa SA | **20,6450** | +0,5800 | 18,6540 | 20,6450 | +10,1400 | - |
| Azimut Holding | **11,2100** | +0,3100 | 9,5340 | 11,4100 | +17,5800 | 1606 |
| **B** B.F. | **2,3700** | -0,4200 | 2,3700 | 2,6000 | -8,8500 | 362 |
| Banca Carige | **0,0015** | +0,0000 | 0,0015 | 0,0015 | +0,0000 | 83 |
| Banca Carige ris | **50,5000** | +0,0000 | 50,5000 | 50,5000 | +0,0000 | 0 |
| Banca Farmafactoring | **5,1200** | -0,1900 | 4,5400 | 5,1300 | +12,7800 | 871 |
| Banca Generali | **20,4000** | +1,2900 | 18,1300 | 20,7800 | +12,5200 | 2384 |
| Banca Intermobiliare | **0,1665** | +0,3000 | 0,1642 | 0,1844 | +1,4000 | 117 |
| Banca Mediolanum | **5,3900** | +1,4100 | 5,0450 | 5,3900 | +5,8900 | 3990 |
| Banca Monte Paschi Siena | **1,2380** | +3,1700 | 1,1975 | 1,5345 | -17,2200 | 1412 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | **3,0450** | +2,3500 | 2,9560 | 3,4050 | -9,4800 | 1466 |
| Banca Popolare di Sondrio | **2,4200** | +2,9800 | 2,3000 | 2,7180 | -8,0500 | 1097 |
| Banca Profilo | **0,1590** | +2,1900 | 0,1556 | 0,1778 | -10,5700 | 108 |
| Banco BPM | **1,7404** | +2,1400 | 1,6340 | 2,0585 | -11,5700 | 2637 |
| Banco di Desio e Brianza | **1,8300** | +1,3900 | 1,7000 | 1,8300 | +5,7800 | 214 |
| Banco di Desio e Brianza rnc | **1,7600** | -0,2800 | 1,7000 | 1,8700 | +3,5300 | 23 |
| Banco di Sardegna risp | **8,0800** | +0,7500 | 7,1000 | 8,1600 | +10,6800 | 53 |
| Banco Santander | **4,0680** | +0,9700 | 3,9100 | 4,3955 | +4,0400 | - |
| Basf | **65,8500** | -0,0600 | 59,6400 | 65,8900 | +10,4100 | - |
| Basicnet | **5,0500** | +1,0000 | 4,2800 | 5,0500 | +14,0000 | 308 |
| Bastogi | **0,9200** | -0,6500 | 0,8220 | 0,9660 | +10,5800 | 114 |
| Bayer | **68,9700** | -0,1300 | 60,3000 | 69,0600 | +14,3800 | 0 |
| Beghelli | **0,2770** | -2,1200 | 0,2750 | 0,2900 | -1,7700 | 55 |
| Beiersdorf AG | **86,2400** | +0,0000 | 86,1800 | 100,7000 | -14,3600 | - |
| Bialetti Industrie | **0,3025** | -2,1000 | 0,2875 | 0,3265 | +2,5400 | 33 |
| Biancamano | **0,1785** | -0,5600 | 0,1730 | 0,1950 | -0,2800 | 6 |
| Bio On | **60,2000** | +0,8400 | 56,3000 | 61,0000 | +5,9900 | 1133 |
| Biodue | **4,8000** | +0,0000 | 4,8000 | 5,1200 | -4,7600 | 54 |
| Bioera | **0,0916** | +1,1000 | 0,0574 | 0,1255 | +59,5800 | 4 |
| Blue Financial Communication | **1,0000** | +0,0000 | 0,9500 | 1,0500 | +0,0000 | 3 |
| BMW | **73,7300** | +0,1400 | 69,1600 | 74,7000 | +6,5900 | - |
| BNP Paribas | **41,6750** | +1,3400 | 38,9250 | 43,1150 | +6,1400 | - |
| Bomi Italia | **2,9200** | +5,8000 | 2,2000 | 2,9200 | +11,8800 | 44 |
| Borgosesia | **0,5700** | +4,5900 | 0,4880 | 0,5950 | -3,3900 | 7 |
| Borgosesia r | **1,0500** | +0,0000 | 1,0500 | 1,2500 | -16,0000 | 1 |
| Brembo | **9,8850** | -0,3000 | 8,8950 | 10,3200 | +11,1300 | 3301 |
| Brioschi | **0,0600** | -0,9900 | 0,0558 | 0,0630 | +6,3800 | 47 |
| Brunello Cucinelli | **33,2500** | +1,5300 | 27,4000 | 33,2500 | +10,6500 | 2261 |
| Buzzi Unicem | **16,8050** | -0,4700 | 14,8300 | 16,8850 | +11,8500 | 2779 |
| Buzzi Unicem rnc | **10,7400** | -1,8300 | 9,4800 | 10,9400 | +12,2300 | 437 |
| **C** Caleffi | **1,4700** | -0,3400 | 1,4500 | 1,4950 | -1,6700 | 23 |
| Caltagirone | **2,3200** | +0,8700 | 2,1200 | 2,3200 | +1,7500 | 279 |
| Caltagirone Editore | **1,0850** | -0,9100 | 1,0400 | 1,1700 | +4,3300 | 136 |
| Campari | **7,8400** | -0,2500 | 7,3700 | 8,0050 | +6,1600 | 9107 |
| Carraro | **2,0250** | -1,4600 | 1,6800 | 2,1350 | +20,5400 | 161 |
| Carrefour | **18,0850** | +2,7600 | 14,6000 | 18,0850 | +20,9700 | - |
| Casta Diva Group | **1,0300** | +1,9800 | 0,8900 | 1,0300 | +14,9600 | 13 |
| Cattolica Assicurazioni | **8,1750** | +0,6800 | 7,1050 | 8,1750 | +15,0600 | 1425 |
| CdR Advance Capital | **0,6060** | +0,0000 | 0,6060 | 0,6480 | -4,7200 | 10 |
| Cerved Group | **7,6800** | -0,7100 | 6,9600 | 7,7700 | +7,3400 | 1500 |
| CHL | **0,0040** | -2,4400 | 0,0033 | 0,0054 | +5,2600 | 5 |
| CIA | **0,1150** | -0,8600 | 0,1095 | 0,1245 | +5,0200 | 11 |
| Cir | **1,0220** | +0,9900 | 0,9170 | 1,0220 | +10,0100 | 812 |
| Class Editori | **0,1755** | -2,2300 | 0,1755 | 0,1980 | -2,5000 | 17 |
| CNH Industrial | **8,9020** | +1,1400 | 7,7340 | 9,0440 | +13,4300 | 12146 |
| Cofide | **0,5020** | +1,7200 | 0,4530 | 0,5020 | +8,3100 | 361 |
| Conafi | **0,2770** | -1,4200 | 0,2450 | 0,2840 | +13,0600 | 10 |
| Credem | **5,0700** | -0,9800 | 4,8700 | 5,3100 | +0,8000 | 1685 |
| Credit Agricole | **9,9450** | +0,6900 | 9,2840 | 10,4160 | +7,1200 | - |
| Credito Valtellinese | **0,0690** | +3,7600 | 0,0626 | 0,0755 | -6,1200 | 484 |
| CSP | **0,7560** | +0,2700 | 0,7360 | 0,7980 | +0,5300 | 25 |
| Culti Milano | **2,5400** | +1,6000 | 2,4500 | 3,0800 | -17,2600 | 8 |
| **D** Daimler | **51,6500** | -2,1000 | 44,8500 | 53,0000 | +12,7700 | - |
| Damiani | **0,8540** | +0,2300 | 0,8480 | 0,8600 | -0,7000 | 71 |
| Danieli | **17,4200** | +0,5800 | 15,1200 | 18,0000 | +14,1500 | 712 |
| Danieli rnc | **13,4000** | -1,6200 | 12,9000 | 14,2600 | +3,8800 | 542 |
| Danone | **64,9000** | -0,1500 | 59,9500 | 65,0000 | +8,2600 | - |
| De' Longhi | **22,3400** | +0,0900 | 21,8000 | 24,7400 | +1,0900 | 3340 |
| Deutsche Bank | **7,9020** | +1,4900 | 6,9700 | 8,1400 | +13,3700 | - |
| Deutsche Borse AG | **114,2500** | +0,0000 | 104,7000 | 114,2500 | +9,0200 | - |
| Deutsche Telekom | **14,3700** | -0,5500 | 14,0400 | 15,0100 | -2,3100 | - |
| Diasorin | **83,9500** | -0,1200 | 70,7000 | 84,0500 | +18,7400 | 4697 |
| Digital Magics | **6,2200** | +2,3000 | 6,0200 | 6,5000 | -3,1200 | 46 |
| DigiTouch | **1,2350** | -1,5900 | 1,2350 | 1,3800 | -3,1400 | 17 |
| doBank | **12,2000** | +1,9200 | 9,2450 | 12,2000 | +31,9600 | - |
| **E** E.ON | **9,6280** | -1,1200 | 8,5700 | 9,7370 | +12,3500 | 0 |
| Ecosuntek | **4,7500** | +0,0000 | 4,3500 | 5,8800 | +9,2000 | 8 |
| Edison rnc | **1,0350** | +1,4700 | 0,9460 | 1,0350 | +9,4100 | 114 |
| EEMS | **0,0504** | -5,6200 | 0,0460 | 0,0550 | +9,5700 | 2 |
| Enav | **4,5340** | +1,1600 | 4,1960 | 4,5340 | +6,8800 | 2456 |
| Enel | **5,1840** | +0,1900 | 5,0440 | 5,3080 | +2,7800 | 52704 |
| Enertronica | **1,3900** | -1,4200 | 1,3000 | 1,6300 | -0,7100 | 11 |
| Enervit | **3,3400** | +0,0000 | 3,2000 | 3,3900 | +3,0900 | 59 |
| ENGIE | **14,0050** | -0,4300 | 12,2750 | 14,0650 | +14,0900 | - |
| ENI | **14,8600** | -0,5400 | 13,7480 | 14,9400 | +8,0900 | 54004 |
| ERG | **17,4700** | +1,3900 | 16,4600 | 17,7300 | +5,8800 | 2626 |
| Eukedos | **0,9160** | +1,5500 | 0,8900 | 0,9700 | -5,5700 | 21 |
| EXOR | **57,0800** | -0,1700 | 46,4000 | 57,1800 | +20,7800 | 13756 |
| Expert System | **1,4350** | +8,7100 | 1,1500 | 1,4350 | +23,1800 | 51 |
| **F** Ferrari | **111,8500** | -0,3600 | 85,6000 | 112,2500 | +28,8900 | 21690 |
| Fiat Chrysler Automobiles | **15,2400** | +0,4100 | 12,4160 | 15,2400 | +20,1700 | 23617 |
| Fincantieri | **0,9980** | +1,3200 | 0,9220 | 1,0330 | +8,2400 | 1689 |
| Finecobank | **9,9140** | +1,1600 | 8,6460 | 9,9840 | +12,9400 | 6032 |
| Fintel Energia Group | **1,9000** | +0,0000 | 1,9000 | 2,0200 | -5,0000 | 49 |
| First Capital | **10,6000** | +0,9500 | 9,6000 | 10,6000 | +9,8400 | 27 |
| FNM | **0,5200** | -1,3300 | 0,4960 | 0,5600 | +4,8400 | 226 |
| Fope | **6,3000** | -2,3300 | 6,0000 | 6,6000 | +4,1300 | 32 |
| Frendy Energy | **0,3410** | -3,6700 | 0,3260 | 0,3600 | +4,6000 | 20 |
| Fullsix | **0,9000** | -1,5300 | 0,8600 | 1,0000 | -0,8800 | 10 |
| **G** Gabetti Property Solutions | **0,3170** | +0,6300 | 0,2650 | 0,3290 | +19,6200 | 19 |
| Gas Plus | **2,1900** | +0,0000 | 2,1800 | 2,3300 | -4,3700 | 98 |
| Generali | **15,2300** | -0,5900 | 14,5050 | 15,4550 | +4,3200 | 23837 |
| Geox | **1,3910** | +5,3800 | 1,1530 | 1,3910 | +18,5800 | 361 |
| Gequity | **0,0450** | +0,4500 | 0,0290 | 0,0480 | +55,1700 | 5 |
| Gruppo Ceramiche Ricchetti | **0,2140** | +0,0000 | 0,2140 | 0,2150 | +0,0000 | 18 |
| Gruppo Green Power | **1,8500** | -2,1200 | 1,5600 | 1,9100 | +18,5900 | 5 |
| **H** Hera | **2,9580** | +0,2700 | 2,6620 | 2,9620 | +11,1200 | 4406 |
| **I** I Grandi Viaggi | **1,7000** | -0,5800 | 1,6800 | 2,0700 | -3,4100 | 81 |
| Il Sole 24 Ore | **0,3505** | -1,1300 | 0,3445 | 0,3800 | -7,7600 | 20 |
| IMMSI | **0,4820** | -0,4100 | 0,4010 | 0,4840 | +19,6000 | 164 |
| Imvest | **1,4600** | +0,0000 | 1,4600 | 1,5800 | -1,3500 | 62 |
| Ing Groep NV | **11,0460** | +5,9500 | 9,4110 | 11,0460 | +17,3700 | 42658 |
| Iniziative Bresciane | **19,0000** | +0,0000 | 18,6000 | 19,0000 | +0,0000 | 71 |
| Innovatec | **0,0257** | +0,0000 | 0,0172 | 0,0283 | +37,4300 | 9 |
| Intek Group | **0,3305** | +0,7600 | 0,2990 | 0,3305 | +6,6100 | 129 |
| Intek Group risp | **0,3600** | +0,0000 | 0,3260 | 0,3680 | +10,4300 | 18 |
| Intesa Sanpaolo | **2,0405** | +2,3900 | 1,9014 | 2,0645 | +5,1900 | 35728 |
| Intred | **3,0000** | -0,6600 | 2,9200 | 3,1000 | -3,2300 | 42 |
| Iren | **2,1220** | -0,9300 | 2,0840 | 2,1840 | +1,2400 | 2761 |
| It Way | **0,8900** | +2,3000 | 0,3400 | 0,9200 | +147,2200 | 7 |
| Italgas | **5,2620** | -0,3000 | 4,9960 | 5,2800 | +5,3200 | 4258 |
| Italia Independent | **3,9800** | +17,0600 | 1,9500 | 3,9800 | +100,0000 | 26 |
| Italiaonline | **2,2700** | -0,8700 | 2,2450 | 2,5050 | +0,6700 | 261 |
| Italiaonline R | **470,0000** | +0,0000 | 410,0000 | 470,0000 | +14,6300 | 3 |
| Italmobiliare | **20,3000** | +0,7400 | 18,3800 | 20,3000 | +10,4500 | 967 |
| IVS Group | **11,1800** | +1,4500 | 10,8800 | 11,3600 | +1,0800 | 435 |
| **J** Juventus FC | **1,3310** | +2,1500 | 1,0620 | 1,5860 | +25,3300 | 1341 |
| **K** K+S AG | **17,2800** | +0,6100 | 15,5800 | 17,2800 | +10,9100 | - |
| Kering | **446,4000** | -1,0200 | 382,9000 | 451,0000 | +11,8800 | 0 |
| Ki Group | **1,2400** | +1,6400 | 1,2200 | 1,5900 | -0,8000 | 7 |
| **L** L'Oreal | **217,6000** | +0,3200 | 195,9500 | 217,6000 | +9,5900 | - |
| Leonardo | **8,8280** | +0,9800 | 7,4700 | 8,8280 | +14,9800 | 5104 |
| Leone Film Group | **4,6000** | -2,1300 | 4,4200 | 4,7000 | -2,1300 | 65 |
| LU-VE | **10,3000** | +2,4900 | 9,3000 | 10,3000 | +9,8100 | 229 |
| Lucisano Media Group | **1,8050** | +1,4000 | 1,5600 | 1,8050 | +13,5200 | 27 |
| Luxottica | **51,8800** | -0,5400 | 51,6800 | 52,4800 | +0,3500 | 25172 |
| LVenture Group | **0,6080** | +1,6700 | 0,5800 | 0,6180 | +0,6600 | 19 |
| Lvmh | **287,4000** | -1,1000 | 244,0000 | 290,6000 | +13,7300 | - |
| **M** M&C | **0,0390** | -1,5200 | 0,0362 | 0,0440 | +2,6300 | 16 |
| Mailup | **2,8400** | +2,1600 | 2,2600 | 2,8400 | +22,4100 | 42 |
| Maire Tecnimont | **3,5360** | -1,4500 | 3,2100 | 3,5980 | +10,1600 | 1162 |
| Masi Agricola | **3,8000** | +0,0000 | 3,6900 | 3,9800 | +2,9800 | 122 |
| Mediacontech | **0,5040** | -2,7000 | 0,4890 | 0,6100 | +1,6100 | 1 |
| Mediaset | **2,7500** | -0,7200 | 2,7440 | 2,9740 | +0,2200 | 3248 |
| Mediobanca | **7,7440** | +2,1400 | 7,2980 | 7,9760 | +4,9900 | 6869 |
| Merck KGaA | **95,9800** | +0,7300 | 88,3600 | 95,9800 | +3,8300 | - |
| Micron Technology | **36,5000** | +4,2900 | 27,1000 | 36,5000 | +34,6900 | - |
| Microsoft Corp | **93,8000** | +0,3200 | 87,0000 | 94,5000 | +7,2000 | - |
| Mittel | **1,7600** | +1,7300 | 1,6700 | 1,7650 | +0,5700 | 155 |
| Molmed | **0,2920** | +2,4600 | 0,2655 | 0,3080 | +8,3500 | 135 |
| Moncler | **34,2100** | +1,3000 | 27,8100 | 34,2100 | +18,2500 | 8744 |
| Mondo TV France | **0,0292** | +0,0000 | 0,0288 | 0,0330 | -0,6800 | 3 |
| Mondo TV Suisse | **0,4980** | +6,4100 | 0,4600 | 0,5740 | -7,7800 | 5 |
| Monnalisa | **8,9400** | +0,4500 | 8,8600 | 9,5000 | -5,8900 | 47 |
| Monrif | **0,1735** | +4,5200 | 0,1475 | 0,1735 | +15,6700 | 26 |
| Munich Re Ag | **199,0000** | +0,3500 | 186,5000 | 199,0000 | +6,7000 | - |
| **N** Net Insurance | **4,6200** | -0,2200 | 4,2000 | 4,6300 | +10,0000 | 32 |
| Netweek | **0,2390** | +3,0200 | 0,2010 | 0,2615 | +18,9100 | 26 |
| Neurosoft | **1,1700** | -2,5000 | 0,7500 | 1,2500 | +26,4900 | 30 |
| Nokia Corporation | **5,3140** | +0,4200 | 4,9040 | 5,7320 | +5,9400 | - |
| Notorious Pictures | **3,1700** | +0,3200 | 2,8600 | 3,3900 | -0,9400 | 71 |
| Nova Re | **3,9000** | -2,4900 | 3,9000 | 4,3000 | -8,4900 | 40 |
| **O** Orange | **13,4400** | +0,0000 | 13,3600 | 13,9050 | -3,3400 | - |
| Orsero | **7,5000** | +0,0000 | 7,1500 | 7,7400 | +0,6700 | 133 |
| OVS | **1,2820** | +3,7200 | 1,0940 | 1,3740 | +17,1800 | 291 |
| **P** Parmalat | **2,8450** | +0,0000 | 2,8450 | 2,9150 | -0,1800 | 5278 |
| Philips NV | **33,5700** | +0,0000 | 29,2700 | 33,7500 | +5,2000 | - |
| Piaggio | **2,0000** | -0,6000 | 1,8180 | 2,0260 | +9,2300 | 716 |
| Pierrel | **0,1585** | -0,6300 | 0,1420 | 0,1610 | +9,3100 | 36 |
| Pininfarina | **2,3250** | +1,7500 | 2,2600 | 2,5000 | +2,4200 | 126 |
| Piquadro | **1,8100** | -1,0900 | 1,6850 | 1,8400 | +7,4200 | 91 |
| Pirelli & C | **6,0500** | +1,1400 | 5,4460 | 6,1000 | +7,8400 | 6050 |
| Plc | **1,9270** | -0,8100 | 1,8722 | 1,9600 | -0,6700 | 46 |
| PLT Energia | **2,6400** | +2,3300 | 2,5500 | 2,6600 | +2,3300 | 6 |
| Poligrafici Editoriale | **0,2270** | -0,4400 | 0,1850 | 0,2280 | +20,1100 | 30 |
| Poligrafici Printing | **0,6200** | -1,5900 | 0,5600 | 0,6360 | +10,7100 | 19 |
| Poste Italiane | **7,6860** | +0,5500 | 6,9700 | 7,6920 | +10,0500 | 10039 |
| Prismi | **2,2000** | +1,8500 | 2,1200 | 2,4500 | -10,2000 | 23 |
| Prysmian | **19,1200** | +0,7900 | 16,6200 | 19,1200 | +13,3400 | 5127 |
| **R** Rai Way | **4,4700** | +0,6800 | 4,2550 | 4,4700 | +3,1100 | 1216 |
| Ratti | **3,1000** | -2,2100 | 2,8300 | 3,2800 | +9,5400 | 85 |
| RCS Mediagroup ord | **1,4480** | +4,9300 | 1,1520 | 1,4780 | +25,6900 | 756 |
| Renault | **60,3200** | +0,3700 | 52,9100 | 61,9200 | +11,5000 | - |
| Restart | **0,3790** | +14,5000 | 0,1692 | 0,3800 | +124,0000 | 12 |
| Risanamento | **0,0219** | +1,3900 | 0,0181 | 0,0230 | +20,3300 | 39 |
| Rosss | **0,7580** | -1,3000 | 0,7360 | 0,7820 | -3,0700 | 9 |
| RWE | **21,5300** | +0,9400 | 18,3100 | 21,6800 | +17,5900 | - |
| **S** S.S. Lazio | **1,3660** | +1,3400 | 1,1860 | 1,3660 | +12,5200 | 93 |
| Safe Bag | **4,0750** | -1,5700 | 3,8500 | 4,1800 | +3,0300 | 60 |
| Safilo Group | **0,7630** | +0,9300 | 0,7000 | 0,8460 | +9,0000 | 210 |
| Saipem | **4,1550** | +0,2400 | 3,2650 | 4,1550 | +27,2600 | 4201 |
| Saipem rnc | **40,0000** | +0,0000 | 40,0000 | 40,0000 | +0,0000 | 0 |
| Salini Impregilo | **1,9920** | +1,4800 | 1,4150 | 1,9920 | +40,6800 | 980 |
| Salini Impregilo rnc | **5,3500** | -2,7300 | 4,2000 | 5,6000 | +25,5900 | 9 |
| Salvatore Ferragamo | **17,7500** | +0,4000 | 17,1650 | 18,0200 | +0,5400 | 2996 |
| Sanofi | **75,7800** | -0,6900 | 72,9000 | 76,3100 | +1,0700 | - |
| SAP | **93,0000** | +0,1100 | 84,1800 | 93,5100 | +9,4100 | - |
| Saras | **1,7920** | -2,6100 | 1,6910 | 1,8900 | +5,9700 | 1704 |
| Seri Industrial | **1,9230** | +0,0000 | 1,8900 | 2,0975 | -3,3700 | 91 |
| SIAS | **13,6800** | +0,8800 | 11,9100 | 13,6800 | +13,4300 | 3113 |
| Siemens | **95,5300** | -1,0300 | 94,2000 | 100,6200 | -2,8800 | - |
| SITI - B&T | **4,0000** | +2,3000 | 3,6000 | 4,2400 | +0,0000 | 48 |
| Smre | **6,0800** | -0,6500 | 6,0200 | 6,4200 | -0,3300 | 133 |
| Snam | **4,1470** | -0,3100 | 3,8190 | 4,1950 | +8,5900 | 14386 |
| Societe Generale | **26,1400** | +0,8100 | 25,8250 | 29,9800 | -5,5800 | - |
| Softec | **2,5000** | +0,0000 | 2,5000 | 2,5800 | -2,7200 | 6 |
| Sol | **10,6000** | -0,3800 | 10,5000 | 11,9000 | -2,5700 | 961 |
| Stefanel | **0,1246** | +0,0000 | 0,0700 | 0,1690 | +78,0000 | 11 |
| Stefanel rcv | **72,5000** | +0,0000 | 72,5000 | 72,5000 | +0,0000 | 0 |
| STMicroelectronics | **14,5100** | +5,0700 | 10,7200 | 14,5100 | +18,6400 | 13221 |
| **T** TAS | **1,6740** | -1,8800 | 1,5480 | 1,8600 | -5,9600 | 140 |
| Technogym | **10,5700** | +2,0300 | 9,2950 | 10,5700 | +12,9300 | 2125 |
| Telecom Italia | **0,5040** | +0,3200 | 0,4460 | 0,5264 | +4,2800 | 7662 |
| Telecom Italia R | **0,4393** | +0,2700 | 0,3890 | 0,4530 | +5,3500 | 2648 |
| Telefonica | **7,6050** | +0,1200 | 7,3710 | 7,7760 | +3,1700 | 0 |
| Tenaris | **11,2400** | +0,6300 | 9,4400 | 11,2400 | +19,0700 | 13269 |
| Terna | **5,3540** | -0,1500 | 4,9530 | 5,4040 | +8,1000 | 10761 |
| TerniEnergia | **0,4215** | +2,4300 | 0,3190 | 0,4595 | +31,7200 | 20 |
| Tiscali | **0,0154** | -1,2800 | 0,0140 | 0,0170 | +10,0000 | 48 |
| Titanmet | **0,0678** | -0,2900 | 0,0520 | 0,0733 | +30,3800 | 3 |
| Tod's | **42,1600** | +1,5900 | 40,0000 | 43,9800 | +2,1300 | 1395 |
| Toscana Aeroporti | **15,2000** | +4,1100 | 13,7000 | 15,2000 | +7,4200 | 283 |
| Total | **48,9000** | +0,0400 | 46,0450 | 48,9000 | +6,2000 | - |
| Trevi | **0,3120** | -1,5800 | 0,2920 | 0,3500 | +3,6500 | 51 |
| Triboo | **1,6400** | +0,0000 | 1,5100 | 1,8500 | +4,4600 | 47 |
| **U** UBI Banca | **2,2530** | +3,7300 | 2,1480 | 2,6320 | -11,0500 | 2578 |
| Unibail-Rodamco-Westfield | **153,7600** | +8,2800 | 134,6600 | 153,7600 | +14,1800 | - |
| UniCredit | **10,3320** | +4,3600 | 9,6340 | 11,0020 | +4,4300 | 23042 |
| Unilever | **48,5950** | -0,1300 | 45,8900 | 48,6600 | +3,3900 | - |
| Unipol | **4,0800** | +0,3400 | 3,4600 | 4,1240 | +15,9700 | 2927 |
| UnipolSai | **2,1760** | -0,1800 | 1,9765 | 2,2490 | +10,0900 | 6157 |
| **V** Valsoia | **12,6000** | +0,4000 | 11,1500 | 12,8000 | +13,0000 | 134 |
| Vianini | **1,1450** | -1,2900 | 1,0650 | 1,1650 | +0,8800 | 34 |
| Visibilia Editore | **0,0200** | +0,0000 | 0,0124 | 0,0228 | +17,6500 | 1 |
| Vivendi | **23,0700** | +1,1400 | 20,9000 | 23,0700 | +10,3800 | - |
| Vonovia SE | **43,2300** | +0,0000 | 40,3300 | 43,2300 | +5,0300 | - |
| **W** War CdR Advance Capital 2012-2019 | **0,2489** | +0,0000 | 0,2240 | 0,2695 | -7,6400 | 3 |
| War Clabo 2015-2019 | **0,0010** | -33,3300 | 0,0006 | 0,0089 | -88,7600 | 0 |
| WM Capital | **0,3370** | +0,6000 | 0,3060 | 0,3980 | -14,4700 | 4 |
| **Z** Zucchi | **0,0200** | +0,0000 | 0,0193 | 0,0223 | +3,0900 | 8 |

### Azioni STAR

| Azioni STAR | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | **3,5400** | +3,2100 | 2,7900 | 3,5400 | +22,9200 | 18 |
| Aeffe | **2,8400** | -1,0500 | 2,3450 | 2,8700 | +21,1100 | 305 |
| Aeroporto Marconi di Bologna | **12,0200** | -0,6600 | 11,4800 | 12,8400 | +4,7000 | 434 |
| Amplifon | **16,5700** | +0,6100 | 13,9100 | 16,5700 | +17,9400 | 3751 |
| Aquafil | **9,4000** | +0,6400 | 8,9000 | 9,5000 | +4,6800 | 403 |
| Ascopiave | **3,2750** | +0,7700 | 3,0950 | 3,2850 | +5,3100 | 768 |
| Avio | **11,4600** | -0,5200 | 11,1600 | 11,9400 | +2,6900 | 302 |
| B&C Speakers | **11,0200** | -1,2500 | 10,6000 | 11,6600 | +3,9600 | 121 |
| Banca Finnat | **0,3620** | +1,4000 | 0,3180 | 0,3620 | +13,8400 | 131 |
| Banca Ifis | **17,1000** | +0,5900 | 15,4400 | 17,8600 | +10,7500 | 920 |
| Banca Sistema | **1,4780** | +6,7900 | 1,3840 | 1,5100 | +2,7800 | 119 |
| BB Biotech | **61,0000** | -0,3300 | 52,0000 | 61,2000 | +17,3100 | 3379 |
| BE | **0,8950** | -1,5400 | 0,8720 | 0,9300 | +1,5900 | 121 |
| Biesse | **21,1000** | +3,1300 | 17,1700 | 21,1000 | +22,8900 | 578 |
| Cairo Communication | **3,8900** | +0,6500 | 3,4250 | 3,8900 | +13,5800 | 523 |
| Carel Industries | **9,8000** | +1,2100 | 8,8720 | 9,9030 | +8,4600 | 980 |
| Cembre | **20,4000** | +0,0000 | 20,2500 | 22,6500 | +0,7400 | 347 |
| Cementir | **5,9800** | +0,5000 | 5,1000 | 5,9800 | +16,1200 | 952 |
| Centrale del Latte d'Italia | **2,7500** | +0,0000 | 2,7100 | 2,7900 | +0,7300 | 39 |
| D'Amico | **0,1440** | +1,8400 | 0,1206 | 0,1494 | +17,0700 | 94 |
| Datalogic | **23,8000** | -0,8300 | 20,0000 | 24,9500 | +16,6700 | 1391 |
| Dea Capital | **1,3360** | -0,7400 | 1,2400 | 1,3460 | +7,0500 | 410 |
| Digital Bros | **5,5600** | +1,2800 | 4,1950 | 5,6600 | +31,7500 | 79 |
| EL.EN. | **16,0200** | +1,7100 | 12,6700 | 16,3900 | +26,4400 | 309 |
| Elica | **1,4020** | -1,8200 | 1,3040 | 1,5700 | +7,5200 | 89 |
| ePrice | **1,5400** | +0,5200 | 1,5300 | 1,6800 | -2,6500 | 64 |
| Equita Group | **3,1650** | +0,1600 | 3,1600 | 3,2400 | -2,3100 | 158 |
| Esprinet | **3,7600** | +0,2700 | 3,5400 | 3,9950 | +6,2100 | 197 |
| Eurotech | **3,3600** | +0,1500 | 3,2450 | 3,8700 | +3,5400 | 119 |
| Exprivia | **1,1380** | +0,7100 | 0,8240 | 1,1740 | +38,1100 | 59 |
| Falck Renewables | **2,8600** | +1,0600 | 2,3450 | 2,8600 | +21,9600 | 833 |
| Fidia | **5,2200** | -0,3800 | 3,3900 | 5,7400 | +53,9800 | 27 |
| Fiera Milano | **4,7800** | +1,0600 | 3,3300 | 4,9300 | +43,5400 | 344 |
| Fila | **13,5800** | +0,1500 | 13,3400 | 14,4000 | +0,5900 | 581 |
| Gamenet | **7,0000** | +1,6000 | 6,7600 | 7,3600 | +0,7200 | 210 |
| Gedi Gruppo Editoriale | **0,3635** | +1,2500 | 0,3460 | 0,4020 | +4,7600 | 185 |
| Gefran | **8,0100** | +4,0300 | 6,7100 | 8,3100 | +19,3700 | 115 |
| Giglio Group | **3,6700** | +1,9400 | 2,0800 | 3,9000 | +73,9300 | 59 |
| Gima TT | **6,7000** | -2,0800 | 6,5220 | 7,5040 | +2,7300 | 590 |
| Guala Closures | **6,0400** | +3,4200 | 5,6000 | 6,0400 | +4,5000 | 375 |
| IGD | **6,1700** | -0,4800 | 5,3820 | 6,2810 | +14,6400 | 681 |
| Ima | **57,7000** | +1,2300 | 54,4000 | 60,1500 | +6,0700 | 2265 |
| Interpump | **28,1200** | +0,4300 | 25,8800 | 28,4600 | +8,1500 | 3062 |
| Irce | **2,0400** | +0,4900 | 1,7400 | 2,0800 | +12,7100 | 57 |
| Isagro | **1,5920** | -1,6100 | 1,3620 | 1,6540 | +15,3600 | 39 |
| Isagro Azioni Sviluppo | **1,3350** | +0,0000 | 1,1500 | 1,3600 | +16,0900 | 19 |
| La Doria | **8,6400** | +0,4700 | 7,9200 | 9,0300 | +9,0900 | 268 |
| Landi Renzo | **1,3040** | -0,4600 | 1,1080 | 1,3100 | +16,0100 | 147 |
| Marr | **20,7400** | -1,6100 | 20,6000 | 21,7600 | +0,6800 | 1380 |
| Massimo Zanetti Beverage | **6,2200** | -2,6600 | 5,7500 | 6,4200 | +8,1700 | 213 |
| Mondadori | **1,7380** | +1,4000 | 1,6660 | 1,7500 | +1,6400 | 454 |
| Mondo TV | **1,5940** | +0,1300 | 1,1940 | 1,6380 | +33,5000 | 55 |
| Mutuionline | **16,5200** | -2,4800 | 15,8600 | 17,0000 | +4,1600 | 661 |
| Nice | **3,4800** | +0,0000 | 3,4800 | 3,5000 | -0,2900 | 404 |
| Openjobmetis | **7,5200** | -1,4400 | 7,5200 | 8,9000 | -6,0000 | 103 |
| Panariagroup | **1,6440** | -0,2400 | 1,4400 | 1,7620 | +11,8400 | 75 |
| Piovan | **7,2800** | +1,1100 | 7,2000 | 8,2770 | -8,3600 | 390 |
| Poligrafica S.Faustino | **5,9000** | +0,0000 | 5,7800 | 6,1200 | +1,3700 | 7 |
| Prima Industrie | **21,0500** | +0,0000 | 16,8600 | 22,2500 | +22,3800 | 221 |
| Reno De Medici | **0,7190** | -0,1400 | 0,6090 | 0,7610 | +15,9700 | 271 |
| Reply | **49,9000** | +0,2400 | 42,4000 | 51,8000 | +13,2000 | 1867 |
| Retelit | **1,4650** | -1,3500 | 1,3650 | 1,5640 | +7,3300 | 241 |
| Sabaf | **15,1800** | -0,3900 | 14,8800 | 15,7600 | +2,0200 | 175 |
| Saes Getters | **20,3500** | +0,7400 | 18,1200 | 20,3500 | +11,9400 | 299 |
| Saes Getters rnc | **16,1600** | +1,5100 | 15,7000 | 16,4800 | +2,2800 | 119 |
| Servizi Italia | **3,6100** | +0,5600 | 3,1200 | 3,7400 | +15,7100 | 115 |
| Sesa | **26,2000** | +0,1900 | 22,8000 | 26,2500 | +12,9300 | 406 |
| Sogefi | **1,7040** | +1,2500 | 1,4310 | 1,8300 | +19,0800 | 205 |
| Tamburi | **6,1300** | +0,6600 | 5,7400 | 6,1900 | +6,7900 | 1008 |
| Tesmec | **0,4180** | -0,2400 | 0,4140 | 0,4350 | +0,4800 | 45 |
| Tinexta | **7,8900** | +0,2500 | 6,2500 | 7,8900 | +26,2400 | 370 |
| TXT e-solutions | **9,8000** | -0,8100 | 8,1800 | 9,9700 | +19,8000 | 127 |
| Unieuro | **11,0600** | +0,1800 | 9,6650 | 11,3200 | +14,4300 | 221 |
| Zignago Vetro | **9,4300** | +0,6400 | 8,4400 | 9,4300 | +10,9400 | 830 |

## IL PUNTO

# Bene StMicroelectronics premiata Unicredit Arretrano Generali e Eni

Luigi Grassia

Dopo essere state a lungo un fattore di debolezza per i listini della Borsa di Milano, le banche negli ultimi giorni hanno spinto Piazza Affari al rialzo, nonostante lo spread in lieve risalita a 266; a fine giornata Ftse Mib +0,82% a 19.996 punti e All Share +0,78% a 24.173.

In attesa di varie trimestrali in arrivo per il settore, e grazie al buon esito dell'asta sul Btp a 30 anni, il mercato ha premiato Unicredit (+4,36%), Ubi Banca (+3,73%) e Intesa Sanpaolo (+2,39%), mentre nel comparto assicurativo perde posizioni il titolo Generali (-0,59%). Meglio di tutti sul listino principale ha fatto StMicroelectronics con un +5,07%, consolidando il buon momento propiziato dalla presentazione del bilancio 2018. In vari settori perdono posizioni, senza particolari traumi, Eni (-0,54%), Buzzi Unicem (-0,47%) e Ferrari (-0,36%). Chiude piatta, dopo un avvio brillante in mattinata, Atlantia (-0,05%). Fra i titoli a minor capitalizzazione tornano gli acquisti su Astaldi, che sale del 6,35% in attesa dei piani per il salvataggio del gruppo. Negative le altre grandi di Borse europee: Francoforte cede lo 0,40%, Parigi lo 0,08% e Londra lo 0,05%. —



## CAMBI VALUTE

| Mercati | Quot. | X | Euro | % |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | **25,7810** | 100 | 3,8788 | +0,3300 |
| Corona Danese | **7,4652** | 10 | 1,3395 | +0,0000 |
| Corona Islandese | **137,0125** | 100 | 0,7299 | +0,0200 |
| Corona Norvegese | **9,6918** | 10 | 1,0318 | +0,1400 |
| Corona Svedese | **10,4258** | 10 | 0,9592 | +0,2500 |
| Dollaro | **1,1394** | 1 | 0,8777 | -0,2500 |
| Dollaro Australiano | **1,5968** | 1 | 0,6263 | +1,2500 |
| Dollaro Canadese | **1,5020** | 1 | 0,6658 | +0,1600 |
| Dollaro di Hong Kong | **8,9398** | 1 | 0,1119 | -0,2500 |
| Dollaro N. Zelanda | **1,6619** | 1 | 0,6017 | +0,3800 |
| Dollaro Singapore | **1,5419** | 1 | 0,6486 | -0,1700 |
| Fiorino Ungherese | **318,6300** | 100 | 0,3138 | +0,3800 |
| Franco Svizzero | **1,1394** | 1 | 0,8777 | -0,3700 |
| Leu Rumeno | **4,7429** | 10000 | 2.108,4147 | -0,0500 |
| Lev Bulgaro | **1,9558** | 1 | 0,5113 | +0,0000 |
| Lira Turca | **5,9411** | 1 | 0,1683 | -0,0600 |
| Rand Sud Africano | **15,3372** | 1 | 0,0652 | +0,3900 |
| Sterlina | **0,8787** | 1 | 1,1380 | +0,0800 |
| Won Sud Coreano | **1.277,0900** | 1000 | 0,7830 | +0,0300 |
| Yen | **125,0500** | 100 | 0,7997 | -0,4300 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 14-02-2019 | 8 | 100,0160 | **-0,5295** |
| 28-02-2019 | 22 | 100,0010 | **-0,0131** |
| 14-03-2019 | 36 | 100,0170 | **+0,0562** |
| 29-03-2019 | 51 | 100,0400 | **-0,2700** |
| 12-04-2019 | 65 | 99,9970 | **+0,0161** |
| 30-04-2019 | 83 | 100,0170 | **-0,0713** |
| 14-05-2019 | 97 | 100,0440 | **-0,1109** |
| 31-05-2019 | 114 | 100,0510 | **-0,0979** |
| 14-06-2019 | 128 | 100,0230 | **-0,0777** |
| 28-06-2019 | 142 | 100,0200 | **-0,0076** |
| 12-07-2019 | 156 | 100,0340 | **-0,0764** |
| 31-07-2019 | 175 | 100,0020 | **+0,0308** |
| 14-08-2019 | 189 | 100,0010 | **-0,0019** |
| 13-09-2019 | 219 | 99,9800 | **+0,0283** |
| 14-10-2019 | 250 | 99,9830 | **+0,0159** |
| 14-11-2019 | 281 | 99,9740 | **+0,0292** |
| 13-12-2019 | 310 | 99,9500 | **+0,0583** |

## OBBLIGAZIONI 6-2-2019

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Autostrade 1.625% 12.06.2023 | **99,0000** |
| B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022 | **99,3000** |
| B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022 | **102,9200** |
| B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020 | **103,3300** |
| Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20 | **101,0000** |
| BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20 | **99,9500** |
| Btp 3.25% 01.09.2046 | **94,5100** |
| Btp 4% 01.02.2037 | **108,2500** |
| Btp Italia 20.04.2023 | **97,6000** |
| Bund 1% 15.08.2025 | **107,7100** |
| Cassa D.Prestiti TM 2015-2022 | **96,5100** |
| Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022 | **97,1000** |
| Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019 | **100,6400** |
| Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2 | **94,7200** |
| Comit 1998/2028 ZC | **76,7400** |
| EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027 | **49,9600** |
| EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020 | **95,7800** |
| EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021 | **93,7200** |
| EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020 | **100,3800** |
| EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023 | **110,7600** |
| EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019 | **99,2000** |
| EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024 | **102,4900** |
| G.Sachs Fixed Float 26.11.2027 | **93,3500** |
| GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025 | **96,9800** |
| IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023 | **95,3800** |
| IVS Group 4.5% 15.11.2022 | **103,8300** |
| Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl. | **100,1400** |
| Mediob.Carattere 2023 LowTier2 | **111,3500** |
| Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2 | **105,7000** |
| Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2 | **105,1200** |
| Mediobanca TV Floor 2015-2025 | **102,5400** |
| Oat 0.5% 25.05.2025 | **102,6300** |
| Obligaciones 1.60% 30.04.2025 | **106,0800** |
| Poland 3% Notes due 17.03.2023 | **99,8300** |
| RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var | **100,1800** |
| Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033 | **104,6000** |
| SG $100 Mln Notes 23.06.2025 | **96,7500** |
| SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023 | **95,8800** |
| UBI LowTier II 6% Amm 10.2019 | **103,2200** |

## BORSE ESTERE

| Mercati | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 536,6300 | **+0,7800** |
| Bruxelles (Bel 20) | 3.577,7700 | **+0,5200** |
| EuroParigi (Cac 40) | 5.079,0500 | **-0,0800** |
| Francoforte (Dax Xetra) | 11.324,7200 | **-0,3800** |
| Hong Kong (Hang Seng) | 27.990,2100 | **+0,2100** |
| Londra (FTSE 100) | 7.173,0900 | **-0,0600** |
| Madrid (Ibex 35) | 9.100,9000 | **+0,1000** |
| New York ( S&P 500 ) | 2.730,4600 | **-0,2600** |
| Sidney (AllOrd) | 6.091,8000 | **+0,3900** |
| Tokyo (Nikkei 225) | 20.874,0600 | **+0,1400** |
| Zurigo (SMI) | 9.143,0000 | **-0,0800** |

## EURIBOR

| Per. | TA. 360 | TA. 365 |
|---|---|---|
| 1 mese | -0,3680 | -0,3730 |
| 3 mesi | -0,3080 | -0,3120 |
| 6 mesi | -0,2340 | -0,2370 |
| 12 mesi | -0,1090 | -0,1110 |

## METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

| Descrizione | 6-2-2019 | Precedente | Var.% |
|---|---|---|---|
| Argento Milano (Euro/kg) | **468,3420** | 468,9590 | -0,1300 |
| Oro Londra P.M. (Usd/oz) | **1.312,4000** | 1.314,2000 | -0,1400 |
| Oro Milano P.M. (Euro/gr) | **37,4290** | 37,3850 | +0,1200 |

## MONETE AUREE

Quotazioni del 6-2-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| Monete | Acquisto | Vendita |
|---|---|---|
| Marengo | **210,90** | **228,12** |
| Sterlina | **265,94** | **287,65** |
| 4 Ducati | **500,20** | **541,03** |
| 20 $ Liberty | **1.093,30** | **1.182,54** |
| Krugerrand | **1.129,99** | **1.222,23** |
| 50 Pesos | **1.362,40** | **1.473,61** |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.20
**La Luna** Sorge alle 8.50 e tramonta alle 19.55
**Il Santo** S. Giuliana ved.
**Il Proverbio**
Ogni dret il so ledrôs.
Ogni dritto il suo rovescio.



SOSTA

# Parcheggi sotterranei sempre aperti e stop al ticket alle 17.30 fuori dal centro

Il sindaco Fontanini annuncia il piano del Comune per rilanciare il cuore cittadino. L'assessore: vogliamo riportare la gente

Cristian Rigo

Parcheggi in struttura sempre aperti e stop al pagamento del ticket alle 17.30 nelle vie che circondano il cuore della città come per esempio, via Dante, via Carducci, via Leopardi, via Treppo e via Moretti. Ecco i punti cardine della rivoluzione della sosta che il sindaco Pietro Fontanini intende portare avanti con l'obiettivo di rilanciare la città.

«Vogliamo migliorare i servizi per chi si sposta in auto e rendere più attrattivo il centro - dice Fontanini -. Una delle prime cose che ho chiesto alla Ssm (la società partecipata dal Comune che gestisce la sosta, ndr) è quella di mettere a punto un sistema per fare in modo che sia possibile pagare la sosta dei parcheggi in struttura anche con il telepass che sarebbe molto più comodo e rapido. Poi bisogna trovare un modo per tenere sempre aperti i parcheggi. Adesso ci sono orari e modalità diverse che rischiano di creare confusione».

Per questo motivo il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini ha incontrato il direttore della Ssm Pierluigi Pellegrini commissionando uno studio per valutare la fattibilità e i costi del progetto. «Oggi molte vie appena al di fuori del centro dopo la chiusura degli uffici e quindi dalle 17.30-18 in poi restano semivuote - sottolinea Michelini -. Per la Ssm non sarebbe quindi una grave perdita anticipare di una paio d'ore almeno il pagamento del ticket. La rotazione sarebbe garantita nelle vie più centrali e contestualmente potremmo riportare in città chi ha perso l'abitudine di fare una passeggiata e bere un bicchiere di vino per non dover pagare il parcheggio».

Da una prima stima soltanto l'apertura dei parcheggi in struttura anche la domenica e i festivi potrebbe avere un costo di circa 20 mila euro. «Ma non dobbiamo dimenticare - precisa Fontanini - che il Comune di Udine è il socio di maggioranza della società il cui primo obiettivo deve essere quello di garantire un servizio agli automobilisti». L'idea del primo cittadino è insomma quella di ridurre eventualmente gli utili di Ssm pur di rilanciare il centro del capoluogo».

In quest'ottica va vista anche l'introduzione dei parcheggi riservati ai taxi e ai disabili in via Mercatovecchio e piazza Libertà. «E a breve - dice Michelini - saranno ricavati anche dei posti per le corriere, 3 o 4 nella zona del tempio Ossario e forse un altro paio in piazza Duomo. Dobbiamo fare in modo che le corriere di turisti possano raggiungere gli alberghi e poi stazionare nei pressi. Per questo motivo anche nella zona del tempio Ossario saranno ricavati 3 o 4 stalli e di fronte all'Ambassador ci sarà un'area per la sosta breve delle corriere».

Un'altra rivoluzione potrebbe interessare la zona a nord dell'ospedale dove, dice il vicesindaco, «il parcheggio di via Chiusaforte viene ignorato da molti dipendenti dell'azienda ospedaliera nonostante ci sia un'area a loro riservata e molte auto vengono lasciate nelle vie limitrofe creano problemi soprattutto ai residenti. Stiamo quindi pensando - annuncia - di realizzare nuovi stalli blu». -



IL PROGETTO

## Tra le vie interessate anche Dante e Carducci

L'idea del sindaco Pietro Fontanini e del vice Loris Michelini )a sinistra) è quella di spegnere prima i parcometri nelle vie che circondano il centro come per esempio, via Dante (in foto) e via Carducci.

POLIZIA LOCALE

# Del Longo comandante da marzo in via Girardini

Eros Del Longo è il nuovo comandante della polizia locale di Udine. «Ho firmato il decreto di nomina del dottor Eros Del Longo», ha dichiarato ieri il sindaco di Udine Pietro Fontanini.

«Il nuovo comandante - prosegue Fontanini -, risultato il più idoneo a ricoprire il ruolo non solo per la competenza, l'esperienza e il curriculum di assoluto valore, ma anche per la profonda conoscenza di Udine maturata in quasi vent'anni di attività, entrerà ufficialmente in carica a partire dal mese di marzo. Gli auguro a nome di tutta la città di Udine un buon lavoro».

Eros Del Longo, nato a Pieve di Cadore e laureato in legge, ha iniziato la sua carriera a Udine nel 1990 come istruttore direttivo dei vigili urbani; dal 1997 al 2000 ha riaperto il ruolo di comandante del corpo dei polizia comunale della città e a più riprese, dal 2000 al 2009 quello di vice comandante e di dirigente comandante del corpo di polizia municipale. È stato inoltre comandante anche nei Comuni di Latisana, Grado, Ronchis. —

Eros Del Longo

IN NUOVA ZELANDA

1. I soccorsi sulla spiaggia di Mount Mauanganu, località balneare a duecento chilometri da Auckland: Federico è stato portato a riva da un surfista del posto, che gli ha prestato le prime cure; 2. Un primo piano di Federico Gigli: 25 anni, si è laureato la scorsa estate in biologia all'Università di Trieste; 3. La ferita alla gamba causata con tutta probabilità dall'attacco di una razza (FOTO SUNLIVE.CO.NZ)

# Giovane biologo udinese aggredito da una razza

È successo ieri a Federico Gigli, figlio del medico ed ex deputato Gian Luigi
Il 25enne ferito a una gamba dal pesce mentre stava facendo surf nell'oceano

Stava facendo surf al largo della spiaggia di Mount Mauanganu, località balneare a duecento chilometri da Auckland. Federico Maria Gigli, 25 anni, figlio dell'ex deputato Gian Luigi Gigli, ha riportato una profonda ferita alla gamba causata, con tutta probabilità, dall'assalto di una razza o di uno squalo: l'animale potrebbe averlo aggredito per difendersi.

Il giovane udinese, che si trova in Nuova Zelanda dalla scorsa estate, è stato immediatamente soccorso da un surfista del posto, che l'ha aiutato a raggiungere la spiaggia. Il ragazzo, comprensibilmente sotto choc, è stato medicato dal personale sanitario, arrivato a bordo di un'ambulanza che ha raggiunto direttamente il bagnasciuga per prestare le cure al venticinquenne.

«Era scosso e preoccupato, si lamentava di quanto gli facesse male la ferita alla gamba», ha spiegato il surfista che l'ha aiutato al quotidiano on-line neozelandese Sunlive. Come confermato da diversi esperti non è raro che le razze anche di grosse dimensioni vengano avvistate a largo di Mount Mauanganu durante la stagione estiva. «L'ho sentito poco fa, mentre stava per entrare in sala operatoria – ha raccontato ieri sera un'amica del giovane –. Federico non sa se ad aggredirlo sia stata una razza o addirittura uno squalo. Sta bene, ma la ferita è profonda e devono operarlo per ricucirla».

Gigli si è trasferito in Nuova Zelanda a fine agosto, dopo aver preso la laurea triennale in biologia all'Università di Trieste, con una tesi sulle proteine anticongelamento dei pesci che vivono alle temperature polari.

Prima di riprendere il percorso di studi e specializzarsi in biologia marina, Federico ha deciso di trasferirsi dall'altra parte del mondo per un'esperienza lavorativa di un anno. Assieme al fratello e a un gruppo di amici Federico ha dato vita al progetto Vanderful (un calembour che gioca sul wonderful - meraviglioso - e sul van Volkswagen simbolo dell'iniziativa, a bordo del quale i giovani si muovono, principalmente in Africa.

**Il biologo è stato aiutato da un surfista. Le sue condizioni non destano preoccupazione**

L'idea è quella di coinvolgere i bambini in laboratori teatrali, lezioni di surf e prove di artigianato, all'insegna della sostenibilità ambientale e del rispetto della natura. Un progetto che, documentato sui social, mira anche a restituire qualcosa alle popolazioni locali. —



TRIBUNALE

## Giro di prostitute thai Patteggiano in sette

Ingaggiati in Thailandia e Cambogia ragazze e transessuali si prostituivano in sei case di appuntamenti distribuite fra Pordenone, Udine e Trieste. I sette indagati a vario titolo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di sfruttamento della prostituzione transnazionale hanno patteggiato ieri mattina dinanzi al gup Eugenio Pergola.

L'indagine della squadra mobile di Pordenone, coordinata dal pm Federico Baldo, ha stroncato l'estate scorsa il giro di prostituzione internazionale: un affare, secondo gli inquirenti, che garantiva un incasso medio giornaliero di mille euro in ogni casa di prostituzione e un incasso mensile stimato in 120 mila euro. Già in sede di convalida degli obblighi di dimora gli indagati avevano ammesso le loro responsabilità e così avevano potuto accedere al patteggiamento in fase di indagini preliminari.

Ieri le proposte si sono perfezionate. Sumalee Sritonsuk, 61 anni, residente a Castelnovo del Friuli, ha patteggiato tre anni e due mesi e mille euro di multa. La sua posizione è stata ritenuta più grave dagli inquirenti rispetto al ruolo giocato dagli altri indagati. I suoi due figli, Pakawan Sritongsuk, 45 anni, residente a Sequals e Sawadsakon Sritongsuk, 26 anni, residente a Castelnovo, hanno concordato invece un anno e dieci mesi di reclusione e seimila euro di multa . Il marito di Pakawan, il 64enne di Sequals Pietro Lenarduzzi ha invece patteggiato 8 mesi di reclusione e 200 euro di multa. Tulaporn Kongjareurn, 40 anni, di Pordenone, ha ottenuto un anno e sei mesi di reclusione e mille euro di multa. Un anno e 800 euro di multa ciascuno, con pena sospesa, sono stati concordati da Namngern Muenjong, 44 anni, e Papapon Muenjong, 38 anni, entrambe residenti a Pordenone. Il giudice per le indagini preliminare Pergola ha anche disposto la confisca dei soldi sequestrati. Parte del denaro era già stata restituita dal pm agli indagati. Nel corso del blitz della polizia erano stati rinvenuti anche i quadernoni sui quali erano annotati gli incassi e più di 40 smartphone per contattare i clienti, i biglietti dei voli e le prenotazioni alberghiere. Gli investigatori della squadra mobile avevano scoperto che le prestazioni sessuali venivano offerte dalle ragazze dalle 10.30 del mattino all'una di notte, a prezzi variabili dai 70 ai 150 euro, con sovrapprezzo in caso di rapporti non protetti. —

LA TENEVA IN BOCCA

## Spaccata, incastrato dal dna sulla torcia

Incastrato dalle tracce di saliva lasciate sulla piccola torcia, un giovane nato a Roma e residente nel campo rom di Udine, D. L. , 37 anni, è stato denunciato dai carabinieri per la spaccata al bar "Al sorriso" di Lestans, frazione di Sequals, avvenuta il 24 novembre del 2015.

Fra danni e bottino, il colpo è valso, all'epoca, 5 mila euro. I ladri hanno scassinato e rubato le slot machine e una macchina cambiasoldi. I titolari del locale non erano peraltro assicurati contro il furto. Alla riapertura del bar hanno scoperto di essere stati derubati e subito hanno chiamato i carabinieri.

A fare la differenza nell'indagine sul furto è stato il meticoloso sopralluogo dell'aliquota radiomobile di Spilimbergo, allertati dai proprietari del locale. I carabinieri, infatti, hanno rinvenuto una pila che non apparteneva ai gestori del locale. Subito hanno ipotizzato che i ladri potessero averla utilizzata nel corso del furto.

Sono stati così accuratamente raccolti i tamponi, alla ricerca di eventuali tracce biologiche e i reperti sono stati inviati ai laboratori del Racis per l'analisi. Gli sforzi investigativi della Compagnia di Spilimbergo sono stati premiati.

Dopo tre anni e tre mesi l'autore (o uno degli autori) del colpo ha un volto agli occhi degli inquirenti: quello del giovane udinese. Il dna rinvenuto sulla piccola torcia corrisponde a quello del 37enne, disoccupato e già noto alle forze dell'ordine, che è stato denunciato per furto aggravato. I militari dell'Arma ritengono che il giovane abbia sollevato la pila con la bocca per illuminare l'area senza destare sospetti in modo da tenere le mani libere per lavorare.

I carabinieri sottolineano come questo episodio dimostri che una tempestiva denuncia e un buon sopralluogo possano dare i risultati sperati anche molti anni dopo la commissione del reato e rinnovano l'invito ai cittadini a segnalare sempre gli episodi nell'immediatezza dei fatti. –

IL PROCESSO

# «Maltrattava gli studenti», insegnante a giudizio

È accusato di avere insultato e usato violenza alle scuole medie. La difesa: «Testimonianze contraddittorie e inverosimili»

Luana de Francisco

I racconti degli studenti e le testimonianze dei loro genitori, da una parte, la parola dell'insegnante accusato di maltrattamenti, dall'altra. È una vicenda giudiziaria piena di punti interrogativi quella che il gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha deciso ieri di sottoporre al vaglio dibattimentale. Sarà quindi il giudice monocratico Carlotta Silva, nel processo al via dal prossimo 2 aprile, a valutare la sussistenza dell'imputazione contestata a un docente di 57 anni, residente nell'hinterland udinese - di cui, come di consueto, omettiamo le generalità, a tutela dei minorenni che avrebbero subìto i maltrattamenti - e in servizio in due scuole medie della provincia fino al febbraio dell'anno scorso, quando la squadra mobile gli notificò la misura cautelare della sospensione emessa dal gip.

Nel procedimento, soltanto due della decina di denuncianti avevano deciso di costituirsi parte civile in giudizio e di partecipare così al processo - con l'assistenza legale, rispettivamente, degli avvocati Sabrina Colle e Federico Budino -, ai fini del risarcimento dei danni. Ieri, a costituirsi in giudizio con l'avvocato Guglielmo Guglielmi, di Trieste, è stato anche il ministero dell'Istruzione, per il quale il gup, alla scorsa udienza, aveva autorizzato la citazione quale responsabile civile, su richiesta dei legali di parte civile. In questo modo, qualora fosse accertata la penale responsabilità dell'imputato, a rispondere del risarcimento dei danni, in solido con il docente, sarà anche il dicastero.

In aula, anche il pm Maria Caterina Pace, titolare del fascicolo, in cui la polizia aveva ricostruito gli episodi che avrebbero visto il professore, tra il 2016 e il 2017, «usare violenza fisica e verbale» nei confronti di alcuni allievi, con comportamenti spesso «volgari e inappropriati – così il gip Mariarosa Persico – e del tutto avulsi dal ruolo dell'educatore». Umiliazioni, il ricorso a nomignoli ed espressioni a sfondo sessuale e, talvolta, anche qualche violenta intemperanza, come quando ne avrebbe punito uno, obbligandolo a mangiare fazzoletti di carta, o quando ne avrebbe afferrato al collo e sbattuto al muro un altro.

«L'unica prova è rappresentata dalle dichiarazioni dei ragazzi, peraltro riferite a sit dai genitori», ha obiettato il difensore, avvocato Andrea Sandra. «L'istruttoria dibattimentale – ha aggiunto – ci consentirà di evidenziare le mille contraddizioni e l'inverosimiglianza delle testimonianze e di fare luce sui tanti dubbi circa le prove raccolte in indagine». —

CONTROLLI

## Dovrebbe restare ai domiciliari, ma va al bar: arrestato

**Avrebbe dovuto restarsene ai domiciliari e invece, secondo quanto hanno appurato i carabinieri, se ne era andato al bar. È così che un 41enne udinese, nel pomeriggio di martedì, è stato arrestato dai carabinieri del Norm di Udine per l'ipotesi di reato di evasione. L'uomo, in precedenza, era stato ristretto ai domiciliari nella zona di Udine Est in quanto ritenuto responsabile di atti persecutori. Il 41enne si era allontanato dalla propria abitazione senza autorizzazione. Ieri è stato celebrato il processo per direttissima. Il giudice Roberto Pecile ha convalidato l'arresto e ha poi applicato all'imputato la pena patteggiata in cinque mesi e dieci giorni di reclusione tra la pubblica accusa e il suo difensore, avvocato Alessandro Calienno.**

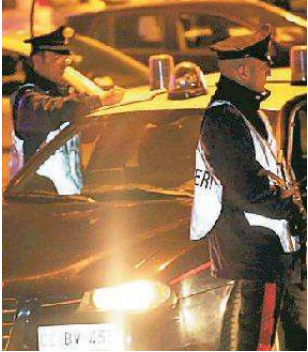
**Nei giorni scorsi anche un 52enne di Remanzacco, già sottoposto al regime di sorveglianza speciale, non aveva rispettato le disposizioni dell'Autorità. Anche lui se ne era andato al bar e i carabinieri l'avevano denunciato.**

IN VIA PODGORA

## I fidanzati litigano di notte e i vicini chiamano i carabinieri

Urla e rumori ripetuti verso le tre del mattino. Un litigio dai toni decisamente accesi ha indotto alcuni residenti di via Podgora a chiamare i carabinieri. E l'intervento della pattuglia si è concluso con una denuncia a piede libero per minacce a pubblico ufficiale .

I fatti. Una pattuglia del Nucleo radiomobile dell'Arma ha raggiunto un'abitazione in cui si trovavano un uomo di circa quarant'anni e una ragazza, poco più che ventenne. Quest'ultima – hanno notato i carabinieri – aveva alcuni lividi sul collo e quindi i militari hanno cercato di capire i motivi per i quali era scoppiato il litigio. Nel frattempo, hanno chiesto anche l'intervento di un'ambulanza per la giovane.

Ma durante le operazione di identificazione l'uomo ha cominciato a insultare i carabinieri e così, alla fine, nei suoi confronti è scattata una denuncia a piede libero per l'ipotesi di reato di minaccia a pubblico ufficiale.

Quarantenne denunciato

Subito dopo il personale sanitario ha accompagnato la ragazza al pronto soccorso. Sono in coro ulteriori accertamenti per appurare se i fatti avvenuti nella notte tra martedì e mercoledì rappresentano solo un episodio o se in altre occasioni c'erano state percosse o maltrattamenti. —



AL CENTRO COMMERCIALE

## Ruba una giacca e perde il telefono: ventenne nei guai

**Individuato dai carabinieri di Martignacco un giovane che aveva preso un giubbotto del valore di circa 600 euro al Mega Intersport**

Ruba una giacca, ma poi perde il telefono durante la fuga. È così che un ventenne albanese è finito nei guai ed è stato denunciato per furto aggravato.

Ecco com'è andata. Nella giornata di martedì i carabinieri della stazione di Martignacco, a seguito delle indagini relative al furto di un giubbotto da donna (l'episodio risale al 12 dicembre dello scorso anno) da un negozio di articoli sportivi del Centro Commerciale Città Fiera, hanno segnalato all'Autorità Giudiziaria un ventenne albanese, irregolare sul territorio nazionale. Lo stesso giovane, identificato attraverso le immagini del sistema di videosorveglianza "incrociati" con quelli i dati contenuti nel telefono, è stato successivamente localizzato nell'hinterland udinese e sottoposto a successiva perquisizione domiciliare. Il controllo ha permesso ai militari dell'Arma di recuperare il giubbotto (un modello del valore di quasi seicento euro di proprietà del Mega Intersport). Lo straniero, al termine degli accertamenti, è stato anche accompagnato in Questura per l'avvio della procedura di espulsione.

Altro intervento dei carabinieri per un furto anche all'A&O dei Rizzi

Sempre martedì, ma nel pomeriggio, un altro intervento per furto. Un uomo ha fatto la spesa al supermercato A&O dei Rizzi, ma poi ha cercato di uscire senza pagare. Qualche istante dopo si è ritrovato davanti a un responsabile del negozio e ne è nata una colluttazione. Alla fine il "fuggitivo" è riuscito a scappare, però nel parapiglia ha anche perso qualcosa: un documento che potrebbe portare i carabinieri sulle sue tracce. L'episodio si è verificato verso le 18. L'addetto alla sicurezza aveva notato gli strani movimenti di quel cliente (tra l'altro una persona che va a fare compere abitualmente nel market di via Lombardia) e così, quando ha visto che stava cercando di passare la linea delle casse senza mettere mano al portafogli, è intervenuto. Il personale del negozio è poi riuscito a recuperare una parte dei prodotti che erano stati rubati, tra cui una bottiglia di superalcolici, un detersivo, tonno e altro ancora. Sul posto, per un sopralluogo e per le prime ricerche, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine. E sono in corso ulteriori accertamenti. —

A TRIESTE

## Uccise una pensionata condannato a 26 anni

È stato condannato a 26 anni di reclusione Tiziano Castellani, 44 anni, di Pordenone, che per un periodo ha abitato anche a Udine, colpevole secondo i giudici di primo grado dell'omicidio di Nerina Zennaro Molinari, avvenuto in via Puccini 32 il 21 gennaio del 2016.

La giuria presieduta da Filippo Gulotta (Massimo Tomassini a latere, presenti i giudici popolari) ha accolto in parte la richiesta del pubblico ministero Cristina Bacer, che aveva proposto per l'imputato il massimo della pena: l'ergastolo. Secondo la sentenza letta in aula (le motivazioni verranno pubblicate entro 90 giorni), Castellani è colpevole di omicidio volontario e per questo dovrà scontare 22 anni in cella, a cui si aggiungono altri 4 anni per aver tentato di far esplodere l'edificio.

L'imputato è stato invece assolto dall'accusa di rapina che è stata derubricata in furto aggravato per il quale mancava però la querela.

Compiacimento per la sentenza è stato espresso dall'avvocato Paolo Codiglia, che rappresenta in sede civile la famiglia della vittima: «Ovviamente c'è soddisfazione da parte della figlia perché almeno l'omicida della madre ha un nome.

Al momento Castellani resterà a piede libero in attesa anche della sentenza della Corte di Cassazione, prevista per fine febbraio, dopo che il Tribunale del riesame aveva ribaltato la decisione con cui la Corte d'Assise aveva disposto la sua scarcerazione a fine giugno.

Quanto alla parte civile, in attesa che l'ammontare del risarcimento venga quantificato in separata sede, è stata intanto prevista una provvisionale di 50 mila euro.

La 86enne Nerina Zennaro Molinari era stata trovata priva di vita la mattina del 22 gennaio nella sua abitazione di via Puccini 32, dopo che la badante aveva suonato più volte il campanello per farsi aprire.

Non ricevendo risposta aveva contattato i vigili del fuoco che avevano sfondato la porta trovando la donna riversa senza vita in corridoio. In un primo momento, il sospetto era che a causare il decesso fosse stata una fuga di gas.

> **L'uomo tentò anche di fare esplodere l'abitazione per nascondere le prove**

Dall'alloggio, apparentemente in ordine, mancavano però circa 200 euro, alcuni monili d'oro, un breviario scritto proprio dalla vittima e le chiavi di casa.

Il pm Bacer, insieme all'allora capo della Squadra mobile Marco Calì, aveva disposto degli approfondimenti dai quali era emerso che la donna era stata aggredita con un battitappeto i cui frammenti erano stati rinvenuti durante il sopralluogo della Scientifica.

Dopo aver ucciso la donna, secondo la ricostruzione del pm, Castellani aveva aperto la valvola del gas rompendo la manopola della cucina economica, con l'obiettivo di far esplodere l'intero appartamento per cancellare eventuali prove. Il piano però non era andato a buon fine: alcuni residenti avevano avvertito il forte odore allertando i tecnici di Acegas che avevano chiuso la fornitura. —

VIABILITÀ

# Il Comune dichiara guerra alla buche: una squadra speciale

## Il Magazzino strade "raddoppia": in arrivo 4 nuovi operai L'assessore: per le emergenze operativi 24 ore su 24

Cristian Rigo

Il Comune si prepara a schierare una task force per dichiarare guerra alle buche. Nel piano assunzioni di Palazzo D'Aronco è infatti previsto l'inserimento di quattro operai che, ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini, «andranno a integrare la squadra del Magazzino strade che si occupa proprio della manutenzione».

Il progetto è nella mani del vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini che intende così risolvere anche l'annoso problema delle buche. «Voglio ripristinare un ufficio ad hoc per le emergenze disponibile 24 ore su 24. Se c'è una criticità va risolta subito senza dover aspettare appalti o gare, sulla sicurezza non si scherza», ha sottolineato.

Una buca si è aperta in viale Tricesimo dopo la pioggia dei giorni scorsi

Da qui la decisione di raddoppiare il numero degli operai che ogni giorno tentano di dare risposta alle richieste che arrivano dal comando della polizia municipale su chiamata diretta dei cittadini o attraverso ePart, lo strumento web dedicato appositamente alle segnalazioni disponibile sul sito del comune con una cartina interattiva che consente di allegare foto e seguire "in diretta" la soluzione del problema.

Ma Michelini non intende affrontare solo la questione buche. Il Comune ha infatti deciso di investire 542 mila euro per il piano biennale 2019-2020 di rifacimento della segnaletica. «La sicurezza viene prima di tutto - ha precisato Michelini - e quindi non ha senso risparmiare se poi i risultati sono scadenti. In questi ultimi anni troppe vie si sono ritrovate con la segnaletica poco visibile». Da qui la decisione del vicesindaco di inserire «una penalità a carico della ditta nel caso in cui le strisce sbiadiscano troppo presto» nel disciplinare della gara che assegnerà il rifacimento di quasi tutta la segnaletica orizzontale e verticale del comune. E non è finita qui. «Chi si aggiudicherà i lavori – ha annunciato – sarà anche chiamato a una verifica continua dello stato di fatto per evitare che ci possano essere situazioni pericolose. Ovviamente – ha precisato – c'è da tener conto del traffico e del passaggio dei mezzi pesanti che possono accelerare il consumo della vernice, ma un ruolo importante nel deterioramento lo rivestono sicuramente la qualità dei materiali e da questo punto di vista vogliamo che sia utilizzato il miglior prodotto a disposizione proprio per evitare rischi per gli utenti della strada, siano essi pedoni, ciclisti o automobilisti». —



OGGI

# Disagio ai Rizzi: tre vie senza energia elettrica per sette ore di fila

Dopo l'inspiegabile guasto che ieri ha lasciato senza luce e acqua viale Ledra e le vie limitrofe, oggi ancora una sospensione di energia elettrica. Nessun mistero, stavolta: l'avviso affisso ai Rizzi comunica in tempo utile che l'interruzione è dovuta all'esecuzione di lavori sugli impianti Enel, e riguarderà per l'esattezza via Brescia, via Crema e un condominio di via Lombardia. Inevitabile qualche mugugno tra i residenti (avvertiti anche tramite il gruppo Facebook "social street" dei Rizzi), soprattutto a causa del protrarsi dei lavori che dureranno quasi sette ore, dalle 8.45 alle 15.15. Praticamente un giorno intero senza poter ricaricare computer e cellulari o utilizzare elettrodomestici.

«L'interruzione in programma oggi a Udine è indispensabile per provvedere alla sistemazione di un sostegno di una linea di bassa tensione, precedentemente danneggiato - spiega in una nota E- Distribuzione, società del Gruppi Enel per la gestione della rete elettrica a media e bassa tensione -. Tale situazione ci è stata altresì segnalata da residenti di quella zona. Si effettuerà quindi un intervento di miglioramento del servizio alla clientela che consiste nell'interramento di un tratto di linea, con evidenti benefici anche estetico-paesaggistici». La società precisa che i cittadini sono stati informati già il 4 febbraio tramite avvisi affissi nelle vie interessate dall'interruzione, «la quale avverrà in una fascia oraria che, ipoteticamente, dovrebbe creare il minor disagio ai clienti, visto che l'intervento in orario notturno non è fattibile per ragioni di sicurezza: salvo imprevisti, contiamo che la pianificazione dei lavori predisposta da E-Distribuzione consenta di ridurre la durata della sospensione programmata della fornitura di energia elettrica».

«Purtroppo - sottolinea Davide Marini, responsabile E-Distribuzione zona di Udine, Monfalcone e Pordenone - la tipologia di intervento non offre alternative. Abbiamo pianificato al meglio i lavori cercando di ridurre al minimo i comprensibili disagi per la clientela, ma non ci è possibile evitare l'interruzione programmata». —

R.T.

LA POLEMICA

# «Consigli di quartiere ridotti a una lotta per la poltrona»

## L'opposizione attacca l'organizzazione e la gestione delle "nuove circoscrizioni" E punta il dito sulla nomina di Salmè: scelto dalla sua compagna assessore

Da sinistra i consiglieri di opposizione Paviotti, Scalettaris, Pirone, Patti, Capozzi e Liano

Cristian Rigo

«Quello dei consigli di quartiere si sta rivelando uno strumento zoppo, visto che si basa su nomine politiche e partitiche su scelta discrezionale del sindaco invece che derivate dalla cittadinanza». La bocciatura porta la firma di tutti i capogruppo dell'opposizione, Alessandro Venanzi (Pd), Federico Pirone (Pi), Enrico Bertossi (PU), Rosaria Capozzi (M5s) e Lorenzo Patti (SU) che attaccano: «Troviamo scandalosa sia la vergognosa lotta alla spartizione dei poteri e delle poltrone che si sta verificando, sia il fatto che, dopo che il sindaco Pietro Fontanini ha sancito un'alleanza con l'estrema destra di Stefano Salmè consegnando un assessorato alla sua compagna Daniela Perissutti (che, ricordiamo, ha ricevuto solo 11 preferenze alle elezioni), ora è lei stessa a nominarlo come presidente del consiglio di quartiere "Udine Est – Di Giusto". La stessa Perissutti, assessore alle circoscrizioni, sta anche spingendo affinché venga eletto come presidente del consiglio di Udine Centro, Marco Belviso, addetto stampa del Comune e portavoce del sindaco. Questo significa che l'amministrazione se la canta tra Lega ed estrema destra, senza coinvolgere minimamente i cittadini e le altre forze civiche e politiche presenti in consiglio, espressione di tutta la città».

Da qui l'appello con la convinzione che i Consigli di quartiere dovrebbero essere piena espressione della democrazia: «Speriamo dunque che la rete civica che compone la maggioranza sia sensibile a questo tema e che quindi possa essere rivendicata l'autonomia delle persone che compongono i consigli di quartiere, che dovrebbero lavorare per il bene dell'intera comunità e non per fini politici, partitici e personalistici così come sta succedendo. Le dinamiche politiche di questa amministrazione dimostrano però quanto la giunta Fontanini sia incapace di mantenere una coesione anche al suo interno. Ci chiediamo se saranno ridisegnati gli equilibri o la guerra alle poltrone continuerà sulla pelle dei cittadini? E soprattutto gli interessi in gioco sono quelli dei cittadini o il rinfrancare tutti i gruppi politici interessati ai loro tornaconti?». —

DEL TORRE (PD)

### «Nessuna verifica su eventuali condanne»

«L'assessore ci ha assicurato che i consiglieri di quartiere sarebbero decaduti in caso di condanna penale, ma non mi risulta sia stata fatta alcuna verifica in tal senso». Così la consigliera del Pd, Cinzia Del Torre che aveva presentato un odg sul tema.



L'OMAGGIO DEL SINDACO RAGGI

# Una targa a Roma per ricordare i Mistruzzi "Giusti tra le nazioni"

La targa esposta nell'abitazione di Aurelio Mistruzzi e sua moglie

È stata inaugurata ieri a Roma la targa in memoria di Aurelio e Melania Mistruzzi, "Giusti tra le nazioni". Alla cerimonia, che si è tenuta in viale Carso davanti alla casa romana dello scultore friulano, hanno partecipato il sindaco di Roma Virginia Raggi, la presidente del I municipio Sabrina Alfonsi, la presidente della comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello, il sovrintendente Claudio Parisi Presicce, Lea Polgar, nascosta e salvata dai Mistruzzi quando aveva solo dieci anni durante i rastrellamenti nazifascisti nella capitale, la figlia di Aurelio, Lea Mistruzzi, la nipote Anna Melania Urbani, Pietro Suber, il regista e autore del film "1938. Quando scoprimmo di non essere più italiani" e alcuni studenti.

«Rendiamo omaggio - ha dichiarato Virginia Raggi, rivolgendosi ai presenti e soprattutto ai ragazzi delle scuole - a due persone che durante gli anni più bui del '900, all'indomani dell'emanazione delle leggi razziali del 1938, misero a rischio la propria vita nascondendo famiglie ebree per salvarle dalla furia nazifascista. Tra questi anche Lea Polgar che se oggi è qui con noi è anche grazie a persone come lo scultore e incisore della Santa Sede Aurelio Mistruzzi e sua moglie Melanie Jaiteles. È fondamentale trasmettere e tramandare soprattutto ai più giovani la memoria, cemento che tiene uniti tutti noi nel segno dell'umanità e del rispetto, per costruire un futuro di conoscenza e tolleranza».

«Come friulani non possiamo che ringraziare la giunta capitolina per questa decisione, orgogliosi di quanto fatto da questo nostro illustre conterraneo non solo a livello artistico ma anche e soprattutto a livello umano», ha commentato l'assessore alla Cultura di Udine Fabrizio Cigolot, che ha espresso inoltre l'intenzione di portare il prossimo anno a Roma la mostra "Aurelio e Melania Mistruzzi, Giusti tra le nazioni", visitabile a Udine a Palazzo Morpurgo fino al 17 febbraio. Anche il sindaco di Udine Pietro Fontanini ha voluto ringraziare l'amministrazione capitolina per questa «importante decisione di rendere omaggio a un grande friulano, che abbiamo recentemente scoperto essere stato non solo uno dei massimi scultori italiani del Novecento ma un vero e proprio eroe che non ha esitato a mettere a repentaglio la sua vita e quella dei suoi familiari pur di proteggere la piccola Lea». —

UNIVERSITÀ

# L'ex materna diventa la nuova sede della direzione

L'ex scuola materna "Maria Bambina di via Mantica è diventata la nuova sede degli uffici della direzione amministrazione e finanza e all'area Servizi per la ricerca dell'università di Udine. Ieri l'inaugurazione ufficiale, alla presenza del rettore Alberto De Toni e del prorettore Angelo Montanari, la benedizione dei locali impartita da don Claudio Como, parroco del Redentore e la visita dei nuovi spazi ricavati nell'edificio che occupa parte dell'isolato che si affaccia su via Mantica e su via Tiberio Deciani. Le origini della struttura risalgono al 1913 quando, un gruppetto di suore aveva fondato l'asilo "Maria Bambina".

L'EVENTO

# Domani a Casa Cavazzini l'ultimo incontro con la storica Giorgiutti

Domani alle 17 al museo di Casa Cavazzini, in via Cavour 14, si terrà l'ultimo degli incontri di approfondimento organizzati a margine della mostra Aurelio e Melania Mistruzzi, "Giusti tra le nazioni".

La studiosa Michela Giorgiutti, nell'incontro dal titolo "Pio Paschini, Giuseppe Vale e la famiglia Mistruzzi. Memorie di un'amicizia nella corrispondenza epistolare", presenterà la famiglia Mistruzzi da un punto di vista nuovo.

Al termine dell'incontro ci si sposterà a Palazzo Morpurgo per una visita guidata alla mostra.

L'esposizione, curata dai Civici musei di Udine e allestita alle gallerie del progetto di Palazzo Morpurgo sarà visitabile a ingresso libero fino al 17 febbraio con i seguenti orari: venerdì 14.30 - 17.30, sabato e domenica 10 - 13 e 14.30 - 17.30.

Michela Giorgiutti, laureata in Conservazione dei beni culturali e diplomata alla Scuola di archivista, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Trieste, ha conseguito successivamente il titolo di dottore di ricerca in Storia: Culture e strutture delle aree di frontiera. Ha partecipato a diversi progetti di studio e convegni d'interesse socio-economico, collaborando con diverse istituzioni e associazioni. I suoi contributi riguardano principalmente la storia sociale e religiosa friulana. —

Y&R
Chi lo legge, sta meglio.
È scientifico.
ANNO 1 - N°1 - 14.02.19
STARE BENE SECONDO LA SCIENZA
IN ITALIA €0,50*
LIVE
Mensile in abbinamento obbligatorio il 14 febbraio al prezzo di € 0,50 oltre quello del quotidiano.
LIVE
NASCE IL MENSILE PER STARE BENE SECONDO LA SCIENZA.
Dimagrire con le tisane? Avere addominali perfetti in una settimana? Affidare i propri desideri a superdrink miracolosi? Per chi è stanco delle fake news finalmente nasce LIVE: alimentazione, fitness, detox, stili di vita sani e molto altro, con solide basi scientifiche e informazioni pratiche. Per volersi davvero bene.
DAL 14 FEBBRAIO ogni mese in edicola con
Messaggero Veneto

IN VIA GORGHI

# Sede dei Servizi sociali inaccessibile ai disabili

Porta stretta e gradini per entrare nell'ufficio. L'assessore Battaglia: «Non è l'unico caso, pensiamo a degli spostamenti»

Alessandro Cesare

Un ufficio pubblico inaccessibile alle persone disabili. Sembra impossibile nel 2019, eppure accade. Si tratta della sede del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito distrettuale udinese, al civico numero 16 di via Gorghi.

Un vero e proprio paradosso, visto che proprio in questo ufficio si svolgono le pratiche per il sostegno e l'assistenza ai disabili. A portare alla luce questa (ennesima) barriera architettonica è Domenico Pellino, già noto in città per le sue battaglie contro gli ostacoli che ogni giorno i disabili si trovano ad affrontare (qualche mese fa fece arrivare Striscia la Notizia a Udine per l'inadeguatezza delle fermate dei bus).

Pellino ha postato su Facebook la foto che mostra come, per entrare nell'ufficio pubblico in via Gorghi, sia necessario scavalcare una porta piuttosto stretta oltre che una serie di scalini. Ovviamente senza poter disporre né di pedana, né di ascensore. «Sono stato in questo ufficio – ha scritto Pellino – per poter parlare con un referente visti i ritardi dei contributi dei bimestre novembre-dicembre riguardo al Fap, il Fondo autonomia possibile. Ritardi che ci stanno mettendo in difficoltà. Non ho potuto entrare direttamente a causa di questo ingresso. E' dovuta salire mia figlia. Non ho più parole. Dico solo che è vergognoso tutto questo, a partire da questo ingresso non agibile a persone con disabilità. Spero solo che chi di dovere intervenga».

Sulla questione si è espresso l'assessore comunale all'Assistenza sociale, Elisa Asia Battaglia: «Purtroppo il problema è reale – ha ammesso – e non posso che dirmi dispiaciuta. Abbiamo già fatto una valutazione per lo spostamento di determinati uffici, ma attendiamo il passaggio ufficiale degli ex beni della Provincia di Udine al Comune per ridefinire il posizionamento di alcuni servizi. Appena questo passaggio sarà formalizzato – ha assicurato – mi spenderò affinché il Servizio sociale dei Comuni, oggi in capo all'Uti, trovi una collocazione accessibile a tutti».

L'ingresso della sede del Servizio sociale dei comuni dell'Ambito

Una problematica, quella di via Gorghi, che si protrae ormai da molti anni, di cui di sta occupando anche l'Associazione dei diritti del malato. «Esistono altre situazioni da risolvere in città – ha concluso l'assessore – in viale Ungheria, ad esempio, le mamme con i passeggini non riescono ad avere accesso agli uffici per iscrivere i bambini agli asilo nido. Lavoreremo anche su questo». —

Sono alcune delle ultime segnalazioni inviate al Messaggero Veneto dai nostri lettori
«Passeggiavo in Baldasseria Media e in un campo ho trovato molti rifiuti abbandonati»

# Dalla vasca piena di mozziconi ai loculi usati come pattumiere

La vasca davanti al padiglione 15 dell'ospedale è diventata un posacenere. Qui sotto un loculo pieno di rifiuti

Basaldella Media: in un campo rifiuti abbandonati

LE SEGNALAZIONI

Sono molte, e gradite, le lettere e le segnalazioni che quotidianamente arrivano al Messaggero Veneto. In questi giorni, tre raccontano di situazioni spiacevoli e sono arricchite da immagini. Le abbiamo raccolte in questa pagina assieme ai commenti.

***

«Siamo veramente soddisfatti di come è stata strutturata la nuova parte del padiglione 15. Ma dopo varie visite, vorremmo sensibilizzare la direzione sanitaria e i cittadini, sul degrado all'esterno. La nota dolente è la vasca d'ingresso arricchita con da una scultura circolare. La vasca, inizialmente era piena di acqua e pareva una simpatica mini-piscina ove, all'interno, avrebbero potuto essere sistemate delle ninfee o piante acquatiche per abbellire ulteriormente il nuovo padiglione. Col passare del tempo, invece, è diventata un acquitrino verde, piena di insetti, zanzare e quant'altro. La cosa vergognosa è che in acqua galleggiano decine e decine di mozziconi di sigarette e pacchetti vuoti. Pochi giorni fa, invece, ci siamo accorti che all'ingresso di quel padiglione non la vasca è stata sostituita da acciottolato bianco: anche in questo caso, però, è piena zeppa di mozziconi e filtri di sigarette. Una visione sgradevole; il bianco dei sassi sta assumendo una colorazione arancione. Ormai è una discarica di mozziconi di sigarette. Non è certo un bel biglietto da visita per il "nostro" ospedale, frequentato da pazienti provenienti da tutta Italia. Mi permetto di dare un semplice suggerimento: si potrebbero installare, all'esterno della vasca, una serie di posacenere, belli e capienti e magari in sintonia con quel luogo. Utili ai fumatori che vanno ad "ossigenarsi" con la nicotina, proprio all'esterno del padiglione numero 15».

Lodolo Denis
e Masetto Maria Stella

***

«Alcuni giorni fa ho visitato il cimitero comunale "San Vito". È il cimitero principale della città, con un'ampia zona monumentale in cui possiamo idealmente ripercorrere i momenti salienti della storia locale, e non solo. Anche la zona retrostante, con i suoi parchi ed i vecchi colombari, ci riporta indietro nel tempo e nei ricordi. Purtroppo l'atmosfera intensa e malinconica svanisce quasi improvvisamente quando percorriamo il muro degli ossari, oggi adibiti ad accogliere le urne cinerarie di quanti, ed sono ormai la maggioranza, scelgono la pratica della cremazione».

«Qui improvvisamente ci si presenta lo squallore di una gestione cimiteriale irrispettosa del dovuto decoro e della pietas che i defunti si meriterebbero: loculi provvisoriamente "coperti" con pannelli di polistirolo o riempiti di spazzatura, senza nessuna protezione dalla profanazione. Non avrei mai immaginato che un Comune capoluogo non potesse far fronte all'acquisto di coperture dei loculi, anche se provvisorie, per garantirne il contenuto da atti illeciti, come peraltro prescrivono norme in materia. Tra i loculi, ricoperti solamente dal polistirolo, ne ho trovati alcuni utilizzati da ormai due mesi. Incuriosito ho chiesto informazioni a degli operatori che mi hanno confermato la strana pratica di utilizzare coperture provvisorie che possono essere anche divelte da colpi di vento o pioggia forte. Pare anche che la ditta che ha in appalto i servizi cimiteriali è, al momento, senza lastre in marmo».

«Tutto ciò mi lascia perplesso sulla gestione del cimitero, sull'assenza di controlli sull'appalto e sullo scarso interesse di un'amministrazione nei confronti dei defunti e dei loro parenti. Per esperienza personale posso però confermare che le fatture dei servizi cimiteriali sono recapitate con estrema sollerzia, a pochi giorni dal decesso. Nel caso che mi riguarda, tre anni or sono, la fattura era giunta addirittura prima che fosse eseguita la cremazione».

Gianluigi Moise

***

«Ho fatto una passeggiata in Baldasseria Media... Mi sono trovato di fronte sacchi della spazzature, bottiglie di palstica, secchi e taniche. Che sia iniziata già la raccolta differenziata spinta? A malincuore, caro sindaco, le comunico che finché non cominceremo a punire molto severamente questi imbecilli, non soltanto non cambierà nulla ma, anzi, i campi saranno invasi di immondizia».

Arianna Modotto

**Costume & Società**

COMMERCIO

# L'Iper del Città Fiera è diventato Conad Oggi l'inaugurazione dopo 6 giorni di stop

Il supermercato alza la saracinesca stamattina alle 9
Nessun taglio al personale. Restano sushi e parafarmacia

Margherita Terasso

Sei giorni intensi per mettere a punto una svolta significativa, ma ora è tutto pronto. Oggi, a partire dalle 9, l'ipermercato del Città Fiera accoglierà la clientela presentando il suo nuovo marchio: Conad. Ad occuparsi della gestione del negozio la Scs Group, che, oltre all'IperConad in provincia di Udine, segue altri negozi a insegna Conad in provincia di Pordenone.

«Il primo e più importante messaggio che vogliamo lanciare – commenta il direttore Paolo Moretto – riguarda il livello occupazionale. Tutti i dipendenti che lavoravano per il supermercato, 202 in totale, dal primo febbraio hanno iniziato a lavorare con noi. Anche gli spazi dedicati alla parafarmacia, all'ottico e al sushi sono rimasti».

Garanzia dei posti di lavoro, in primis, profondità di assortimento, una fidelity card speciale: sono i punti essenziali della filosofia della nuova gestione. Uno degli obiettivi della Scs Group, che riunisce i quattro soci friulani Paolo Moretto, Antonio Facca, Stephen Odorico e Paolo Dal Bo, tutti con passate esperienze nel mondo della grande distribuzione, è anche di «portare profondità di assortimento, con un livello di prezzi importante».

Si completano i lavori

**In tutto 7.400 metri quadrati di spazi vendita. Più spazio per gli alimenti degli animali**

Ci sono voluti sei giorni di chiusura per dare il nuovo volto all'ipermercato. Nei 7.400 metri quadrati di struttura i settori già presenti sono stati mantenuti (dall'alimentari all'hamburgheria, dalla cantinetta per gli aperitivi al settore informatica, fino al bazar) altri sono stati ampliati.

«Abbiamo deciso di creare un mondo party, che mancava, e strutturare ancora di più il settore del pet food», aggiunge Moretto. Tra le novità, come si diceva, spunta una fidelity card. "« una carta di pagamento – spiega –, una tessera legata al conto corrente che consente al nostro cliente di fare la spesa senza contante: permetterà di beneficiare del 10 per cento di sconto sulla spesa per sei mesi». Già da oggi sarà possibile compilare il modulo per averla. Questa mattina, all'inaugurazione, saranno presenti, tra gli altri, il primo cittadino di Martignacco, Gianluca Casali, il comandante dei carabinieri della Stazione di Martignacco, Edoardo Ciappi, e il parroco don Luca Calligaro.

L'IperConad di Martignacco sarà aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 21 e il venerdì fino alle 22. –



Oggi alle 9 al Città Fiera il Conad apre il nuovo supermercato: è subentrato all'Iper (FOTO PETRUSSI)

## Innovazione, la Glp fa scuola in Croazia

**Realizzare attività e iniziative che contribuiscano allo sviluppo economico della Repubblica di Croazia, favorendo la competitività delle imprese, la nascita di startup innovative e la valorizzazione del sistema della ricerca: è in questo contesto che si inserisce la collaborazione dello Studio Glp con Area Science Park. Nel quadro di un progetto affidato all'ente pubblico di ricerca - Area Science Park - dal Ministero dell'Economia, imprenditorialità ed artigianato della Repubblica di Croazia (Mgpo), lo studio Glp avrà il compito di realizzare attività formative in materia di proprietà intellettuale.**

**Oggi e domani, nella sede di Zagabria della Camera dell'Economia, Lorenzo Fabro, manager di Glp sarà il relatore nel workshop di formazione dedicato al personale della Camera dell'Economia della Croazia.**

IN VIALE XXIII MARZO

## Dopo dodici anni chiude il "Boi Gordo" ristorante brasiliano

L'esterno della churrascaria Boi Gordo, chiusa da lunedì

È stato il primo locale a far conoscere agli udinesi i sapori e i profumi della cucina brasiliana, in particolare di quel "churrasco" perfettamente cotto alla brace e poi affettato direttamente sul piatto.

Domenica scorsa ha abbassato le serrande il ristorante "Boi Gordo" di viale XXIII Marzo. Gli affari non erano quelli di un tempo e, dopo 12 anni, la proprietà ha deciso di chiudere la "churrascaria", gestita da un anno e mezzo da Laura Marcon. Con lei, altre 5 persone hanno perso il lavoro. «Il team al completo era formato da 15 persone, ma alcuni di loro avevano anche altre occupazioni – racconta –. Io e i due cuochi abbiamo già fatto richiesta di disoccupazione».

Il timore che stesse arrivando il momento della chiusura dell'attività c'era. «Nessuno è rimasto sorpreso, ci si chiedeva solo quando il momento sarebbe arrivato – dice ancora la responsabile –. Negli ultimi tempi il giro di clienti era calato e le spese restavano tante: la proprietà ha deciso di conseguenza».

Nel 2007 il "Boi Gordo" aveva preso il posto di quella che era la birreria Tuborg presentandosi come novità assoluta in città. Proponeva oltre a una serie di antipasti freddi e caldi al buffet, il churrasco, una grigliata mista di vari tipi di carne che venivano serviti al tavolo su di uno spiedo: toccava al cameriere affettarla al momento direttamente sul piatto.

Marcon prima dell'esperienza udinese si occupava della gestione del Boi Gordo di Fiume Veneto. «Quando anche quella sede ha chiuso, molti clienti si presentavano a Udine perché amavano quella cucina – svela –. Si era creato un legame speciale con le persone che frequentavano il locale: domenica è stata una serata particolare, eravamo tutti molto dispiaciuti per la fine di questa avventura».

Molti clienti hanno dimostrato la loro amarezza non appena la notizia ha cominciato a circolare sul web. «Ora non sappiamo cosa nascerà in quello spazio – continua Marcon –: noi dobbiamo pensare a trovare un nuovo lavoro». Il gruppo di dipendenti del Boi Gordo era giovane – l'età media dei camerieri era di 25 anni – ma in cucina c'era chi aveva 50 anni, come il cuoco, di origini brasiliane. Per molti è arrivato il momento di ricominciare. «Io ho un bimbo, vorrei perciò trovare un lavoro che mi dia la possibilità di stare con lui – aggiunge l'ex responsabile –, ma altri dipendenti dovranno pensare a una nuova occupazione». —

M.T.



LA DONAZIONE

## Confindustria aiuta Fuorionda

«Organizziamo vacanze speciali per persone speciali». Lo scopo del progetto no-profit "Fuorionda vacanza accessibile", è consentire alle persone disabili di raggiungere luoghi altrimenti non accessibili. Confindustria ha donato al progetto le donazioni raccolte alla cena di Natale: 6 mila euro

# IL WEEKEND

Messaggero Veneto
GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI



LA TRADIZIONE

I cuori di San Valentino, che a Cividale del Friuli viene celebrato con un mercatino, a Gemona con una serie di feste e appuntamenti e a Udine con la Festa tradizionale

# Cuori, non solo per gli innamorati

## Il Friuli festeggia San Valentino con feste e mercatini, si comincia domenica a Cividale

Siete tra coloro che celebrano l'amore tutti i giorni e ritengono San Valentino una festa fatta solo di cene a tema, cioccolatini e bouquet? In Friuli sono numerose le opportunità di vivere, invece, questa festa in tutta un'altra dimensione, poiché San Valentino è qui venerato da secoli, protettore degli innamorati ma anche dei sofferenti di epilessia, dalla quale si proteggevano i bambini appendendo loro al collo una chiave benedetta, in ricordo di quella che il santo inviò ai bambini che solitamente giocavano nel suo giardino affinché continuassero a goderne anche durante la sua prigionia.

Giovedì 14 febbraio saranno numerose le manifestazioni dedicate – su tutte la 331ma edizione della tradizionale Festa di San Valentino a Udine, in borgo Pracchiuso – ma già domenica 10 si può cominciare a celebrare il patrono degli innamorati a Cividale del Friuli. Infatti, Borgo San Domenico accoglierà la quinta edizione della festa di San Valentino, con il mercatino di artisti e hobbisti realizzato dall'associazione "Magia delle Mani". Si potrà passeggiare tra una parata di cuori e romantici addobbi in tutte le fogge e materiali, realizzati completamente a mano, le immancabili chiavette benedette di San Valentino, i pani benedetti che ricordano quelli che la confraternita di San Valentino distribuiva ai poveri; oppure si potrà gironzolare in calesse lungo le vie del centro storico, anche con un calesse trainato da un pony riservato ai più piccoli.

La manifestazione si aprirà alle 9; alle 11.15 è prevista l'esibizione dei Tamburi Medievali di Cividale del Friuli; alle 15 si potrà onorare la religiosità della festa con i Vespери e la benedizione del pane, cui farà seguito (alle 15.30) un concerto di campane a cura degli Scampanotadors Furlans, mentre il Gruppo Storico Canussio proporrà nel suo stand bevande calde e golosità di ogni genere. (magiadellemani.it).

**Da venerdì 8 a domenica 18 febbraio appuntamenti per San Valentino anche nella borgata Godo di Gemona del Friuli (turismofvg.it).**

# Fondazione Querini Stampalia a Venezia

Storia, arte e architettura: itinerario culturale per tutta la famiglia
160 km da Trieste, 130 km da Udine

# Vita di famiglia ai tempi della Serenissima

Ricchi, influenti ma anche di grande cultura e lungimiranza. Infine Giovanni, ultimo erede, donò tutto alla città
E sul testamento scrisse che il patrimonio doveva essere messo a disposizione di buoni studi e utili discipline

Marina Grasso

VENEZIA. Quando Giovanni Querini Stampalia, l'11 dicembre 1868, scrisse nel suo testamento che i suoi beni dovevano diventare "d'uso pubblico", donò a Venezia il cinquecentesco palazzo di famiglia di Santa Maria Formosa e il suo preziosissimo patrimonio di quadri, mobili, oggetti d'arte, monete, stampe e libri affinché fosse dedicato alla promozione de "i buoni studj e le utili discipline". In cambio volle che alla Biblioteca fosse affiancato un "Gabinetto di lettura" ricavato dai suoi appartamenti e che entrambi fossero aperti "costantemente in tutti quei giorni, e ore in cui le Biblioteche pubbliche sono chiuse, e la sera specialmente per comodo degli studiosi".

**IL SAPERE APERTO A TUTTI**

Così fu ed è ancora oggi, pur dopo tante trasformazioni del suo palazzo: la Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia è aperta anche fino a mezzanotte e anche nei giorni festivi. Oggi comprende oltre 400 mila volumi moderni costantemente incrementati, ma include anche 1400 manoscritti (dal XIII al XVI secolo), 42 mila libri antichi a stampa, fra cui rari incunaboli e cinquecentine, 3 mila incisioni, più di 350 fra carte geografiche, mappali e atlanti. Sono il frutto di secoli di collezionismo, inteso come manifestazione di potere e di prestigio di una delle famiglie più ricche e influenti della Serenissima, e che grazie al mecenatismo del suo ultimo esponente, ora sono un sapere aperto a tutti.

**MUSEO D'AMBIENTE**

Le collezioni dei Querini Stampalia, trasmesse e conservate nel medesimo luogo per generazioni, incantano soprattutto al piano nobile del palazzo tra stucchi, affreschi e arredi originali: mobili, lampadari in vetro di Murano, orologi, strumenti musicali, porcellane, biscuit, sculture, arazzi e dipinti creano un museo d'ambiente che restituisce lo stile, l'atmosfera – intima e fastosa insieme – della vita quotidiana di una potente famiglia tra la fine della Serenissima e l'epoca napoleonica e risorgimentale. E se dal momento del lascito il Palazzo ha subito non poche trasformazioni – a volte poco rispettose, altre raffinatissime come quelle di Carlo Scarpa e Mario Botta – è ancora intriso della storia della famiglia che l'ha abitato, "anima" di un luogo che è, sì, un museo, ma che resta una vera casa. È l'unico ambiente del genere, a Venezia, accessibile al pubblico: un'immersione nell'arte e nella storia sociale della città.

**UNA NARRAZIONE D'ARTE**

L'attuale allestimento, completato nel 2005 e integrato pochi mesi fa con il rinnovamento del terzo piano, pone l'accento sulla narrazione, facendo scoprire i costumi domestici e i rituali quotidiani di un antico palazzo veneziano, ed esponendo una quadreria – nata fra il 1515 e il 1528 con Francesco Querini – con oltre 400 opere. Una Galleria che Polo Querini, nel 1708, ampliò acquistando

> **Un'immersione totale nella società del tempo Lusso, collezionismo e moderni interventi**

opere sul mercato antiquario e che fu poi progressivamente incrementata secondo le tendenze del momento: dalla compostezza neobizantina dell'Incoronazione della Vergine di Donato e Catarino al Rinascimento delle opere di Palma il Vecchio e Giovanni Bellini (come la Presentazione di Gesù al Tempio, di esaltante modernità) fino alle scene d'interni, la caccia in laguna e la casa da gioco di Pietro Longhi, o la regata delle donne e le feste di Gabriel Bella che restituiscono le seduzioni della Venezia del Settecento. Ad arricchire la collezione di opere dell'Ottocento e del Novecento hanno, in seguito, provveduto acquisti della Fondazione, donazioni di privati e di artisti contemporanei. Perché questo non è solo un museo ma una casa viva, che si dedica alle "utili discipline". Come volle Giovanni Querini Stampalia. —

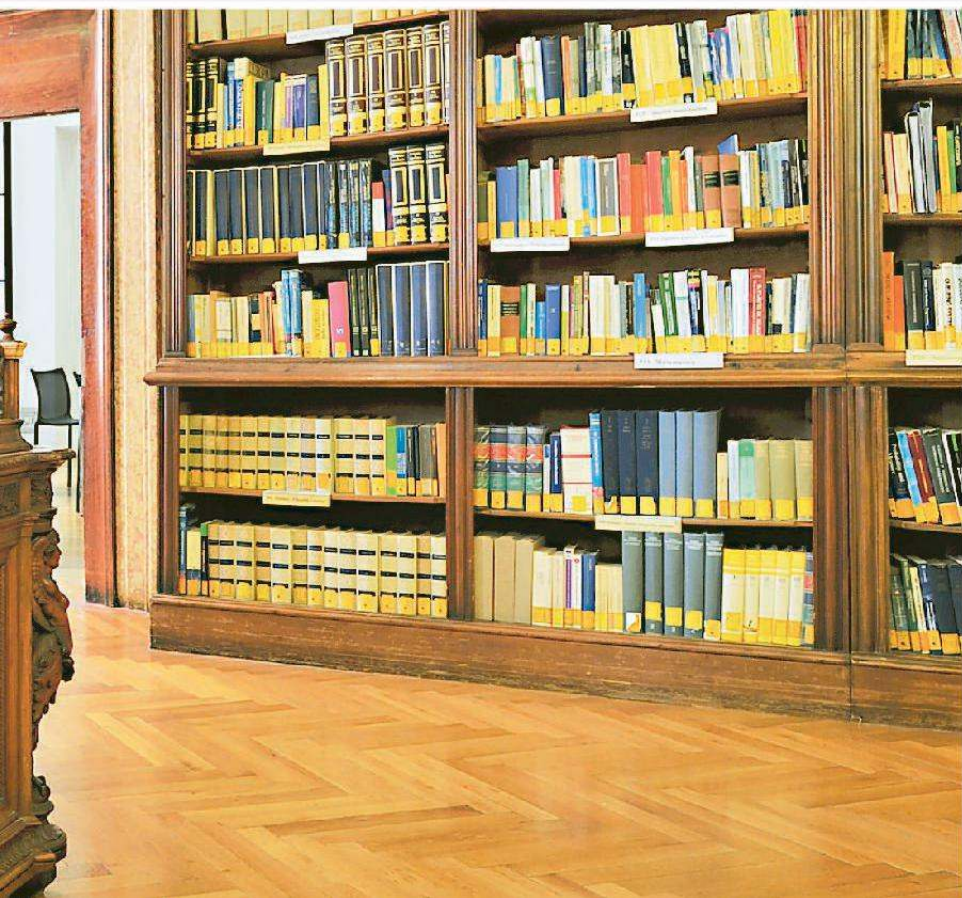
## Anniversario
### I primi 150 anni

La Fondazione Querini Stampalia di Venezia festeggia i suoi 150 anni: nata nel 1869, è tra le più antiche fondazioni culturali in Italia.

## La biblioteca
### 400 mila volumi

A pochi passi da piazza San Marco, una casa museo tra le più importanti e meglio conservate d'Europa, e una biblioteca con circa 400.000 volumi.

## Gli interventi
### Firme di Scarpa e Botta

Al piano terra del palazzo cinquecentesco, risaltano un'area restaurata nel 1963 da Carlo Scarpa, e l'area di servizi progettata da Mario Botta.

I PROGETTI

## Laboratori e spazi aperti a nuove idee

Oltre alla sua rilevanza storica e artistica, la Fondazione è un luogo di produzione culturale per lo studio e la valorizzazione del proprio patrimonio, anche con un intenso programma di laboratori e percorsi didattici, di incontri e intrattenimenti che propongono sempre nuove chiavi di lettura del Museo, della Biblioteca, delle mostre e dell'architettura stessa del Palazzo. Ma è anche un'istituzione aperta alle proposte della contemporaneità e della sperimentazione: il progetto "Conservare il futuro", ad esempio, invita gli artisti a presentare nuovi lavori in relazione con i suoi spazi e la sua storia.

IN MOSTRA

## Nuovi spazi espositivi al terzo piano per un eccezionale patrimonio d'arte

Dallo scorso novembre, la Fondazione Querini Stampalia accoglie al terzo piano (in ambienti in precedenza destinati a uffici) il patrimonio artistico della Cassa di Risparmio di Venezia, ora Intesa Sanpaolo, che la nuova proprietà ha voluto rimanesse in città scegliendo la casa museo come sede espositiva. Nei nuovi spazi espositivi si possono ammirare opere di area veneta che spaziano dalla pittura di Canaletto e Tiepolo alla scultura di Martini e Viani, ma anche arredi, disegni e incisioni del XVII e del XVIII secolo e rarissime edizioni della stampa veneziana dal XV al XVIII secolo. —

A TAVOLA

## Nella sala da pranzo il prezioso servizio di Sèvres attende otto commensali

Nella sala da pranzo, troneggia la tavola di Alvise Querini, apparecchiata per otto persone. Ne è protagonista il prezioso servizio di Sèvres, legato a colui che fu l'ultimo ambasciatore della Serenissima in Francia (1795-1797), che nella sua vita parigina fu conquistato dalle porcellane della manifattura di Sèvres, che visitò spesso. Fu durante una visita che ordinò il preziosissimo servizio a pasta tenera che decora la tavola: furono diciassette gli artisti che lavorarono per il servizio di Alvise (pittori, doratori, tornitori, tutti identificati grazie ai ricchi archivi conservati nella fabbrica): 244 pezzi ancor oggi intatti, accompagnati da gruppi e singole figurine in biscuit, che col loro candore ricordano le sculture di zucchero che arredavano le tavole delle generazioni precedenti. Piatti di diverse forme, ciascuno con precise funzioni, marchiati Sèvres e R.F. (République Française), tutti con perfetta doratura e minuziosa decorazione, che hanno conservato puri e nitidi i colori.

Fondazione Querini Stampalia
Venezia, Santa Maria Formosa
Orario: da martedì a domenica 10 - 18
la biglietteria chiude alle 17.30
Biglietto intero 14 euro, ridotto 10
www.querinistampalia.org

### La mise en place

#### Il trionfo della Bellezza

Al centro della tavola si può ammirare il gruppo "Il trionfo della Bellezza", dedicato alla regina Maria Antonietta, testimonianza dell'arte Luigi XVI a Sèvres. Lo accompagnano "L'offerta all'Amore" e "L'offerta al Matrimonio" seguite dall'elegante Ninfa Falconet, il cui modello è la Baigneuse, scultura in marmo di Falconet conservata al Louvre.

#### Stile alla francese

L'apparecchiatura della tavola di Alvise svela come all'epoca si seguivano le regole del servizio "alla francese", con la predisposizione contemporanea dei piatti sulla tavola per serie successive, dette servizi. Solo nell'Ottocento subentrerà il servizio "alla russa", con i piatti portati in tavola in successione, come si fa ancora oggi.

# SPETTACOLI

MESTRE

## Il rock del deserto è nei canti viscerali di Kouyate e del suo ngoni

Il musicista maliano e uno strumento antichissimo a metà strada tra una soave arpa classica e una ruggente chitarra elettrica

Matteo Marcon

MESTRE. Uno strumento antichissimo, apparentemente rudimentale, che si pone a metà strada tra una soave arpa classica e una ruggente chitarra elettrica. Il musicista maliano Bassekou Kouyate, ospite domenica di Candiani Groove a Mestre, è considerato tra i più raffinati specialisti dell'ngoni. Si tratta di uno cordofono, antenato del liuto, diffuso nell'Africa sub sahariana occidentale e storicamente utilizzato dai "griot" per accompagnare i loro canti.

Nei dischi di Kouyate queste antiche tradizioni, in un suggestivo gioco di specchi tra passato e futuro, si incontrano con il rock e l'afrobeat. Senza mai snaturare l'identità profonda di questi suoni, il virtuoso del Mali, sperimenta l'effetto del wha wha, qualche distorsione: sugli irresistibili incastri ritmici delle percussioni prendono forma voluttuosi fraseggi, canti viscerali e riff originalissimi. Quanto è "rock" questa musica del deserto. A tenere le coordinate ben salde nella tradizione ci pensa la voce di Amy Sacko (moglie del band leader).

Lo scorso 25 gennaio è uscito un nuovo capitolo di queste autentiche star della world music: l'album si intitola "Miri" e in una settimana si è già piazzato al primo posto delle due classifiche di settore "World Music Charts Europe" e "Transglobal World Music Charts". L'ensemble che salirà sul palco del Candiani comprende altri due ngoni (su altre tonalità) e due percussionisti alle prese con un arsenale di strumenti africani: yabara, tamburo parlante, calebasse, cimbali vari. Bassekou Kouyate ha collaborato con grandi nomi come Ali Farka Toure, Toumani Diabate, Taj Mahal, Damon Alban, Paul McCartney. La band si è già esibita nei maggiori festival di tutto il mondo: Glastonbury, Roskilde, Fuji Rock Festival, North Sea jazz Festival, Womad. —

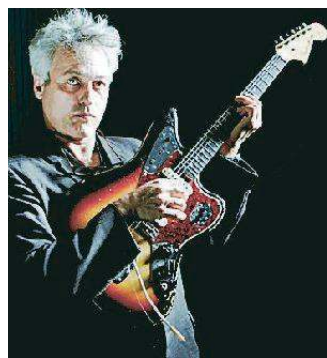


Bassekou Kouyate ospite domenica a Candiani Groove, Mestre

Bassekou Kouyate
Candiani Groove
Domenica 10 febbraio, ore 18
Auditorium Candiani
biglietto 15 euro

CERVIGNANO

## Ribot e la sua chitarra che suona note politiche per resistere e riflettere

CERVIGNANO. «Da un pessimo governo tornerà a nascere ottima musica»: all'indomani dell'elezione di Donald Trump a presidente degli Stati Uniti, in molti avevano preventivato il ritorno della canzone di protesta e d'impegno civile. Sia stato con il folk di Peter Seeger, o con la ribellione anti Tatcher dei Clash, nella cultura di massa, le canzoni hanno spesso avuto un ruolo "politico". Forse oggi non capita più di tanto, ma è lungo questa tradizione che Marc Ribot, uno dei più grandi chitarristi viventi in ambito jazz e avant-jazz, ha voluto riscrivere a modo suo, un canzoniere di undici brani dal messaggio chiaro: "Resistenza". Con il tour legato all'album "Songs of Resistence 1942-2018", l'artista americano è ospite sabato della rassegna musicale al Teatro Pasolini di Cervignano curata da Euritmica. Si sconterà, come spesso accade con queste esperienze discografiche puntellate di special guest, l'assenza sul palco di importanti voci: Sam Amidon, Steve Earle, il rapper Ohene Cornelius, Meshell Ndegeocello e il grande Tom Waits, che mette la sua voce a servizio dell'inno partigiano "Bella Ciao". A cantare per loro sarà Ribot, con il suo lirismo chitarristico, accompagnato da Jay Rodriguez (sax e flauto), Nick Dunston (basso) e Chad Taylor dai Chigaco Underground (batteria).

Marc Ribot

Come riallestire un grande classico in tempi moderni: il primo effetto di "Songs of Resistence" è stato quello di catalizzare l'attenzione sul ruolo politico della musica. Il jazz meticcio di Marc Ribot, di origini ebraiche, ha sempre seguito traiettorie oblique rifuggendo rappresentazioni chitarristiche edulcorate, anzi: progetti come "Rootless Cosmopolitans" e "Shrek" ne rivelano lo stile irrequieto e indomabile.

Sabato 9 febbraio, Teatro Pasolini di Cervignano, biglietto 22 euro. —



VENEZIA

### Quintorigo alle Sale Apollinee per omaggiare Mingus

Un trio d'archi, con l'aggiunta di un sassofono, per nuove interpretazioni dei brani del geniale compositore jazz Charles Mingus. Nel quarantesimo dalla sua scomparsa, la formazione romagnola dei Quintorigo propone alla Fenice lo spettacolo intitolato "play Mingus". L'omaggio in musica sarà accompagnato dalle letture di alcuni passi significativi della sua autobiografia. Appuntamento sabato 9 febbraio, ore 19, sale Apollinee, Fenice di Venezia, biglietto 25 euro.

TRIESTE E PORDENONE

### Ray Gelato, 25 anni di sassofono due concerti per festeggiare

Il padrino dello swing Ray Gelato torna a Trieste per festeggiare il quarto di secolo di attività. Il sassofonista e cantante inglese sarà accompagnato dal suo ensemble Giants of Jive.

Per il trascinante spettacolo, da ascoltare e da ballare, sono due le tappe in Friuli Venezia Giulia: venerdì 8 febbraio, ore 21.30 al Teatro Miela di Trieste (biglietto da 20 euro); sabato 9 febbraio ore 20.30, Capitol, via Mazzini 60, Pordenone (biglietto da 20 euro)

SACILE

### Costanza Principe al piano per la stagione Fazioli

La pianista marchigiana Costanza Principe è ospite della stagione concertistica alla Fazioli Concert Hall con un recital sulle note di Johann Sebastian Bach (Toccata in sol maggiore, BWV 916), Robert Schumann (Scherzo, Giga, Romanza, Fughetta op. 32 e Carnevale di Vienna, op. 26) e Franz Schubert (Sonata n. 22 in la maggiore, D. 959). L'appuntamento è per venerdì 8 febbraio alle 20.45, Fazioli Concert Hall, Sacile (Pordenone), via Ronche 47, biglietto da 20 euro.

# MOSTRE

SAN DONÀ DI PIAVE

## Domatrice, attrice personaggio tv Moira Orfei storia di un'icona

La città che aveva scelto come quartier generale le rende omaggio
In tre sedi, esposti costumi, fotografie e memorabilia

Marina Grasso

SAN DONÀ DI PIAVE. Diva, divina, regina. Moira Orfei è stata tutto questo e continua ad esserlo, a tre anni dalla fine di una vita intensissima all'insegna della passione, del colore, dell'allegria. Lo racconta, fino al 3 marzo, la mostra "Moira Orfei La Regina" a San Donà di Piave, articolata in tre sedi espositive: la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea che ospita la sezione fotografica; l'adiacente Spazio Mostre Battistella che accoglie i quadri del nipote Riccardo Orfei; il foyer del Teatro Metropolitano Astra che espone costumi, oggetti e memorabilia.

La città che aveva scelto come quartier generale restituisce l'immagine di un'icona senza tempo, con il suo sorriso imperturbabile e la sua acconciatura bizzarra (quella "cofana" suggeritale da Dino De Laurentiis) che l'hanno accompagnata nella sua carriera di circense, attrice cinematografica e personaggio televisivo.

**LA RASSEGNA**

Curata da suo nipote Alessandro Serena, storico e docente di circo, la mostra racconta un personaggio poliedrico e rutilante quanto una donna tradizionalista e legata alla famiglia. Un centinaio di foto, alcune delle quali esposte al Moma di New York, la ritraggono giovane e statuaria, cavallerizza e domatrice di elefanti ma anche di colombe, oppure tra clown e tendoni o semplicemente in famiglia; manifesti d'epoca ricordano i numerosi film cui ha preso parte diretta da registi come Pietro Germi, Mario Monicelli, Dino Risi e accanto ad attori come Totò, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman e tutto il gotha del cinema italiano, mentre al Teatro Astra troneggia il manichino che riproduce a grandezza naturale le sue fattezze, avvolto in un eclatante abito da sirena: il modo migliore per ricordare Moira, la Regina. —



Una giovane Moira Orfei immortalata con Walter Chiari

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e Spazio Mostre Battistella: martedì-sabato 16-19 Domenica 10.30-12.30, 16-19 Teatro Astra negli orari di attività

PADOVA

## Ligabue, racconto biografico con 70 capolavori e alcune tele inedite

PADOVA. Se durante la sua vita dominata dalla solitudine e dall'emarginazione, dai ricoveri in manicomio e dal vagabondaggio lungo le rive del Po, Antonio Ligabue trovò riscatto solo nello sconfinato amore per la pittura – tra l'altro spesso deriso – poco dopo la sua morte, avvenuta nel 1965, cominciò a essere riconosciuto come una delle personalità più interessanti dell'arte del Novecento.

La mostra su Ligabue a Padova

Non è un caso, quindi, se la mostra a lui dedicata ai Musei Civici agli Eremitani di Padova, inaugurata il 22 settembre e che avrebbe dovuto concludersi il 17 febbraio, è stata prorogata fino al 31 marzo, stante le oltre ventunmila presenze registrate a fine gennaio. Hanno conquistato il pubblico, infatti, i 70 dipinti della mostra "Antonio Ligabue. L'uomo, il pittore", tre dei quali provenienti da collezioni private padovane e mai esposti prima, affiancati anche da 10 opere su carta e da 7 sculture, fusioni in bronzo dalle originali che l'artista realizzò in creta adoperando l'argilla delle sponde del Po della Bassa reggiana, dove visse dopo l'espulsione dalla natia Svizzera, conducendo una vita non propriamente felice. La mostra – curata da Francesca Villanti e Francesco Negri – è, infatti, un racconto biografico (anche attraverso documenti originali mai esposti prima) e artistico che si snoda attraverso i temi principali entro i quali si sviluppa l'universo creativo del pittore. Dagli autoritratti che testimoniano il forte desiderio di rivelare attraverso l'immagine i tratti essenziali della sua personalità, agli animali selvaggi e domestici attraverso l'identificazione con i quali denunciò la propria sofferenza, fino al paesaggio agreste e il lavoro nei campi: microcosmo e rifugio nel quale, grazie al contatto diretto con la natura, riuscì a sentirsi a proprio agio. (padovacultura.it). —



UDINE

### Memoria di luoghi e consuetudini nei diorami di Venuti Caronna

Franca Venuti Caronna è un'artista singolare, che una trentina d'anni fa ha iniziato la sua ricerca nell'antiquariato friulano e nell'arredo d'interni, fino ad arrivare a piccole ricostruzioni di ambienti tipici della tradizione. La sua raffinata manualità, unita a creatività e ricerche storiche, l'ha portata a realizzare preziosi diorami con i più diversi materiali di recupero: precise ricostruzioni di luoghi e consuetudini della memoria esposte fino al 28 febbraio al Museo Etnografico di Udine.

TREVISO

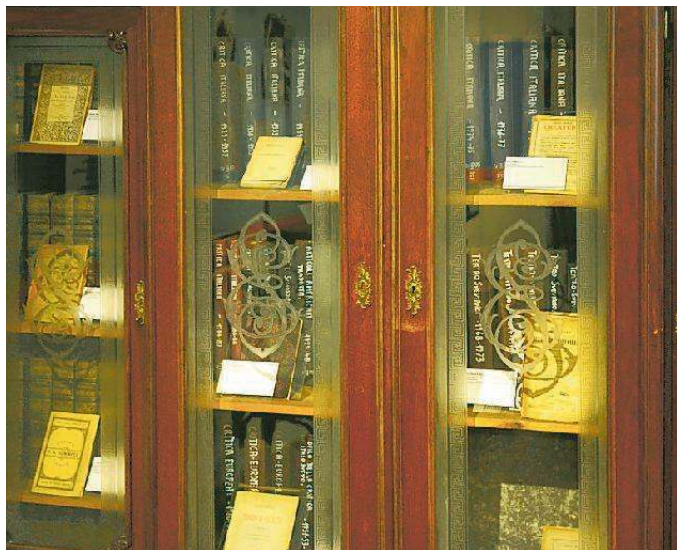
### Gli scarti, gli oggetti e l'ecologia L'arte che viene dal riciclo

Ultimi giorni, a Treviso, per ammirare "Re. Use. Scarti, oggetti, ecologia nell'arte contemporanea" in tre diversi spazi espositivi della città: il Museo di Santa Caterina, il Museo Casa Robegan e Ca'dei Ricchi. Sono 87 le opere e 58 gli artisti internazionali di questo viaggio nella storia dell'arte – dal Novecento ai giorni nostri – che si conclude domenica 10 febbraio. E che racconta la nascita, l'evoluzione e lo stato attuale del riutilizzo etico ed estetico nell'arte moderna e contemporanea.

LAGAZUOI

### Snow Art, salire in alta quota tra le Dolomiti romantiche

Lagazuoi Expo Dolomiti, il nuovo spazio espositivo annesso alla stazione della funivia Lagazuoi, propone fino al 7 aprile "Snow Art. Dolomiti Romantiche", mostra fotografica che crea appassionanti rimandi tra l'esposizione e il panorama circostante. Le immagini proiettate sulle pareti – di Stefano Zardini (di Cortina, nella foto), Pierluigi Orler (Val di Fiemme) e Gustav Willeit (Brunico) – restituiscono la luminosità del paesaggio dolomitico, tra maestose vette e morbide dune, tanto candide da sembrare astratte.

# PICCOLI MUSEI

TRIESTE

A Trieste un doppio museo per incrociare Svevo e Joyce

## Svevo e Joyce testimonianze di un sodalizio

Un patrimonio di scritti lettere e arredi per raccontare in un intreccio di biografie l'alleanza tra i due letterati

Valentina Calzavara

TRIESTE. Due musei a Trieste e un patrimonio di scritti, lettere e arredi, per raccontare un sodalizio tra due letterati: Italo Svevo e James Joyce. «Da noi, in via della Madonna del Mare, arriva chi vuole trovarci» spiega il responsabile Riccardo Cepach «scolaresche, turisti, curiosi e appassionati che vengono a cercare le tracce letterarie nella nostra città».

Il Museo civico Sveviano e il Museo Joyce intrecciano le biografie dei due autori e si soffermano sulla loro fratellanza. «Il rapporto tra Svevo e Joyce è fatto di somiglianze e differenze» aggiunge Cepach. Il triestino e l'irlandese, circa vent'anni di differenza all'anagrafe, Svevo figlio di una ricca famiglia di industriali che incontra l'artista Joyce per farsi dare delle lezioni di inglese. Sbocciò una bella amicizia. «Entrambi volevano vivere della loro vocazione per la scrittura, senza compromessi, ma non riuscivano a fare fino in fondo quello per cui erano nati. Svevo aveva pubblicato senza successo due romanzi nel 1890, Joyce era in via di fallimento, non riusciva a trovare un editore ed era sopraffatto dallo sconforto, al punto da voler bruciare i manoscritti. Un senso di rinuncia permeava entrambi», prosegue Cepach. L'alleanza della coppia di letterati avviò il rilancio delle carriere. Nel 1922 uscì l'Ulisse e l'anno dopo La coscienza di Zeno. Sotto teca commedie, saggi e articoli, novelle, pagine di diario e appunti personali. Il ricco epistolario di Svevo e i "quadernacci", sulle cui pagine sono stati incollati gli scritti sulle opere che apparivano via via sui giornali. —

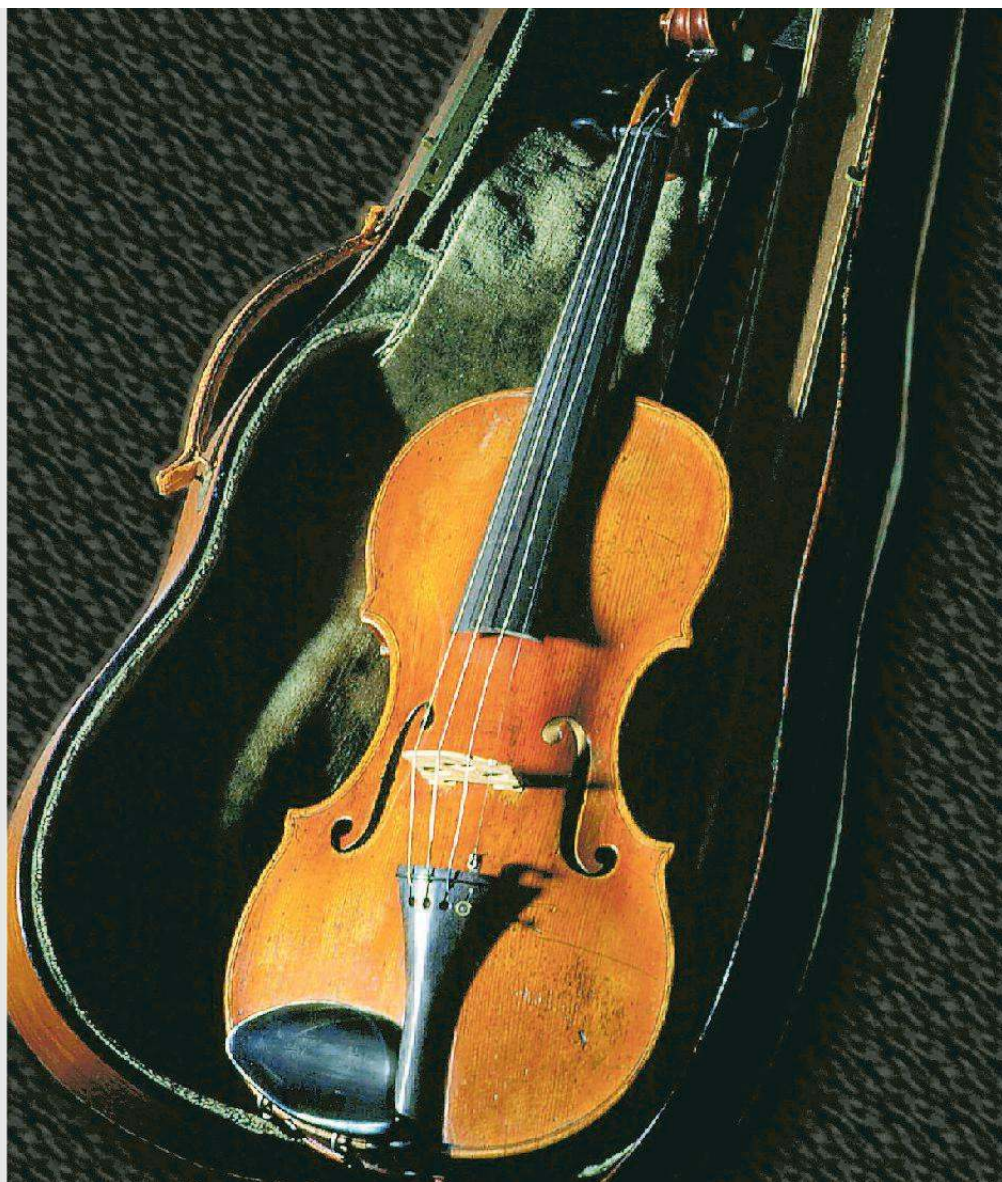


Museo Sveviano e Museo Joyce
Trieste
via Madonna del Mare 13
Aperti da lunedì a sabato (9-13)
da mercoledì a venerdì anche 15-19

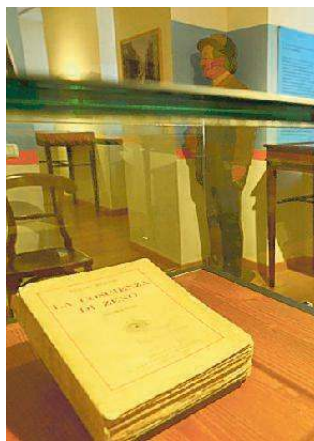
LA STORIA

## Il violino del fratello Elio

Una media di 7.500 visitatori l'anno, odore di carta e inchiostro, parole accostate per diventare melodia. Ma la musica al Museo Sveviano è presenta anche sotto un'altra forma. Vicino alla libreria con le iniziali serigrafate di Italo Svevo c'è il violino appartenuto a Elio, il fratello più giovane dello scrittore, morto prematuramente. Dopo il lutto, nel 1886 Svevo iniziò ad abbozzare il suo primo romanzo "Una vita", omaggio alle doppie radici italiane e tedesche. Nello stesso periodo collaborava con il giornale socialista L'Indipendente, per il quale scrisse 25 recensioni. Nel 1888 e nel 1890, i racconti Una lotta e L'assassinio di via Belpoggio, scritti in lingua italiana sotto lo pseudonimo "Ettore Samigli".

Ingresso gratuito
(visite guidate 4 euro)
Per informazioni
www.museosveviano.it
www.museojoycetrieste.it

GLI INCONTRI

## Tornano le "sabatine" aspettando di veder nascere il Museo della Letteratura

TRIESTE. Da apprezzare con tutti i sensi. Al Museo Sveviano vanno in scena le "sabatine", cartellone culturale che fino a primavera proporrà al pubblico alcuni dei libri e degli autori che hanno avuto come meta o come sfondo Trieste. Un posto di mare abbracciato dalla montagna, capitale di un impero e città di confine. Anime differenti che hanno fatto da culla a numerosi intellettuali. Non a caso "sabatine" erano chiamate le briose riunioni del Circolo Artistico Triestino, raccontate dal pittore Carlo Wostry nel suo libro sulla Storia del sodalizio.

Una teca per Svevo

Agli incontri prendevano parte artisti di ogni genere, professori e studiosi, da Attilio Hortis a Umberto Saba. «Il Museo Sveviano vuole rinnovare la tradizione con una rassegna che si dispiegherà tra febbraio e marzo» spiega il coordinatore Riccardo Cepach. Sabato alle 11 Gianni Cimador e la curatrice Luisa Gastaldo presentano il volume "Luciano Morandini. Lo Scrittore – Le carte", che raccoglie una sconosciuta biografia di Svevo sul grande poeta friulano. La mattina del 16 febbraio Riccardo Cepach e Francesco Gallina, curatore del libro assieme a Paolo Briganti, presentano il nuovo "Atlante" Italo Svevo. Sabato 23 Alberto Brambilla e Lorenzo Tommasini parleranno di Confini, incroci, scritture: studi sulla cultura giuliana, un volume che parte dalla Gorizia di Isaia Ascoli e di Alberto Michelstaedter e muove verso la Trieste di Svevo, Slataper, Benco, Saba, Stuparich e Buzzati. A marzo altri cinque appuntamenti con finale il 30 del mese ricordando quando nel 1917 Giuseppe A. Borgese fece un viaggio in Albania per conto del ministro Orlando e cominciò a raccogliere idee e fotografie per una riflessione sul destino di quell'area. Il risultato: l'opera "I Balcani 1917 -1918. La missione in Albania e la questione jugoslava", a cura di Riccardo Cepach e Ilaria De Seta. Le "sabatine" riflettono un progetto più ampio: la creazione del Museo della Letteratura. «È la più grande arte della nostra città» conclude Cepach. —

V.C.

# EVENTI/INCONTRI

IL NUOVO SPETTACOLO

## Paolini a Gorizia col Tempo degli dei un sequel di Ulisse su rotte di migranti

Marco Paolini in scena domani alle 20.45 al Verdi di Gorizia

MARIO BRANDOLIN

Come molti lavori di Marco Paolini, anche questo ultimo, "Nel tempo degli dei", in scena domani, alle 20.45 al Verdi di Gorizia, nasce da lontano, da un'intuizione, un incontro, un reading. I primi passi risalgono al 2003, quando nel sito archeologico di Carsulae, con le improvvisazioni musicali di Giorgio Gaslini e Uri Caine e la scena di Arnaldo Pomodoro, mette in scena il primo racconto con il titolo "U". Dove "U" sta per Ulisse, l'eroe greco che il mito ci ha consegnato come colui che in nome dell'uomo sfida gli dei. Era nata come "Odissea tascabile", è cresciuta nel tempo, nei suoni e nello spazio, fino a diventare "Nel tempo degli dei", spettacolo nel quale si rinnova la felice collaborazione con il regista Gabriele Vacis e con la scrittore Francesco Nicolini: «Un'Odissea – scrivono gli autori nel programma di sala – che è diventata olimpica e quasi alpina. Perché Ulisse più lo conosci e più ti porta lontano: e la distanza (celeste e marina) è la condizione essenziale per comprenderlo e cantarlo. Perché di questo si tratta: un canto. Forse il canto. Antico di tremila anni, passato di bocca in bocca, e di anima in anima: il soul per eccellenza. Perché questa è la storia dell'Occidente, e tutto contiene: dal primo istante, quando nulla esisteva, e un giorno cominciò a esistere, a partire proprio da quelle misteriose, ambigue capricciosissime entità che questa storia muovono: gli dèi».

Ma di quale tempo degli dei e soprattutto di quali dei parla Paolini? «Con quanti, ma soprattutto con quali dèi ha a che fare un uomo oggi?», si chiede. «Non penso ovviamente alle solide convinzioni di un credente, ma al ragionevole dubbio di chi, guardando al tempo in cui vive, pensa con stupore e disincanto alle possibilità di accelerazione proposte alla razza umana. Possibilità di lunga vita, possibilità di potenziamento mentale e fisico, possibilità di resistenza alle malattie, eccetera... Restare umani sembra uno slogan troppo semplice e riduttivo, troppo nostalgico e rassicurante quando diventare semi-dèi appare un traguardo possibile, almeno per la parte benestante del pianeta. Ulisse per me è qualcuno che di dèi se ne intende e davanti alle sirene dell'immortalità sa trovare le ragioni per resistere».

Eccolo, allora ,vestire i panni di un Ulisse che, dopo essere ritornato in patria e avere sterminato i Proci, riabbracciato la moglie Penelope e il figlio Telemaco, riprende il cammino: è il suo destino, la sua potenza e la sua dannazione. Si presenta come un viandante con un remo in spalla che intraprende la difficile scalata allo Chalet Olimpo. È un ex guerriero, un ex aedo. Stanco. «Ma non di raccontare – ancora Paolini –. Così Odisseo, sotto le mentite spoglie del calzolaio di se stesso, narra a un capraio incontrato per caso le sue avventure, il suo incontro-scontro con gli dei, che perdute le sembianze delle divinità greche, hanno ora la fisionomia di un Occidente da tempo responsabile della vita e della morte di milioni di persone. Il viaggio nel Mediterraneo dell'eroe presenta nuove fisionomie, quelle dei tanti migranti che scappano da povertà e guerre. Il racconto diventa i racconti di tanti». Con Paolini in scena gli attori Saba Anglana, Elisabetta Bosio, Vittorio Cerroni, Elia Tapognani e Lorenzo Monguzzi, autore delle musiche originali. La scenofonia, i luminismi e lo stile sono di Roberto Tarasco. —

LA PRESENTAZIONE

## Agnese Princi da Tarvisio a Sanremo: «Nel mio libro le chiavi per vivere bene»

SANREMO. Un percorso per dare un'altra direzione alla propria vita. Lasciandosi alle spalle le proprie paure. È lo spunto alla base di "Respira, è il momento di cambiare", romanzo scritto dalla tarvisiana Agnese Princi. L'autrice, originaria di Cave del Predil, si prepara a presentare il suo primo lavoro letterario in un palcoscenico di rilievo, il Palafiori di Sanremo, sede degli eventi collaterali del Festival. Accadrà domani, dalle 16.30, nell'intervista streaming promossa sul suo canale dalla BookSprint, la casa editrice di Romagnano al Monte (Salerno) che ha pubblicato il libro. "Respira, è il momento di cambiare" (214 pagine, costo 17,90 euro) è disponibile anche online su Amazon, Ibs e Mondadori Store.

C'è il Friuli al centro: la protagonista, Alba Novello, è un'anestesista che lavora nell'immaginario ospedale Celsi di Udine e non mancano i rimandi alla Valcanale. «Si tratta – racconta Princi – di un romanzo d'amore. Alba trova un manuale, dello stesso titolo del mio libro, che le consentirà di sperimentare un cambiamento. È un testo che dà indicazioni su cosa modificare per trovare l'equilibrio nella vita e offre indicazioni su come superare le paure, attacchi di panico e ansia. Il mio obiettivo è aiutare gli altri».

Agnese ha cominciato a scrivere il libro mentre era in attesa del primogenito Giovanni, a giugno 2018, e dopo la prima stesura ha cominciato a farlo leggere ad amici e conoscenti. «Molti lo hanno trovato interessante e mi hanno spinto a pubblicarlo, all'inizio io non ne avevo intenzione – svela l'autrice –. Mi sono messa in contatto con Vito Pacelli, titolare di BookSprint: il lavoro gli è piaciuto e il libro ha visto la luce». Princi da sempre coltiva la passione per la lettura e ha deciso di cimentarsi con la scrittura «perché desidero, con il mio libro, lasciare qualcosa a chi lo legge, fosse anche una semplice curiosità», conclude. E se il secondo volume, seguito di quello appena pubblicato, già le frulla per la testa, intanto si prepara a una vetrina di primo piano come quella legata al Festival di Sanremo. Agnese, classe 1986, tarvisiana, si è laureata in farmacia a Trieste nel 2011, per poi specializzarsi in Farmacologia clinica alla Sapienza di Roma nel settembre 2017. Lavora all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

L.P.

UDINE

## Goldin e Anzovino raccontano la storia dell'impressionismo

Arriva anche in Friuli Venezia Giulia "La grande storia dell'impressionismo", il racconto-spettacolo creato da Marco Goldin che mette in scena l'incanto della pittura da Monet a Van Gogh. Giovedì 4 aprile al Giovanni da Udine alle 21 Goldin sarà sul palco con Remo Anzovino che ha composto le musiche originali dello spettacolo che eseguirà dal vivo al pianoforte.

I biglietti saranno in vendita dalle 10 di domani online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati e dalle 16 di domani alle biglietterie del teatro. —

ZOPPOLA

## "A un passo" arriva in teatro e mette in scena la Grande Guerra

"A un passo" nasce come spettacolo itinerante all'aperto. Nel maggio 2018 ha inaugurato la seconda edizione di "Sulla Nuda Pelle", festival teatrale sui luoghi della Grande Guerra lungo un percorso di dodici tappe dalla montagna al mare.

Domani la produzione di Molino Rosencranz arriva per la prima volta a teatro, ospite della rassegna di Zoppola, promossa da Comune ed Ert, all'auditorium Comunale. Alle 20.45 sul palco saliranno Marta Riservato, Roberto Pagura, Fabiano Fantini e Massimiliano Donato. —

LA FAVOLA TRADOTTA ALLA FRIULI

## L'attore Andrea Zuccolo legge Il Piccolo Principe in friulano

Oggi, alle 18, alla Libreria Friuli sarà presentata al pubblico l'edizione friulana intitolata "Il Piçul Princip" in una rinnovata traduzione, questa volta accompagnata dall'integrale versione audio in due cd per la regia e la voce dell'attore Andrea Zuccolo. Le musiche di commento sono di Vittorio Vella.

Alla presentazione, oltre all'editore Valter Colle di Nota, parteciperanno Eros Cisilino e William Cisilino, presidente e direttore dell'Arlef, l'Agenzia regionale per la lingua friulana. —

# L'AGENDA

NUOVI TALENTI

## Debussy, Chopin e Ravel con il piano di Del Gobbo

Il quarto appuntamento del percorso musicale e di ascolti "Nuovi talenti" vede protagonista al pianoforte Alessandro Del Gobbo. Il concerto solo piano in programma sabato 9 febbraio alle 21 al Palamostre di Udine scorrerà le note di Debussy, Chopin e Ravel.

"Nuovi talenti" è la rassegna curata da Css e dal conservatorio di musica Jacopo Tomadini, con il sostegno di Fondazione Friuli, avviata per la prima volta al Tx2 in un progetto centrato sulle nuove generazioni artistiche della città al fine di creare nuovi spazi di connessione tra la formazione artistica e il mondo professionale per giovani musicisti emergenti.

Il giovane musicista Alessandro Del Gobbo, pianista di naturale e creativo talento, nel corso del concerto interpreterà Images - Première série (Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement) di Claude Debussy, Polacca in fa diesis minore op. 44 di Fryderyk Chopin, Étude III "Pour les quartes" di Debussy per terminare con uno dei capolavori pianistici del Novecento di più alto spessore interpretativo e virtuosistico, Gaspard de la Nuit (Ondine - Le Gibet - Scarbo) di Maurice Ravel.

Il costo del biglietto di "Nuovi talenti" è comprensivo della prima consumazione. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 7 euro, studenti 3 euro. Informazioni e prevendite alla biglietteria del Palamostre, in piazzale Paolo Diacono 21 a Udine. Orario: da lunedì a sabato 17.30-19.30 (0432506925), biglietteria@cssudine.it / www.cssudine.it. —

VISIONARIO

## La crisi del Venezuela tra storie e testimonianze

Nuovo appuntamento al Visionario con "Mondovisioni", la rassegna su attualità, diritti umani e informazione, curata da CineAgenzia per Internazionale: sullo schermo oggi alle 19.30 "El pais roto", documentario di Melissa Silva Franco sul Venezuela, che attraverso le storie intrecciate di attivisti di entrambi gli schieramenti, racconta la quotidianità dei venezuelani nel mezzo della crisi politica ed economica.

«Il mio film – ha dichiarato la regista – è un viaggio che vuole mostrare cosa sia la vita per le famiglie venezuelane, in un Paese segnato dalla rivoluzione che Hugo Chávez lanciò oltre due decenni fa. Questo viaggio si è svolto nel pieno delle proteste contro il governo del 2017, uno dei periodi più violenti della storia recente del Venezuela. "El país roto" è una testimonianza attuale e bifronte di questo Venezuela diviso».

Info: www.visionario.movie o 0432227798. —

TEATRO BAMBINO

# Un principe un porcellino e la speranza di cambiare

*La favola a pupazzi al Giovanni da Udine*
*Anche una fisarmonica sul palco per fare festa*

**UDINE.** Continua al teatro nuovo Giovanni da Udine la rassegna "Teatro Bambino" dedicata ai piccoli spettatori. In scena domenica 10 febbraio alle 17 una fiaba di antica tradizione popolare reinterpretata con tanta musica suonata dal vivo e la presenza di splendidi pupazzi di stoffa: "Il principe Bestia", uno spettacolo prodotto da Oltreilponte teatro, di e con Beppe Rizzo, realizzato in collaborazione con Valentina Diana per la drammaturgia e Cristiana Daneo per le figure.

Un principe viene al mondo in forma di porcello: sembianze di roseo porcello, carattere di suscettibile porcello, abitudini da pigro porcello. Attorno alla sua culla ben tre fate hanno pronunciato l'incantesimo e il piccolo cresce con un unico desiderio: rotolare nel letame. La regina madre gli vuole bene e non smette di sperare che possa cambiare grazie al bacio di una sposa, ma le apparenze sono contro di lui: è davvero difficile essere se stessi e farsi accettare!

"Il principe Bestia" è una delle novelle de "Le piacevoli notti" di Gianfrancesco Straparola (1550), tra le prime opere letterarie italiane che accoglie ed elabora la materia fiabesca di origine popolare. In scena il narratore, circondato da grandi pupazzi e figure, dona vita a un racconto antico, dialogando e interagendo con il pubblico dei bambini presenti, aiutato da canzoni e musiche originali eseguite dal vivo con la fisarmonica, lo strumento che più di ogni altro comunica l'euforia della festa.

Prima dello spettacolo, sabato 9 febbraio alle 16 e domenica 10 febbraio alle 10.30, i bambini potranno partecipare ai fantastici laboratori di piccola scenografia teatrale organizzati da Margherita Mattotti ed Eloisa Gozzi (iscrizione obbligatoria all'indirizzo iscrizioni@teatroudine.it).

Biglietto a posto unico: 6 euro. Biglietteria del Teatro aperta dal martedì al sabato, 16-19 e a partire da un'ora e mezza prima dello spettacoli (info 0432248418, biglietteria@teatroudine.it). Online www.teatroudine.it e www.vivaticket.it. —

Beppe Rizzo circondato dai pupazzi per raccontare la favola del principe trasformato in porcellino da tre fate

## LE FARMACIE

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Fattor** via Grazzano, 50 0432 501676
**Pelizzo** via Cividale, 294 0432 282891
**Servizio notturno:**
**Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877**
**Servizio a battenti: 19.30-23.00.**
**A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)**

### ZONA AAS N. 2

**Aquileia** Corradini D'Elia
via Gramsci, 18 0431 91001
**Gonars** Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
**Muzzana del Turgnano** Romano
via Roma, 28 0431 69026
**San Vito al Torre** San Vito
via Roma, 52 0432 997445

### ZONA AAS N. 3

**Camino al Tagliamento** Peano
via Codroipo, 2 0432 919004
**Codroipo** (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi, 112 0432 906054
**Forgaria nel Friuli** Giannelli
via Grap, 22 0427 808038
**Forni Avoltri** Palci
via Roma, 1 0433 72111
**Gemona del Friuli** Cons
via Divisione Julia, 15 0432 981204
**Moruzzo** Lussin
via Centa, 13 0432 672217
**Pontebba** Candussi
via Roma, 39 0428 90159
**Trasaghis** Lenardon
piazza Unità d'Italia, 1 0432 984016
**Treppo Carnico** Brunetti
via Roma, 15 0433 777166
**Villa Santina** De Prato
via Cesare Battisti, 5 0433 74143

### ZONA ASUIUD

**Cividale del Friuli** Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
**Grimacco** Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
**Pasian di Prato** Termini
via Santa Caterina, 24 0432 699024
**Povoletto** Boschetti
piazza Libertà, 3 0432 679008
**Premariacco** Cargnelli
via Fiore dei Liberi, 11 0432 729012
**Tricesimo** Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi, 7 0432 880182

PRESENTA "IDENTITÀ CULTURALE E VIOLENZA"

## Franco Fabbro alla Tarantola

Oggi alle 18 alla libreria Tarantola, il professor Franco Fabbro presenterà il suo libro "Identità culturale e violenza. Neuropsicologia delle lingue e delle religione" edito da Bollati Boringhieri. La prima edizione del libro è andata già esaurita. Interverranno i professori Paolone, De Anna, Cantone. Modererà Luca Taddio.

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

| | |
|---|---|
| Il corriere - The Mule | 14.30, 16.50, 19.10, 21.35 |
| Il Primo Re | 14.30, 19.05 |
| Dragon Trainer - Il mondo nascosto | 17.00, 21.30 |

**VISIONARIO**
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Mondovisioni:

| | |
|---|---|
| El Pais Roto | 19.30 |

v.o. con sottotitoli in italiano. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

| | |
|---|---|
| Le nostre battaglie | 14.30, 17.15, 21.15 |
| Green Book | 14.45, 16.30, 19.00, 21.30 |
| La favorita | 16.50, 19.10, 21.30 |
| Tramonto | 14.20 |

**CINE CITTÀ FIERA**
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

| | |
|---|---|
| 10 giorni senza mamma | 15.00, 18.00, 20.00, 22.30 |
| Bohemian Rhapsody | 21.00 |
| Creed II | 15.00, 17.00, 20.00, 22.30 |
| Dragon Trainer - Il mondo nascosto | 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30 |
| Glass | 21.00 |
| Green Book | 15.00, 17.45, 20.30, 22.30 |
| Il Corriere - The Mule | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Il primo re | 17.30, 20.00, 22.30 |
| L'esorcismo di Hannah Grace | 15.00, 18.30, 22.30 |
| Mia e il Leone Bianco | 15.00, 16.00, 17.30, 20.00 |
| Ralph spacca Internet | 15.00 |
| Remì | 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 |
| Ricomincio da me | 17.30, 20.00 |

**THE SPACE CINEMA - CINECITY**
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

| | |
|---|---|
| Dragon Trainer - Il mondo nascosto | 16.30, 17.00, 17.45, 19.00, 20.15, 21.25 |
| Il corriere - The Mule | 16.05, 18.35, 20.00, 21.00, 21.50, 22.35 |
| Green Book | 16.05, 18.40, 21.30 |
| Mia e il leone bianco | 16.10, 16.45 |
| Ricomincio da me | 17.30, 19.10 |
| L'esorcismo di Hannah Grace | 21.35 |
| Remi | 16.10, 16.40, 18.50 |
| Creed 2 | 19.25, 21.20 |
| Cooperman | 16.30, 19.00, 21.25 |
| Glass | 22.05 |
| Il Primo Re | 18.20, 22.35 |
| 10 giorni senza la mamma | 18.00, 20.15, 21.15, 22.30 |
| Bohemian Rapsody | 19.05 |

**DIANA**
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

| | |
|---|---|
| Film per adulti | 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 |

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

### GEMONA

**SOCIALE**
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

| | |
|---|---|
| Il corriere - The Mule | 17.30, 21.00 |
| 1938 - Diversi | 19.45 |

### CODROIPO

**CINEMA BENOIS-DE CECCO**
tel. 0432-908467

| | |
|---|---|
| La donna elettrica | 21.00 |

### TOLMEZZO

**DAVID**
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

| | |
|---|---|
| The Wife - Vivere nell'ombra | 20.30 |

### GORIZIA

**KINEMAX** tel. 0481 530263

| | |
|---|---|
| Il Corriere - The Mule | 17.30, 19.50, 22.00 |
| Dragon Trainer - Il Mondo Nascosto | 16.50 |
| I nomi del signor Sulcic | 18.40 |
| Oltre la notte | 20.15 |

versione originale tedesco sott. ita - Ingresso unico 4 euro

| | |
|---|---|
| La Favorita | 17.30 |
| Green Book | 19.45, 22.00 |

### MONFALCONE

**KINEMAX** tel. 0481 712020

| | |
|---|---|
| Green Book | 17.20, 19.50, 22.10 |
| Il Corriere - The Mule | 17.45, 20.00, 22.10 |
| Dragon Trainer - Il Mondo Nascosto | 16.50, 18.30, 20.20 |
| 10 giorni senza mamma | 17.00, 18.40, 20.20, 22.10 |
| Remi | 16.40 |
| Il primo re | 18.40, 22.10 |
| La favorita | 21.00 |

TOLMEZZO

# Giovani vittime dei bulli in rete la polizia incontra mille ragazzi

## Due giorni di iniziative al Candoni con gli alunni delle scuole medie e superiori
## In aumento gli episodi di minacce, diffamazione e stalking compiuti su internet

I ragazzi intervenuti alla "due giorni" dedicata alla sicurezza su Internet al teatro Candoni

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Connessi, ma al riparo dai tanti pericoli che si nascondono nella rete. Un migliaio i ragazzi che si sono radunati al teatro Candoni di Tolmezzo per partecipare alla "due giorni" del Safer internet day 2019. Aula gremita nella giornata di martedì quando gli alunni delle scuole medie sono giunti dalle scuole di Sappada, Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Tomezzo, Paluzza, Artegna e Gemona per assistere a una lezione speciale nel corso della quale l'ispettore superiore Annalisa Marini e il soprintendente capo Alessandro Vacca della polizia postale di Udine hanno illustrato i pericoli reali nella realtà virtuale. È seguito l'intervento di Giacomo Trevisan coordinatore regionale Fvg dell'associazione Media educazione comunità. Ieri altro appuntamento al Candoni, stavolta con gli alunni iscritti al triennio dell'Isis Paschini Linussio di Tolmezzo.

Due incontri partecipati nel corso dei quali ai ragazzi sono stati illustrati i rischi della rete, ma si è parlato anche delle conseguenze legali, dei reati e dei limiti che la legge italiana prevede per l'imputabilità di chi li compie. «È stata una bella manifestazione – fa il punto la dirigente del Compartimento Polizia postale e delle Comunicazioni Enrica Patti – volta alla prevenzione e all'informazione ai ragazzi, fruitori della rete spesso inconsapevoli dei rischi legati al cyberbullismo, alla violazione della privacy, alla pedopornografia e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sè e per gli altri. Organizziamo spesso incontri in ambito scolastico – aggiunge la dirigente – collaborando con i docenti per garantire ai ragazzi un uso consapevole del mezzo informatico».

«Anche in Friuli Venezia Giulia la polizia postale, da sempre a stretto contatto con il mondo scolastico regionale, ha organizzato incontri ed eventi in occasione del "Safer internet day" con attività che hanno coinvolto gli operatori della specialità nelle province» è il commento della dirigente Enrica Patti. Gli eventi organizzati al Candoni, infatti, si inserivano nel Saafer internet day che ha visto la polizia postale in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e dell'università e l'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza proporre iniziative che hanno coinvolto 100 capoluoghi di provincia italiani. Un fenomeno che non va sottovalutato quello dei reati online: a livello nazionale nel 2017 sono 355 i casi segnalati alle procure, ben 389 nel 2018. Numeri in aumento su tutti i fronti, fatta eccezione per i casi di detenzione e diffusione di materiale pedopornografico (scesi da 59 a 40) e di furto di identità digitale sui social network (da 76 sono scesi a 60). Purtroppo però il web si conferma un mezzo attraverso il quale si diffondono i casi di stalking (12 quelli trattati nel 2017 e 14 nel 2018), molto più numerosi i casi di diffamazione (78 nel 2017 e 109 nel 2018) mentre i casi di ingiurie, minacce e molestie da 97 sono passati a 123. In aumento anche il fenomeno denominato "sextortion", una pratica spesso usata da cyber criminali per estorcere denaro alle povere vittime: il malintenzionato contatta la vittima, la convince a farsi mandare foto e video osé e poi chiede un riscatto per non pubblicarle. A fronte di 33 casi nel 2017 si è passati a 43 episodi. —



TOLMEZZO

# L'ex scuola magistrale sarà messa in sicurezza Già finanziati i lavori

Tanja Ariis

L'ex scuola Marchi di Tolmezzo

TOLMEZZO. Nel programma dei lavori pubblici del Comune di Tolmezzo per il 2019 vi sono interventi per 5.347.728 euro. Alcuni di essi saranno completati nel 2020 con altri 1.724.000 euro. Riguardano vari ambiti: dalla viabilità agli impianti sportivi fino alle scuole. Per quanto riguarda la viabilità sarà realizzata una rotonda su piazza Domenico da Tolmezzo (ingresso sud al centro storico tolmezzino). La spesa è di 99 mila euro, coperta da un contributo che il Comune ha ricevuto dall'Uti della Carnia. Vi è poi la novità della messa in sicurezza dell'ex scuola magistrale Marchi (l'edificio è stato ceduto alcuni anni fa dalla Provincia al Comune) per ricavarvi spazi per associazioni e giovani: la spesa di 197.444 euro è finanziata per 100mila euro da un contributo proveniente dallo Stato e per il resto da dall'Uti della Carnia.

Nella stessa area della città si prevedono lavori di adeguamento antisismico della palestra delle scuole elementari sud (nel 2019 per 849.775 euro e nel 2020 per 650.000), dove da sempre si è alle prese con infiltrazioni d'acqua mai del tutto risolte, e delle scuole medie con l'intervento più corposo, da 1.100.923 euro nel 2019 e da 1.030.000 nel 2020, grazie a un contributo regionale. Ancora in tema di palestre che ricadono sotto la competenza comunale sul 2019 è prevista la messa in sicurezza dei controventi del Palatennis (114 mila euro) per 102.000 euro. La struttura era stata interessata da un intervento di ristrutturazione di 400 mila euro, che aveva sostituito le grandi vetrate. In tema di impianti sportivi c'è poi per l'anno in corso un intervento, sempre nel capoluogo, di manutenzione straordinaria allo stadio di calcio "Fratelli Ermano" per 400.000 euro. Si procede anche con il terzo lotto dell'atteso centro di aggregazione giovanile per 442.922 euro. Vi sono poi due interventi di messa in sicurezza: uno per 447.389 euro è quello urgente di protezione civile che riguarda l'opera di presa del rio Glazzat dell'acquedotto Tolmezzo-Lunze interessata da una frana e l'altro riguarda invece il versante in località Caneva a ridosso della vecchia strada tra Caneva e Villa Santina per 588.268 euro. Nei prossimi mesi partirà anche il grosso intervento da 408.863 euro sul tetto per eliminare le infiltrazioni da Villa Linussio nell'ex Caserma Cantore. Sempre quest'anno sono in programma per 111.112 euro lavori di manutenzione e completamento della sede di protezione civile in via Paluzza, grazie a un contributo regionale della Protezione Civile di 100mila euro e per il resto Fondo Ordinario Regionale Ristrutturazione. Infine saranno realizzati tra quest'anno (con 90.000 euro) e il 2020 (con 44.000) due parcheggi in frazione di Illegio e saranno ampliati nel 2019 i loculi del cimitero cittadino (spesa 500.000 euro). —



VILLA SANTINA

# Trovato con l'eroina 18enne ai domiciliari

VILLA SANTINA. I carabinieri del Norm della compagnia di Tolmezzo hanno arrestato un 18enne di Villa Santina trovato in possesso di 19 grammi di eroina e di un bilancio di precisione. L'arresto è stato effettuato il 2 febbraio nei pressi del casello autostradale di Udine sud dove i militi dell'arma attendevano l'automobile sulla quale viaggiava il sospettato. I carabinieri hanno intimato l'alt all'utilitaria sulla quale viaggiava il 18enne che stava rientrando in Carnia dal Veneto. Hanno fatto uscire l'automobile al casello di Udine sud e una perquisizione corporale sul sospetto trovandogli la droga. Il giovane, che è stato arrestato e condotto in carcere a Udine, si trovava in compagnia di un 24enne, che era alla guida dell'automobile, anche lui di Villa Santina, il quale al momento non risulta indagato. Ieri mattina il tribunale ha concesso al 18enne gli arresti domiciliari ed è rientrato a Villa Santina dove vive con i genitori. Il materiale ritrovato è stato posto sotto sequestro, mentre le indagini proseguono nel massimo riserbo da parte degli uomini dell'Arma. —

Il materiale sequestrato

G.G.

AMPEZZO

# Oggi l'ultimo saluto al consigliere Petris

AMPEZZO. Saranno celebrati oggi alle 14.30 i funerali di Carlo Petris, il 73 enne morto in auto lunedì dopo aver fatto visita al fratello Gianfranco. Ieri per tutta la giornata gente di tutta la Carnia ha fatto visita alla salma composta nella casa materna sempre ad Ampezzo. In rappresentanza della collettività e del consiglio comunale, cui Carlo faceva parte come consigliere, il sindaco Michele Benedetti che si è stretto attorno alla moglie dello scomparso Rita e ai figli Siro e Simone. È nata da una sua proposta l'idea di aprire il centro trasfusionale dell'ospedale di Tolmezzo tutte le mattine della settimana. Sempre pronto a documentare tutti gli avvenimenti della Ampezzo, si era soliti vederlo scattare immagini e video della varie manifestazioni ed avvenimenti del suo paese, immagini che spesso condivideva con gli amici sui social. Social che gli hanno tributato un caloroso mandi. Per tutti Marco Fachin, amministratore del sito "Sei di Ampezzo se.." I funerali saranno celebrati da monsignor Pietro Piller e da don Luigi Di Piazza della comunità Balducci di Zugliano. —

Carlo Petris, morto a 73 anni

G.G.

TARVISIO

# Zanette e Petterin si difendono: Floreanini fa pura demagogia

Il sindaco e l'assessore replicano alle accuse del consigliere di Rilanciamo Tarvisio
«La minoranza non ha mai detto di voler rinunciare alle indennità della giunta»

Il sindaco Renzo Zanette

L'assessore Antonio Petterin

Luciano Patat

TARVISIO. L'amministrazione di Tarvisio va al contrattacco. Dopo la presa di posizione di Stefano Floreanini, il consigliere di "Rilanciamo Tarvisio" che ha criticato il ricorso a un assessore esterno (Antonio Petterin) mettendone in dubbio le competenze nel campo di Cultura ed Eventi e puntato il dito sugli oneri della giunta comunale guidata da Renzo Zanette («la più costosa della storia, con i suoi 139 mila euro lordi all'anno», la frecciata di Floreanini), la maggioranza risponde per le rime. «L'argomento relativo ai costi della giunta – analizza il sindaco Zanette – è stato più volte affrontato da quando è stata introdotta, da legge regionale, la possibilità di raddoppiare l'indennità degli amministratori dei Comuni turistici. L'opposizione la rispolvera ciclicamente dal 2008 e l'ha fatto anche ad agosto 2017, quando ci eravamo appena insediati. Ribadisco che la "retribuzione" è il giusto riconoscimento alla mole di lavoro che gli amministratori svolgono ogni giorno in una realtà complessa come Tarvisio, vicina ad Austria e Slovenia e con un territorio di oltre 200 chilometri quadrati. Le indennità di un sindaco sono vergognosamente inferiori a quelle di un consigliere regionale o a un deputato, che hanno pure meno responsabilità».

Il primo cittadino, poi, difende le capacità della sua squadra: «Le nomine sono ricadute su persone competenti, di comprovata esperienza professionale e motivate a lavorare per il bene della comunità. È chiaro che, come sempre accade, si è tenuto conto anche degli equilibri politici».

Ancor meno Zanette ha gradito l'attacco sui costi. «Quella del consigliere è pura demagogia – conclude –. La sua lista "Rilanciamo Tarvisio", durante la campagna elettorale per le elezioni 2017, non ha mai annunciato in modo limpido la volontà di rinunciare al raddoppio dell'indennità di carica. Lo ha fatto, a titolo personale, soltanto il candidato sindaco Franco Fontana, il quale ha detto che, in caso di vittoria, avrebbe devoluto metà del suo compenso a favore di iniziative per la comunità. Floreanini non ha mai preso un impegno di questo tipo».

Le esternazioni di Floreanini hanno "disturbato" anche l'assessore Petterin. «Il consigliere ha la memoria corta. Dimentica che io sono passato dalle elezioni, nel 2017, e da quando sono stato nominato ho sempre mantenuto la carica di assessore. Oggi, per motivi formali, sono "esterno". Ho deciso di lasciare il consiglio solo per allargare il gruppo e consentire a Teresa Della Mea di fare esperienza. Come Lega crediamo che più persone ci sono sul territorio ad ascoltare i cittadini e meglio è».

Anche sui giudizi relativi al suo operato, Petterin è lapidario: «Come si fa a valutare il lavoro di una persona in un anno e mezzo? Floreanini non potrebbe aspettare la fine del mandato? Se avrò fatto bene o meno, saranno i cittadini a decidere». —

FORNI DI SOPRA

# Infortunio durante la settimana bianca: bambino si ferisce

Il soccorso sulle piste da sci sul Varmòst

FORNI DI SOPRA. Intervento dell'elisoccorso per un incidente sugli sci sul Varmòst a Forni di Sopra. Martedì pomeriggio, poco prima della chiusura degli impianti, il soccorso piste è stato chiamato a operare per la caduta di un bambino che stava effettuando una lezione con un maestro nei pressi della malga Varmòst. Il bambino, in vacanza nel polo dolomitico per una settimana bianca, avrebbe riportato un colpo alla testa.

Soccorso sul posto e immobilizzato su una barella, una volta che le sue condizioni di salute sono state stabilizzate, è stato trasportato in seggiovia. A fondovalle ad attenderlo c'era un'autoambulanza che lo ha trasferito sino al piazzale di Santaviela dove l'équipe medica a bordo dell'elicottero del soccorso regionale lo ha trasferito al pronto soccorso dell'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine. —

G.G.

PREONE

# Incendio in casa a causa della Tv Anziana dimessa

I vigili del fuoco al lavoro durante l'intervento a Preone

Gino Grillo

PREONE. Ha trascorso la notte in ospedale Arduina Mecchia, la 91enne di Preone rimasta leggermente ustionata e intossicata dall'incendio della sua abitazione nella serata di martedì a Preone. Ieri mattina la donna è stata dimessa e trascorrerà i primi giorni dai figli, a Tarvisio e a Udine. Arduina è rimasta ferita a seguito dell'incendio che ha devastato il suo alloggio, al primo piano sopra un negozio di alimentari in centro. A interessarsi del caso anche il sindaco Anna Lenisa che rivela di non avere ricevuto richieste al momento di dover trovare alloggio alla sua compaesana. «Siamo pronti eventualmente ad accoglierla in una struttura comunale, ma al momento è ospitata dai figli fuori paese, anche se ha già espresso di voler ritornare a Preone da una sua cognata» commenta Lenisa.

Arduina martedì sera mentre si trovava in casa ha udito un boato ed è uscita di casa scendendo le scale a precipizio, avvertendo i vicini che era scoppiata la televisione. «Aveva un vecchio apparato televisivo con il tubo catodico – racconta il sindaco –. Poi ha deciso di risalire nel suo appartamento ma il denso fumo le ha impedito di uscire nuovamente». Il fumo ha fatto desistere pure i primi soccorritori dall'entrare nell'edificio. «Quando Arduina si è affacciata ad una finestra - prosegue il primo cittadino - alcuni paesani della protezione civile hanno preso una scala e sono saliti fino alla finestra dove hanno potuto portare in salvo Arduina che ha riportato solamente alcune scottature e un leggero stato di intossicazione». Medicata sul posto dai sanitari accorsi con una autoambulanza, la donna per precauzione è stata quindi condotta in ospedale a Tolmezzo. L'intervento dei volontari della protezione civile che hanno usato una manichetta antincendio e quella dei vigili del fuoco successivamente, hanno evitato che il fuoco distruggesse completamente il tetto e si propagasse alle abitazioni vicine. Ieri tecnici dell'Enel e dei Vigili del fuoco hanno verificato l'impianto elettrico e il negozio sottostante l'appartamento di Mecchia. «Non ci sono stati danni strutturali- ha chiarito il sindaco – e neppure infiltrazioni per cui già da domani (oggi *ndr*) il negozio di alimentari potrà riaprire al pubblico». —

CAVAZZO CARNICO

# Con l'auto contro il muro bidella finisce in ospedale

CAVAZZO CARNICO. Finisce fuoristrada con l'auto sulla strada provinciale 512 del Lago di Cavazzo. Ferita una donna di Mena di Cavazzo Carnico. L'incidente è avvenuto verso le 13.30 quando la donna, C.B. le sue iniziali, che stava rientrando dal lavoro ha perso il controllo della sua automobile ed è finita fuoristrada ferendosi. Lasciata la scuola di Gemona, dove lavora come bidella all'istituto Da Ronco, la Ypsilon 10 ha perso aderenza con l'asfalto nel tratto che da Interneppo porta all'ingresso della frazione di Somplago ed è finita contro un muretto. La donna, che indossava la cintura, è stata salvata dall'airbag che scoppiando l'ha protetta dal colpo. Uscita da sola dall'abitacolo l'auto è stata soccorsa da alcuni passanti che hanno allertato il numero unico di emergenza 112. La donna è stata elitrasportata a Udine. —

G.G.

FORNI DI SOPRA

# L'assessore Rosolen: «Premiamo i progetti le scuole non si toccano»

FORNI DI SOPRA. «Le scuole dell'infanzia, la primaria e le medie resteranno a Forni di Sopra. Trasmettiamo un messaggio rassicurante alla comunità: premieremo la progettualità messa in campo da questa amministrazione comunale e, soprattutto, daremo il nostro contributo per arginare il fenomeno dello spopolamento di questi territori».

Anziutti e Rosolen

Con queste parole l'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen, nel corso della visita agli istituti scolastici accompagnata dal sindaco Lino Anziutti.

«Regione e Comune – hanno spiegato Rosolen e Anziutti – sono fortemente determinati a tutelare la comunità e investire in progetti didattico-formativi. Aggiungiamo un paio di elementi: stiamo valutando un percorso per valorizzare l'ex albergo all'Ancora, che vorremmo diventasse la sede di una scuola sperimentale, che rafforzi e valorizzi il legame tra l'istruzione e le peculiarità del territorio, con corsi e progetti mirati e calati sulle reali dinamiche socioeconomiche della montagna. Per questo progetto, servirà un intervento di riqualificazione e ristrutturazione completa su cui avremo modo di confrontarci nelle prossime settimane».

Anziutti ha ringraziato Rosolen «il primo assessore regionale che abbia visitato le nostre scuole», e ha ricordato che «anche sotto il profilo del risparmio energetico, siamo all'avanguardia: per il riscaldamento ci avvaliamo di biomasse.

Sotto il profilo squisitamente didattico, sottolineo che abbiamo potenziato le lezioni di inglese e tedesco grazie a uno specifico progetto del Comune». —

G.M.

VENZONE

# Addio a Duilio Copetti sindaco della ricostruzione e fondatore di Terre motus

Piero Cargnelutti

Duilio Copetti

**VENZONE** È morto Duilio Copetti, già sindaco di Venzone nel dopo terremoto.

Duilio Copetti è mancato all'età di 75 anni (ne avrebbe compiuti 76 a dicembre) nella notte fra martedì e mercoledì: da qualche tempo era stato colpito da una brutta malattia che non è riuscito a vincere. A Venzone Copetti è stato tra i protagonisti della ricostruzione della cittadina a partire dal 1980 quando venne eletto nella squadra amministrativa guidata dal sindaco Antonio Sacchetto.

In quella compagine, Duilio Copetti operò fino al termine del mandato avvenuto nel 1985, per proseguire anche in quello successivo con il compito di vice sindaco della giunta che faceva capo a Fiorenzo Valent. Quando quest'ultimo si dimise da sindaco per ottemperare al nuovo incarico di presidente della comunità montana, Copetti assunse la carica di primo cittadino e portò a compimento i cinque anni di amministrazione in un periodo in cui furono avviati molti importanti interventi per la futura ricostruzione del paese.

Terminata l'attività amministrativa, per Copetti l'impegno verso la comunità non si interruppe, tanto è vero che fu tra i fondatori dell'associazione "Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli" che nacque nel 1991 per volontà degli amministratori che avevano condiviso la difficile esperienza del sisma del 1976. In quel contesto, Copetti fu tra i proponenti e i sostenitori del progetto "Terre motus", il museo dedicato al terremoto attualmente allestito a palazzo Orgnani-Martina. Tuttora, all'interno dell'associazione, Duilio Copetti aveva il compito di revisore dei conti: «Lo ricordiamo – dicono Franceschino Barazzutti e Ivo Del Negro del sodalizio – come un ottimo collaboratore che ha prestato la sua disponibilità con grande impegno ed è sempre stato all'interno del direttivo. Copetti ha contribuito a portare avanti progetti importanti dando il suo fondamentale contributo». Nella vita, Duilio Copetti aveva lavorato per le ferrovie italiane, per le quali per molto tempo aveva gestito la biglietteria della stazione di Carnia. I suoi funerali saranno celebrati sabato alle 14 in duomo a Venzone: l'associazione Comuni terremotati sarà presente con i propri rappresentanti alla cerimonia. Duilio Copetti lascia il figlio Stefano e la sorella Pierina. —



## IN BREVE

### Magnano in Riviera
**Serata a teatro c'è "Soldi in saldo"**

**Sabato alle 20. 45 nella sala polifunzionale di via Montessori a Magnano in Riviera si terrà lo spettacolo teatrale "Soldi in saldo" di e con Maria Giulia Campioli per la regia di Claudio Mariotti della compagnia Teatro al Quadrato di Tarcento. Lo spettacolo fa parte della rassegna "Tarcento a teatro" che si sposterà a Magnano per due appuntamenti a causa dei lavori alla sala Margherita. Per info 3703131874 o info@teatroalquadrato.it.**

### Artegna
**Cartoline in mostra al castello Savorgnan**

**Sarà inaugurata sabato alle 17 nel castello Savorgnan la mostra "Artegna, un paese da cartolina" . L'allestimento espone cartoline e alcune lastre fotografiche inedite di scorci di Artegna provenienti dall'archivio Segale. La mostra è integrata da cartoline dei primi anni del 1900 provenienti dalla collezione di Renato Sabidussi. L'allestimento sarà visitabile il sabato e la domenica, con i festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.**

GEMONA

# Illuminazione pubblica e fonti di riscaldamento i nuovi progetti dell'Ape

**GEMONA.** Crescono i progetti degli enti pubblici per la riqualificazione energetica nell'illuminazione pubblica e nelle fondi di riscaldamento. Sono già una ventina gli enti locali che negli ultimi anni hanno chiesto la collaborazione dell'Agenzia per l'energia di Gemona per lo sviluppo di project financing finalizzati all'aggiornamento di strutture e impianti sulla base dei moderni sistemi per il risparmio energetico.

Di fatto, con i limiti di spesa a cui i Comuni devono far fronte oggi, l'investimento effettuato dalle varie utilities interessate permette di limitare la spesa pubblica ottenendo ad ogni modo la riqualificazione delle strutture: «Da quattro anni – spiega Matteo Mazzolini, direttore di Ape –, da quando abbiamo iniziato a proporre questo servizio le richieste dei Comuni stanno aumentando e nel momento sono una ventina. Il nostro compito è quello di accompagnare l'ente pubblico nella predisposizione del project financing e valutarlo sia sul piano tecnico che economico. Al momento, vediamo un maggior interesse negli investimenti relativi alla pubblica illuminazione e al rifacimento di caldaie e simili dove il recupero è più rapido rispetto alla riqualificazione di immobili in cui è previsto un maggiore esborso iniziale e dunque più tempo per realizzare il profitto».

La nuova filiera di investimenti nel settore energetico facilitata da una realtà come l'Ape prevede la stipula di una convenzione che può avere una durata dai dieci ai vent'anni, nei quali l'accordo tra Comune e utility determina l'investimento da parte di quest'ultima nella riqualificazione della pubblica illuminazione o di una caldaia e il successivo recupero dei fondi generato dal risparmio energetico sui costi della corrente.

Al termine della convenzione, l'ente si ritrova con le strutture rinnovate che restano di sua proprietà: «Si parla – spiega Mazzolini – di investimenti che vanno da uno a dieci milioni di euro ed è una nuova modalità di gestione del settore visto che oggi il servizio viene unificato mentre precedente gli enti dovevano acquistare più servizi». –

P.C.

GEMONA

# Furto da Cumini, rubati abiti per 800 mila euro

I ladri sono entrati tagliando le grate di una finestra con una flex e sono fuggiti con la merce a bordo di uno o più furgoni

**GEMONA.** Maxi furto a Gemona nella notte tra martedì 5 e mercoledì 6 febbraio. I ladri sono riusciti a introdursi all'interno del negozio "Cumini moda" e hanno portato via merce per un valore complessivo che, secondo le prime stime, dovrebbe aggirarsi intorno agli 800 mila euro.

Sulla razzia di abiti di lusso ora stanno indagando i carabinieri. Stando agli elementi raccolti finora dagli investigatori, i malviventi (di sicuro ad agire non è stata una sola persona) hanno dapprima tagliato le grate poste a protezione di una finestra utilizzando una flex, hanno forzato l'infisso e sono quindi entrati all'interno del negozio. Hanno quindi fatto man bassa di capi di abbigliamento, scarpe e accessori per poi fuggire, molto probabilmente a bordo di un furgoncino o di più veicoli vista la mole della refurtiva. I responsabili del punto vendita di via Pordenone si sono accorti di quanto era successo durante la notte mercoledì mattina, al momento dell'apertura. Il fatto è poi stato segnalato ai carabinieri della stazione di Gemona che hanno effettuato un sopralluogo all'interno e all'esterno del negozio. Massimo riserbo sull'accaduto da parte del personale che ieri era impegnato a sistemare la merce e che ieri non ha voluto rilasciare commenti in merito.

Un furto simile era stato messo a segno lo scorso ottobre in un negozio di Tricesimo, la boutique Diamante. In quell'occasione i ladri avevano ripulito il reparto uomo mettendo insieme un bottino del valore di circa trecentomila euro. Poche ore dopo, i carabinieri avevano ritrovato una parte della merce in provincia di Ferrara e sei persone, cinque uomini e una donna tutti residenti in Romania, erano state arrestate. —

Il negozio di abbigliamento Cumini a Gemona che è stato razziato dai malviventi



COLLOREDO

## Viabilità più sicura con la nuova rotatoria

**COLLOREDO.** Procedono a pieno ritmo i lavori per la realizzazione della nuova rotonda posta all'entrata nord del paese. Un'infrastruttura fortemente voluta dall'attuale giunta comunale che guarda con ottimismo al futuro e che da sempre ritiene che la realizzazione delle rotatoria sia indispensabile per i decollo, soprattutto turistico, del paese. L'accesso regolerà in maniera più efficace il traffico e permetterà anche una più agile svolta delle corriere, i cui conducenti denunciavano spesso una scarsa visibilità in direzione del castello del Nievo. «L'opera non è ancora terminata – fa sapere il sindaco Luca Ovan – anche se ora il lato che porta verso il Comune e il centro civico è nuovamente utilizzabile. Con l'eliminazione dei semafori, avvenuto in tempo record grazie all'interessamento dell'Amministrazione, ora non resta che il completamento dell'opera previsto entro metà marzo». Una volta conclusi i lavori, il centro di Colloredo avrà cambiato aspetto, grazie anche alla realizzazione dei nuovi posti auto, ricavati lungo via Ippolito Nievo, la rotatoria e l'apertura di un mini tratto di strada bianca, che servirà in caso di eventi per poter chiudere, senza arrecare disagi al traffico, piazza Castello cuore pulsante degli eventi organizzati in paese. Interventi voluti dalla giunta che hanno unito la questione sicurezza a quella turistica e che ora avranno il compito dare un'anima al Castello, che sta recuperando la bellezza perduta. —

L.I.

FORGARIA

## Associazioni mobilitate Preparati 150 pasti per il pranzo solidale

**FORGARIA.** Ha riscosso molto successo l'iniziativa del pranzo solidale che è stato organizzata domenica scorsa nella sala parrocchiale di Cornino. L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di dare una mano al comune di Forni di Sotto per la costruzione della nuova sede della Protezione civile dopo gli eventi alluvionali di fine ottobre 2018. Sono stati ben 150 centocinquanta i pasti serviti dalle associazioni locali.

Il pranzo solidale

«Nell'ultimo consiglio comunale – spiega il vicesindaco Luigino Ingrassi – ho proposto ai consiglieri di maggioranza e di opposizione di devolvere una cifra pari a un gettone di presenza per questa giusta causa, invitando inoltre a partecipare al momento conviviale: mi ha fatto piacere constatare che l'idea è stata apprezzata e condivisa».

All'appuntamento hanno preso parte tantissime persone, amministratori locali ma anche il sindaco di Forni di Sotto Marco Lenna nonché il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. Particolare apprezzamento è stato espresso per i riusciti momenti di comicità a cura dello storico comico Sdrindule. –

A. C.

MORUZZO

## Energia sostenibile: c'è un piano d'azione

Maurizio Di Marco

**MORUZZO.** Stasera alle 20.30 nella sala consiliare di Moruzzo verrà illustrato alla popolazione il Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes). Nel corso della serata verrà anche presentato il bando rivolto ai cittadini per accedere ai contributi al fine di acquistare elettrodomestici non energivori.

«Partecipando al bando – spiega l'assessore Enrico Di Stefano – le famiglie di Moruzzo che sostituiranno una vecchia lavatrice in classe B o C o un vecchio frigorifero energivoro con elettrodomestici nuovi riceveranno contributi fino a 200 Euro».

Giova ricordare che l'amministrazione comunale di Moruzzo vuole anche sensibilizzare i propri cittadini affinché rimuovano eventuali lastre di amianto o eternit che sono ancora presenti sui tetti di abitazioni o capannoni.

«In questo senso – conclude l'assessore Di Stefano – la Regione ha messo a disposizione un contributo fino a 1500 euro per incentivare i cittadini a liberarsi di questo materiale potenzialmente cancerogeno e la società A&T 2000, che gestisce il servizio smaltimento rifiuti nel Comune, si è messa a disposizione per stilare preventivi ed effettuare sopralluoghi gratuiti».

Per ulteriori informazioni si può consultare la sezione "Avvisi e Bandi" presente sul sito internet comunale. –



DIGNANO

## Assassinata dal figlio in cucina Celeste sepolta a Carpacco

Maristella Cescutti

**DIGNANO.** Da ieri Celeste Assutta Pirona riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Carpacco. La cerimonia, semplice, alla presenza dei soli familiari e del parroco di Carpacco che ne ha dato la benedizione, è avvenuta nelle prime ore del mattino. Ieri sera la piccola chiesa della frazione sempre di Carpacco era gremita di amici e conoscenti di Celestina, così veniva affettuosamente chiamata sin da quando era una ragazza in paese, che insieme si sono uniti in un momento di preghiera in suffragio. Vasta impressione ha destato a Dignano e a Béthancourt, piccola cittadina del nord della Francia dove abitava la famiglia Pirona, l'efferato omicidio di Celeste Assutta. La donna in ambedue i paesi era molto conosciuta e apprezzata per la sua generosità, per essere sempre pronta ad aiutare il prossimo, e come hanno dichiarato suoi vecchi amici, per il carattere dolce e solare. È stata descritta come una mamma premurosa che ha allevato i suoi tre figli inculcando loro sani principi morali e educativi. Una famiglia come tante a Carpacco quella di Aldo Pirona, emigrata in Francia negli anni '60. Grazie alla sua professione di imprenditore edile svolta prima a Parigi poi nella cittadina a Bèthancourt, dove aveva costruito la sua casa in cui risiedeva da oltre 20 anni. E proprio in questa sua abitazione, da quanto si è potuto apprendere dalla stampa francese che ha dato ampio risalto all'efferato episodio, la sera del 22 gennaio scorso si è consumato il dramma. Il figlio Ivano Pirona, 47 anni, era ospite a cena dai genitori. Tutto sembrava tranquillo. Terminata la cena consumata nella sala da pranzo, la mamma secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dagli inquirenti francesi, si sarebbe recata in cucina per lavare i piatti. «All'improvviso si è scatenata la furia omicida, inarrestabile, del figlio Ivano. Il papà è corso fuori dall'abitazione per chiedere aiuto». L'uomo è ancora piantonato nell'ospedale psichiatrico di Clemont.

La casa in cui è avvenuta la tragedia e Ivano Pirona

Durante l'estate Celestina, il marito Aldo e anche il figlio Ivano erano soliti passare nel paese d'origine le vacanze. Il figlio in quest'ultimo periodo aveva perso il lavoro in quanto l'azienda in cui era impiegato aveva chiuso i battenti, questa, forse, la causa di un esaurimento per il quale era in cura. —

CIVIDALE

# Agriturismo 5 stelle o edilizia popolare le idee per villa Cernazai

## La proposta per il recupero arriva dalla consigliera Chiabai Già disponibili 100 mila euro per i lavori di consolidamento

Lucia Aviani

CIVIDALE. Mentre il Comune di Cividale, che si è ormai visto riconoscere in via definitiva la proprietà della storica (ma purtroppo malconcia) villa Cernazai Pontoni, sta definendo il progetto per l'utilizzo dei primi 100 mila euro destinati al consolidamento strutturale dell'immobile, da una delle componenti della minoranza consiliare, il Gruppo Misto, parte un «appello alla lungimiranza» e, a catena, una proposta di possibile destinazione d'uso del bene. Il cui futuro, allo stato attuale, è a dir poco nebuloso. «Considerato che alla villa – rimarca la consigliera Claudia Chiabai – si affianca un'ampia tenuta agricola, sarebbe interessante studiare la possibilità di ricavare in quella struttura, di assoluto pregio storico per quanto ormai disastrata, un alloggio agrituristico di livello».

Osare, insomma, «pensando a un impiego serio e importante del considerevole patrimonio». Questo l'invito di Chiabai, a parere della quale un'operazione del genere segnerebbe un passo avanti significativo nel panorama locale dell'offerta d'accoglienza. «Si creerebbe – precisa – qualcosa di nuovo, che in questa zona ancora non esiste. L'ubicazione della villa, che svetta sulle colline di Ipplis di Premariacco, sarebbe in tal senso semplicemente perfetta, visti l'ambiente naturale su cui si affaccia e l'estrema vicinanza alla rete viaria. Destinare l'edificio a una funzione ricettiva potrebbe produrre diversi vantaggi: sarebbe utile proporlo, fra l'altro, come sede di matrimoni ed eventi. Naturalmente andrebbero studiate accuratamente le modalità di un'operazione del genere, che probabilmente potrebbe anche contare su finanziamenti pubblici, magari dall'Europa, e che dovrebbe garantire un ritorno all'ente locale, proprietario del complesso».

Il punto di partenza, tuttavia – osserva Chiabai –, consisterà «nel tipo di ristrutturazione deciso dal Comune».

Si tratterà, insomma, di vedere come si opererà per il recupero, che senza dubbio richiederà un notevole esborso di risorse. «In base alla scelta – conclude la consigliera – si potrà capire se l'idea che ho proposto sia attuabile o se, invece, siano piuttosto vagliabili altre soluzioni, come per esempio quella dell'housing sociale». —



Una veduta aerea del complesso di villa Cernazai Pontoni a Ipplis di Premariacco

CIVIDALE

### Lavori per le due nuove rotatorie chiuse le vie Moimacco e Bottenicco

**In corso già da alcuni mesi, ma con opere propedeutiche che non hanno interferito con la viabilità e che sono dunque passate quasi inosservate, il piano di realizzazione della variante stradale per l'accesso al centro storico entra ora nel vivo: oggi, infatti, inizieranno i lavori per la costruzione della prima delle due mega-rotatorie previste dal progetto, quella che si sostituirà all'intersezione fra via del Laterano, via Moimacco e via Bottenicco, alle porte del Comune di Moimacco. È stato dunque disposto il blocco della circolazione sui tracciati secondari coinvolti, via Moimacco e via Bottenicco appunto, limitatamente al tratto interessato dai cantieri. Sulla direttrice Cividale-Moimacco, invece, il transito sarà consentito, pur con una parziale modifica. I lavori richiederanno due mesi, salvo proroghe: determinanti saranno le condizioni meteo delle prossime settimane. —**

**L.A.**

CIVIDALE

## Consegnata al sindaco petizione con 400 firme per un piano del verde

CIVIDALE. Lunedì, come da anticipazioni, il gruppo consiliare degli Indipendenti per Cividale e una residente che sta seguendo il problema degli alberi di viale Trieste hanno consegnato al sindaco, Stefano Balloch, le oltre 400 firme raccolte a sostegno della petizione che chiede la stesura di un piano e di un regolamento del verde pubblico. «Il primo cittadino – rende noto la consigliera Maria Cristina Novelli – ci ha accolto con cortesia e ha ascoltato le ragioni dell'iniziativa. Ci è parso consapevole dell'importanza di dotare un Comune come il nostro, fra l'altro patrimonio dell'Unesco, di concreti strumenti di pianificazione anche nel settore del verde, per migliorare la qualità della vita urbana. Abbiamo sottolineato che la casualità e l'approssimazione con cui si è talvolta operato, in passato, devono essere necessariamente superate, anche sulla base delle evidenze scientifiche, che ormai danno prove inconfutabili del valore del patrimonio arboreo, elemento essenziale per la qualità della vita, appunto, in ambito urbano».

Alberi pericolanti in viale Trieste

Durante l'incontro è stato sottolineato che il piano del verde («che significa – ribadisce Novelli – progettare, gestire, curare la manutenzione, ma anche, per esempio, scegliere con cura i materiali d'arredo») è l'unico strumento in grado di garantire una corretta gestione della ricchezza arborea locale, spaziando dai giardini pubblici ai viali alberati, dalle rive del Natisone alle zone verdi attrezzate, e di contribuire all'equilibrio ecologico ed economico del territorio cividalese. Fra gli argomenti trattati nel corso del confronto è rientrato pure lo stato dei platani di viale Trieste, tre dei quali erano caduti sulla strada, negli anni scorsi, in occasione di eventi meteorici di particolare intensità. «Alcuni di questi alberi – si rimarca nella petizione – sono visibilmente a rischio caduta, ma nonostante ciò si procede solo a interventi di sfrondatura nella parte bassa del tronco». —

L. A.

CIVIDALE

### Sbalzata sull'asfalto: è grave

Una donna di 47 anni è rimasta ferita ieri sera, poco dopo le 20.30, in un incidente che si è verificato in via Fornalis. La quarantenne ha perso il controllo della sua Mitsubishi Colt: scesa dall'auto, è stata investita da una Kia Sportage. È stata trasportata in ospedale a Udine: non è in pericolo di vita

## IN BREVE

**Moimacco**

### Il festival Enoarmonie a villa de Claricini

**Il festival Enoarmonie fa tappa, domenica, a villa de Claricini Dorpacher, a Bottenicco di Moimacco, dove alle 17 si potrà assistere al concerto "Iberia", dedicato alla produzione musicale spagnola: protagonisti il violinista Joaquín Palomares, il pianista Albert Gimenez e l'enorelatore Arturo Stalteri, che delineerà le sinestesie fra le musiche in scaletta e alcuni vini dell'azienda de Claricini, con un repertorio che prevede innesti di musica popolare.**

**San Pietro al Natisone**

### Le maschere di Trinco in mostra fino a marzo

**Prosegue, alla Beneška Galerija di San Pietro al Natisone, la mostra "Od pakla do pusta", dedicata alle maschere lignee di Antonio Trinco. Visitabile fino al 3 marzo, la rassegna sarà affiancata, domenica, da due interessanti occasioni: alle 10 l'artista darà una dimostrazione di "Lavoro in diretta", che permetterà al pubblico di seguire le fasi della creazione di una maschera. Alle 14 Manuela Iuretig proporrà un laboratorio di cappelli di carnevale.**

TARCENTO

## Ambito socio-sanitario: Luca Toso presidente dell'assemblea dei sindaci

TARCENTO. Dopo il periodo di incertezza, la presidenza dell'assemblea dei sindaci dell'ambito socio-sanitario tarcentino torna in capo all'amministrazione di Tarcento. L'assemblea, riunitasi recentemente, ha infatti eletto suo presidente Luca Toso, vicesindaco e assessore alla sanità a Tarcento, mentre la sua vice sarà Gilda Spollero, vicesindaco a Faedis.

Il vicesindaco Luca Toso

Con questa deliberazione si riaggiorna il ruolo del presidente dell'ambito che si era interrotto a fine 2016 per via dell'avvio della riforma dell'Uti, in base alla quale il servizio socio-sanitario locale avrebbe dovuto passare in mano alle nuove unioni. Ciò ha creato non poche problematiche nel territorio poiché l'ente gestore dei quaranta operatori sanitari che operano negli undici paesi interessati è il Comune di Tarcento: «Sostanzialmente – spiega l'assessore Luca Toso – si ripristina la situazione precedente. In questi anni c'erano stati dei problemi poiché la mancata costituzione delle Uti con il suo personale non ha permesso di portare avanti diversi iter relativi a nuove assunzioni di dipendenti, sia sul fronte sanitario che su quello amministrativo, che ora potremo portare a compimento. Un altro tema che interesserà l'assemblea nei prossimi mesi riguarderà la scelta di mantenere o mano in capo a Tarcento la gestione del personale».

L'ambito, negli ultimi anni, aveva registrato la dipartita di Reana del Rojale verso Udine che in seguito è tornata al tarcentino, anche se, pur avendo votato nell'ultima assemblea, le procedure per il suo rientro devono ancora essere concluse: «Continuiamo a lavorare – dice il presidente Toso – per la realizzazione del nuovo distretto: in quel caso l'investimento ci è stato garantito dalla nuova amministrazione regionale». —

P.C.

PAGNACCO

# C'è chi usa lo stadio senza versare la tariffa Scoppia la polemica

A chiedere lumi al sindaco è la consigliera Daria Blasone
«A che titolo l'Udinese under 14 utilizza l'impianto sportivo?»

Margherita Terasso

PAGNACCO. Un impianto sportivo che, fino ai primi giorni di novembre, non rispettava tutte le misure di sicurezza e un campo di calcio utilizzato da società non autorizzate.

A denunciare la situazione della struttura sportiva di via Divisione Julia è la consigliera comunale Daria Blasone, che ricorda come «da mesi chiedo conto della gestione dell'impianto. A luglio mi ero rivolta al sindaco per sapere se la struttura era a norma e se esisteva una convenzione tra Comune e il Calcio Pagnacco, dato che la precedente era scaduta: Mazzaro mi rispose che gli impianti erano oggetto di ristrutturazione. Ma non c'era un documento che dimostrava l'autorizzazione a utilizzare il campo nel campionato 2018/19».

L'agibilità del campo sportivo di Pagnacco è giunta lo scorso novembre

Gli uffici convocano quindi la Commissione di pubblico spettacolo, che emette il verdetto, dando ragione a Blasone: è escluso l'utilizzo dell'intero impianto, fatta eccezione per il campo. Serviva la ristrutturazione.

E così, a inizio novembre, Blasone interviene con un'altra interrogazione: «Chiedo quali sono i provvedimenti adottati dalla giunta in seguito al parere della Commissione e se il sindaco ha provveduto a predisporre un percorso per l'affidamento degli impianti sportivi comunali», continua la consigliera. L'impianto, nel frattempo, viene ugualmente frequentato e solo il 7 novembre 2018 arriva il parere favorevole sull'agibilità del complesso sportivo. Rispetto ai soggetti che possono mettere piede nel campo, sono due le associazioni autorizzate: l'Asd Pagnacco e l'associazione Amatori Plaino.

Ma, secondo Blasone, queste non sono le uniche a giocare nel capo di via Divisione Julia. «A che titolo l'Udinese Calcio under 14 sta utilizzando i campi dal momento che per tale utilizzo, oltre a non esistere alcuna autorizzazione, non viene versata da tale squadra alcuna tariffa? Perché l'amministrazione tollera l'utilizzo delle strutture comunali da parte dell'Udinese calcio senza nulla obiettare? Mi sono adoperata per la tutela della salute dei cittadini e del rispetto delle leggi: ora servono delle risposte». —



TAVAGNACCO

L'iniziativa è gestita dalla cooperativa sociale Hattiva Lab Onlus

# Attività per disabili sempre più i volontari coinvolti nel progetto

TAVAGNACCO. Sono ripartite le attività di aggregazione rivolte a persone disabili e soggetti a rischio di emarginazione o in condizione di svantaggio sociale, iniziativa chiamata in passato "Ven Cun No".

Il progetto, che viene gestito dalla cooperativa sociale Hattiva Lab Onlus in collaborazione con il Comune di Tavagnacco, coinvolge 20 persone tra educatori, volontari e persone in difficoltà.

Il progetto si suddivide in attività "continuative" e "non continuative". Le prime si svolgono il giovedì mattina, a settimane alterne, nel centro civico di Branco di Tavagnacco. All'interno delle attività "non continuative" vi è la possibilità di partecipare a gite organizzate oltre che a laboratori espressivi (mercoledì dalle 17 alle 19) sempre nel centro civico. A gennaio è partito il gruppo di teatro integrato "Prim'Hattori". «Il gruppo ha visto un aumento dei partecipanti e di volontari – commentano i referenti della cooperativa-. Siamo grati al Comune e a tutti quelli che regalano un po' del loro tempo per costruire e pensare alle varie attività». —

M.T.

REANA DEL ROJALE

# Il Pd rinuncia al simbolo alle prossime elezioni si punta sulla lista civica

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. Il Partito democratico del Rojale si presenterà alle prossime elezioni comunali con una lista civica, rinunciando cioè al simbolo. Lo comunica il segretario del locale circolo, Matteo Romano, che spiega: «Un convincimento che è anche un'esigenza. Formeremo una squadra in grado di catalizzare coloro che credono in una politica che vuole opporsi alle derive culturale e sociale alle quali stiamo assistendo e che faccia riferimento a principi solidi non negoziabili quali la protezione sociale, l'Europa e il lavoro».

Questo è quanto emerso nel corso dell'ultimo consiglio direttivo del Pd rojalese, durato oltre quattro ore, nel corso del quale è stata riscontrata l'esigenza sollevata dagli iscritti di avere propri rappresentanti in consiglio comunale. «Il dialogo con chi condivide questi valori è aperto – continua Romano –, sappiamo di avere terreno da recuperare sulla strada del consenso, ma sappiamo anche che ci sono parecchie persone che non si riconoscono in ciò che sta succedendo a livello nazionale. Partiamo da una dote di voti che rimane significativa e la porta del Pd resta aperta a chi vuole impegnarsi in prima persona alle prossime elezioni comunali».

Il segretario fa sapere che i primi interlocutori saranno le attuali liste "Rojale democratico" e "Fuarce Rojal" poiché, afferma, «fra le stesse c'è rapporto di stima e stretta vicinanza per continuare quanto fatto finora».

Romano conclude ricordando che «questi cinque anni in minoranza ci hanno visti sostenitori di iniziative volte al nostro territorio e ai suoi cittadini. Ad esempio, la richiesta di eliminare l'addizionale Irpef per i redditi più bassi che, conti alla mano, era possibile, ma anche il sostegno al progetto regionale dell'avvio delle Uti e al principio della collaborazione intercomunale. Abbiamo inoltre promosso incontri sul territorio sui temi sociali e dell'ambito socio-assistenziale e siamo intervenuti con proposte in tema di piste ciclabili. Per ora non abbiamo ancora discusso del futuro programma elettorale, ma sicuramente il nostro partirà dalla tutela delle fasce di cittadini più in difficoltà, dall'attenzione alle tematiche ambientali, dallo sviluppo del territorio legato sia al turismo che al commercio sulla Pontebbana e anche al mondo rurale e alle politiche comunitarie». —

POVOLETTO

# Eventi all'Antiquarium con laboratori per bimbi

POVOLETTO. Riprende nel fine settimana la stagione degli eventi all'Antiquarium del Comune di Povoletto, nella consueta cornice di villa Pitotti in via Roma, 40. Domenica, dalle 16.30, l'appuntamento sarà dedicato a tutti i bambini (di età compresa tra 5 e 10 anni) e si intitolerà "Arte in caverna". Sarà un laboratorio che promette di rispondere a domande come "Quali sono stati i primi segni lasciati dall'uomo sulle pareti delle grotte? Quali sono i loro significati nascosti?". «Insieme – spiegano gli organizzatori – ci caleremo nei panni degli uomini preistorici e cercheremo di scoprire i segreti, i messaggi e le funzioni delle antiche pitture rupestri: sperimenteremo insieme, in una ricreata caverna preistorica, le tecniche di pittura impiegate dai nostri antenati».

I posti sono limitati, si consiglia la prenotazione al 345-6454855. La durata dell'evento sarà di circa un'ora. Per informazioni: www.antiquariumpovoletto.it. —

B.C.

LUSEVERA

# Animali rimessi in libertà sabato evento a Pradielis

LUSEVERA. Sarà un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati degli animali e della natura, ma anche un momento educativo per le famiglie, l'evento che si terrà sabato mattina a Pradielis, alle 10.30.

Numerosi animali curati al centro recupero per la fauna selvatica di Campoformido saranno, infatti, rimessi nuovamente in libertà, alla presenza di personale del centro e anche dei volontari di Asinando, sodalizio in collaborazione col quale l'evento è organizzato. In particolare, proprio nella zona dove i volontari del sodalizio di Lusevera avevano trovato una poiana ormai morta, sarà invece liberata un'altra poiana che è stata guarita a Campoformido. La poiana in questione è un maschio adulto, proviene da Ovaro e a settembre era finita contro un camion, riportando nell'impatto una seria ferita a un'ala. Portato a Campoformido, l'animale è stato curato dal veterinario e l'ala è tornata a posto. La poiana ora è stata giudicata liberabile: ha avuto delle reazioni positive alle terapie ed è bello pensare che abbia capito che qualcuno si stava prendendo cura di lui.

Sabato mattina, sempre durante il piccolo evento organizzato da Asinando e dal centro di Campoformido, saranno liberati anche alcuni uccelli silvani e un capriolo femmina adulto, ferito a ottobre a seguito di un incidente stradale, a Cervignano. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.asinando.it. —

B.C.

CODROIPO

# Polemica sul futuro del centro «Il piano segreto della giunta»

## Altre Prospettive e Progetto Codroipo chiedono più trasparenza verso i cittadini «Vogliono stravolgere la città con un'opera non compatibile con altri interventi»

Paola Beltrame

CODROIPO. Rompe il silenzio la minoranza sulla sistemazione di piazza Garibaldi e del centro di Codroipo. L'amministrazione del sindaco Fabio Marchetti ha allo studio il delicato problema, che coinvolge anche la parrocchia, ma per ora dal travagliato dibattito interno nulla è trapelato. I gruppi di opposizione Altre Prospettive (di cui è capogruppo Giacomo Trevisan) e Progetto Codroipo, in particolare Carla Comisso e Giorgio Turcati, in un comunicato congiunto esprimono alcune considerazioni sulla situazione del Pac dell'isolato A del centro di Codroipo. «È una riflessione di partenza - premettono i consiglieri –, con l'intento che il nostro invito susciti qualche replica. Senza dialogo non si possono prendere decisioni su beni che sono di tutti».

Nessuna famiglia, proseguono, «costruirebbe la propria casa senza prima discuterne, e iniziando dal tetto, per scavare le fondamenta solo per ultime. Invece, è proprio quello che sta facendo l'amministrazione Marchetti: omertà totale e tanti interventi tampone, dispersivi e dispendiosi, anziché un progetto complessivo per la Codroipo del futuro. Cadono nel vuoto i ripetuti appelli ad aggiornare il piano regolatore, su cui Marchetti vanta sette anni di promesse elettorali a vuoto, ma si moltiplicano disordinatamente gli interventi: si interviene d'urgenza sulla tenuta statica del municipio, la viabilità cittadina resta un rebus, con il nodo irrisolto di piazza Dante e Villa Ballico che cade a pezzi e ora l'amministrazione intende stravolgere il centro con un progetto segreto e non coordinato con gli altri interventi».

Sullo sfondo l'ex canonica, a due passi da piazza Garibaldi

> Le forze di opposizione contestano anche la scelta di ignorare il concorso di idee

Altre Prospettive e Progetto Codroipo ricordano l'inutilizzato concorso di idee per la riqualificazione di piazza Garibaldi, Foro Boario e delle aree del Duomo ed ex-canonica, vinto da un gruppo di professionisti codroipesi: un progetto premiato e apprezzato dal sindaco in persona. Eppure a fine 2017, infischiandosene del concorso costato oltre 12 mila euro, l'amministrazione comunale ha affidato la redazione del nuovo Pac allo studio milanese Barrecca&LaVarra, senza un confronto con i portatori d'interesse della città come associazione dei commercianti e parrocchia, proprietaria di quasi tutta l'area interessata».

La situazione «è preoccupante e può condurre a un pasticcio amministrativo: la piazza è di tutti e il suo futuro non può essere deciso a colpi di giunta. L'amministrazione apra subito il dialogo e favorisca partecipazione e condivisione. Si parli pubblicamente della piazza, ampliando lo sguardo su un progetto complessivo della città. Si riparta dal concorso di idee con giustizia ed equità verso i cittadini e professionisti che hanno speso energie per dare un contributo alla città. Servono scelte che trainino la ripresa - è la conclusione dei due gruppi di opposizione –. È solo da un intervento di vasta portata che Codroipo può ritrovare le forze per colmare il gap che nell'ultimo decennio l'ha separata da altri centri di uguale grandezza». —



BASILIANO

# I parcheggi e la ciclabile: ecco le novità della viabilità

BASILIANO. Sull'intervento in centro a Basiliano è il vicesindaco Marco Donato, delegato ai lavori pubblici, ad annunciare «passi avanti per la sistemazione del centro, progettata dallo studio Honsell Catalano in collaborazione con l'architetto Paola Cigalotto. È un piano per una nuova viabilità, con la realizzazione di un passaggio carraio, ciclabile e pedonale tra la piazza e il parcheggio pubblico (470 mila euro) realizzato nel 2009 e inutilizzato di viale Carnia. Il progetto prevede la realizzazione del primo lotto (la strada carraia) con un contributo dell'Uti Medio Friuli di 293 mila euro. La realizzazione passa per l'accordo bonario raggiunto tra il Comune e il proprietario dell'area, che dovrà consegnarla all'ente dopo aver abbattuto un edificio sotto il campanile. Operazione – conclude l'esponente della giunta Del Negro - che cambierà volto alla piazza. Ora attendiamo che i privati diano seguito a quanto stabilito a fronte di un importo a loro favore di circa 100 mila euro». —

P.B.

MORTEGLIANO

# Scuola e paese in lutto: non ce l'ha fatta la maestra Greatti

MORTEGLIANO. È un lutto profondo quando una maestra che ha "portato avanti" centinaia di bambini muore prematuramente. Mortegliano e Talmassons piangono Raffaella Greatti, mancata a 60 anni dopo una lunga malattia, affrontata sempre con dignità, senza far pesare la sofferenza.

Abitava da sola a Mortegliano, dove la nipote Giulia le è stata vicina fino all'ultimo. Raffaella non era sposata e non aveva figli: tutto il suo amore e la sua professionalità li aveva dedicati a tanti, tantissimi alunni delle elementari, prima in paese e poi, dal 1995, a Talmassons. Persona riservata, ma aveva sempre un sorriso per tutti, nonostante il male e sebbene la sua vita fosse già stata toccata profondamente dalla morte improvvisa del fratello Pierluigi, mancato a 39 anni nel 2003. «Raffaella è stata una persona buona, dall'animo delicato, molto affezionata al suo lavoro e, soprattutto, ai bambini – la ricorda commossa la collega Luisa Pillino -. Per noi è un dolore grande averla persa. Nonostante la sofferenza delle cure, è venuta a lavorare finché le forze gliel'hanno permesso, fino a quasi due anni fa, pur di far completare ai bambini il percorso scolastico».

Raffaella Greatti

Anche la dirigente, Renata Chiappino, esprime il cordoglio di tutto l'istituto comprensivo per la scomparsa prematura della docente.

In tanti saranno a salutarla, per l'ultima volta, nella chiesa della Santissima Trinità, stringendosi a chi le ha voluto bene, domani alle 18 per la preghiera del rosario e sabato, alle 11, per la cerimonia di addio. «La sua salvezza è stata la fede – confida tra le lacrime Giulia, inconsolabile per lo strappo che la separa dall'amata zia -. Non si è mai scoraggiata e ha sempre avuto fiducia: quando si trovava ricoverata nel reparto di oncologia dell'ospedale di Udine, era lei a fare coraggio a tutti gli altri». —

P.B.

TALMASSONS

# Colpo da 13 mila euro in un'azienda edile

TALMASSONS. Furto in uno dei capannoni nell'impresa edile Boldarino di Lavariano. Nella notte tra martedì e mercoledì una banda di malviventi ha saccheggiato uno dei depositi dell'azienda, che si trova lungo la statale Napoleonica, a Talmassons. Secondo una prima ricostruzione, i ladri sono riusciti a penetrare all'interno del capannone dopo aver forzato il cancello carraio. Una volta dentro la struttura, hanno arraffato diversi utensili da lavoro, caricandoli poi con tutta probabilità su un'auto o su un furgone prima di darsi alla fuga. L'attrezzatura asportata, probabilmente destinata al mercato nero dell'Est europeo, vale complessivamente circa 13 mila euro, secondo una prima stima dei proprietari della ditta edile. Sul caso indagano ora i carabinieri della compagnia di Latisana. I titolari dell'azienda hanno provveduto ieri a sporgere denuncia ai militari dell'Arma. —

MANZANO

L'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti ha effettuato ieri mattina il sopralluogo sul ponte sul Torre assieme ai sindaci di Chiopris Viscone (Raffaella Perusin) e di San Vito al Torre (Gabriele Zanin), accompagnati dal responsabile unico del procedimento, Paolo Perco, dal direttore dei lavori, Alberto Robba e dai rappresentanti dell'impresa costruttrice, Paolo e Vittorio Petrucco

# Il ponte da 13 milioni di euro sarà completato entro luglio

La costruzione dell'imponente opera sul Torre è parte di un intervento da 32 milioni
L'assessore regionale Pizzimenti: «Lo stato di avanzamento dei lavori è ottimo»

Margherita Terasso

MANZANO. Sarà completato entro luglio il nuovo ponte sul torrente Torre tra Chiopris Viscone e Nogaredo al Torre, opera che rientra nei lavori di riqualificazione della "Palmarina" (strada provinciale 50), arteria che collega il distretto della Sedia al casello di Palmanova.

I lavori vedono impegnati, oltre alle maestranze dell'impresa esecutrice Icop di Basiliano, anche i tecnici del commissario delegato per l'emergenza alla mobilità riguardante la A4 e il raccordo Villesse–Gorizia e il personale della concessionaria Autovie Venete: iniziati nell'agosto 2017 si concluderanno secondo il cronoprogramma prestabilito nonostante i quattro mesi di sospensione, dovuti al fallimento dell'impresa che avrebbe dovuto realizzare l'impalcato metallico. «È un'opera di rilievo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche finanziario, perché per questo primo lotto sono stati stanziati 32 milioni di euro (13,7 milioni solo per il ponte) – commenta l'assessore regionale alle infrastrutture e soggetto attuatore del commissario delegato, Graziano Pizzimenti –. Lo stato di avanzamento lavori è ottimo, per cui è plausibile che dopo l'apertura del ponte si possa proseguire con gli altri interventi di riqualificazione della viabilità provinciale esistente, strettamente connessa con i lavori della terza corsia e del nuovo casello di Palmanova sulla A4».

Ieri mattina, il rappresentante della giunta regionale, i sindaci di Chiopris Viscone (Raffaella Perusin) e di San Vito al Torre (Gabriele Zanin), accompagnati dal responsabile unico del procedimento, Paolo Perco, dal direttore dei lavori, Alberto Robba e dai rappresentanti dell'impresa costruttrice, Paolo e Vittorio Petrucco, hanno effettuato un sopralluogo del cantiere.

Si tratta di un'opera imponente, ma soprattutto attesa da anni dalla gente di Chiopris Viscone e da quella di Nogaredo al Torre. «Siamo soddisfatti perché, dopo molto tempo, con quest'opera viene messo in sicurezza un bel tratto di strada – osservano Perusin e Zanin –. Il ponte aveva dato già segni di cedimento e non era più in grado di sopportare tutto il traffico in transito. E poi si sentiva, forte, la necessità di garantire la sicurezza degli abitanti, di chi ama correre in bici o di chi vuole solo fare una passeggiata a piedi».

Il ponte sostituirà infatti l'attuale ponte sul Torre – realizzato oltre 40 anni fa e che verrà demolito alla conclusione dei lavori, senza interrompere così la viabilità –, ormai inadatto a sostenere il traffico veicolare, visto che la sezione trasversale è molto stretta e la stessa opera, ormai datata, è in fase di degrado.

L'infrastruttura rappresenta, comunque, solo una parte del primo lotto della riqualificazione della strada provinciale 50 in corso di realizzazione, per una lunghezza complessiva di circa due chilometri e il cui investimento complessivo è di 32 milioni di euro, totalmente finanziati dalla Regione. L'intervento prevede anche l'allargamento della sede stradale dell'arteria nel tratto compreso tra via Remis (in comune di San Vito al Torre) e la ex provinciale 2, la realizzazione di una controstrada a servizio della zona industriale di Nogaredo al Torre, l'esecuzione di tre rotatorie in sostituzione degli incroci e la costruzione di una pista ciclopedonale lungo tutto l'intervento, che al termine dei lavori collegherà il percorso della Alpe Adria con l'infrastruttura del Cividalese.

LE CARATTERISTICHE

## Lungo 665 metri e largo quasi 16 poggerà su 14 piloni

**Il ponte sul torrente Torre tra Chiopris Viscone e Nogaredo al Torre, parte del primo lotto della riqualificazione della "Palmarina" (32 milioni di euro), poggerà su 14 piloni e due spalle, sarà lungo 665 metri. Verrà realizzato con una struttura reticolare metallica che contribuirà ad esaltarne la trasparenza e con una soletta in cemento armato.**

**La piattaforma stradale avrà invece una larghezza di 10,50 metri e sarà corredata, da un lato, da un marciapiede di 1,5 metri e, dall'altro, da una pista ciclabile larga 2,85 metri. La larghezza complessiva dell'impalcato sarà invece di 15,80 metri. Nella sua parte inferiore il ponte accoglie l'attraversamento del nuovo acquedotto Cafc, le fibre ottiche e le linee telefoniche ed elettriche.**

PAVIA DI UDINE

# Torrente a rischio esondazione Scoccimarro in aiuto ai sindaci

Il sopralluogo sul torrente Torre con l'assessore Scoccimarro

Gianpieri Bellucci

PAVIA DI UDINE. Il torrente Torre è a rischio esondazione e i Comuni rivieraschi bussano alla porta della Regione perché intervenga per scongiurare possibili dissesti idrogeologici e allagamenti degli abitati. Ieri, infatti, l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha effettuato un sopralluogo nei territori comunali di Pavia e Pradamano, accompagnato dal sindaco di Pavia di Udine (Emanuela Nonino), quello di Pradamano (Enrico Mossenta), un rappresentante del Comune di Buttrio, il consigliere regionale Mauro Di Bert (capogruppo di Progetto Fvg) e gli assessori comunali di Pavia, Giuseppe Listuzzi e Luigi Palandrani.

Scoccimarro ha preso visione dello stato dell'alveo del torrente, sia nella zona del ponte di via Buttrio a Pavia, sia in quella del ponte che da Pradamano porta a Cerneglons. Negli ultimi dieci anni la vegetazione, soprattutto in questi punti, è cresciuta a dismisura, nell'alveo del torrente, tanto da creare una barriera al regolare scorrimento dell'acqua, facendo alzare di conseguenza il livello di preoccupazione. «Le problematiche legate ai rischi idrogeologici del Torre – commenta il sindaco Nonino –, come l'erosione degli argini e le conseguenti possibili esondazioni sono annose, sono state affrontate più volte anche in passato. La situazione si è aggravata e va affrontata per la sicurezza del territorio e dei cittadini e questo è quello che abbiamo chiesto all'assessore».

## Pavia e Pradamano chiedono alla Regione di mettere in sicurezza l'argine di Cerneglons

Nel territorio di Pradamano, spiega Mossenta, «in un tratto di oltre 300 metri mancano argini che possano frenare le acque e questo potrebbe comportare l'allagamento di buona parte dell'abitato di Pradamano. La richiesta che facciamo alla Regione è quella di intervenire per mettere in sicurezza l'argine in prossimità del ponte di Cerneglons».

Per quanto riguarda Pavia, spiega il vicesindaco Listuzzi, «i problemi riguardano il capoluogo e la frazione di Percoto, dove le sponde sono state erose a causa dell'acqua frenata dalla barriera creata dalle piante cresciute nell'alveo. Scoccimarro è stato molto attento, ha colto le problematiche, quindi auspichiamo che la Regione si attivi per avviare i lavori necessari per liberare l'alveo». —

CERVIGNANO

# Pista di pattinaggio coperta: ci sono i fondi, partono i lavori

## L'impianto potrà essere utilizzato dalle associazioni sportive durante tutto l'anno A giugno un grande evento. L'assessore Zampar: così avremo più spazi

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Un intervento che i cervignanesi attendevano da anni. La pista di pattinaggio di piazzale Lancieri d'Aosta sarà finalmente coperta. L'impianto sportivo, annuncia l'assessore comunale allo sport, Andrea Zampar, sarà a disposizione di tutte le associazioni sportive. Il prossimo mese di giugno ci sarà un grande evento sportivo, che coinvolgerà tutta la comunità. Lo scorso anno, il Comune aveva presentato domanda di contributo alla Regione, nell'ambito del bando per gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi, per i lavori di chiusura della struttura dedicata al pattinaggio a rotelle.

«In questi giorni – fa sapere l'assessore Zampar – siamo stati informati che la domanda, che prevede un contributo regionale di 120 mila euro per effettuare i lavori, è stata accolta. Si tratta di un intervento atteso, che ci consentirà di aumentare la fruibilità della struttura anche nel periodo invernale, creando la possibilità di ospitare un maggior numero di tornei e gare. La chiusura dell'impianto porterà benefici non solo per il mondo del pattinaggio ma per lo sport in genere. Avremo un nuovo impianto chiuso, a disposizione anche delle altre attività sportive, durante tutto l'anno». Zampar sottolinea che all'interno del palazzetto si libereranno molti spazi. La richiesta è spesso superiore alla disponibilità e grazie a questo intervento il Comune potrà aumentare il numero di risposte positive alle tante richieste di disponibilità che arrivano dalle società sportive per l'organizzazione di allenamenti, partite e manifestazioni. «L'amministrazione – chiarisce l'assessore – è in attesa di ricevere il decreto regionale, che stabilirà le modalità e le tempistiche di realizzazione dei lavori, per procedere con l'accantonamento della restante somma nel proprio bilancio e dare avvio alle procedure di gara e ai lavori. L'intervento riguarderà il rifacimento del manto, che consentirà un livellamento necessario ai fini dell'omologazione delle gare ufficiali, ora parzialmente ostacolato dalla necessità di far defluire l'eventuale acqua piovana, e la realizzazione delle quattro pareti che uniranno la copertura al suolo mediante la realizzazione di ampie vetrate». L'intervento di ristrutturazione e ampliamento s'inserisce nell'ambito del progetto che l'amministrazione sta portando avanti per rendere sempre più fruibili le strutture adibite allo sport.

«Cervignano – aggiunge Zampar – ha la fortuna di avere tante realtà sportive di valore e la scelta è ampia. Sono oltre 2. 500 le persone che praticano sport a Cervignano. La metà, quindi oltre 1. 200, sono bambini e ragazzi minorenni e circa 1. 200 risiedono sul territorio del Comune. Riteniamo che gli interventi posti in essere e quelli programmati, unitamente alla creazione del software di gestione degli impianti sportivi, potranno aiutare lo sport cervignanese a crescere. Proprio in quest'ottica stiamo dialogando con i dirigenti scolastici per creare una sinergia capace di coinvolgere Comune, scuola e associazioni. Stiamo anche raccogliendo le adesioni da parte delle associazioni per un grande evento sportivo, che si terrà nel mese di giugno». –

Nel rendering, ecco come sarà la copertura per la pista di pattinaggio a Cervignano

CERVIGNANO

## Morto a 69 anni Giuliano Maule: domani l'addio

**È mancato all'età di 69 anni, Giuliano Maule, presidente dell'Associazione friulana appassionati carrozze. Padre dell'assessore cervignanese Federica Maule, era anche tesoriere e componente del direttivo dell'associazione Amici del Borgo di San Martino di Terzo. Una vita dedicata alla produzione del vino, quella di Giuliano, che, dopo essersi trasferito in Friuli da Gambellara, in provincia di Vicenza, ha contribuito alla nascita e allo sviluppo della Tenuta Ca'Bolani. Il funerale sarà celebrato domani, alle 15, nel Duomo di Cervignano. Giuliano Maule lascia la moglie Angela, i figli Clementina, Federica e Mirko, i nipoti, il fratello e gli altri parenti. —**

E.M.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

## Entro la fine dell'anno marciapiedi nella piazza del palazzo municipale

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. Il bilancio del Comune di Campolongo Tapogliano è stato approvato a fine dicembre. Per quanto riguarda le opere di carattere idrogeologico, nel 2018 si sono realizzati interventi per la messa in sicurezza del territorio dagli allagamenti, con la conclusione dei lavori presso "Lis Picchis" e la ricalibratura dei fossi a Campolongo. È inoltre già iniziato l'iter per analogo intervento, nel 2019, sui fossati di Tapogliano. «È in corso – prosegue la sindaca Cristina Masutto – la sistemazione di tutta la viabilità vicinale sia a Campolongo che a Tapogliano allo scopo di rendere maggiormente fruibili le strade della nostra bella campagna». A dicembre è stato inaugurato, a Campolongo, il piazzale adiacente il municipio e nel 2019 l'opera verrà completata con la realizzazione dei marciapiedi nei pressi della sede comunale. A Tapogliano invece si è da poco completato il marciapiede in piazzale Esercito ed è in cantiere quello della vicina via dei Molini. È stato invece installato un rallentatore in via 24 Maggio. Sempre a Tapogliano, con i fondi delle compensazioni dell'elettrodotto, verranno rifatti gli asfalti nei tratti maggiormente deteriorati e sarà completata l'illuminazione a led, per complessivi 75.000 euro. Nei prossimi mesi inoltre sarà asfaltata la strada comunale per Ruda ora in cattive condizioni.

«Per quanto poi riguarda la fruizione dell'impianto sportivo di Tapogliano – conclude Masutto – si è provveduto al posizionamento delle gradinate".

M.D.M.

SAN VITO AL TORRE

## L'area della chiesa dedicata a D'Acquisto

SAN VITO AL TORRE. La giunta comunale, su proposta dell'Associazione nazionale carabinieri, ha deliberato d'intitolare l'area antistante la chiesa del Comune di San Vito al Torre al vice brigadiere Salvo D'Acquisto,cheo il 23 settembre 1943 si sacrificò per salvare un gruppo di civili durante un rastrellamento delle truppe tedesche.

«Tutti conoscono la storia di questo eroe nazionale e l'amministrazione sanvitese ha subito accolto con piacere questa proposta – le parole del sindaco, Gabriele Zanin – . Salvo D'Acquisto, per il suo comportamento eroico, non solo è stato insignito della medaglia d'oro al valor militare ma è anche stato sottoposto a processo di beatificazione ed è attualmente sotto valutazione per il conferimento "per testimonium caritatis heroicis". Rappresenta e sintetizza i valori che da sempre hanno contraddistinto il popolo Italiano: il coraggio, il sacrificio e la responsabilità nel tutelare i fratelli deboli e gli oppressi».

Il primo cittadino di San Vito al Torre aggiunge: «Nel comportamento eroico di Salvo D'Acquisto forti sono i richiami anche alla tradizione cristiana, che contraddistingue i nostri paesi. Sacrificare la propria vita per la salvezza di altre persone è un dogma cardine della fede cristiana. Questo è il motivo per il quale è stato deciso che il luogo dell'intitolazione sarà un'area nei pressi della chiesa parrocchiale». —

E.M.

PALMANOVA

# Unesco, la fortezza inserita in una guida di Trenitalia

Monica Del Mondo

PALMANOVA. È l'unico dei cinque siti Unesco del Friuli Venezia Giulia ad essere stata inserita nella guida realizzata da Trenitalia e presentata nei giorni scorsi a Roma. Palmanova fa bella mostra di sé a pagina 100 e seguenti del travel book, anche scaricabile dal sito web della società, interamente dedicato a siti Unesco raggiungibili in treno, utilizzando le Frecce (per i centri maggiori) o i collegamenti regionali (per tutte le altre località).

La decisione di Trenitalia, che ha già dedicato altre pubblicazioni ai borghi, alle spiagge ai giardini italiani, ha preso le mosse dai dati relativi all'utilizzo del treno per spostarsi nel tempo libero. Una cifra che si assesta al 29%, con un più 8% nel 2018 rispetto all'anno precedente. L'operazione vuole essere – si legge nella nota di presentazione dell'opera – «una nuova occasione offerta dalla società di trasporto del Gruppo Fs Italiane per vivere al meglio il tempo libero e incentivare un turismo sempre più sostenibile, comodo e sicuro, eliminando lo stress da traffico stradale, arrivando direttamente nel cuore dei luoghi più incantevoli d'Italia». Dei 54 siti Unesco, sono 33 quelli presi in considerazione dalla pubblicazione che verrà pure distribuita alle agenzie di viaggio. La guida realizzata con la collaborazione della Commissione nazionale Unesco, spiega, per ogni sito, le caratteristiche dello stesso e i motivi di eccezionalità che gli hanno meritato il riconoscimento internazionale. Nelle pagine dedicate a Palmanova, ad esempio, è illustrata la candidatura internazionale che coinvolge anche, per quanto riguarda l'Italia, i siti di Bergamo e di Peschiera del Garda. Trenitalia si sta occupando di tradurre i testi anche in altre lingue (tra cui l'inglese). La società rende infatti noto che sono 8 milioni i turisti stranieri in visita nel nostro Paese che hanno scelto di viaggiare in treno nel corso del 2018. Nella parte relativa alla città stellata, oltre alle notizie e alle immagini della fortezza, si possono trovare curiosità, numeri di telefono dell'ufficio turistico e alcune date importanti. Essendo inoltre l'unico sito del Friuli Venezia Giulia inserito nella pubblicazione, si promuovono anche specialità gastronomiche come i prosciutti crudi di San Daniele e Sauris. —

La riunione del gruppo di lavoro Unesco a Palmanova

SAN GIORGIO DI NOGARO

# Un cantiere nautico per l'area ex Cogolo: spunta un acquirente

Un gruppo internazionale pronto a investire nella Bassa
Oltre 200 mila metri quadri di terreno, con accesso al canale

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Un gruppo internazionale è pronto a investire nella realizzazione di un cantiere navale per yacht di lusso nell'area ex Cogolo nella zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro.

La trattativa è in una fase delicata, se andasse in porto avrebbe un risvolto occupazionale con l'assunzione di personale formato nelle scuole del territorio, ad alta professionalità quindi, che andrà dai 30 ai 60 addetti.

Il gruppo di investitori internazionali già operanti nel settore ha già visitato l'area ex Cogolo su segnalazione di un professionista, conoscitore della zona industriale sangiorgina, che ha illustrato le potenzialità del sito: fronte canale navigabile con 6 metri di profondità, con uno scivolo già pronto, e un terreno di 236 mila metri quadri, in parte coperti (ma i capannoni esistenti potrebbero essere demoliti per far posto a veri e propri hangar). L'obiettivo è realizzare un cantiere navale in cui possano trovare posto mega yacht dai 30 ai 60 metri di lunghezza, per operazioni di rimessaggio, rifacimento arredi e tutte quelle attività connesse all'attività di manutenzione per la messa in mare di queste imbarcazioni di lusso.

Se questo investimento andasse in porto, la presenza nella zona dell'Aussa Corno dove insistono già tre marine per oltre 2 mila posti barca tra terra e mare (Cantieri Marina San Giorgio, Cantieri Marina Sant'Andrea e Marina Planais), farebbe diventare quest'area ancora più attrattiva per il diportismo del lusso.

Per questo la discrezione è d'obbligo vista la delicatezza dell'operazione, ma chi ne è a conoscenza appare fiducioso sul buon esito soprattutto dopo che si è saputo della visita in municipio da parte del gruppo investitore.

Va detto che le marine friulane sono la porta d'accesso ad una regione ricca di suggestioni che coniugano felicemente benessere e divertimento: qui cultura, storia e tradizioni locali sono vivi e palpitanti, nei centri balneari, nelle città ricche di storia, nei siti archeologici o nelle numerose riserve naturali.

L'offerta enogastronomia d'eccellenza e la possibilità di praticare numerose attività sportive permettono poi di vivere la nautica come esperienza unica.

Ricordiamo che gli stabilimenti ex Cogolo sono stati realizzati negli anni Sessanta dalla Marzotto di Valdagno e dopo, varie vicende e passaggi di proprietà, sono stati acquisiti dalla Cogolo, fino alla messa in liquidazione che ha lasciato sull'area qualche problema di inquinamento, oggi monitorato e sul quale si sta intervenendo.

Il sito è stato quindi acquisito dall'ex Consorzio Aussa Corno, ora in liquidazione. –



SAN GIORGIO

## Antonella Sbuelz presenta oggi il libro a Villa Dora

**Oggi alle 17.30 per ricordare la Giornata della memoria, in Biblioteca a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, presentazione del libro di Antonella Sbuelz "Le ragazze di Chagall", con la postfazione di Gabriele Nissim. L'autrice dialogherà con Rachele Di Luca.**

**Si tratta di un giallo storico che si snoda attraverso gli anni più cupi del nazifascismo, ma anche di un intenso romanzo di formazione, che esplora le zone grigie delle leggi razziali, indagando passioni e ribellioni, innocenza e disincanto, tradimento e perdono.**

**Il libro è stato tenuto a battesimo da Maurizio Cucchi a Pordenonelegge.—**

F.A.

TORVISCOSA

Lo stabilimento della Halo industry a Torviscosa

## Incidente alla Halo L'Arpa conferma: non c'è stato rischio

TORVISCOSA. «L'incidente che si è verificato allo stabilimento della Halo Industry di Torviscosa non ha causato nessun rilascio di cloro in ambiente esterno ed è stato gestito dalla squadra interna di sicurezza come da procedura». Ad affermarlo è uno comunicato di Arpa Fvg (Agenzia regionale per l'Ambiente) nel quale si sottolinea che «lo stabilimento di Torviscosa è soggetto alla normativa sulle industrie a Rischio di incidente rilevante (RiR) in quanto sono stoccate o prodotte sostanze pericolose sopra determinate soglie. Queste aziende - si legge - sono sottoposte a rigidi protocolli di gestione, finalizzati alla riduzione del rischio per la popolazione e l'ambiente. I Vigili del Fuoco in coordinamento con Arpa stanno effettuando una puntuale verifica delle cause dell'incidente per individuare le eventuali migliorie da apportare ai sistemi di sicurezza presenti nello stabilimento di Torviscosa».

Intanto ieri la Halo Industry ha inviato una relazione sull'incidente relativo a "fuoriuscita di cloro liquido nel locale evaporatore cloro", alla direzione regionale e al comando provinciale dei Vigili del fuoco, All'Azienda sanitaria 2 Bassa friulana- Isontina, alla Prefettura di Udine, alla Regione Fvg, al sindaco di Torviscosa, all'Arpa e all'Inail, dove si afferma che «non vi sono stati danni a persone o cose. Nessun operatore ha avuto alcun tipo di intossicazione da cloro. Non vi sono stati rilasci di cloro dal camino generale di abbattimento di reparto. Non si è verificata alcuna interruzione dei servizi di acqua potabile, elettricità, gas o telefono».

Nella lettera si evidenzia che l'evento non è considerante rilevante «in quanto gli effetti di tale evento sono stati confinati all'interno dell'impianto da cui ha avuto origine. La quantità effettivamente rilasciata di cloro è risultata pari a 50- 70 kg, cioè pari al 6% della quantità prevista dall'articolo 25 per la comunicazione di un eventuale incidente rilevante (il 5% di 25 tonnellate è pari a 1,2 tonnellate)». L'azienda annuncia poi che, a seguito dell'evento, ha deciso di apportare alcune migliorie. —

F.A.



SAN GIORGIO DI NOGARO

## Fondi alle associazioni Bonetto chiede gli atti

SAN GIORGIO DI NOGARO. La minoranza di "Città futura" di Davide Bonetto e Cristina Pittis ha chiesto l'accesso agli atti comunali relativi all'assegnazione di contributi economici alle associazioni culturali locali. Ed è già polemica in quanto la richiesta è stata presentata al sindaco Roberto Mattiussi il 25 gennaio «ma ad oggi – dicono – non abbiamo ancora ricevuto ancora alcun riscontro, consapevoli comunque atto che il Comune ha 30 giorni di tempo per ottemperare obbligatoriamente alla nostra precisa richiesta. Fa specie comunque che, al contrario di altre discussioni avute in questi mesi per le quali sindaco Mattiussi, giunta e loro sostenitori ci rispondevano, argomentando, in tempo quasi reale, su questo particolare caso, vige tutt'ora un silenzio assordante che forse lascia trapelare un certo imbarazzo». I due consiglieri sottolineano che «il problema non è né l'assegnazione del contributo (c'è un regolamento) né tantomeno l'entità del contributo (anche se qui incide in qualche modo), bensì la possibilità o meglio l'opportunità che un amministratore valuti, decida e assegni il contributo economico a un'associazione alla quale è legatissimo». —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

## Ungaretti in friulano: incontro in biblioteca

Monica Del Mondo

SANTA MARIA LA LONGA. Da dodici anni il Comune di Santa Maria la Longa, l'8 febbraio, rende omaggio al poeta che, proprio qui, in una nevosa mattina di gennaio, scrisse gli immortali versi "M'illumino d'Immenso". L'8 febbraio 1888 infatti Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto. Nella ricorrenza l'assessorato alla cultura organizza "Buon compleanno Ungaretti", un'occasione per focalizzare l'attenzione sul Poeta e per promuovere la poesia come forma espressiva. «Quest'anno – spiega l'assessore alla cultura, Donatella Urban – presenteremo la traduzione in marilenghe delle poesie raccolte in "Il porto sepolto" a cura di Luca De Clara. L'autore e Giovanna Bortolussi leggeranno alcune poesie in italiano e friulano, con l'accompagnamento dell'arpa di Sonia Cristante. L'effetto della traduzione friulana è sorprendente perché rivela sonorità inaspettate che aprono ad ulteriori significati».

L'appuntamento con "Ungaretti par furlan" è fissato per venerdì, alle 20.30, alla biblioteca comunale. —

## IN BREVE

### Gonars
**Incontro sulla finanza al centro civico di Fauglis**

Il gruppo consiliare della Lega Nord di Gonars ha organizzato per stasera, alle 20, al teatro del Centro civico di Fauglis un incontro sul tema "Finanza e credito dal punto di vista del risparmiatore". Interverranno Barbara Zilli, assessore regionale a finanze e patrimonio, e Giacomo Filippo, funzionario di banca. Modererà la serata il consigliere regionale Alberto Budai. Si parlerà di finanziaria regionale, spread, mutui e prestiti, mercati finanziari. È

### San Giorgio di Nogaro
**Conferenza a Villa Dora con Federico Zadnich**

Un viaggio in bicicletta di 1.700 km, lungo la costa e sugli altopiani interni, incontrando ghiacciai e geyser, deserti lavici e alcune tra le più spettacolari cascate del mondo. Pedalando su strade panoramiche lungo profondi fiordi. Luoghi incontaminati dove la natura regala emozioni forti per la sua maestosità. Federico Zadnich ci racconta la sua esperienza in Islanda dell'estate 2018, domani, venerdì, alle 20 in sala conferenze del Liberty di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro.

### Aiello
**Domani presentazione di "Storia e territorio"**

Domani, alle 20.30, sala civica di Aiello, sarà presentata "Alsa. Storia e territorio", una pubblicazione che raccoglie studi e ricerche sulla storia della Bassa friulana orientale, continuando una tradizione che si ripete da alcuni decenni. Si parla di Pradiziolo, degli irredenti in fuga dall'Istria, delle pettenelle del castello di Strassoldo, degli inizi della polenta, di una rovinosa tromba d'aria nel 1679 e di altro ancora. La pubblicazione è dedicata a Marzio Strassoldo.

### Cervignano
**Fatturazione elettronica: evento alla Creditfriuli**

Opportunità, requisiti d'ingresso, passaggio da regime ordinario a forfettario e viceversa, fatturazione elettronica. Prosegue il ciclo d'incontri "Regime forfettario", organizzato dallo Studio Rigotto. Il prossimo appuntamento è in programma domani, venerdì, alle 18.30, a Cervignano, nella sede della Credifriuli, in Piazza Indipendenza. Relatore dell'incontro sarà Alberto Rigotto. Il prossimo appuntamento si terrà il 15 febbraio, a Udine.

### Terzo di Aquileia
**Si presenta il libro di Andrea Spinelli**

L'associazione culturale Aganis organizza la presentazione del libro di Andrea Spinelli "Se cammino vivo" (Edicicio Editore). L'appuntamento è sabato, alle 20, sala della Banca Credifriuli di Terzo di Aquileia, in Piazza Europa. Andrea Spinelli, siciliano trapiantato nel pordenonese, da quasi cinque anni è affetto da un adenocarcinoma. La serata sarà introdotta da Serena Tell, che fa parte del direttivo dell'associazione, e da Arianna Ret, presidente del sodalizio.

### Lignano
**Serata di fotografia con Adriano Mascherin**

Oggi al Centro civico Pertini di Sabbiadoro, alle 20.45, appuntamento con la serata dedicata alla multivisione, organizzata dal FotoCineClub Lignano, dall'Assessorato alla Cultura, dall'Ute e dalla biblioteca comunale. Protagonista sarà il fotografo Adriano Mascherin di Fiume Veneto, il quale, oltre a dedicarsi alla realizzazione di programmi audiovisivi, si cimenta in creazioni fotografiche originali: i suoi "universi minimi", un esempio di incontro tra realtà e fantasia.

LATISANA

# Emergenza personale in Azienda sanitaria: mancano 120 operatori

Ieri l'assemblea della segreteria generale della Uil Fpl Fvg
Bressan: «Sui tagli ci confronteremo a breve con RIccardi»

Paola Mauro

LATISANA. Una carenza di oltre 120 unità all'interno dei presidi ospedalieri dell'Azienda 2 Bassa Friulana Isontina. All'appello mancherebbero cinquanta infermieri, quaranta operatori socio sanitari, una decina di assistenti sanitari, sette tecnici di radiologia medica, cinque autisti soccorritori e ancora ostetriche, fisioterapisti, personale amministrativo e medici, in particolare al Pronto Soccorso, con inevitabili ripercussioni sulla qualità del servizio fornito all'utenza e sulle liste d'attesa che lievitano.

E da qui in avanti non andrà certo meglio con il blocco delle assunzioni previsto dalla Regione.

Questo il quadro tracciato ieri mattina a Latisana durante l'assemblea sindacale convocata dalla segreteria regionale Uil Fpl Fvg per affrontare la situazione vissuta dagli operatori dei presidi ospedalieri dell'Azienda 2, come conseguente alla cronica carenza di organico, più volte segnalata dalle sigle sindacali e dagli operatori stessi. A tutto ciò si aggiungano la recente valutazione della Corte dei conti che ha definito illegittime le posizioni organizzative e i coordinamenti facenti funzioni da tempo non stabilizzati – come riferisce il segretario generale Uil, Luciano Bressan – e il previsto taglio dell'1% che per l'Azienda 2 corrisponde a circa 1 milione e 600 mila euro: «Argomento che affronteremo il 13 febbraio direttamente con l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi – anticipa Bressan – aspettandoci risposte precise e dettagliate sulla riduzione del finanziamento».

Intenzione della Uil – prosegue il segretario generale – è quella di prestare massima attenzione ai processi di riorganizzazione (conseguenti alla divisione dell'Ass 2 nella nuove aziende del Friuli Centrale dove confluiranno gli ospedali di Latisana e Palmanova e Giuliano Isontina per gli ospedali di Monfalcone e Gorizia), vigilando sulla corretta applicazione dell'accordo aziendale sulla mobilità, procedendo per le vie legali qualora venisse disatteso tale accordo, come accaduto di recente all'ospedale di Latisana. Tutto ciò in attesa delle procedure selettive che verranno normate da un apposito regolamento conseguente al nuovo assetto delle aziende regionali e al realizzarsi dell'impegno assunto dal direttore generale di procedere in tempi brevi all'acquisizione di dieci infermieri». —

L'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali all'ospedale di Latisana

RONCHIS

## Nuovo defibrillatore per il paese collocato davanti al municipio

**Il suo utilizzo davanti a un'emergenza sanitaria può davvero fare la differenza: proprio per questo il defibrillatore è definito apparecchio salvavita perché in grado di rilevare le alterazioni del ritmo della frequenza cardiaca e di erogare una scarica elettrica al cuore qualora sia necessario. Uno shock elettrico per riattivare e ristabilire la regolarità del battito cardiaco. Anche Ronchis ha il suo defibrillatore frutto di una donazione da parte di Banca Ter: ieri mattina davanti al Municipio, in corso Italia, dove il defibrillatore è stato collocato, una cerimonia di consegna da parte del direttore della locale filiale della banca, Christian Venuto, il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto, la sua vice, Valentina Maurizio e il consigliere delegato, Alessandro Guerin. Il dispositivo, predisposto anche per l'emergenza pediatrica, è già stato posizionato all'ingresso della sede comunale. —**

**P.M.**

LIGNANO

## Nuovo servizio comunale: uno sportello d'ascolto nella residenza per anziani

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Pensato come strumento utile a promuovere il benessere degli anziani e la loro tranquillità, è stato attivato ieri lo "Sportello di ascolto" che avrà luogo ogni primo mercoledì del mese dalle 14.30 alle 15.30 negli spazi della residenza di via Mezzasacca a Sabbiadoro. «Il servizio proposto sarà un punto di riferimento per gli inquilini di Casa anziani in cui poter esporre le proprie difficoltà ed esigenze per una convivenza più serena. Le loro istanze verranno raccolte e presentate all'amministrazione comunale, che si occuperà di trovare le adeguate soluzioni» ha detto Anna Maria Beninati, consigliere che, su delega del sindaco Luca Fanotto e in accordo con l'assessore alle Politiche Sociali Paolo Ciubej, gestirà lo sportello.

«Crediamo che per loro sia importante poter contare su un rapporto diretto con l'amministrazione, senza che debbano impegnarsi in estenuanti percorsi burocratici per risolvere le loro necessità – ha aggiunto Beninati – . Per il loro equilibrio è importante, inoltre, che possano mantenere le loro abitudini e la loro quotidianità: qualsiasi evento imprevisto crea in loro disorientamento e di conseguenza incertezza e ansia».

Composta da 15 appartamenti, la residenza sociale ospita solo persone anziane autosufficienti e con basso reddito. «Avviene però che, con il passare del tempo, alcune di queste perdano in parte la loro autonomia e in tal caso andrebbero invitate a trasferirsi in una casa di riposo. Da sempre si cerca di evitare questo passaggio e, per quanto possibile, vengono avviati tutti i servizi a domicilio da parte di operatori qualificati, i quali sono presenti nella struttura dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14 – ha spiegato – . Dalla consegna dei pasti a domicilio, alla pulizia della casa e fino all'igiene personale. Dal lavaggio e lo stiro della biancheria all'accompagnamento per la spesa e per le visite mediche. Si tratta di un ventaglio di prestazioni che vengono intraprese per qualsiasi persona anziana che ne abbia bisogno ovunque alloggi sul nostro territorio».

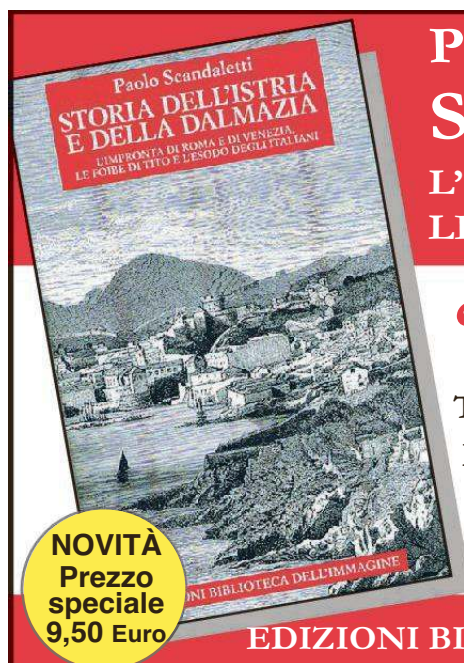
E il consigliere Beninati ha concluso: «Una delle principali situazioni di rischio è quella delle cadute e apparecchio adatto in questo caso sarebbe il "Salva vita Beghelli", che riguarda però la singola persona e non l'alloggio. Ogni anziano può infatti richiederlo, ma non è possibile imporne l'adozione a tutti, sarebbe una mancanza di rispetto per la dignità e l'indipendenza della persona». —

LIGNANO

## Maltempo in Carnia: dalla Bassa 5 mila euro

LIGNANO. A seguito dell'ondata di maltempo durante il ponte di Ognissanti dello scorso anno, il Comune di Lignano ha deciso di devolvere la somma di 5 mila euro per la ricostituzione dei gravi danni registrati a Forni di Sopra, uno dei paesi più pesantemente colpiti.

Prelevati dal "Fondo di riserva" del bilancio 2018, le risorse donate sono destinate, nel particolare, alla rimessa in pristino di due attività che rappresentano il cuore dell'offerta turistica del centro dolomitico: l'Adventure Park (parco avventura con percorsi aerei in quota) e l'Area faunistica, che ospita diverse specie animali tra cui la lince eurasiatica. Entrambe località che vivono di turismo, la collaborazione tra il comune montano e il litorale, in occasione delle avversità atmosferiche, è iniziata fin da subito: coordinata da Alessandro Borghesan, la Protezione civile lignanese ha, infatti, prestato immediato soccorso mettendo a disposizione un generatore per sostenere 400 famiglie di Vico. —

N.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**AGOSTINO CAROTA**

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con Cristina e Matteo, Monica con Adriano e la sorella Marta.
I funerali avranno luogo venerdì 8 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di San Cromazio.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 7 febbraio 2019

*O. F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Bressa di Campoformido e Tarcento Tel.0432 481481 www.onoranzemansutti.it*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**ELIO BASALDELLA**
di 75 anni

Lo annunciano i nipoti Mariano e Fiorella con le rispettive famiglie, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Moimacco, partendo dalla Casa per Anziani di Cividale.
Questa sera alle ore 18.30 nella sala parrocchiale verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Moimacco, 7 febbraio 2019

*O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663*

---

Il Sindaco di Ampezzo, a nome dell'amministrazione comunale e dei dipendenti, esprime il proprio cordoglio alla famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

**Assessore CARLO PETRIS**

da molti anni prezioso e infaticabile collaboratore di questa amministrazione.

Ampezzo, 7 febbraio 2019

---

II ANNIVERSARIO

7 febbraio 2017 — 7 febbraio 2019

**GRAZIANO PEROTTI**

Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda.
Dantina, Patrizia e Riccardo

Tarvisio, 7 febbraio 2019

---

ANNIVERSARIO

1999 — 2019

**SERGIO SARA**

Sei sempre con noi.
Marisa e Laura.

Udine, 7 febbraio 2019

---



---

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**ANGELINA ZAMPA ved. MOCCHIUTTI**
di 97 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Medeuzza.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Medeuzza, 7 febbraio 2019

*O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Famiglie Bernardini, Di Lena

---

Il Consiglio Parrocchiale di Medeuzza partecipa al dolore della collaboratrice Lucia Mocchiutti per la perdita della cara mamma

**ANGELINA**

Medeuzza, 7 febbraio 2019

*O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**CATERINA TOLAZZI ved. DELLA MEA**
di 80 anni

Lo annunciano le figlie Sandra e Laura, i nipoti Manuel e Sara e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'abitazione di Fagagna.

Fagagna Martignacco, 7 febbraio 2019

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco /Pasian di Prato*

---

ANNIVERSARIO

7-02-2015 — 7-02-2019

**GIUSEPPE MALANGONE**

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Tavagnacco, 7 febbraio 2019

---

Ha raggiunto il suo caro Aldo

**DELFINA BENATI ved. BENATI**
di 94 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti, il pronipote, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 febbraio alle 10.30 nella chiesa di Prestento arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto medicina dell'ospedale di Cividale.

Montina, 7 febbraio 2019

*La Ducale - tel.0432/732569*

Partecipano al lutto:
- Luigino, Franca, Eleonora, Maria

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSINA CASANI ved. LONDERO**
di 96 anni

Ne danno l'annuncio la sorella Ida, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 8 febbraio, alle ore 15.00, nel Duomo di Gemona, giungendo dalla casa di riposo di via Croce del Papa.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico della casa di riposo per l'assistenza prestatale.

Gemona del Friuli, 7 febbraio 2019

*Of Castello Gemona tel. 0432/972164 www.onoranzecastello.it*

---

Ci ha lasciati

**RICCARDO TURCO**
di 80 anni

Cugini e parenti tutti annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 8 febbraio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Bassi.

Buttrio, 7 febbraio 2019

*O.F.Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo, tel.0432-759050*

---



---

# LE IDEE

## FOIBE E INTERNATI: È NECESSARIO RISTABILIRE LA VERITÀ STORICA

**LIVIO BRAIDA**

C'era una volta un caro zio, Bruno (deceduto nel 1998), militare della Finanza e combattente in Grecia e Istria durante la Seconda guerra mondiale. Raccontava, con l'ironia di chi ha visto l'impossibile, come alla calata dei titini a Trieste, l'1 maggio 1945, prestasse servizio alla caserma di campo Marzio. "Particolarmente tragica fu la sorte di 86 militari di cui 3 ufficiali, rastrellati nella caserma di campo Marzio e poi spariti nel nulla. Secondo alcune testimonianze tutti i finanzieri furono trucidati e gettati nelle foibe del Carso triestino"(http://www.gdf.gov.it). Così si legge nel sito ufficiale della Gdf sulla tragedia che accadde ai finanzieri in servizio.

**L'ALTRA VERSIONE.** Lo zio ne forniva una versione diversa: non "tutti" ma una parte furono "selezionati", per un destino ignoto. C'era anche lui, infatti, ed ebbe la "fortuna" di essere deportato in un campo di prigionia titino, non si sa se presso Aidussina, o addirittura Borvnica, più addentro in Slovenia. Su questo argomento preferiva sorvolare. Alcune cose sono certe: mio padre Albino, suo fratello, come ex-patriota garibaldino - reclutato a fine febbraio 1945 nel raggruppamento del Collio, inquadrato nella Brigata Garibaldi Natisone (come molti coetanei 18-20enni di San Giovanni al Natisone) - prese inutilmente contatto con autorità titine a Trieste, durante i 40 giorni, per perorare la causa del fratello. Inutilmente (la reputazione dei garibaldini non contava a sufficienza per i parenti). Ma la sua forte tempra salvò lo zio. Tornò a casa sui 35-40 chili, non si sa quando, credo entro la fine del 1945.

A noi nipoti accennava ai prigionieri del suo campo: qualcuno moriva di fame, altri catturavano ratti. Non si soffermava più di tanto sulla prigionia. Poi, reintegrato nella Gdf della nuova Repubblica, dopo il 2 giugno 1946, percorse con il consueto spirito di servizio e patriottismo la sua carriera, conclusa a Cividale. In seguito fu a lungo segretario della associazione Combattenti di San Giovanni al Natisone.

**CROCIATA ANTI-GARIBALDINA.** Mio padre, ex-patriota garibaldino, subì la crociata democristiana anti-garibaldina in Friuli, che ha strumentalizzato Porzus in una logica manichea (bianco-verdi buoni, rossi cattivi), e fu addirittura tacciato di "spia titina". Qualcuno, una spia autentica filo fascista, aveva interesse a farlo fuori, per la sua militanza partigiana convinta, ma non idolatrica. Era partigiano in Italia, non oltre l'Isonzo. Comunque, per non sbagliare, gli venne stroncata la carriera di pilota aeronautico effettivo, decorato con l'argento al valor militare. Non fu reintegrato per filo-titoismo.

Ma papà lasciò perdere, malgrado l'enorme menzogna e l'ingiustizia subita. Diceva: "Dei vermi si occuperà la Provvidenza...".

**IL CLIMA DEL DOPOGUERRA.** Accennato così ai due destini incrociati dei fratelli, la cosa che alla luce delle polemiche sulla "Giornata del ricordo", risulta incomprensibile come i fratelli, figure moralmente integerrime, non sembrassero assolutamente a conoscenza dei campi di prigionia per internati sloveni, per esempio, quelli a loro vicini, non più di 10 chilometri, come Gonars, Visco; o in Istria, nell'isola di Raab (Arbe). A mio avviso non potevano non sapere. Allora?

Purtroppo non ci sono più, prima non ne hanno parlato: possiamo formulare delle ipotesi. A nostro avviso, il clima del dopoguerra non predisponeva nessuno dei due a farne menzione, per ragioni diverse. Primo: il Friuli, di destra o di sinistra, non tollerava il nazionalismo sloveno; nè poi conveniva parlarne allo zio, in quanto pubblico ufficiale della Gdf; né a papà che, da potenziale pilota militare e poi Alitalia, si era riciclato nelle Ferrovie dello Stato, dove fece di tutto, inutilmente, per apparire democristiano, visto il clima di persecuzione antigaribaldino costruito dalla "Osoppo" nel dopoguerra, insieme a tutta la propaganda nazionalista di frontiera.

**LAVARSI LE MANI.** Ecco perché appare quanto mai opportuno indagare su quei crimini fascisti con cui l'Italia di De Gasperi e di Togliatti (che fece l'amnistia ai criminali fascisti italiani) si lavò le mani, in nome dell'Atlantismo (piano Marshall, Nato). E, in nome della collaborazione politica economica con la Germania Ovest, si lavò le mani anche dai crimini nazisti (tranne Kappler - Fosse Ardeatine, poi lasciato libero nel 1977, fingendo una fuga; e Walter Reder - Marzabotto). E gli altri? Ufficiali dell'esercito italiano (Borghese della X Mas, Graziani, Roatta: "Si uccide troppo poco in Slovenia"), o criminali nazisti (Wolff capo delle SS, Dollmann, Eichmann, passato in Sud-America tramite l'Italia)? E quelli di Palmanova o di Torlano?

È necessario ristabilire la verità storica sui crimini italiani fascisti da sempre taciuti. Perciò, siccome non la fanno parlare in Friuli, cercate le lezioni della storica Alessandra Kersevan su youtube. Per i docenti e gli storici, un punto di vista convincente, soffocato dalla retorica ufficiale. —

# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Se anche il fruttarolo si sente un filosofo

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

In tempi in cui la scrittura è divenuta mera digitazione se non addirittura comando vocale, prendersi del tempo per scrivere qualcosa a mano, con una buona penna, su una carta di qualità, con tanto di segni d'interpunzione e convenzioni ortografiche, rappresenta un atto estetico e a suo modo eroico a favore della qualità concettuale. La scrittura manuale è un filtro naturale dei contenuti: scrivere qualcosa a mano significa dover prendersi il disturbo di elaborare un concetto che possegga un senso in sè compiuto, superare la fretta compulsiva dell'esprimersi in un delirio d'immediatezza digitale sincopata, contratta e tumefatta.

La scomparsa della scrittura amanuense ha comportato la scomparsa dei filtri concettuali dando la stura a un fiume di oscenità che monta in ragione direttamente proporzionale alla quantità di persone che si sentono in dovere di esprimersi con la complicità disastrosa d'un mezzo potentissimo: la rete.

Un tempo, per esprimere qualcosa che valesse la pena di considerare e ricordare, si doveva necessariamente principiare dal primo passo della scrittura manuale.

La capacità di scrivere costituiva la prima credenziale per "ottenere la parola" in ambiti più vasti attraverso la carta stampata.

Oggi qualsiasi mentecatto può con pochi gesti esprimere le proprie opinioni (ammesso che ne abbia) raggiungendo un numero ragguardevole e potenzialmente infinito di soggetti.

In tempi di traboccante democrazia, alle meraviglie della libertà individuale s'affiancano le piaghe d'un egualitarismo forzoso che porta il fruttarolo giù all'angolo a sentirsi libero di argomentare alla pari con l'immunologo, lo "steward" a diventare ministro del Lavoro e il "rapper" ad accreditarsi come filosofo. Non male, no?

**Michele Baroncini**

Sottoscrivo ogni parola. Anche se lo scrivo usando un computer, anzi in questo caso un tablet per essere precisi.

## LA SEGNALAZIONE

FEDERICO FACCHIN

### QUESTA INUTILE BUROCRAZIA

Quando andiamo in posta o in banca dobbiamo affrontare, anzi accettare, imposizioni unilaterali che ci vengono regolarmente indicate come "burocrazia" o "vincoli operativi" o "piccoli problemi contrattuali".

Faccio un esempio: una successione con sei eredi .

Si arriva dopo tanta "burocrazia" alla quasi conclusione e (in questo caso la posta, ma poco cambia se fosse stata una banca) viene disposta l'emissione di un assegno intestato agli eredi di "tal dei tali".

Per incassarlo devono essere presenti tutti gli eredi (possono peraltro incassarlo soltanto in posta in quanto in banca non si cambiano più gli assegni allo sportello), firmare il titolo e disporre delle somme (che ovviamente se sono ingenti dovranno essere tramutate in tanti altri assegni intestati a ogni erede o ricevere contanti sempre ché prenotati almeno 5/10 giorni prima).

Perché chi ha aperto la successione (documento indispensabile, insieme ad altri, per procedere alla liquidazione del "de cuius") non può già disporre i bonifici ai vari eredi?

La risposta è stata che la procedura non lo prevede... —

## LE LETTERE

Udine

### Il potere economico detta sempre legge

Egregio direttore,
da già consigliere comunale nella passata amministrazione, continuo a interessarmi di ciò che accade a palazzo D'Aronco.
Sono quindi venuta a conoscenza che i lavori all'interno dello stadio Friuli sono in procinto di ripartire; intendo quei lavori esclusi dalla convenzione iniziale e che riguardano lo sfruttamento delle aree attualmente vuote e che "paron Pozzo" vorrebbe riempire di attività varie, comprese quelle commerciali.
Tenendo presente che già la convenzione era stata stigmatizzata dall'Anac con la delibera 48/2015 anche perché carente di una stima del potenziale valore della gestione dello stadio alla stregua di quanto fatto per la stima del diritto di superficie, tanto più una nuova convenzione su questo ampliamento delle attività dovrebbe tenerne conto.
Invece avverto che l'ex minoranza - adesso maggioranza - in consiglio comunale, che all'epoca appariva agguerrita sull'argomento, ora, almeno a quanto mi è dato di sapere, sembra voler proseguire sulla strada già tracciata dalla "giunta Honsell", concedendo all'Udinese libertà d'azione e, soprattutto, libertà di ulteriori profitti.
Tutto ciò senza adeguare la convenzione originale, integrando la valutazione fatta al tempo, che - stando alla delibera dell'Anac - conteneva "elementi di incoerenza" nonché, da quel che ho compreso, era alquanto sottostimata.
Al di là del fatto che queste nuove attività nei desiderata di "paron Pozzo" potrebbero incidere non poco sia su quelle limitrofe che su quelle del centro storico, non comprendo perché le tasche del Comune (quindi dei cittadini) ne dovrebbero anch'esse soffrire maggiormente.
Secondo lei, il potere politico deve soggiacere comunque a chi detiene un maggior potere economico?

**Claudia Gallanda**. Udine

Il sondaggio

### Trasporti sui binari e raccolta firme

Tutti sanno dei cambiamenti climatici in atto e delle loro conseguenze, come i grandi schianti boschivi dello scorso ottobre.
Pochi però appaiono disposti a cambiare abitudini per ridurre il proprio impatto: basti vedere la moda dei suv o l'abitudine di portare a scuola in auto i figli di medie e superiori.
Tuttavia, per una significativa riduzione del traffico stradale servirebbero investimenti infrastrutturali e una politica di incentivi e sensibilizzazione.
A titolo di sondaggio e di suggerimento per la comunità regionale, ho avviato una raccolta firme sul sito "Firmiamo.it (una volta nel sito, cercare "treni", è visionabile anche la relazione completa). Ciò che si chiede è un progetto partecipato per lo sviluppo dei trasporti su binari nella nostra regione, con valutazione costi/benefici. Si propone per esempio il collegamento ferroviario per Lignano attraverso aree agricole o periferiche e il relativo adeguamento della rete bus urbana di tale località. Alberghi e agenzie potrebbero organizzarsi per ricevere e riportare i clienti in stazione con bus navetta.
Ci sono molte altre proposte come il ripristino della Carnia-Tolmezzo che, secondo lo scrivente, non sono eccessive in quanto è proprio il loro insieme che potrà attirare una significativa quota di utenti sui binari.
Il Friuli Venezia Giulia potrebbe divenire un modello per la tutela di ambiente e salute, riducendo anche il numero di vittime della strada e offrire servizi utili a pendolari e turisti.

**Pier Paolo De Biasio**. Udine

## LA FOTO DEI LETTORI

VITA MILITARE

### Esercitazioni di tiro nel 1964

Giugno 1964, esercitazioni a fuoco del Gruppo Pinerolo - 1° artiglieria da Montagna. Nella foto, il lettore Luigi De Monte di Pontebba - primo classificato per numero di centri e per questo premiato con due giorni di licenza - appoggiato all'obice 105/14. Un'immagine in bianco e nero per salutare tutti i suoi commilitoni

## L'INTERVENTO

GABRIELE DAMIANI

## Il Tempio Ossario al centro della storia di Udine

I contenuti del volume "I quaderni stelliniani" presentato dalla associazione degli Stelliniani nel liceo classico il 18 gennaio, giustificano la bella riuscita della manifestazione, sostenuta generosamente dalla dirigente scolastica dell'Istituto, la professoressa Anna Maria Zilli, coronata dalla partecipazione di un folto pubblico assai interessato (peccato che si sia notata la quasi totale assenza dei docenti della scuola).

Accanto al commovente e profondo ricordo che il professor Stefano Perini ha rivolto agli studenti stelliniani, caduti nella Grande Guerra, molto importante è risultato anche il riferimento a situazioni che hanno interessato Udine nella Resistenza del 1945.

È stata ricordata la prestigiosa figura dell'onorevole Fortuna, con le sue drammatiche e vibranti testimonianze da lui vissute nei momenti di detenzione nella carceri cittadine occupate dai nazisti.

Mi sarebbe piaciuto, peraltro, che, sempre ricordando le tragiche vicende che in quello stesso periodo ha vissuto la città di Udine, fosse ricordato anche l'apporto dei cattolici udinesi, specie a corollario della magistrale interpretazione illustrata dalla professoressa Francesca Venuto, in merito alle vicende della realizzazione del monumento alla Resistenza sorto nel piazzale 26 luglio antistante il Tempio Ossario. Sarebbe stato assai interessante approfondire nel contesto del ricordo di quel devastante periodo, le vicende che hanno coinvolto direttamente la chiesa del Tempio Ossario e delle persone che hanno vissuto accanto a esso.

Mi sia consentito di accennare qualche spunto, perché vissuto direttamente con gli occhi di un bambino quanto succedeva allora intorno a me.

Spesso in quel periodo mi aggiravo assieme a qualche mio coetaneo intorno alla chiesa , incuriosito per certi movimenti di persone, impaurito quando nella cripta, trasformata in rifugio antiaereo, ricoverato con mia mamma, i miei nonni, mio fratello e numerosi parrocchiani al riparo dai frequenti bombardamenti che colpivano la città, sentivo i passi dei soldati tedeschi che entravano in chiesa sospettosi che qualcosa venisse nascosto entro le mura del sacro edificio, ma allo stesso tempo rispettosi del luogo e spesso ammaliati dalle musiche che don Albino Perosa offriva suonando l'organo, che aveva fra le canne e sotto le pedane munizioni e armi nascoste dai partigiani. Era un modo per sviare eventuali pericolosi sospetti.

Don Albino Perosa, don Giorgio Vale, la signora Ester Tosolini, le signorine Gottardis, la signora Fabris, madre del mio amico Alfonso (con il quale ancora mi trovo assieme ad altri amici che spesso si incontrano per ricordare i momenti giovanili, i "Templari") e altre eroiche ed eroici volontari, si aggiravano indaffarati lungo i corridoi dell'austero edificio retrostante il tempio; non potevo immaginare che quelle intrepide persone si adoperavano per lenire i dolori di alcuni combattenti feriti che venivano curati addirittura sul tavolo grande della cucina della canonica da eroici medici che sfidavano ogni pericolo pur di fare del bene.

E significativa è stata l'occasione che nel mese di dicembre del 2015 con un semplice ma sentita cerimonia è stata scoperta a fianco della casa canonica del Tempio Ossario una targa che l'associazione partigiani della Osoppo ha voluto apporre in onore di chi durante i tragici giorni della Resistenza, all'ombra della cupola in segreto e generosa disponibilità, ha assistito, spesse volte a rischio della propria vita, i partigiani, osovani e no, che avevano in quel luogo un punto di assistenza al loro impegno per la libertà

Proprio a memoria di questi fatti e di ciò che è avvenuto in quei tragici momenti, auspico che accanto al monumento della Resistenza di piazzale 26 luglio costantemente fosse ricordato con particolare orgoglio, specie dagli udinesi, il Tempio Ossario espressione dei cattolici che pure loro hanno contribuito alla crescita del nostro paese. —

# CULTURE

IL SIMPOSIO DI UDINE

## Economisti ambientali a confronto sui rischi di una crescita sregolata

Domani alle 17, i lavori in sala Tomadini con l'università friulana e Vicino/lontano
I danni dell'aumento della temperatura. Divisi tra decrescita felice e altra crescita

I professori Francesco Marangon, a sinistra, e Antonio Massarutto

*Domani, alle 17, nella sala Tomadini dell'università di Udine, su iniziativa del Dies, Dipartimento di scienze economiche e statistiche, di Vicino/lontano e di Iaere, si terrà l'incontro dibattito tra economisti ambientali sul tema: "Cambiamenti climatici e innovazione tecnologica: quali opportunitá per le imprese e il mercato? sfide e opportunità per il made in Italy e il made in Friuli". Modereranno Francesco Marangon e Antonio Massarutto del Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'ateneo friulano.*

Un'area desertificata: gli economisti ambientali si riuniscono a Udine per discutere di riscaldamento globale

**FRANCESCO MARANGON**
**ANTONIO MASSARUTTO**

Dal 1900 a oggi la temperatura della Terra è salita di quasi un grado, con una progressiva accelerazione nell'ultimo mezzo secolo. Se questa tendenza continuerà, entro il 2100 l'incremento potrà essere di tre gradi, localmente anche di più, oltre sei gradi negli scenari più estremi.

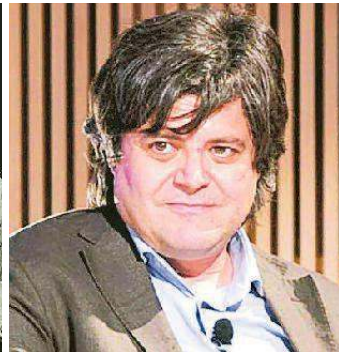
Il nostro pianeta ha conosciuto molte fasi in cui il clima è stato più caldo o più freddo, per effetto di circostanze astronomiche e fatti naturali, ragioni casuali e imprevedibili, che l'umanità poteva solo subire.

Quanto accade oggi si differenzia dal passato, in quanto ha un principale responsabile: noi. Pochi dubitano infatti che il riscaldamento globale sia innescato dall'accumulo in atmosfera dei residui della combustione dei carburanti fossili, nonché quelli emessi dall'allevamento intensivo e dalle coltivazioni.

Ghiacci che si sciolgono, mare che si alza, desertificazione e inondazioni. Concentrazione di eventi estremi: lunghi periodi di siccità e piogge torrenziali, ondate di gelo e cicloni tropicali. Più o meno abbiamo capito cosa ci attende. Ma questa consapevolezza non ha ancora fatto scattare nell'opinione pubblica, e quindi negli elettori e nei politici, la disponibilità ad attivarsi. A giudicare dagli stentati progressi che le politiche mondiali stanno compiendo, si direbbe che siamo ancora lontani da questa presa di coscienza.

A differenza del passato, oggi abbiamo strumenti per prevedere il futuro che ci attende, per anticipare le conseguenze (per niente piacevoli) che avrà sulle nostre vite. E anche per conoscerne le cause, e quindi per contrastarle. L'umanità oggi ha il destino nelle proprie mani. Siamo noi a decidere cosa si deve fare, chi lo deve fare, chi ne sopporterà i costi. Un grande potere, una grande responsabilità.

Limitare l'aumento delle temperature, o almeno gli effetti catastrofici che ne conseguono, si può. Ma il punto è: di quanto? Rinunciando a cosa? Sacrificando chi? La rivolta dei gilet gialli in Francia, scatenata proprio dall'intenzione di aumentare la tassazione dell'energia, serva da esempio: non si andrà da nessuna parte se prima non troveremo un accordo equo per rispondere a queste domande.

Con gli accordi di Parigi abbiamo convenuto che è opportuno adottare alla scala globale politiche tese a non superare il valore-soglia di 1,5°. Perché 1,5 e non 2? È una valutazione economica a dircelo: i costi sociali delle azioni necessarie per limitare l'incremento sono più che compensati dai benefici che l'umanità otterrebbe: meno disastri naturali, meno inondazioni costiere, meno deserti, meno migrazioni indotte.

Quale che sia la soglia limite, a essa sarà associato un "budget del carbonio": una quantità massima che possiamo lasciare accumulare nell'atmosfera, oltre la quale l'aumento delle temperature sarà superiore. E dobbiamo decidere come "spenderlo": riducendo le emissioni da subito usando le tecnologie già disponibili, o investendo in conoscenza per poterlo fare ancora meglio dopo? Agendo sulle cause, o piuttosto sulla mitigazione degli effetti? Aspettare di essere tutti d'accordo, a costo di defatiganti compromessi o dare per primi l'esempio, anche a costo che "gli altri" crescano e consumino a nostre spese?

Altre domande che chiamano in causa la ricerca economica.

Come? È ancora l'analisi economica a suggerircelo: consumare meno energia, produrla da fonti "carbon free", ri-organizzare la nostra vita e il nostro modo di produrre e consumare. Riciclare i rifiuti invece che buttarli in discarica. Riutilizzare l'acqua più e più volte. Usare materiali diversi, usarne di meno. Usare più "servizi" e meno "cose". Senza bisogno di tornare alle caverne, quindi: non si parla di "decrescita" (felice o meno, a seconda delle prospettive), ma di "altra crescita", una crescita fondata sul valore e non sulla materia, su un modello circolare e non lineare.

Questo richiede una gigantesca trasformazione della nostra economia, ma anche della nostra società. Ci costerà molto, specie all'inizio, ma sarebbe un errore guardare solo ai costi, e non anche alle enormi opportunità che si aprono per quelli che, prima degli altri, riusciranno a trovare la strada giusta e a egemonizzare le tecnologie di domani. E qui noi Italiani dovremmo farci particolarmente attenti: da sempre poveri di materie prime, da sempre imbattibili nel fare di più e di meglio con poco, supplendo con la fantasia e la creatività alla scarsità di risorse naturali. E quindi nella condizione ideale per potersi posizionare con successo nella prossima rivoluzione industriale, anticipandola e perfino guidandola.

A domande come queste cercano di rispondere gli economisti ambientali. Che proprio in questi giorni si ritroveranno a Udine, ospiti dell'Università, per fare il punto annuale sugli sviluppi della ricerca e della conoscenza in questo settore. —



LA SCOPERTA DEL CNR CON LE UNIVERSITÀ DI UDINE TRIESTE VARESE E DEL GALLES

## Dalle pendici del Bivera spunta un ghiacciaio vecchio di diecimila anni

Un fotorilievo del ghiacciaio ultrasecolare (data diecimila anni) trovato dai ricercatori del Cnr sopra Sauris

**GINO GRILLO**

Al confine fra Veneto e Carnia è stato scoperto un ghiacciaio che al suo interno conserva ancora un bacino che data diecimila anni. Una scoperta di rilevante portata come ha dichiarato il sindaco di Sauris Ermes Petris «che conferma la straordinaria particolarità geologica e di biodiversità del comprensorio del monte Bivera, già inserito nell'elenco dei siti di interesse comunitario».

La scoperta è stata fatta dal team guidato da Renato Colucci del Cnr che ha studiato per anni alcuni buchi che soffiano aria fredda alla base del deposito. Dopo ripetute misurazioni della temperatura del suolo e dell'aria che entrava e usciva da questi fori, e una meticolosa indagine geomorfologica, il team di ricerca ha scoperto che a partire da una profondità di circa 8 metri dalla superficie topografica c'è un corpo di ghiaccio misto a detriti che doveva avere un volume compreso tra i 2,4 e i 3,7 milioni di metri cubi, nella fase di massima attività, oggi ridotto a circa 1-1,5 milioni di metri cubi.

Il lavoro scientifico è stato pubblicato sulla rivista scientifica "Geomorphology".

Il ghiacciaio è stato scoperto a una quota di 1800 metri. Hanno collaborato tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, le Università di Udine, Trieste e Insubria di Varese assieme alla Università britannica di Aberystwyth, nel Galles.

Il ghiacciaio antico è denominato Rock Glacier. «Nella nostra regione – ha detto Renato Colucci – esistono 52 ghiacciai "relitti", che conservano la forma del ghiacciaio preesistente, ma sono vuoti al loro interno.

Quello scoperto vicino Sauris è dunque un unicum in regione, perché appunto al suo interno ci sono da un milione ad un milione e mezzo di metri cubi di ghiaccio di diecimila anni fa».

«Il prossimo passo – ha proseguito il ricercatore – sarà quello di precisare l'età del ghiacciaio e scoprire così anche quali sono stati i cambiamenti climatici da allora sino ai giorni nostri».

Nell'altopiano di Casera Razzo quello che sembrava un innocuo accumulo di detriti si è rivelato un ghiacciaio roccioso di epoca lontanissima, destinato dunque a migliorare la conoscenza della morfologia del territorio. —

I VES AWARDS

# Il pordenonese Pasquetti trionfa con gli effetti visivi per la Marvel

## È stato l'animatore digitale dei personaggi del film "Avengers, Infinity war" Ma non è finita: ora è in corsa per i premi Oscar che si assegneranno il 24

Massimo Pasquetti sul podio dei Ves Award, gli Oscar degli effetti visivi per il fim "Avengers: Infinity war"

**LAURA VENERUS**

Un pordenonese ha trionfato ai Ves Award 2019, gli Oscar degli effetti visivi: con il film "Avengers: Infinity war", nell'ambito dell'Outstanding compositing in a photoreal feature. È Massimo Pasquetti, specializzato in compositing e Lead compositor alla Weta Digital, di Wellington, Nuova Zelanda.

È stato selezionato tra quattro candidati ed è salito sul palco del Beverly Hilton, dove s'è tenuta la cerimonia. Dopo aver sentito pronunciare il proprio nome, Pasquetti è stato travolto da un turbine di emozioni, di interviste e di festeggiamenti che lo hanno tenuto impegnato fino alle 4 del mattino (ora di Los Angeles). Ed è nella propria camera d'albergo, poco prima di andare a letto, che ci ha concesso qualche battuta per raccontare questa straordinaria serata.

«Emozioni ne ho provate tante, ma soprattutto tanta gratitudine verso il team di compositor che hanno lavorato per noi. Completare un film Marvel non è semplice. Ci sono continui cambiamenti nel look delle sequenze. Quindi gli artisti sono costantemente sotto pressione. Con grande determinazione e passione per il loro lavoro, abbiamo soddisfatto Marvel e spero il pubblico che ha visto il film al cinema».

Sono una ventina le categorie che partecipano ai Ves. «Per ogni categoria, sui grandi schermi mostrano delle clip proposte dai nominati, dopo di che il presentatore annuncia il vincitore. Simile agli Oscar – spiega Pasquetti –. Da lassù vedevo solo un mare di gente, non c'è modo né tempo per mettere a fuoco e distinguere le persone. È una sensazione unica, indescrivibile».

La consegna del premio è stato solo il primo dei molteplici "adempimenti" che il vincitore deve rispettare. «Ci hanno portati dietro le quinte a fare un bel giro di firme burocratiche, foto e interviste con i media. Poi ci siamo ritrovati nella sala principale e siamo tornati al nostro tavolo: sono rilassato e ho finalmente mangiato il dessert». Dopo una notte di festeggiamenti, non c'è tempo per il relax. «Ora sto lavorando al seguito di "Avengers: Infinity War", ma è ancora un progetto top secret. Speriamo di ripetere l'esperienza il prossimo anno».

Da Pordenone, i suoi genitori hanno trascorso la notte in bianco. «È un'emozione fortissima – confessa Edmondo Pasquetti, padre di Massimo, che gli ha fatto muovere i primi passi nel campo della produzione video alla Videoline, che ha sede in città –. La nomination era molto forte perché alle spalle c'è un colosso come la Marvel e, in cuor mio, della vittoria ci speravo, ma anche gli altri candidati erano molto forti. È un vero orgoglio: tra un paio di giorni sarò da lui a Wellington e potrò congratularmi». Come sottolineato dal padre, il film "Avengers: Infinity war" è candidato anche agli Oscar 2019 e non è da escludere che Massimo Pasquetti possa volare per la seconda volta a Los Angeles.

Sul ritorno in Italia e a Pordenone, Massimo è piuttosto scettico. «Al momento – ammette - non ci sono grandi produzioni di rilievo. Speriamo in un futuro prossimo di poter cambiare e tornare nel mio Paese». Dopo aver mosso i primi passi alla Videoline, Massimo ha frequentato lo Iulm di Milano ed è volato all'estero con esperienze a Londra, San Francisco e, nel 2015, è stato assunto alla Weta di Wellington. —

APPROVATO L'EMENDAMENTO

# La Cineteca di Gemona tra gli archivi italiani del Fondo per il cinema

**ROMA**. La legge 220 (articolo 27) ha ufficialmente inserito la Cineteca del Friuli di Gemona tra le istituzioni da sostenere e sovvenzionare nell'ambito del Fondo per il cinema e l'audiovisivo.

La Cineteca di Livio Jacob entra dunque a far parte degli archivi piú autorevoli italiani insieme con il Museo nazionale del cinema Fondazione Maria Adriana Prolo, Cineteca di Bologna e la Cineteca italiana di Milano. L'emendamento è stato approvato da Camera e Senato.

Un risultato reso possibile grazie all'azione congiunta dell'assessore alla Cultura della Regione Friuli Fvg Tiziana Gibelli e dell'assessore all'Autonomia e Cultura della Lombardia Stefano Bruno Galli, che nell'ottobre 2018 hanno interessato i propri parlamentari di riferimento, «motivandoli a compiere un atto di riparazione a una situazione che penalizzava ingiustamente due degli archivi filmici più vivaci, ricchi di materiale e attivi sui rispettivi territori come quelli di Milano e Gemona. Con la successiva proposta emendativa dei parlamentari, cui va il merito del risultato finale, si è messo fine alla disparità di trattamento».

L'esclusione dalla legge, infatti, consentiva a Milano e a Gemona di concorrere unicamente al bando su progetti, senza le garanzie, in termini di contribuzione fissa, riconosciute alle realtà di Bologna, Torino e Roma (quest'ultima oggetto di una voce specifica in virtù del suo ruolo di Cineteca Nazionale).

«L'inserimento della Cineteca del Friuli di Gemona e della Fondazione Cineteca Italiana di Milano tra le cineteche sostenute dal Fondo per il cinema e l'audiovisivo – ha detto l'assessore Tiziana Gibelli – è la riparazione a una sonora ingiustizia. Ingiustizia che è stata perpetrata con la legge sul cinema 220 del 2016 che ha escluso due cineteche che hanno tutti i titoli per essere annoverate tra le più importanti d'Italia, visto che svolgono la medesima attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico nazionale».

«Finalmente, due grandi istituzioni culturali del paese – la Fondazione Cineteca Italia di Milano e la Cineteca del Friuli di Gemona – hanno ricevuto il giusto riconoscimento», ha aggiunto l'assessore all'Autonomia della Regione Lombardia, Stefano Bruno Galli.

Nata a Gemona nel 1977, all'indomani del terremoto, per volontà di un gruppo di giovani appassionati di cinema, fra cui Livio Jacob, l'attuale presidente, e Piera Patat, la Cineteca del Friuli è oggi una delle cinque maggiori cineteche italiane, membro della Fiaf, la Federazione internazionale degli archivi filmici, e dell'Ace, l'Associazione delle cineteche europee. —

# IL FESTIVAL DI SANREMO

LA SECONDA SERATA

## Hunziker e Baudo le star per prendere quota Baglioni torna mattatore

Duetti, sketch e grandi classici per il direttore artistico
Cocciante e Mengoni protagonisti. Gli ascolti in lieve calo

Tiziana Leone

SANREMO. Il pubblico la aspettava dall'anno scorso, quando **Claudio Baglioni** ha cantato all'Ariston gran parte dei suoi successi, ma non "Quel piccolo grande amore". Era rimasta nel cassetto. Fino a ieri sera. Quando l'ha interpretata come solo lui, che l'ha scritta, poteva fare. Mandando l'Ariston in delirio. Di Big da ascoltare ce n'erano solo dodici, la metà della prima serata. C'è stato tempo per fare altro, per divertirsi e riportare al festival quello show «messo in secondo piano per lasciare spazio alle canzoni». Aperta da un'altra coreografia sulle note di "Noi No", la seconda serata ha celebrato le canzoni della nostra tradizione musicale e ridato vita a **Virginia Raffaele** e **Claudio Bisio**, usciti dal semplice ruolo di bravi presentatori. Più affiatati fin dal primo ingresso, entrambi in nero, Claudio e Virginia hanno deposto l'ansia della prima serata e preso confidenza con il palco, dove ieri è tornato **Pippo Baudo**, accolto da una standing ovation, e hanno esordito Pio e Amedeo. Tradizione e innovazione. Il primo per presentare Baglioni, i secondi per prenderlo in giro.

E mentre la gara tra i Big scorre con una **Arisa** che dimentica qualche parola e un **Volo** che tenta di svecchiarsi con giubbotti e sneakers, sul palco **Fiorella Mannoia** riporta in vita "Quello che le donne non dicono" in un intenso duetto con Baglioni. Con **Riccardo Cocciante** torna all'Ariston "Margherita", con **Marco Mengoni** "Emozioni", mentre la perfetta coppia **Michelle Hunziker** e Claudio Bisio celebra Elio e le storie tese, con il brano la "Lega dell'amore", scritta con gli Elii dallo stesso Bisio oltre dieci anni fa. E subito aleggia il dubbio: il Ministro Salvini la prenderà male?

La serata, che ricorda con il premio alla carriera anche **Pino Daniele**, ha un contenuto di poesia troppo alto per scivolare in facili illazioni. Claudio riconsegna così a Baglioni le chiavi dell'Ariston, anche se non riesce a battere se stesso. Almeno dal punto di vista degli ascolti. La prima serata ha conquistato il 49,5% di share e dieci milioni di spettatori, meno del debutto dello scorso anno, quando il Festival ottenne il 52% di share e oltre undici milioni di spettatori. «È un risultato in linea con quel che ci aspettavamo», ammette il direttore di Raiuno **Teresa De Santis**. Non abbastanza, probabilmente, per concedere al direttore artistico una terza possibilità. La De Santis vuol organizzare il prossimo anno «un'edizione corale» per i 70 anni di Sanremo, ma Baglioni non sembra intenzionato a tornare. «Un direttore non deve pensare solo al suo Festival ma anche a quello che verrà, chiunque lo faccia. Detto questo, chi verrà dopo di me… saranno cavoli suoi», sorride Baglioni. Replica la De Santis: «Mi sembra ingeneroso pensare a chi verrà dopo, ma cosa fa pensare che l'espressione "corale" escluda il lavoro di Claudio?». Forse l'idea che il pignolo Claudio non parteciperà mai a un progetto corale? —



Virginia Raffaele, Claudio Baglioni e Michelle Hunziker sul palco dell'Ariston

L'ARTISTA LIVORNESE

## Nigiotti, cantautore gentile con il mare nel cuore «Vivo per scrivere musica»

Luca Dondoni

SANREMO. Il livornese Enrico Nigiotti, che in tanti hanno apprezzato grazie alla canzone in gara *Nonno Hollywood* (dedicata alla perdita di una delle persone più importanti della sua vita), era già passato dall'Ariston nel 2015 tra le Nuove Proposte. Non successe un granché e così il ragazzo provò a rimettersi in gioco e ci riuscì grazie a una fortunata partecipazione a *X Factor*; di recente, il duetto con Gianna Nannini per *Complici* ha fatto innamorare le radio che lo hanno super programmato.

In realtà, il mondo della musica conosce bene Enrico soprattutto per le sue doti autorali visto che nel 2009, quando entrò, giovanissimo, nella scuola di *Amici* prendendo parte alla nona edizione vinta da Emma Marrone, in tanti ne apprezzarono la scrittura. Nigiotti mostrò un carattere forte, che non ammetteva e tutt'ora non ammette ripensamenti. Per l'artista arrivare al serale di *Amici* non fu cosa facile eppure a un certo punto della gara decise di autoeliminarsi dalla competizione per salvaguardare la fidanzata Elena D'Amario, ballerina della scuola, che finì a un ballottaggio proprio con lui. Da quel talent però il cantautore uscì a testa alta e il primo disco della carriera fu co-prodotto nientemeno che da Michele Canova, Corrado Rustici e Davide Rossi.

«Ho capito – racconta Enrico – che se avessi avuto l'occasione per esibirmi l'avrei presa al volo, ma scrivere è una passione dalla quale non potevo e non posso prescindere». La discografia ha capito che il livornese mette nero su bianco ottimi pezzi tanto che ne hanno approfittato Laura Pausini, è sua *Le due finestre* (contenuta nel disco *Fatti sentire*) ed Eros Ramazzotti che ha interpretato *Ho bisogno di te*. Nell'agosto dello scorso anno però, arriva l'occasione che si presenta una sola volta nella vita e pubblica un singolo con la Nannini che anticipa l'album *Cenerentola*. Un disco che tornerà nei negozi il 15 febbraio 2019 ristampato con il titolo *Cenerentola e altre storie…*, e conterrà il brano sanremese e l'inedito *La ragazza che raccoglieva il vento* dedicato ad Alda Merini.

**IL TOUR 2019**

Ad aprile via al Cenerentola Tour: il 3 San Benedetto, Pala Riviera: il 4 Bologna @teatroduse: il 9 Firenze @teatropuccinifirenze: il 10 Torino @teatro_concordia; il 14 Lecce Teatro Politeama Greco; il 15 Napoli @cinema_teatro_acacia_napoli; il 17 Mestre, Teatro Toniolo e il 23 Genova @politeamagenovese. —



Enrico Nigiotti, livornese di 32 anni, sul palco di Sanremo

IL CASO

## C'è l'udinese Demetra Bellina nel video di Irama che fa discutere

LAURA PIGANI

Appena calato il sipario sulla prima serata di Sanremo, ecco arrivare la prima scossa all'originalità festivaliera. E non è una novità: il format è collaudato. L'anno scorso ci aveva pensato il duo Meta-Moro a far gridare al plagio, nell'edizione numero 69 la stoccata arriverebbe dal Friuli.

Il video della canzone che Irama ha portato all'Ariston, "La ragazza con il cuore di latta", richiamerebbe un po' troppo quello girato alcuni mesi fa dal gruppo friulano Aritmia ("Daisy"). C'è per esempio la stessa protagonista, la bella Demetra Bellina, udinese doc, ma trapiantata a Roma, e anche la storia ha più di qualche punto in comune.

Rivendicazioni di paternità a parte, a Bellina, scelta per l'ultimo lavoro della creatura di "Amici", è piovuto sul capo un ruolo complicato, quello di una ragazza con problemi cardiaci che ha subìto violenza. Il finale, però, regala speranza. «È stato bello girare il video – racconta Demetra –, anche se molto faticoso. Serviva molta concentrazione per interpretare il dolore della ragazza, che è grande e che si porterà dentro sempre. Ma grazie all'amore di un ragazzo (lo stesso cantante), che le è stato vicino fin da bambino, ha una nuova possibilità. Ha finalmente la speranza di poter riprendere in mano la propria vita».

Il video, diretto da Matteo Martinez, è uscito online al termine della prima serata del festival ed è volato già oltre le 600 mila visualizzazioni. La potenza rappresentativa di Demetra è convincente. «Nel mondo della musica credo che sia normale che alcuni video o canzoni si possano somigliare. Può capitare – spiega – . È assurdo pensare che Irama e il suo staff avessero bisogno di copiare. Hanno avuto semplicemente una idea in comune con gli Aritmia. Le coincidenze capitano». Sarà pure. Ma dal suo profilo Facebook, il gruppo ironizza e ringrazia per essere stato fonte di ispirazione. Beh, anche questo sicuramente servirà a far pubblicità al gruppo, in fondo.

L'udinese Demetra Bellina

«Mi hanno telefonato a metà gennaio – spiega la bionda udinese – per chiedermi di fare il video, hanno visto i book della mia agenzia, la Volverin. È stato un lavoro veloce, due giorni di registrazioni appena, in un liceo di Roma e in un teatro di posa. Irama mi ha aiutato molto, mi ha messa a mio agio».

Sanremo è cosa grossa, il festival è seguito da milioni di persone. «Sono felicissima» ci dice raggiante. —

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'inchiesta

# Udinese, per evitare la B 50 milioni di buoni motivi

Meno 43 dalle tv, altri 12 di buco per i mancati incassi e la fuga degli sponsor
Dalla Lega di A un "paracadute" di 25, ma fare una squadra promozione costa

Pietro Oleotto

**UDINE.** Almeno 50 milioni di buoni motivi per salvarsi. L'incartamento, con i numeri precisi e i singoli dettagli, è già sul tavolo di famiglia, la famiglia Pozzo, ma il possibile – e non auspicabile – atterraggio dell'Udinese in serie B avrebbe delle ricadute pesanti anche sul territorio, in termini di "giro d'affari" e visibilità, senza contare che spariti i soldi del ricco contratto della A per la cessione dei diritti tv sarà molto più difficile per la società ripagare lo stadio Friuli, quei 30 milioni che rata dopo rata incideranno sul bilancio della Spa fino al 2023.

**IL NODO**

Essenzialmente l'Udinese è un club che si regge con i soldi che arrivano dalle tivù (e ora dal web) ai quali anno dopo anno ha saputo aggiungere delle robuste plusvalenze portate a bilancio grazie alle cessioni milionarie dei migliori giocatori. Un argomento che avrebbe bisogno di un capitolo a parte: da un po' di tempo l'Udinese non produce grande calcio, ma i suoi piccoli talenti, anche se non riescono a incidere molto sulla classifica della squadra, restano molto richiesti. Rodrigo De Paul sarà il prossimo: prima, da Sanchez in poi, ci sono stati Inler, Asamoah, Isla, Allan, Pereyra, più di 100 milioni finiti nelle casse societarie che non hanno – per lomeno, i risultati parlano – saputo alimentare il circolo virtuoso del mercato. Questo per dire che l'Udinese non ha comunque un bilancio "in sofferenza" e può contare su alcuni giocatori di una certa valutazione. Ma se scendi di categoria spariscono immediatamente i soldi della tv. 45,7 milioni nel 2019 per l'Udinese, stando alle proiezioni di Calcio e Finanza. Dazn per garantirsi tutti i diritti di B ha sborsato complessivamente 22 milioni, più qualcosa arriva dalla Rai. Due milioncini? Insomma, ci sarebbe già qui in clamoroso -43 sulla "tabella" dei danni della retrocessione.

**QUEL PARACADUTE**

È un po' l'argomento principe di chi alimenta con le chiacchiere una leggenda popolare: retrocedere conviene, perché la Lega serie A garantisce un ammortizzatore alle squadre che non si salvano, se non altro per permettere ai club di onorare i contratti stipulati per il massimo campionato. Soldi freschi e disponibili subito: il 40 per cento dell'ammontare viene versato addirittura il giorno dopo la matematica retrocessione tra i cadetti. L'Udinese avrebbe i requisiti, legati essenzialmente alla lunga storia in serie A, per garantirsi poi il massimo possibile, 25 milioni. Il punto è che anche tornando nell'élite dopo un solo campionato in purgatorio bisognerebbe ricalcolare la cifra dei diritti tv che non sarebbe più di 45,7 milioni. Una sorta di meccanismo *bonus malus* delle polizze d'assicurazione delle nostre auto: se fai un incidente l'anno dopo paghi di più. Qui se torni in A prendi di meno. E che dire poi del parco calciatori? Stormi di avvoltoi si getterebbero sulle prede e anche se Pozzo avrebbe la possibilità di trasferirli al Watford senza perderci, è chiaro che il "ricatto" della retrocessione inciderebbe anche sul mercato: uscirebbero molti giocatori da A, entrerebbero delle pedine da B. Una spesa da non sottovalutare. Cinque-sei elementi per una B di vertice costano comunque una ventina di milioni.

**ALTRI DANNI**

È stato sfiorato già prima l'argomento "rinegoziazione". Dovrebbe essere affronta non solo per una risalita in A nell'ambito dei diritti tv, ma anche con gli sponsor nel momento delle discesa. Il marchi sulla maglia (a partire da quello della Dacia) porterebbero meno soldi nelle casse societarie. Per non parlare degli introiti garantiti dallo stadio Friuli: partendo dai dati inseriti nel bilancio ufficiale dell'Udinese Calcio Spa sono circa 8 milioni, ma è immaginabile che, rispetto a un anno fa, come è successo per i soldi delle tivù, anche questi siano lievitati nel frattempo. Meno 43 dai "diritti", meno 12 tra botteghino e sponsor/marketing, meno 20 per una squadra da ricalibrare per scalare la B, a fronte di un solo più 25, quello del paracadute. Ecco i 50 milioni di buoni motivi per con retrocedere in B.—



## I NUMERI DA SAPERE

**Ricavi da botteghino**
incassi allo stadio Friuli (nel 2017)
4,2 milioni

**Ricavi da abbonamenti**
gare interne allo stadio Friuli (nel 2017)
2 milioni

**Ricavi da Club House**
Area ospitalità Vip e Sky box allo stadio Friuli (nel 2017)
1,5 milioni

**Ricavi da Infront**
cartellonistica e marketing (cifra stimata, da rinegoziare)
3 milioni

**Sponsor Dacia**
sulla maglia di gioco e per lo stadio Friuli (fino 2020, da rinegoziare)
3 milioni

**Altri sponsor**
maglia e partner (nel 2017)
0,39 milioni

**Ricavi da diritti tv**
cessione collettiva a Sky e Dazn (nel 2019, proiezione Calcio e Finanza)
45,7 milioni

**Sponsor tecnico Macron**
sulle divise di gioco (cifra stimata)
0,5 milioni

*N.B. I dati del 2017 sono stati ricavati dal bilancio ufficiale dell'Udinese Calcio Spa*

**IL CASO GENOVA.** Le due squadre le ultime "nobili" a retrocedere
La squadra di Cassano e Pazzini passò dalla Champions al baratro

# Samp, fu una risalita rapidissima Ai cugini invece servirono 12 anni

**IL CONFRONTO**

Può essere breve il passo dall'ebrezza dell'Europa alla serie B, specie se il viatico è agevolato da un mercato sparagnino o da una gestione societaria poco avveduta. A Genova lo sanno bene perché Sampdoria e Genoa sono stati gli ultimi due club blasonati a scivolare agli inferi dei cadetti. Storie diverse in tempi diversi e pure con differenti reazioni al trauma, per carità, ma la lezione da mandare a memoria trova possibili punti in comune con i rischi che sta correndo l'Udinese. Partiamo dalla Samp, l'ultima in ordine di tempo ad avere scioccato i propri tifosi con la retrocessione. Corre la stagione 2010-11, è il ventennale della festa scudetto vinto nel '91, ma soprattutto la Samp parte lancia in resta giocandosi il preliminare di Champions col Werder Brema, un premio al quarto posto ottenuto la stagione precedente. In attacco ci sono Cassano e Pazzini e la Samp sfiora il colpo, incassando l'eliminazione ai supplementari. Il particolare fa tutta la differenza del mondo per l'allora patron Riccardo Garrone, che proprio all'esito del preliminare aveva legato i possibili rinforzi di un mercato fin lì deludente e da fare solo con i soldi della Uefa. La delusione regna e il boomerang è lanciato perché non si pensa a rinforzare la rosa che ha un tracollo nel girone di ritorno, con Di Carlo e Cavasin alternati sulla panchina. In più, Cassano offende Garrone e a gennaio viene ceduto al Milan. La Samp saluta la serie A con le lacrime del suo capitano Palombo sotto la gradinata, ma soprattutto perde 28 milioni dagli introiti tv nella stagione successiva oltre a 1.500 abbonati. Lo choc per la piazza è grande, ma Garrone non molla, si prende la responsabilità e la mette sull'orgoglio riuscendo dopo una sola stagione a riportare la Samp in A con Iachini in panchina, poi non riconfermato dal ds Pasquale Sensibile che si inimica i tifosi. Molto più sofferta fu invece la risalita in A del grifone genoano, traumatizzato nel 1995 dalla caduta in B dopo lo spareggio perso ai rigori col Padova a Firenze. Tre anni prima a Marassi si era vissuta la semifinale di coppa Uefa con l'Ajax, ma il Genoa di Bagnoli non c'è più, resta invece quello del presidente Spinelli che dopo molte contestazioni vende alla famiglia Scerni nel '97, con Massimo Mauro presidente. Arriva anche il ricco socio Dalla Costa, ma la squadra resta in B e al Ferraris sono contestazioni, con appena 4.590 abbonati in B. L'anno dopo diventano 12.000 quando Enrico Preziosi si palesa nel 2003 salvando il Genoa dal fallimento e toccando con mano la serie A nel 2005 con Milito goleador e Cosmi in panchina, salvo non arrivarci mai a causa dell'illecito sportivo combinato col Venezia che fa precipitare il club in serie C. I tifosi genoani non mollano, in 14.733 sottoscrivono l'abbonamento. Il calvario ha termine nel 2007, quando arriva la promozione in A, dopo 12 anni di inferno. È il Genoa di Gasperini a firmare il ritorno nella nobiltà, arrivando terzo in serie B alle spalle di Juventus e Napoli.—

**Stefano Martorano**

PILLOLE DI STORIA

IL RECORD

**Da 24 tornei nell'élite**

L'ultima volta l'Udinese è stata promossa nel 94-'95 con Galeone al timone: da allora solo A, un record non solo per le provinciali.

L'EUROPA

**Quante coppe con Pozzo**

Con Zaccheroni alla guida ha centrato nel 1997 il pass per la Coppa Uefa, raggiunta poi anche da De Canio, Spalletti e Marino.

L'ULTIMO CICLO

**Dopo Guidolin il declino**

Ultimi squilli nelle zone nobili della classifica tra il 2011 e il 2014, con Guidolin allenatore: centrò un 4º, un 3º e un 5º posto.

L'inchiesta

L'emblema della delusione dei tifosi bianconeri: un supporter preoccupato stringe con la sua sciarpa durante una "recita" dell'Udinese al Friuli. A destra i plenipotenziari della Zebretta in questi ultimi trent'anni: Gino e Gianpaolo Pozzo

## IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

### AVVISO AI NAVIGANTI QUI NON SI SCHERZA

Avviso ai naviganti, in primis coloro (e sono tanti) che ogni giorno lavorano sotto l'arco dei Rizzi. Questa doppia pagina non è una "gufata" al finale di campionato dell'Udinese, è una fotografia di quanto di disastroso potrebbe accadere a metà primavera. Di sportivamente disastroso, s'intenda, perché stiamo sempre parlando di una squadra di pallone. Che però, e lo si capisce dalle reazioni di tifosi e persino politici, da queste parti è più di una squadra. È un'istituzione, un simbolo da portare orgogliosi in giro per il mondo, anche se i viaggi in Europa al seguito dei propri beniamini sono ormai solo un lontano ricordo.

Ecco allora che queste pagine con un intento, chiamiamolo così, "pedagogico" dovrebbero leggersele innanzi tutto i giocatori dell'Udinese. I bianconeri è bene che si rendano conto di come, da qui a maggio, non si giocheranno solo una fetta di carriera (retrocedere non fa bene agli ingaggi oltre che al morale), ma rischiano di scrivere in negativo un pezzo di storia dello sport friulano. Un ventenne, pensateci, e questo lo si deve comunque ai Pozzo, non sa cosa sia la B da queste parti. Un trentenne poco meno. Poi, per carità, rischio di milioni in fumo e altro vanno a farsi benedire se tiri due volte in porta, specie in trasferta. Ma questo è un altro discorso. —



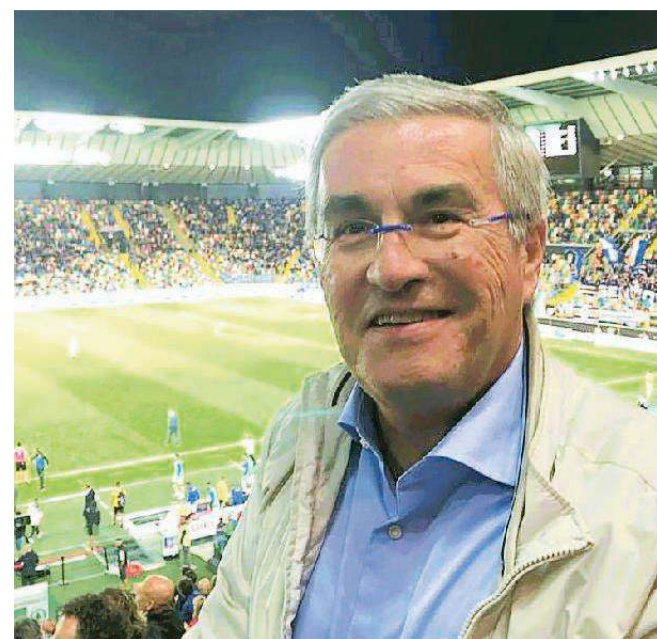
IL COMUNE

# Il sindaco Fontanini: «La retrocessione? Danno per l'intera città»

Da Palazzo D'Aronco la preoccupazione per la classifica tra chi pensa al derby con la Triestina e chi vuole chiarezza

Simonetta D'Este

UDINE. È vero che i primi ad essere preoccupati e in subbuglio sono i tifosi bianconeri, ma il momento un po' così dell'Udinese e quello spettro cupo della retrocessione che aleggia sinistro in città stanno facendo scattare l'allarme rosso pure nel mondo politico. Il primo ad essere preoccupato è il sindaco Pietro Fontanini, che dice: «Sarebbe davvero una brutta cosa la retrocessione. Un danno per tutta la nostra città sia dal punto di vista turistico ed economico, sia mediatico. Io sono un tifoso e per questo sono sempre dalla parte dell'Udinese. Speriamo che con un pizzico di fortuna arrivino un po' di risultati positivi, anche perché il Bologna sta rosicchiando punti...».

Il sindaco Fontanini, però, non vuole sentir parlare di serie B o di una società stanca e pronta a lasciare. «Lo stadio è un concessione per 99 anni, rischia di essere un problema se le cose andassero male veramente e la società pensasse a lasciare... – dice – Sarebbe una condizione pesantissima per Udine, entrerebbero in ballo molti avvocati, non ci voglio nemmeno pensare. Bisogna che la squadra faccia punti». E a proposito di stadio, l'ex consigliere

Il sindaco Pietro Fontanini allo stadio Friuli durante una partita

Franco Della Rossa non ha dubbi: «Meno male che come Comune non ce l'abbiamo più in carico, sennò chi metteva denaro oggi in questa situazione? Sono preoccupato certamente, non possiamo sempre guardare a cosa fanno le altre sotto a noi».

Il consigliere Enrico Bertossi aggiunge: «Fino a domenica ero tranquillo, poi ha vinto il Bologna... L'Udinese arranca, e ci manca solo che il prossimo anno facciamo il derby in B con Pordenone e Triestina. Lo stadio? Non penso sia un problema, perché la società è solida. Al massimo può vendere, con il Friuli annesso al pacchetto, però». «Partendo dal concetto che siamo in serie A da tanto tempo e che è per merito di questa società – dichiara Vincenzo Martines, che è stato anche vicesindaco di Udine –, comprendo la preoccupazione dei tifosi. Penso che la dirigenza dovrebbe ora cercare un dialogo con la gente per fare chiarezza: devono essere chiari sul futuro con i tifosi per riportare serenità». —



Pessimismo e paura sempre più padroni degli animi della tifoseria che non vuole più salvarsi sperando che altre squadre facciano peggio

# I tifosi sono sempre più turbati: «Se il Bologna vince è un guaio»

L'AMBIENTE

Animi agitati tra i tifosi nelle sedi dei club bianconeri, nonostante il punto arrivato domenica con la Fiorentina. Al Bar allo Stadio, sede del club dei Rizzi, sono giorni di discussioni. «Sono convinto che si salvi – dice Tiziano Tarondo –, ma negli ultimi anni va detto che la società ha lasciato un po' a desiderare: in passato prendevano giocatori di qualità anche in prospettiva, ora arrivano a Udine le riserve delle riserve. La sensazione è che ai Pozzo non interessi più. E forse sarebbe meglio che lasciassero a chi è più convinto». «Non sono tanto fiducioso – ammette il vicepresidente del club Cristiano Adorinni –, anche se spero ovviamente che l'Udinese si salvi. Tutti noi tifosi siamo arrabbiati e preoccupati, perché non riusciamo a capire dove voglia andare la società con questa gestione». Paolo Zorzi, invece, ha più fiducia: «A Torino la squadra può vincere, la situazione è grave, ma non ancora critica da far pensare alla serie B. E poi l'Udinese è un bene di tutti noi, che ogni domenica avremmo il piacere di gioire tutti assieme». «Il problema è che non giocano di squadra – interviene Walter Zanutta –. Forse questo allenatore non riesce ancora a dare un'identità, ma sono almeno tre anni che la situazione è precaria. Speriamo ci siano tre peggiori di noi sotto, anche se mi pare che stiano iniziando a correre laggiù».

E il clima non è diverso nemmeno al club Da Brando. «Non hanno grinta, stanno deludendo, ma ci stiamo abituando anche questo – dice un rammaricato Nevio Marazzato –. Per salvarsi serve pepe ai piedi. Io preferivo Velazquez sinceramente». Sergio Del Gobbo guarda già al futuro: «Se ci salviamo la società deve mettersi due mani sul cuore e provvedere a fare una squadra competitiva, e non sperare sempre che altre facciano peggio di noi». E a questo proposito, Gigi Agosto aggiunge: «Se il Bologna vince le prossime due partite il signor Pozzo figlio dovrà pensarci su bene». «Sono un po' preoccupato – dice Stefano Collavino –, ma credo che la rosa sia in grado di arrivare alla salvezza. Domenica dovremo sperare che Lasagna abbia ritrovato fiducia e giocare in velocità. Fare bene a Torino sarebbe importante». —

S.D'E.

LA VOCE DEI CLUB
IMMAGINI E INTERVISTE DOMANI NELLA NEWSLETTER "NOI UDINESE" DEL MV

**ABARTH 595** 1.4 Turbo T-Jet 160 CV MTA Turismo, 2015, Grigio scuro pastello, Cerchi in lega, Fari Xenon, Esp, Boardcomputer, Interni in pelle, USB, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, km 32.395, 15.900,00 €

**ALFA ROMEO** 147 1.9 JTD 120cv 5 porte 2006 Grigio Medio metallizzato Cerchi in lega, Boardcomputer, Esp, Abs, Climatizzatore, km 164.500, 3.900,00 €

**ALFA ROMEO** Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**ALFA ROMEO** MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 5.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**AUDI A4** 2.0 16V TDI 140cv Sw, 2007, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Abs, Controllo automatico clima, Fendinebbia, tagliandi eseguiti regolarmente e dimostrabili con fatture officina, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A6** 2.0 TDI ultra 11/2015 Nero metallizzato Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Esp, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, pressione pneumatici, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Volante multifunzione, km 95.621 25.900,00 €

**AUDI Q3** 2.0 TDI 150 CV quattro S tronic Sport RESTYLING, 10/2015, Nero metallizzato, Fari Xenon/led, Cerchi in lega, Esp, Trazione integrale, Park Distance Control, Controllo automatico clima, Abs, MP3, Sensore di luce, Bluetooth, Luci diurne LED, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne, Volante multifunzione, km 68.000 24.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI Q5** 2.0 TDI 190 CV quattro S tronic. Advanced, 12/2014, Blu metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Esp, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Volante multifunzione, Bluetooth, Isofix, MP3, Sensori di parcheggio ant. e post., USB, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, km 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 218** D Active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.490. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**BMW 320** d Efficient Dynamics Touring Modern 11/2013 Nero metallizzato, Fari Xenon, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Portellone posteriore elettrico, Controllo automatico clima, km 153.500, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 525D** Xdrive touring business km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**CAMPER SAFARIWAYS,** 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CHEVROLET TACUMA** 1.6 16V SX impianto Gpl valido fino al 10/2025, imm. 12/2005 Azzurro metallizzato Cerchi in lega, Tettuccio apribile, Abs, Controllo automatico clima, km 176.000 2.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CITROEN GRAND** C4 Picasso 7 posti BlueHDi 120cv S&S EAT6 Business 2016 Grigio metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Abs, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Sensore di luce, km 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CITROEN PICASSO,** 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**CITROEN XSARA** Picasso 2.0 HDi 2001, Azzurro metallizzato, Abs, Controllo automatico clima, km 199.589, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CLIO SPORTER** Zen Energy 90 cv, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**DACIA DUSTER** 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort 2018 Grigio Argento metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Esp, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Abs, Alzacristalli elettrici, Airbag, Climatizzatore, km 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500** 1.2 OK NEOPATENTATI EURO 6, 09/2017, Bianco pastello, Esp, Abs, Airbag, Luci diurne, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Servosterzo, km 32.057, 8.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT G.PUNTO** 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT PANDA** 1.2 EasyPower Easy. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT QUBO** 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**HYUNDAI 120** 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 10.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**HYUNDAI I20** 1.2 84CV Blackline km. 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**HYUNDAI i30** 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**HYUNDAI TERRACAN** CRDi cat 2006 Grigio metallizzato Cerchi in lega, Interni in pelle, Abs, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, km 257.000, 2.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**IVECO DAILY** 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**KIA CARENS** 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**KIA PICANTO** 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**KIA RIO** 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

**KIA RIO** 1.3i cat 5 porte LS, OK NEOPATENTATI, 2001, Grigio scuro metallizzato, Abs, Airbag, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Autoradio, Airbag Passeggero, Lettore CD km 119.920, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**LANCIA YPSILON** platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**LANCIA YPSILON,** 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

**MADA 2** sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MAZDA 2** 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 2003 Grigio scuro metallizzato Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MAZDA2** 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MERCEDES CL.A** 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MERCEDES SLK** 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MERCEDES-BENZ** A 160 d Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**MINI COOPER** 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede,Gabry car's, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**MINI ONE** d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**NISSAN JUKE** 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**NISSAN MICRA** 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**NUOVA MEGANE** Intense Energy Dci 110 cv, emissioni C02 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL AGILA** 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**OPEL ASTRA** 1.9 CDTI 120CV Station Wagon, 2006, Grigio Argento metallizzato,Esp, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Autoradio, Controllo trazione, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata , km 210.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL CORSA** 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**OPEL CORSA** 1.2i 16V Enjoy 2003 Argento metallizzato Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Autoradio, Servosterzo, Immobilizzatore elettronico km 118.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL ZAFIRA** 2.0 16V DTI 7 POSTI, 2002, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata km 219.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**PEUGEOT 1007,** 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**RENAULT CLIO** 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**RENAULT GRAND** Scenic 1.9 dCi 130CV Dynamique 7 posti, Perla metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Cruise Control, Abs, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori e anteriori, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, km 144.450, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT KANGOO** 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**RENAULT TWINGO** SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**TOYOTA RAV** 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol 2004 Nero metallizzato Cerchi in lega, Esp, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Airbag laterali, Fendinebbia, Autoradio, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione km 219.859, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**TOYOTA YARIS** 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**TOYOTA YARIS** 1.5 Hybrid acrive km. 55.000, 06/2015 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

**TWINGO ZEN** Energy Sce 69 cv, emissioni C02 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**VOLKSWAGEN GOLF** 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**VOLKSWAGEN PASSAT** 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**VW FOX** 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**VW NEW** Beetle, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

## Il campionato

Valon Behrami, dopo la gran partita contro la Fiorentina, rischia di fermarsi: un guaio per mister Nicola FOTO PETRUSSI

# Behrami stop, rischia il forfait Nicola studia un altro modulo

Lo svizzero ha accusato un problema al flessore durante la seduta a porte chiuse
Il tecnico bianconero gioca a carte coperte: possibile anche il ritorno alla difesa a 4

Stefano Martorano

**UDINE**. Un fastidio muscolare che potrebbe pregiudicare la presenza di Valon Behrami; la tentazione di un possibile cambio modulo con un 4-4-2 sostenibile anche senza lo svizzero e quelle porte del Bruseschi che Davide Nicola ha deciso di tenere chiuse per tenere a freno le possibili spie dell'amico-nemico Mazzarri. Ecco snocciolati, uno dopo l'altro, i temi che ieri hanno caratterizzato la giornata bianconera, incentrata sulla corposa seduta tattica pomeridiana seguita al lavoro di mantenimento fisico-atletico svolto al mattino in palestra.

Insomma, i tifosi che si sono presentati ieri al Centro sportivo Bruseschi sono rimasti delusi nel non vedere la squadra all'opera ma sono comunque riusciti a scorgere l'uscita anticipata di Behrami che lasciava dolorante il campo 4, quello immerso nel verde e non accessibile agli occhi dei curiosi. Lo svizzero ha lamentato un indurimento al flessore, un problema che oggi sarà valutato ancora più attentamente, ma che ha l'aggravante di essersi presentato a metà settimana, lasciando potenzialmente poco tempo al recupero.

> Oggi il centrocampista sarà valutato dai medici il tempo per recuperare tuttavia è davvero poco

A dirla tutta, l'eventuale forfait di Behrami sarebbe un bel problema, perché Sandro non sarà disponibile in quanto deve a sua volta recuperare da un leggero stiramento al polpaccio, assenza che va a sommarsi a quelle ormai cronicizzate di Badu e di Barak. Forse è anche per questo motivo che Nicola potrebbe pensare a un possibile cambio modulo, puntando magari sul fattore sorpresa dal momento che l'ordine di scuderia, fino alla partenza di sabato per Torino, è quello di tenere le porte chiuse ai media e ai tifosi. Mazzarri non deve sapere come l'Udinese si presenterà domenica, anche se la fantasia non può certo salire al potere dal momento che il 3-5-2 resta il modulo base.

Tuttavia, nel campo delle ipotesi, ecco che, dovendo contemplare un'Udinese senza Behrami, con la mediana a tre al momento sarebbe Mandragora a tornare centrale con Fofana e De Paul mezzali, con Larsen (allenatosi anche ieri a parte secondo programma) e D'Alessandro sulle corsie esterne e con Lasagna e Pussetto tandem in attacco. La difesa poi sarebbe la stessa vista all'opera con la viola, con De Maio, Ekong e Nuytinck.

In caso di passaggio al 4-4-2, invece, si potrebbe ipotizzare una mini rivoluzione, con De Maio e Larsen terzini in difesa, oltre ai centrali Ekong e Nuytinck, con Ter Avest da proporre come esterno alto a destra e con D'Alessandro sul versante opposto. In mezzo sarebbero Fofana e Mandragora a dover restare stretti, con De Paul e Pussetto ancora a cercarsi nelle ripartenze come hanno fatto con la Viola. —



L'ANTICIPO

## Brivido bianconero stasera l'Empoli a Roma può mettere la freccia

**ROMA**. Il Sei Nazioni di rugby e gli impegni di Europa League della Lazio hanno portato all'insolito anticipo del giovedì della sfida tra i biancarruzzi e l'Empoli. Inizia così questa sera alle 20.30 la 23ª giornata di serie A, che è subito da cardiopalma per l'Udinese. La squadra allenata dall'ex Beppe Iachini, infatti, ha 18 punti in classifica, uno solo in meno rispetto ai bianconeri: una vittoria degli azzurri porterebbe al sorpasso e alla scivolata al quartultimo posto proprio dell'Udinese di Nicola.

I friulani dovranno sperare, quindi, che la cattiva tradizione degli empolesi a Roma prosegua: sarà quella di questa sera la partita numero 26 tra Lazio ed Empoli e i padroni di casa hanno ottenuto 9 vittorie e 3 pareggi, mentre l'Empoli non ha mai vinto all'Olimpico.

Ad arbitrare l'incontro di questa sera sarà Daniele Chiffi di Padova, che ha diretto sei volte gli azzurri con un bilancio per l'Empoli di tre vittorie, tre pari e nessuna sconfitta. Al Var ci sarà, invece, Orsato di Schio.

Caputo, il bomber dell'Empoli

«Dovremo fare la gara perfetta – ha dichiarato il tecnico degli empolesi Beppe Iachini –: in Serie A se sei remissivo è difficile ottenere punti e noi dovremo esser bravi a sfruttare le nostre armi. La ruota gira, ma solo noi possiamo iniziare a farla girare in nostro favore». —



## IN BREVE

QUI TORINO

### Parigini, solo palestra si rivede in campo Djidji

**Doppia seduta di allenamento per il Torino di Walter Mazzarri ieri, in vista del match casalingo di domenica contro l'Udinese. Al mattino sessione dedicata alla parte atletica tra campo e palestra. Lavoro tecnico-tattico nel pomeriggio. Per l'azzurrino Vittorio Parigini terapie e programma personalizzato in palestra, mentre Koffi Djidji ha parzialmente ripreso a lavorare con la squadra, dopo la botta presa al ginocchio contro l'Inter, che gli è costata l'assenza con la Spal. Domani sessione tecnico-tattica pomeridiana.**

QUI UEFA

### Ceferin resta presidente non ci sarà la Superlega

**In attesa della scontata rielezione del presidente Uefa Aleksander Ceferin, candidato unico alle elezioni di oggi, il Comitato esecutivo dell'organo di governo europeo del calcio, riunitosi ieri all'Hotel Cavalieri di Roma, ha approvato il piano strategico del prossimo quadriennio, piano che dovrà essere approvato oggi dal 43º Congresso. Per quanto riguarda le manifestazioni, novità in vista per gli Europei under 21: si passerà da 12 a 16 nazionali. Via libera poi alla terza coppa europea dal 2021 e niente Superlega al posto della Champions.**

QUATTRO AMICI AL VAR

# Il progetto? Se lo dice Pradè di speranze non ce n'è

PAOLO PATUI

Oggi il taciturno è più loquace che mai e inanella rime e proverbi: «Se Pedone forte ti "martella", gli avversari pieni son di tremarella». E poi: «Il difendere è assai più bello, se a insegnartelo è Martello!». Mentre è in adorazione di una gigantografia della Gsa, lo invitiamo a non cantare vittoria troppo presto. «Fra un po' rientra Powell», sibila l'anziano. «Appunto!», lo tacita il taciturno. «Appunto un corno! Quando in campo scendono i migliori, gli altri giocan come cavolfiori», gli rimiamo dietro. E ogni allusione al progressivo svaporare di Rodrigo non è casuale.

Quello del Bar non sarebbe d'accordo, ma lo zittisce l'ingresso di un tizio faccia da ultrà, maglietta di Bertotto e sciarpa bianconera con autografo di Quagliarella, che scandisce a piena voce: «Il progetto dov'è?». Poi, riconosciuto il taciturno, lo abbraccia: «Il nuovo eroe della Curva Nord! L'eroe del silenzio. Il nostro ispiratore! Datemi l'ultimo bicchiere, devo brindare prima del gesto estremo». Quello del bar gli porge tremante un boccale di grappa che l'ultrà ingolla prima di dichiarare: «È giunto il momento!».

L'anziano sta per gettarsi in suo aiuto, ma lui ha già estratto e stracciato l'abbonamento dell'Udinese, ritmando: «Se lo dice Ginetto non fidarti del progetto; se lo dice Pradè di speranze non ce n'è!». Gli dico che per solidarietà straccerò l'abbonamento a Dazn. «Come mai?», mi chiede malizioso il taciturno. Perché Marcolin afferma testualmente che Nicola fa giocare De Paul laddove giocava prima e perché ogni palla toccata dal *diez* sono strillini e urlini di falsa meraviglia. E perché le velleità da telecronista creativo di Buscaglia rasentano il ridicolo. Per lui liberare l'area è svuotarla, sgomitare è «aprire lo sportello», si sbaglia un passaggio perché «non c'è connessione fra i due» e al 45' «il primo tempo tramonta». Quando Nicola si decide a fare un cambio, «uscirà Pussetto che è stanco e già ammonito». E invece esce Rodrigo.

Uno stadio in silenzio e Dazn sì e no che ne parla. «A proposito – fa il taciturno a quello del cruciverba – perché non parli?». «Ero anch'io in sciopero. Però se insisti. Due verticale: c'è ma se non si vede». Trucco! «Sbagliato! Progetto! Pare che non ci sia e invece c'è: si tratta di un progetto di riconversione industriale dal pallone al pannolone, dal calciomania all'infermeria. Barak, Badu, Samir, Teo, e come se non ci fossero già abbastanza acciacchi, ti comprano Sandro!». «Insomma, – annota il taciturno – con Martello gli avversari fanno la fine del chiodo, mentre noi e Nicola siamo presi dentro alla tagliola!». —

## I Mondiali di sci alpino

LA SECONDA MEDAGLIA AZZURRA

# Con Dominik Paris un oro...supergigante

Strepitoso l'italiano che doma una pista non facile. «Una stagione magica per me dopo le vittorie di Bormio e Kitzbuhel»

**AARE.** Partenza fulminante degli azzurri ai Mondiali di Aare. Dopo lo strepitoso argento di Sofia Goggia è arrivato anche l'oro di Dominik Paris nel superG per l'Italia che, dopo due giorni di competizioni, guida nettamente il medagliere iridato. Un Dominik Paris - anzi Domme, come lo chiamano amici e compagni - supergigantesco ha infatti vinto la difficile, spettacolare e molto emozionante gara, precedendo di soli nove centesimi il francese Johann Clarey e l'austriaco Vincent Kriechmayr, che con il tempo di 1'24"29 si sono divisi la medaglia d'argento, lasciando così vuoto il terzo gradino del podio. All'impresa di Paris – testimonianza come nel superG donne che c'è un'Italia tutta d'attacco – hanno fatto da coronamento il quarto splendido posto di Christof Innerhofer – che fu a sua volta oro in superG ai Mondiali di Garmisch 2011 – in 1'24"55 e l'ottavo di Mattia Casse, un po' friulano per essersi diplomato al bachmann di Tarvisio.

Matteo Marsaglia è invece finito fuori pista dopo una caduta senza danni in un gara interpretata senza risparmio. Aare – dopo il titolo vinto da Patrick Staudacher nel mondiale del 2007 – regala così all'Italia il secondo oro in superG, la disciplina più difficile in assoluto. Si viaggia tra le porte a più di 100 kmh e, contrariamente alla discesa, non vi sono prove cronometrate. In una sola ispezione bisogna memorizzare i passaggi più difficili, calcolare la velocità con cui affrontarli e individuare le linee migliori. Una velocità troppo elevata in una porta può causare errori fatali nella successiva. Tutto ciò è accaduto anche ieri a fior di campioni che non sono riusciti a domare la difficile pista svedese con belle curve, una sfilza di dossi, una vertiginosa traversa, un canalone a imbuto e un salto di una cinquantina di metri. Nessuno è riuscito in realtà - come succede spesso ma specie in questa disciplina - ad arrivare al traguardo senza errori. È stata così una gara tra chi sbaglia meno. È successo anche a Domme, bravissimo sino a tre quarti di gara anche se non sempre il più migliore agli intermedi e che nel tratto finale, ha dovuto correggere la linea, rallentando inevitabilmente. Lui stesso, tagliato il traguardo, non era così certo della bontà della sua prestazione visto poi che Kriechmayr in quel passaggio gli aveva recuperato qualche decimo agguantando così il podio. Ma se quella di Paris non è stata una gara perfetta, di certo è stata la migliore. Quella che vale oro. E tanto basta.

> Grande gara anche per Innerhofer, quarto, e per il "tarvisiano" Mattia Casse, ottavo

«È davvero una stagione magica per me. Questo oro è arrivato dopo le tre vittorie tra Bormio e Kitzbuhel e gli altri tre podi», ha commentato felice e anche un po' incredulo. «Sono sceso con il pettorale 3, tra i primissimi, è un numero che non ti da come riferimento la prova degli altri - racconta la sua gara il campione - per cui sono andato giù a tutto gas cercando di dare il meglio anche se la visibilità non era perfetta. Al traguardo non ero sicuro al 100% della mia prestazione: nella parte finale ho dovuto correggere perdendo velocità. Poi è stata una lunga attesa: ma nessuno è stato più bravo di me». E per lui arrivano i complimenti del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Simone Valente e del presidente del Coni, Giovanni Malagò. «Altra giornata straordinaria per l'Italia Team con Innerhofer e Casse nei primi otto!» ha twittato. —



IL MEDAGLIERE

### Goggia argento e poi "Domme"

Un argento nella prima gara dei mondiali con Sofia Goggia appena dietro (35 metri) alla regina dello sci, Micaela Shiffrin, e ieri alla seconda gara uno splendido oro con Paris, nella foto in azione e festante all'arrivo.

BIATHLON

# Coppa del mondo, la Vittozzi riparte con la rincorsa in Canada

**CANMORE.** Oggi a Canmore in Canada ricominciano le contese di Coppa del Mondo di biathlon.

Molto attese le azzurre Dorothea Wierer e Lisa Vittozzi che andranno in pista nell'individuale alle 22.10, ora italiana. Senz'altro sulle nevi canadesi avversarie delle azzurre all'attacco. La Wierer, infatti, indosserà il pettorale giallo di leader della generale di Coppa, classifica in cui con 632 punti conduce sulla sappadina Vittozzi che è seconda a 34 punti, mentro la loro prima rivale, la norvegese Roeiseland è terza staccata di 124 punti.

Ma sta crescendo il numero delle pretendenti, a cominciare dalla tedesca Laura Dahlmaier dimostratasi in forma nella recente tappa di Anterselva, dove fu seconda nell'inseguimento e prima nella mass start. Da tenere d'occhio, però ci sono anche Paulina Fialkova e Anastasia Kuzmina. Dopo la vittoria nell'individuale lo scorso 10 gennaio a Oberhof, la prima di carriera in Coppa del Mondo, Lisa Vittozzi che domenica ha compiuto 24 anni, ha la certezza che per lei nulla è impossibile, come appunto aveva dimostato sempre ad Oberhof vincendo anche l'inseguimento. Prima delle donne, alle 18 saranno in gara gli uomini e fra i convocati c'è anche l'alpino Giuseppe Montello di Forni Avoltri.

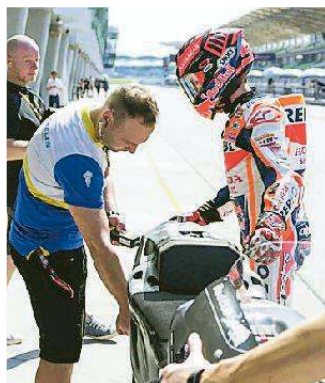
Per le due tappe americane, dopo Canmore sarà la volta di Lake City negli Usa, il direttore tecnico Fabrizio Curtaz ha chiamato Lukas Hofer, Dominik Windisch, Thomas Bormolini, Thierry Chenal, Giuseppe Montello per la rappresentanza maschile e Dorothea Wierer, Lisa Vittozzi, Nicole Gontier, Federica Sanfilippo e Alexia Runggaldier per quella femminile. A Canmore sabato sono in programma le staffette, (uomini alle 20.30 e donne alle 22.45): domenica invece, si disputeranno le mass start (uomini alle 19 e donne alle 22). La prossima settimana a Salt Lake City: giovedì 14 alle 19.15 la sprint femminile; stessa ora per la sprint uomini di venerdì, Sabato 16 le pursuit (alle 18.05 le donne e alle 22.05 gli uomini) ed infine, domenica 17 la staffette singola alle 18.10 e alle 22.05 la staffetta mista. —

**Giancarlo Martina**



MOTO GP

# Primo test, solito Marquez ma anche il "Dottore" è felice

**SEPANG.** Se il buon giorno si vede dal mattino anche la stagione 2019 potrebbe rivedere come principale protagonista il solito Marc Marquez. Questo almeno il primo verdetto del primo appuntamento della MotoGp per quest'anno con i test invernali a Sepang in Malesia dove il campione del mondo ha messo tutti in riga mettendo a segno il miglior tempo con il tempo di 1'59"621. Il re della categoria, rientrato dall'operazione alla

Marc Marquez già davanti a tutti

spalla dopo due mesi di pausa e fisioterapia, è sembrato già al 100%. Abbastanza bene la Yamaha: con Valentino Rossi e Maverick Viñales rispettivamente sesto e terzo. Per i due portacolori del team Monster Energy Yamaha MotoGP quasi un esordio con una struttura in larga parte rinnovata. In casa Ducati il nuovo arrivato Danilo Petrucci ha fatto meglio di Andrea Dovizioso: il ternano, primatista per quasi tutta la mattinata chiude con il quarto crono mentre il suo compagno è alla fine ottavo. «Prima di tutto è una bella sensazione essere di nuovo in sella alla moto e - spiega il pilota pesarese - mi sono divertito anche se era molto difficile fisicamente, perché faceva molto caldo per il primo test». —

## IN BREVE

**Basket**

### C'è anche Pascolo per l'Italia "mondiale"

È il momento dei verdetti. Il 22 febbraio alle 20.15 (diretta Sky) l'Italia affronta l'Ungheria per staccare il biglietto per i Mondiali in Cina, sperando che non sia necessario vincere nella successiva e ben più impegnativa trasferta in Lituania del 25. Tra i 16 convocati dal ct Sacchetti anche il friulano Davide Pascolo. Con lui Abass, Aradori, Biligha, Brooks, Cinciarini, Della Valle, Filloy, Flaccadori, A.Gentile, Moraschini, Ricci, Sacchetti, Tonut, L.Vitali, M. Vitali.

**Basket Nba**

### Harris fa vincere i Clips che poi lo scambiano

Gallinari ancora fuori per i problemi alla schiena (rientro vicino) e ci pensa Tobias Harris a caricarsi sulle spalle i Clippers con 34 punti compreso il canestro allo scadere della vittoria 117-115 su Charlotte. Poi però i Clippers lo scambiano con Boban Marjanovic a Philadelphia (in cambio Shamet, Mucala e Chandler). Nella corsa tutta "angelina" ai play-off a Ovest mazzata per i Lakers di Lebron che vanno ko Indiana per 136-94.

**Ciclismo**

### Valenciana, crono a Boasson Hagen

Edvald Boasson Hagen inaugura come meglio non avrebbe potuto la stagione agonistica 2019. Il norvegese della Dimension Data, compagno di squadra del friulano Enrico Gasparotto in gara come l'altro friulano Davide Cimolai (Israel Cycling) ha infatti vinto la cronometro d'apertura della Vuelta Valenciana, 10,2 km. Ha preceduto Ion Izagirre (Astana) e di 06' il tedesco Tony Martin (Lotto Jumbo). Miglior italiano Diego Rosa (Sky), 11° a 20".

BASKET-SERIE A2

# Obiettivo terzo posto per la Gsa "equilibrata"? Sì, adesso è possibile

Il punto completati i due terzi della stagione regolare
Montegranaro irraggiungibile, Treviso a portata di vittorie

Giuseppe Pisano

UDINE. Archiviata la trasferta vittoriosa di Ravenna, se ne sono andati due terzi di reguar season e il momento è buono per fare il punto della situazione nel girone Est di serie A2. In vetta è ancora salda la posizione della Fortitudo Bologna, nonostante lo sgambetto subito la scorsa settimana al Carnera dalla Gsa. I felsinei conservano 4 lunghezze di vantaggio sulla Poderosa Montegranaro e puntano a chiudere definitivamente i giochi nello scontro diretto casalingo del 24 febbraio: portandosi sul 2-0 negli scontri diretti, sarebbe praticamente fatta. I marchigiani allenati da Cesare Pancotto sono la squadra del momento, come testimoniano le nove vittorie consecutive, e nello scontro diretto del PalaDozza non vestiranno i panni della vittima sacrificale: in trasferta hanno vinto 9 volte su 10. La classifica, però, impone a Montegranaro a concentrarsi più sulla difesa del secondo posto, visto che Treviso incalza a due lunghezze e potrà giocare al PalaVerde la sfida diretta del 10 marzo. In caso di vittoria, i veneti godrebbero del 2-0 negli scontri diretti. Con una Fortitudo lanciatissima verso la promozione diretta, arrivare secondi diventa importantissimo in ottica play-off, quando ci si giocherà un altro posto per il paradiso. Piazzarsi al secondo posto, con un bottino di punti superiore rispetto alla seconda del girone Ovest, garantisce il fattore campo a favore per tutta la post season. In questo momento Montegranaro, seconda a Est, ha 4 punti di vantaggio sulla seconda a Ovest, la Zeus Rieti.

E la Gsa? Le prospettive, ora che la squadra sembra aver trovato la continuità di rendimento fra gare in casa e gare in trasferta, sono molto buone. Il secondo posto appare inarrivabile (Montegranaro è 2-0 nelle sfide dirette), ma il terzo lo si può mettere nel mirino. In primis perché il calendario delle prossime sei giornate è abbordabile. Poi perché con Treviso c'è il match di ritorno da giocare all'ultima giornata, forti del +14 messo in cassaforte all'andata. Va sottolineato inoltre che i trevigiani sono ancora incompleti, dopo il taglio di Wayns, e non paiono irresistibili. Per quanto riguarda la lotta per il quarto posto, la Gsa sembra nettamente favorita su Verona e Forlì (che ieri ha annunciato il tesseramento di Dane Diliegro), due squadre in netto calo (per entrambe una sola vittoria nelle ultime sei gare) che dovranno passare per il fortino chiamato Carnera. Per i restanti tre posti play-off a Est, in salita le azioni di Imola, Roseto, Mantova e dell'Assigeco, in calo quelle dell'incostante Ravenna, della Bakery e di Jesi. Uno sguardo a Ovest: la Virtus Roma è sola in vetta a +2 da Rieti e seppur faticosamente, sta rispettando i pronostici di inizio stagione. Per i play-off è bagarre, Bergamo è in netto calo dopo aver girato in vetta a fine andata. Il vero punto interrogativo, però, riguarda la competitività del girone, visto che negli ultimi due play-off le rappresentanti del girone Est hanno fatto la voce grossa. —



LE ULTIMISSIME

## Powell da oggi si allena in gruppo Domenica ci sarà

**La Gsa mette nel mirino la sfida con l'Assigeco Piacenza con un Marshawn Powell in più nel motore. I tifosi bianconeri che amano destreggiarsi fra i social network avranno salutato con soddisfazione il video postato ieri dal numero 33 Apu sulle storie di Instagram: allenamento al Carnera, tiro dalla media distanza e canestro. Le possibilità di vedere la stessa scena domenica dal vivo sono buone. Ieri pomeriggio Powell si è allenato assieme al preparatore atletico Giacomo Braida: responso positivo e da oggi il giocatore si aggrega al resto della squadra. Ci vorrà un po' per rivederlo al top, ma il graduale rientro è già una buonissima notizia per l'ambiente udinese. —**

G.P.

LA VISITA

## Io tifo positivo Pinton, Ricky e Martello alla Tiepolo

**Prosegue all'insegna dell'entusiasmo il tour dell'Apu Gsa negli istituti scolastici. Nella mattinata di ieri una delegazione bianconera composta dal coach Alberto Martelossi e dai giocatori Mauro Pinton e Riccardo Cortese ha fatto visita all'istituto secondario di primo grado "G.B. Tiepolo" di Udine. L'incontro si è inserito all'interno del progetto di respiro nazionale "Io tifo positivo", sostenuto dalla Fondazione Pietro Pittini (rappresentata dalla presidente Marina Pittini), con l'ufficio di educazione fisica del prof Claudio Bardini. Presenti all'incontro anche gli atleti Eros Scuz e Rosanna Menazzi, in rappresentanza dell'Asd "Basket e non solo". Il gruppo bianconero (foto Petrussi/Pregnolato) ha risposto alle numerose domande degli studenti, e alla fine ha onorato il rito di autografi e foto ricordo. —**

G.P.

SERIE C SILVER

# Il ritorno di Patrick Nanut. «Carisma e sicurezza»

Nella Dinamo Gorizia formato ammazzagrandi di serie C Silver è rientrato pienamente nel gruppo Patrick Nanut.

Alla soglia dei 41 anni, l'isontino ha mantenuto la promessa: tornare in campo dopo la lussazione della rotula e la rottura del quadricipite della gamba destra di quasi 10 mesi fa.

L'esordio stagionale contro la Servolana il 5 gennaio scorso, macchiato da un'espulsione e le conseguenti tre giornate di squalifica, non fa testo.

Il suo vero rientro si è registrato sabato scorso contro l'ex co-capolista, Winner Plus Sistema Pordenone, che come la battistrada Bluenergy Codroipo ha lasciato le penne al PalaBrumatti.

«Ho ripreso perché siamo un gruppo di amici - dice Nanut - ed è un piacere andare in palestra. Alla squadra serviva carisma e sicurezza nei momenti che contano. Fisicamente sto abbastanza bene, sono al 40% della mia forma massima, però so che non potrò tornare sui livelli di una volta. Sento ancora qualche dolore, ma fa parte del gioco. Potrò arrivare, si e no, al 60%».

In casa vostra, insomma, è difficile battervi. «Contro Pordenone siamo stati bravi - prosegue Nanut -. Abbiamo costretto Truccolo a sbagliare tanto cambiando sistematicamente su di lui». Se Nanut rientra, Braidot (ginocchio) e Fornasari (rottura del tendine d'Achille) sono out. «Peccato - conclude Patrick -. Se fossimo stati al completo avremmo potuto tranquillamente giocarcela per la promozione». —

Massimo Fontanini



IL PROTAGONISTA

## Munini ancora top: altra prova da vero Mvp

**Per la seconda volta di fila è Claudio Munini (nella foto Pandolfo) l'Mvp in C Silver. Dopo i 35 punti schiaffati al Bor Trieste, l'ala della Bluenergy Codroipo sabato a San Daniele ha segnato 25 "pezzi" con 6/8 da due, 3/7 da tre, 4/7 ai liberi, 9 rimbalzi, 6 falli subìti e 31 di valutazione. —**

M.F.

PRIMA CATEGORIA

# Esordio col botto per Masetti: «Ora raggiungiamo i play-off»

## Mentre i Grigioneri hanno iniziato una nuova era, la Buiese fa l'impresa nel derby Continua intanto la corsa senza rivali del Sevegliano/Fauglis in vetta al girone C

Stefano Martorano

In spagnolo si chiama remuntada e di per sé offre il senso di quella che in italiano è la classica rimonta, un'impresa molto gettonata e soprattutto riuscita nell'ultimo turno. L'Aquileia ne ha fatti tre alla Sangiorgina dopo essere andata sotto, il Rivolto l'ha capovolta con l'Ancona, trovando il guizzo al 90', il Forum Julii l'ha girata dopo essersi beccato il "pero" di Reniero e a suo modo l'impresa l'ha fatta pure il Pertegada, che in nove uomini ha evitato la sconfitta al 90' con lo Zarja. Tutte imprese che però devono cedere il passo al capolavoro della Buiese, capace di andare al riposo sotto di tre gol nel derby infuocato con il Venzone, scatenandosi poi negli ultimi 25' della ripresa, trovando la vittoria a 5' dalla fine. Ecco qual è stata l'impresa della domenica, che a dirla tutta vale finora l'impresa della stagione perché nessuno aveva osato tanto. «Ribaltare il risultato in venticinque minuti di un derby particolarmente acceso in condizioni di gioco difficili conferma mentalità e personalità acquisite. È stata premiata la nostra cattiveria agonistica che definirei immensa», ha commentato il tecnico della Buiese Jzesf Negyedi, a cui fa da contraltare l'ammissione di Cleto Polonia, l'allenatore del Venzone schienato al termine del duello. «La verità è che siamo crollati, anche se l'arbitro ci ha messo del suo. Il gol che ci ha condannati è stato un eurogol con un tiro da trenta metri nel sette, e comunque nessun dramma, sappiamo di avere i nostri limiti». Limiti che i Grigioneri vogliono spostare, anzi che hanno cominciato a spostare da domenica con la vittoria all'esordio ottenuta dal nuovo tecnico Massimiliano Masetti: «L'obiettivo è quello di crescere e cercare i play-off. Il gruppo mi ha accolto benissimo, a parte che ci faccio parte da anni e quelli che erano i miei compagni di un tempo adesso sono allievi che si dedicano dando corpo anima e cervello. Io desidero che mettano in campo grande cuore, potendo toglierci molte soddisfazioni».

I NOSTRI 11 » Prima categoria 4ª giornata

4-4-2

PEZZUTTI (Bannia)

All. Agostinetto (Aviano)

D'ANTONI (Diana) PATUI (Grigioneri) BIUNDO (Colloredo) CANTARUTTI (Sevegliano/Fauglis)

ROVER (Aviano) TUROLO (Sedegliano) MILOCCO (Aquileia) PETROCELLO (Buiese)

SANTARELLI (Santamaria) BEZZO (Rivolto)

I MARCATORI

18 RETI
Motta (Maranese)

16 RETI
Basso (Grigioneri)

13 RETI
Trevisanato (Rive d'Arcano), Zufferli (Forum Julii), Lorenzon (Nuova Sacilese)

12 RETI
Orgnacco (Azzurra), Lapaine (Domio)

11 RETI
Valentini (Ceolini), Kocic (Staranzano)

LE CLASSIFICHE

**Girone A.** Girone A: Maniagolibero 45; Nuova Sacilese 43; Rive D'Arcano 41; San Quirino 36; Ragogna, Diana 35; Colloredo 31; Ceolini 24; Union Martignacco 23; Bannia, Union Rorari 22; Aviano 21; Barbeano 14; San Daniele 13; Vallenoncello 8; Porcia 5.

**Girone B.** Sevegliano/Fauglis 44; Azzurra, Rivolto, Buiese 36; Forum Julii 34; Grigioneri 32; Fulgor, Santamaria 31; Venzone 28; Torreanese 23; Sedegliano, Serenissima 17; Aurora 16; Lavarian/Mortean 15; Ancona 11; Udine United 9.

**Girone C.** Staranzano 43; Pertegada 39; Maranese 35; Ruda 33; Sant'Andrea, Isonzo 29; Sangiorgina 27; Rivignano 26; Zarja 22; Aquileia, Domio 21; Ufm 20; Gradese 17; Isontina 13; Vesna 10; Primorec 8.

Il tecnico Yari Tullio appena esonerato dalla Udine United

### Tullio dopo l'esonero dalla Udine United: «Troppi infortuni»

Quelle che invece mancano all'Udine United, strapazzato a Santamaria con sette gol di scarto, risultato che ha portato all'esonero di Yari Tullio, con l'ex allenatore degli juniores Massimiliano Martines promosso alla guida della prima squadra. «Ho allenato dei ragazzi stupendi che non si sono mai risparmiati lavorando anche nei giorni di riposo, ma ne abbiamo avute troppe tra fratture, distorsioni, operazioni e problemi – ha commentato il tecnico uscente –. Ho dovuto schierare 19 squadre diverse in 19 gare, ma soprattutto non ho mai potuto impiegare lo stesso reparto difensivo. Ho allenato uomini veri e spero che riescano a compiere l'impresa». Il tutto, ricordando che nel girone B ha ormai acquisito l'atto di forza di un Sevegliano/Fauglis destinato solo a temere se stesso. Nel girone C, lo Staranzano ha ringraziato il Pertegada, frenato in casa, sul quale ha allungato di quattro punti. —



I NOSTRI 11

# L'esperto Patui top difensore In attacco Bezzo e Santarelli la coppia che sa fare tanti gol

Vincere per volare a "più 7" sulla potenziale concorrente per la salvezza. Non poteva chiedere di più **Steve Agostinetto**, il giovane tecnico (classe '79) dell'Aviano che domenica scorsa si è addirittura trovato estasiato a fronte della prestazione dei suoi, per nulla paghi sul campo del Barbeano, alla fine travolto per 5-0. Ecco la motivazione che vale la panchina del Nostri 11 ad Agostinetto, che tra i pali può schierare **Omar Pezzutti** del Bannia, uscito indenne dalla sfida col San Quirino. In difesa, una nota di merito particolare è andata a **Diego D'antoni**, classe '95 difensore del Diana, contestualizzato in una linea a quattro in cui **Mattia Patui** ('89), dei Grigioneri, ha messo a disposizione tutta la sua esperienza, con senso della posizione e capacità di marcare stretto che erano propri dei difensori d'una volta. Un po' di mestiere insomma, come quello di cui si è servito **Fabio Biundo** ('84) del Colloredo, mentre **Andrea Cantarutti** ('88) è più eclettico e si avvale del dinamismo che lo porta a ricoprire tutti i ruoli della difesa, essendo brevilineo e rapido con una buona tecnica di base. C'è tanta qualità in mediana, a cominciare da quel **Massimiliano Rover** ('94) che ha fatto pentole e coperchi con l'Aviano, segnando tre gol e sfornando assist. Decisivo è stato anche **Alessio Milocco** ('91), autore dei due gol ravvicinati con cui l'Aquileia ha ribaltato la Sangiorgina. A Buia, invece, **Ignazio Petrocello** si è guadagnato un posto nella storia, con la botta da lontano che ha dato la vittoria in rimonta ai torelli. È un classe 2000 questo ragazzo dalla corsa veloce e dal controllo sopraffino. In mezzo ecco la forza di **Moreno Turolo** ('96), interno che sa anche segnare come ha fatto domenica a Pradamano, a tutto vantaggio del Sedegliano. In attacco troviamo **Massimiliano Bezzo**, classe '93 del Rivolto che segna e sforna assist. Assieme a lui non poteva mancare **Francesco Santarelli** ('91) del Santamaria, autore di una tripletta. —

S.M.

Francesco Santarelli

PUNTURE DI SPILLO

# Ecco un Rivolto da 7

STEFANO MARTORANO

**7**

Sono i punti del Rivolto ottenuti nelle prime quattro giornate di ritorno. La media con l'andata è identica e la squadra di Zampieri non a caso vola.

**19**

Queste le partite giocate da Salvatore Zeppieri, il difensore classe '91 che ha lasciato il Santamaria per motivi di lavoro. Per 14 volte è stato titolare.

**3**

È il numero di giornate d'imbattibilità del Sedegliano, fin qui mai così continuo in stagione, con sette punti negli ultimi 270 minuti.

RAPPRESENTATIVA FVG

# Iniziato il count down per il Regioni: amichevole mercoledì pomeriggio

È sempre più alta l'asticella con cui è chiamata a confrontarsi la Rappresentativa juniores del Friuli Venezia Giulia nel processo di avvicinamento al Torneo delle regioni, in programma nel Lazio dal 13 al 20 aprile. Mercoledì 13 febbraio alle 15.30, allo stadio "Cosulich" di Monfalcone, i ragazzi del nuovo selezionatore Andrea Furlano misureranno infatti le loro potenzialità contro il Tabor Sezana, seconda forza della serie B slovena.

Nell'entourage federale non ammetteranno mai che avversario e collocazione temporale seguano riti scaramantici, ma è quantomeno singolare che un anno fa sempre a febbraio venne giocata contro il Nova Gorica l'amichevole (finita 3-3) che fornì importanti indicazioni all'allora cittì Roberto Bortolussi per la definitiva composizione della selezione.

Quella squadra che trionfò poi in Abruzzo riportando in regione il massimo tricolore dilettantistico dopo 34 anni di assenza. Si tratta in ogni caso della seconda amichevole per questo nuovo gruppo, dopo quella persa per 3-0 contro il Tamai lo scorso 5 dicembre.

Questi sono i 20 convocati per l'amichevole di mercoledì pomeriggio, nati dopo il primo gennaio 2000. Portieri: Gjergj Ceka (Lumignacco) e Filippo Mirolo (Vivai Rauscedo); difensori: Marco Trevisan (Cordenons), Renè Kogoi (Juventina), Mattia Pramparo (Lignano), Samuele Cestari (Manzanese), Luca Cantarutti (Pro Gorizia) Thomas Clarini D'Angelo (Pro Fagagna) e Michael Facca (Torviscosa); centrocampisti: Enrico Rizzetto (Cordenons), Mattia Alessio (Flaibano), Gabriele Vuerich (Manzanese), Gabriele Cottiga (San Luigi), Riccardo Venaruzzo (Sanvitese), Cristopher Toso (Torviscosa) e Matteo Condolo (Tricesimo); attaccanti: Nicola Zannier (Gemonese), Andrea Carlevaris (San Luigi), Matteo Grassi (Torviscosa) e Denny De Piero (Vajont).

Che il cantiere sia ancora aperto è dimostrato dal fatto che sono alla loro prima chiamata il centrocampista Ruben Zambusi, fresco di approdo al Fontanafredda dopo aver militato nel girone di andata in serie D con il Tamai, e l'attaccante Matteo Grassi, che si è messo in mostra in questo inizio 2019 con le due reti realizzate per il Torviscosa nelle ultime tre giornate. E nonostante abbia sempre iniziato le gare dalla panchina e subentrando sempre a giochi in corso. —

Claudio Rinaldi

Il nuovo ct Andrea Furlano

SCHERMA

# Un altro premio per "Mammatleta" Mara: vince il Brera

**La Navarria, campionessa del mondo di spada, ha ricevuto il riconoscimento di sportiva dell'anno per la sua storia fatta di dedizione e forza di volontà**

Monica Tortul

UDINE. Mammatleta sul tetto del mondo. Quante volte vi abbiamo raccontato la storia di Mara Navarria? Mai troppe. Non ci stancheremo mai di narrare, con orgoglio friulano, i successi di un'atleta che, oltre ad essere fortissima in pedana, è mamma e, fin da quando Samuele aveva pochi mesi, ha conciliato sport e famiglia con successo. È arrivata all'apice della carriera sportiva nel 2018, una volta raggiunto un equilibrio perfetto tra il suo essere mamma e il suo essere

L'alpina friulana Mara Navarria premiata a Milano

donna di sport. Pochi giorni fa, al Teatro del Verme di Milano, la spadista di Carlino ha ricevuto il riconoscimento di atleta dell'anno nell'ambito del Premio Gianni Brera. Il premio è l'occasione in cui annualmente vengono premiate le personalità del mondo sportivo italiano e internazionale che si sono distinte per l'intensità del loro vissuto e per gli obiettivi raggiunti. Mara è stata premiata per la sua storia fatta di dedizione e forza di volontà, che l'ha portata sul tetto del mondo a trentatré anni. Nella motivazione al riconoscimento si legge che «è sempre sorridente ma, come ama ripetere lei stessa quando si presenta, anche determinata e coi piedi per terra. Mara Navarria, friulana di Carlino in provincia di Udine, è una delle atlete più forti della grande scuola azzurra di scherma. Con il Gruppo Sportivo dell'Esercito ha vinto e rivinto, ma soprattutto il 22 luglio scorso si è messa al collo la medaglia d'oro nella spada ai mondiali di Wuxi, in Cina». Il 2018 è stato un anno strepitoso per Mara, arrivata all'apice della carriera a 33 anni. L'oro mondiale è stata la ciliegina sulla torta di una stagione in cui ha vinto anche la Coppa del Mondo. «Ritirare il premio Gianni Brera è stata un'emozione grandissima», ha commentato martedì sera. Attualmente è la numero uno nel ranking internazionale individuale e punta alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Nella scherma la qualificazione avviene a squadre. Qualora l'italspada rosa non si qualificasse, come accaduto a Rio 2016, solo la miglior atleta azzurra potrebbe accedere comunque alla competizione, purché tra le prime 16 al mondo. Mara guarda con fiducia alle Olimpiadi, alternando allenamento in palestra, preparazione fisica e allenamento in apnea. Si allena a Rapallo, ma spera di tornare a vivere presto in Friuli, insieme al marito Andrea Lo Coco (anche suo preparatore fisico) e al figlio Samuele. A loro ha dedicato l'oro mondiale conquistato in Cina. Da quando è diventata mamma, non perde mai occasione per farsi promotrice del doppio impegno sport e famiglia e con grande piacere è diventata una delle mammatlete più rappresentative del panorama sportivo italiano. —



SCI

Trofeo Biberon, solita festa riuscita per i mini sciatori

# Al Trofeo Biberon di Forni di Sopra il solito successo anche nella solidrietà

FORNI DI SOPRA. Con la disputa dello slalom si è concluso lunedì il trofeo Biberon 2019, manifestazione internazionale dello sci per giovanissimi.

Per lo Sci club 70 è stata un'edizione trionfale grazie al doppio successo nella classifica per società. Vinto il trofeo del gigante, anche nello slalom i ragazzi del presidente Andreassich sono risultati i migliori, precedendo la compagine croata. I complimenti agli organizzatori dello Sc 70, dal sindaco di Forni di Sopra, Lino Anziutti, che ha ricordato che «poter ospitare ogni anno il Biberon, giunto alla 35ª edizione, è un onore e un piacere per tutta la comunità locale. Non è solo una gara – ha precisato - ma un grande momento di aggregazione che coinvolge centinaia di giovanissimi». E per Enzo Sima, consigliere nazionale della Fisi, il Trofeo Biberon é uno degli eventi di punta del calendario nazionale della federsci. Il Biberon 2019, inoltre, si è svolto all'insegna dello "Sport e solidarietà" grazie alla partnership con l'Associazione bambini del Danubio Onlus a cui è stato devoluto l'intero ricavato dalle iscrizioni della gara di gigante.

Questi i vincitori dello slalom: Kim Vrdoljak (Croazia) e Filippo Venica (sc 70), nei Baby 1; Beatrice Jakominic (XXX Ottobre) e Andrea Ludovico Chelleris (Lussari), nei Baby 2; di Maia Codan (sc 70) e Giovanni Dobrigna (Sacile), nei Cuccioli 1 e di Anna Carboni (sc 70) e Ziggy Vrdoljak (Croazia), nei Cuccioli 2. Nel gigante, invece, successo nei Superbaby 1 di Rijad Mujkanovic (Bosnia) e Cristina Zorzetto (70); nei Superbaby 2 di Ayden De Pità (Feletto) e Ana Karlak (Croazia); ne Baby 1 di Adrian Anic (Bosnia) e Kim Vrdoljak (Croazia); nei Baby 2 di Enej Kukanja (Devin) e Sofia Carniel (5 Cime); nei Cuccioli 1 di Anze Stopar (Devin) e Maia Codan (70) e nei Cuccioli 2 di Ziggy Vrdoljak (Croazia) e Anna Carboni (70). —

Giancarlo Martina



RUGBY

Matteo Morandini, Union Fvg Rugby Udine

# Udine vuole risalire posizioni in classifica Morandini sicuro: «Possiamo farcela»

La Rugby Udine Union Fvg è in pausa per il Sei Nazioni, una sosta forzata che permette di recuperare le forze, ma che interrompe anche il ritmo partita delle squadre. I friulani, poi, arrivano a questa pausa del torneo dopo una bella vittoria, la prima fuori dalle mura amiche del Gerli, contro lo Junior Rugby Brescia (3-19) e, forse, aver potuto continuare a giocare li avrebbe aiutati in questo impegnativo girone di serie A. Attualmente la Rugby Udine Union Fvg, classifica alla mano che vede i bianconeri a quota 20, lotta per non retrocedere: si trova al terzultimo posto in una sorta di limbo, ma ha ampiamente dimostrato sul campo che la posizione in graduatoria non corrisponde al reale valore della squadra allenata da coach Andrea "Ciro" Sgorlon. Sono otto le lunghezze che distanziano Udine dal Borsari Rugby Badia (28), quartultimo, e nove dal Rangers Rugby Vicenza (11), attualmente in piena zona retrocessione. Consideriamo, inoltre, che il gruppo udinese è molto coeso, giovane e con la grande capacità di reagire alle difficoltà sul campo. «Credo che riusciremo a toglierci non poche soddisfazioni – commenta Matteo Morandini, trequarti centro della Rugby Udine –, abbiamo sempre lavorato sodo e siamo consapevoli che non sarà un girone di ritorno facile, ma vogliamo fare bene e, chiaramente, vincere. Credo che sarà una seconda parte di campionato che ci porterà risultati; abbiamo preso consapevolezza di quello che possiamo realmente fare e questo è un aspetto decisamente positivo. In cosa dobbiamo migliorarci? Dobbiamo lavorare di più sulla nostra testa e sul piano di gioco e i risultati arriveranno, non sarà semplice, ma abbiamo tutte le qualità per risalire in classifica». —

Davide Macor



MOTORI

# Enduro, una stagione da otto gare Cross: si parte da Talmassons

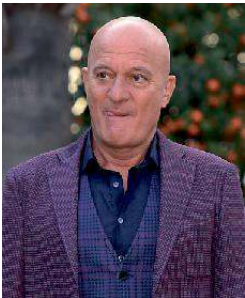
Sono stati resi noti i calendari dei campionati regionali enduro e motocross, specialità coordinate rispettivamente dal goriziano Alberto Mlakar e il pordenonese Christian De Salvador: a diramarli il comitato del Fvg della Federazione Motociclistica italiana.

Entrambe scattano domenica 17 marzo: la rassegna di regolarità, composta da sei prove, parte a Gradisca D'Isonzo. Dopodiché, il 31 marzo, fa tappa a Gemona, dove si corre anche per il campionato triveneto esattamente come a Ragogna, terzo round del trofeo regionale in calendario il 12 maggio. La serie osserva due mesi di riposo e riprende il 21 luglio con la gara di Capriva, valida anche questa per il campionato triveneto. Nuovamente due mesi di stop ed ecco il gran finale: il 29 settembre si è in sella a Polcenigo (nuovo "arrivo" della manifestazione) e il 13 ottobre a Fogliano Redipuglia. Se si contano anche la tappa del trofeo Ktm di Manzano (il 14 aprile) e dell'italiano major di Fanna (19 maggio) il Friuli ospiterà nel 2019 ben otto gare di enduro. «L'enduro è il nostro fiore all'occhiello – ha affermato il presidente del Comitato regionale Daniele Bergamasco -. L'augurio è che il trofeo possa far divertire gli amanti della disciplina, che sia un orticello per far fiorire nuovi campioni e magari portarli agli allori internazionali, come è successo nella passata stagione a Macoritto, Battig e Micheluz, diventati campioni europei a squadre». Per quanto riguarda il cross la partenza è prevista a Talmassons. Si salta poi il 14 aprile a Codroipo e il 5 maggio a Gonars. La serie approda nel pordenonese: il 2 giugno è in calendario il round di Cordenons, il 21 luglio quello di Bannia. Chiusura l'8 settembre nuovamente a Gonars. «Sei le gare da disputare in altrettanti mesi, siamo molto soddisfatti di quanto fatto – ha detto il coordinatore della specialità De Salvador -. Ringrazio tutti i moto club e i gestori delle piste che ci hanno aiutato ad allestire la rassegna». —

Andrea Cescon, campione in carica Fvg della classe Mx1 di motocross

## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

**Rob Roy**
RAI 3, ORE 21.20
Robert Roy MacGregor (**Liam Neeson**) lavora come guardiano del bestiame per conto di un marchese. Deciso a mettersi in proprio, chiede e ottiene un prestito dal suo padrone. Ma il denaro gli viene subito rubato.

**Sanremo - 69° Festival della canzone italiana**
RAI 1, ORE 20.35
Terza serata del Festival, con dodici Big che faranno ascoltare per la seconda volta il loro brano. Al fianco di Claudio Baglioni c'è anche **Claudio Bisio**.

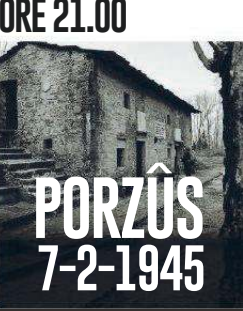
**Dallas Buyers Club**
RAI 2, ORE 21.05
Nel 1986 Ron Woodroof (**Matthew McConaughey**) scopre di essere malato di Aids e si ribella alle terapie tradizionali trovando in Messico una cura alternativa.

**Blade Runner**
RETE 4, ORE 21.25
Los Angeles, 2019. Un ex poliziotto (**Harrison Ford**) torna in servizio per ritirare dalla circolazione quattro "replicanti", prodotti di un'ingegneria genetica perfetta.

**Tiramisù**
CANALE 5, ORE 21.20
Un informatore farmaceutico, sposato con una bellissima docente (**Vittoria Puccini**) con il dono per la cucina, scopre per caso la ricetta che gli aprirà la porta del successo.

**ORE 17.15 DIRETTA**

**NEWS, CRITICA E GOSSIP**
A cura di Gian Paolo Polesini

**ORE 21.00**

**NEMICI**
A cura di Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

### RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Prima Festival Rubrica
20.35 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana Musicale
0.10 Tg1 - 60 Secondi
0.45 DopoFestival The Dark Side of Sanremo Talk Show
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Il commissario Pepe Film commedia ('69)
3.50 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

### RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Dallas Buyers Club Film drammatico ('13)
23.15 The Paperboy Film thriller ('12)
0.55 Identikit di un delitto Film thriller ('07)
2.25 Tg2 Eat Parade Rubrica
2.35 Piloti Sitcom

### RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 Question Time
16.00 TGR Piazza Affari
16.05 Tg3 LIS
16.10 Parlamento Telegiornale
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Rob Roy Film drammatico ('95)
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
0.10 Tg Regione
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex-Vita da ricercatore

### RETE 4
7.00 Giromike 1983 Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Bolide rosso Film azione ('54)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Blade Runner Film fantascienza ('82)
23.50 This Must Be the Place Film drammatico ('11)
2.05 Tg4 Night News
2.25 Stasera Italia Attualità
3.45 Il montone infuriato Film commedia ('73)

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Tiramisù Film commedia ('16)
23.20 Tg5 Notte
23.55 Supercinema Rubrica
0.25 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
0.55 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

### ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 The Goldbergs Sitcom
16.15 Due uomini e mezzo Sit
17.05 La vita secondo Jim Sitcom
17.50 Love Snack Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Crimson Peak Film horror ('15)
23.45 Lucifer Serie Tv
1.25 Grimm Serie Tv
2.15 Studio Aperto-La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica

### LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv *"Tesi per un delitto"*
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv *"Paura d'amore"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

### TV8
14.15 Luna di miele fatale Film Tv giallo ('10)
16.00 Innamorarsi a Sugarcreek Film Tv per famiglie ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Paura in volo Film Tv drammatico ('09)
23.30 Volo 7500 Film hor. ('14)
1.15 Il passato ti darà la caccia Film Tv thriller ('17)

### NOVE
14.00 Il lato oscuro dell'amore Real Crime
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Boom! Game Show
21.25 Il giorno del giudizio Attualità
0.15 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna

### 20 (20)
10.00 Ironside Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 First Strike Film az. ('96)
23.00 Hazzard Film azione ('05)
23.45 Ironside Serie Tv

### RAI 4 (21)
11.10 Flashpoint Serie Tv
12.40 Cold Case Serie Tv
14.10 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.45 Il trono di spade Serie Tv
20.45 Lol :-) Sitcom
21.10 Viaggio al centro della Terra Film avventura ('08)
22.45 Ice Soldiers Film azione ('13)
0.25 The Dark Side Doc.

### IRIS (22)
9.05 Il barbiere di Rio Film ('96)
11.20 Il ritorno di Arsenio Lupin Film avventura ('59)
13.30 Vai gorilla Film pol. ('75)
15.35 Le comiche Film comico ('90)
17.30 Angelica e il gran sultano Film avventura ('68)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 J. Edgar Film biogr. ('11)
23.45 Alfabeto Rubrica
0.05 L'uomo nel mirino Film ('77)

### RAI 5 (23)
14.05 Meraviglie delle grandi civiltà africane Doc.
15.00 Il libro della savana Doc.
15.55 Ghost Town Reportage
16.55 Save the date Rubrica
17.35 I tre architetti Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Museo Italia Rubrica
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 OSN in festa con David Garrett Musica
22.55 Bad Company Doc.
0.20 Live@home: Duffy Musicale

### RAI MOVIE (24)
12.15 Sansone e il tesoro degli Incas Film avventura ('64)
14.05 Killer Elite Film azione ('11)
16.00 Amore a prima svista Film commedia ('01)
18.00 Duello all'ultimo sangue Film western ('53)
19.30 Un turco napoletano Film commedia ('53)
21.10 Ronin Film azione ('98)
23.10 Reazione a catena Film azione ('96)
0.55 Hell's Rain - Pioggia di fuoco Film Tv azione ('07)

### RAI PREMIUM (25)
8.25 Incantesimo 7 Soap Opera
10.15 È arrivata la felicità Serie Tv
12.05 Un medico in famiglia 9 Miniserie
14.00 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
18.25 Camera Café Sitcom
18.40 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
19.35 Il capitano Maria Miniserie
21.20 Mannaggia alla miseria Film Tv commedia ('10)
23.10 Come fai sbagli Serie Tv
0.55 La squadra Serie Tv

### CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia
15.00 MasterChef Australia
16.30 Fratelli in affari Doc.
17.30 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 L'ultima sfida di Bruce Lee Film azione ('81)
23.15 Debbie viene a Dallas DocuReality

### PARAMOUNT (27)
6.50 Giudice Amy Serie Tv
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
12.00 La casa nella prateria Serie Tv
14.00 Finché neve non ci separi Film Tv avventura ('15)
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Uomini di parola Film commedia ('12)
23.00 Zohan Film comm. ('08)
0.30 Shark Night - Il lago del terrore Film horror ('11)

### TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Nel mio amore Film drammatico ('04)
22.45 Today Attualità

### LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion Talk Show

### LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.05 Una vita Telenovela
10.55 Il segreto Telenovela
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction
23.15 Uomini e donne
0.40 L'isola dei famosi Extended Edition

### REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito DocuReality
11.55 Il castello delle cerimonie
12.25 Il boss delle cerimonie DocuReality
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Enzo a Sanremo con Radio Italia
15.20 Cortesie per gli ospiti
17.20 Quattro matrimoni USA Reality Show
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli

### GIALLO (38)
7.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.55 Torbidi delitti Real Crime

### TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Wallander: Il fantasma Film Tv poliziesco ('10)
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

### DMAX (52)
6.55 Giustizia selvaggia DocuReality
8.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
10.35 Nudi e crudi XL DocuReality
13.35 Dual Survival Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 La febbre dell'oro Doc.
21.25 Predatori di gemme DocuReality
22.20 La febbre dell'oro Doc.
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

### RAI SPORT HD (57)
16.30 Basket: Segafredo Virtus Bologna - Promitheas Champions League
18.30 Tg Sport
18.50 Sci Classics: Dobbiaco-Cortina Rubrica di sport
19.20 L'uomo e il mare Rubrica
19.50 Snowboard: Big Air Campionati Mondiali
21.35 Motocross: 2a tappa Internazionali d'Italia
22.40 Combinata nordica: HS 140/Gundersen 10 Km Coppa del Mondo

## RADIO

### RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Anticipo Serie A: Lazio - Empoli
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

### RADIO 2
16.05 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
20.45 69° Festival della Canzone Italiana
24.00 I lunatici

### RADIO 3
18.00 Sei gradi
18.55 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Orchestra Sinf. Nazionale della Rai
22.00 Radio3 Suite

### DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

### CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

### M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.15 Police Story Sotto controllo Film Sky Cinema Uno
21.15 Minority Report Film Sky Cinema Hits
21.00 Matrimonio al Sud Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ace Ventura 3 Film Sky Cinema Family

### PREMIUM CINEMA
21.15 Hunter's Prayer - In fuga Film Cinema
21.15 Sole a catinelle Film Cinema Comedy
21.15 The Next Three Days Film Cinema Energy
21.15 Assolo Film Cinema Emotion

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: a Nadâl record di turiscj intai albiercs de nestre regjon
11.18 Chiaro e tondo: iniziative in regione per il Giorno del Ricordo
12.00 Per piccina che tu sia: la casa, sintesi di poli opposti tra pubblico e privato, spirituale e materiale
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: la musica nell'era digitale
14.05 Riverberi: Federico Missio in trio presenta il suo "Freakin' Out"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: la gnove produzion dal Teatro della Sete
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family casa
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

### UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna (D)
08.15 Fvg Motori
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'Agendina di Terasso
13.00 Tg News 24
13.30 Basket tonight
15.00 Tg 24 News Sport
16.00 Fvg Motori
17.00 Tg News 24 (D)
17.15 Speciale Sanremo
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Le interviste di Pecile
20.00 Tg 24 News
20.35 Tmw news
21.00 Nemici - Porzus
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)

### TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Eccellenze in sanità
09.30 Delitti e misteri
12.00 Rubrica
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Cronache dal mondo
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

### IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 G come Giustizia
09.00 A tavola con più gusto
19.00 IL13 News prima edizione
20.05 IL13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
21.00 Ritorno all'Isola
22.15 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno  poco nuvoloso  variabile  nuvoloso  coperto  sole-nebbia  pioggia debole  pioggia moderata  pioggia abbondante  pioggia intensa  pioggia molto intensa  temporale  neve debole  neve moderata  neve abbondante  nebbia  foschia  brezza  vento moderato  vento forte  vento molto forte 

## OGGI IN FVG

Al mattino sereno o poco nuvoloso per la presenza di lievi velature, dal pomeriggio e soprattutto in serata sarà probabile la presenza di velature più spesse o di stratificazioni nuvolose ad alta quota. A Trieste e sulla costa al mattino soffierà ancora Borino al mattino, poi in calo. Zero termico in ulteriore risalita fino a 2500 m circa, ma con inversioni termiche.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | -3/0 | 2/6 |
| massima | 10/12 | 9/12 |
| media a 1000 m | 1 | |
| media a 2000 m | 1 | |

## DOMANI IN FVG

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà Borino.

Tendenza sabato: Cielo sereno o poco nuvoloso, probabilmente sarà più umido in serata su pianura e costa, con possibili foschie.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | -1/2 | 2/7 |
| massima | 10/13 | 10/12 |
| media a 1000 m | 2 | |
| media a 2000 m | -4 | |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** Bel tempo con qualche foschia o nebbia al mattino in Val Padana, in giornata nubi alte e stratificate in ispessimento da ovest.
**Centro:** Bella giornata di sole, qualche nube alta tra pomeriggio e sera su Sardegna e Tirreno .
**Sud:** variabilità con isolate piogge su regioni ioniche e Sicilia, cieli sereni o poco nuvolosi altrove.

**DOMANI**

**Nord:** Cieli sereni offuscati dal transito di velature e stratificazioni alte in scorrimento da ovest verso est.
**Centro:** Nuvolosità su Sardegna e Tirreno, più soleggiato sull'Adriatico.
**Sud:** Nubi sparse e irregolari sulle regioni tirreniche, sole su Ioniche.

## DOMANI IN ITALIA

Trento
Trieste
Venezia
Pisa
Firenze
Ancona
Pescara
Roma
Campobasso
Bari
Potenza
Cagliari
Palermo
Catanzaro
Reggio Calabria

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 6,0 | 12,0 | 36% | 66 km/h | Pordenone | -1,4 | 11,6 | 66% | 18 km/h |
| Monfalcone | 4,5 | 12,5 | 41% | 60 km/h | Tarvisio | -9,6 | 3,3 | 88% | 20 km/h |
| Gorizia | 1,4 | 13,2 | 51% | 23 km/h | Lignano | 6,6 | 11,9 | 58% | 38 km/h |
| Udine | -1,1 | 12,3 | 75% | 17 km/h | Gemona | 3,4 | 12,3 | 44% | 36 km/h |
| Grado | 6,3 | 12,9 | 48% | 36 km/h | Tolmezzo | 0,4 | 13,2 | 35% | 8 km/h |
| Cervignano | 0,7 | 13,9 | 60% | 18 km/h | Forni di Sopra | -1,3 | 10,5 | 54% | 16 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 10,6 | 0,30 m |
| Monfalcone | poco mosso | 10,7 | 0,30 m |
| Grado | poco mosso | 10,7 | 0,30 m |
| Lignano | poco mosso | 10,7 | 0,20 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 8 |
| Atene | 9 | 14 |
| Barcellona | 12 | 16 |
| Belgrado | 1 | 8 |
| Berlino | 0 | 5 |
| Bruxelles | 2 | 8 |
| Budapest | 1 | 6 |
| Copenaghen | 3 | 4 |
| Francoforte | -1 | 7 |
| Ginevra | 2 | 12 |
| Klagenfurt | -6 | 4 |
| Lisbona | 8 | 17 |
| Londra | 6 | 11 |
| Lubiana | -2 | 7 |
| Madrid | 3 | 17 |
| Mosca | -7 | 0 |
| Parigi | 2 | 10 |
| Praga | -6 | 1 |
| Salisburgo | -6 | 2 |
| Stoccolma | -14 | 1 |
| Varsavia | -2 | 1 |
| Vienna | -2 | 4 |
| Zagabria | -1 | 8 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 4 | 11 |
| Aosta | 0 | 11 |
| Bari | 7 | 13 |
| Bologna | -1 | 11 |
| Bolzano | -14 | -2 |
| Cagliari | 4 | 15 |
| Catania | 7 | 17 |
| Firenze | -1 | 14 |
| Genova | 5 | 14 |
| L'Aquila | -2 | 9 |
| Messina | 11 | 16 |
| Milano | -2 | 13 |
| Napoli | 4 | 15 |
| Palermo | 10 | 16 |
| Perugia | -1 | 10 |
| Pescara | 1 | 11 |
| R. Calabria | 8 | 16 |
| Roma | 3 | 17 |
| Taranto | 7 | 14 |
| Torino | 0 | 12 |
| Treviso | -1 | 13 |
| Venezia | 1 | 12 |
| Verona | -1 | 14 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Tranquillo, sereno - **10.** L'amata di Garibaldi - **11.** Pulite, linde - **13.** Unità di misura delle pellicole fotografiche - **14.** È termico in certe auto - **16.** Che rappresenta in modo realistico - **18.** All'altezza, competente - **19.** Sigla della provincia di Viterbo - **20.** Fu una stazione spaziale russa del tipo modulare - **21.** Il Giovane, scrittore e senatore romano - **23.** Comuni, ordinari - **25.** Guglielmo, eroe nazionale svizzero - **26.** La sacerdotessa amata da Leandro - **27.** Una carta di... valore - **29.** Articolo per scolaro - **30.** Un pezzo sulla scacchiera - **31.** Solenni cerimonie religiose - **32.** Battuta comica - **33.** Introversi, pensierosi - **35.** Ottusi, sciocchi - **36.** Uno dei cinque maggiori profeti biblici.

■ **VERTICALI** **1.** Trasmette in televisione e alla radio - **2.** Tentare di sedurre una ragazza - **3.** Un cavallo favoloso con un lungo corno attorcigliato e acuminato sulla fronte - **4.** La chiocciola della posta elettronica - **5.** Condimenti per paste - **6.** La loro somma dà l'età - **7.** L'inventore della poesia bucolica - **8.** Il doppio di quattro - **9.** L'insieme dei doveri di un medico - **12.** Iniziali di Tasso - **15.** Visionari, sognatori - **17.** Rendono parenti i preti - **18.** Che non ha ancora la barba - **19.** Persone rozze e prive di garbo - **22.** Fine della canzone - **24.** Non appartengono al clero - **28.** Posti, collocati - **31.** Il... musqué è una pelliccia - **32.** Grande Raccordo Anulare - **33.** Tu... all'accusativo - **34.** Ultimo scorso.

**Messaggero** Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

**Stampa:**
**GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

**La tiratura del 6 febbraio 2019** è stata di 43.814 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4

Non perdete la calma e non distraetevi . Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

**TORO**
21/4 - 20/5

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.

**LEONE**
23/7 - 23/8

Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

**PESCI**
20/2 - 20/3

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

# ALDI APRE
# GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO.
## A PRATA DI PORDENONE
VIA OPITERGINA, 29

# SOTTOCOSTO
da giovedì **7** a sabato **16 febbraio**

aldi.it